BOLLETTINO UFFICIALE

n. 24
DEL 10 GIUGNO 2020

Anno LVII n. 24

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

20_24_1_DPR_78_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 27 maggio 2020, n. 078/Pres.

LR 14/2019, art. 10. Collegio unico dei Revisori dei conti delle Ater del sistema regionale. Nomina.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1, recante "Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater";
VISTA la legge regionale 6 agosto 2019, n. 14 (Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche alla legge regionale 1/2016 in materia di edilizia residenziale pubblica) con particolare riferimento agli articoli 10 e 21;
VISTO il precedente proprio decreto n. 088/Pres. del 18 aprile 2017 avente per oggetto "L.R. 1/2016, art. 41. Collegio unico dei revisori dei conti delle ATER del sistema regionale. Nomina" con il quale:
- sono stati nominati quali componenti del Collegio unico dei revisori dei conti delle ATER del sistema regionale, ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 1/2016, i signori:
Marina MONASSI, Presidente;
Martina MALALAN, componente effettivo;
Andrea ZAMPAR, componente effettivo;
Vasco BERNARDI, componente supplente;
Davide SCAGLIA, componente supplente;
- sono state stabilite le indennità di carica annuali lorde spettanti ai componenti del Collegio unico dei revisori dei conti delle Ater del sistema regionale in euro 20.500,00 per il Presidente ed in euro 15.250,00 per ciascun Componente effettivo;
- è stato fissato in euro 5.000,00 il rimborso massimo annuale spettante a ciascun componente effettivo per le spese accessorie e di missione;
- è stato stabilito che la quota di rimborso massimo di competenza di ciascuna ATER è determinata in proporzione al numero degli alloggi gestiti da ogni singola azienda al 31 dicembre 2016;
- è stato previsto che la nomina dei componenti decorre dalla data del decreto medesimo e che gli stessi restano in carica per tre anni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 740 del 22 maggio 2020 con la quale, su proposta dell'Assessore competente in materia di edilizia, sono stati nominati quali componenti del Collegio unico dei revisori dei conti delle ATER del sistema regionale, i signori:
- Marina MONASSI, Presidente;
- Elisabetta MIGLIAROTTI, componente effettivo;
- Alberto CIMOLAI, componente effettivo;
- Davide SCAGLIA, componente supplente;
- Diego SPAZZALI, componente supplente;
PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese dagli interessati non sussistono cause ostative al conferimento degli incarichi in parola;
VERIFICATA, altresì, la sussistenza del requisito dell'iscrizione nel registro dei revisori legali in capo ai candidati medesimi;
RITENUTO di confermare, in quanto congrui ed attuali, gli importi già definiti di rimborso massimo annuale per le spese accessorie e di missione e le indennità di carica annuali lorde spettanti ai componenti

del Collegio unico dei revisori dei conti delle ATER del sistema regionale, fatto salvo il criterio di proporzionalità da aggiornare al numero degli alloggi gestiti da ogni singola azienda al 31 dicembre 2019;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 740 del 22 maggio 2020;

DECRETA

1. Sono nominati quali componenti del Collegio unico dei revisori dei conti delle ATER del sistema regionale, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 9 agosto 2019, n. 14, i signori:
- Marina MONASSI, Presidente;
- Elisabetta MIGLIAROTTI, componente effettivo;
- Alberto CIMOLAI, componente effettivo;
- Davide SCAGLIA, componente supplente;
- Diego SPAZZALI, componente supplente.

2. Le indennità di carica annuali lorde spettanti ai componenti del Collegio unico dei revisori dei conti delle ATER del sistema regionale sono stabilite negli importi in euro di seguito indicati:

COMPONENTI	INDENNITÀ LORDA ANNUA
Componente effettivo (Presidente)	20.500,00
Componente effettivo	15.250,00
Componente effettivo	15.250,00
Totale	51.000,00

3. Il rimborso massimo annuale spettante a ciascun componente effettivo per le spese accessorie e di missione è fissato nell'importo di 5.000,00 euro.
4. Al fine della determinazione della quota di competenza che ciascuna Ater dovrà corrispondere, relativamente alle indennità ed ai rimborsi individuati ai precedenti punti 2. e 3., viene stabilito il criterio di proporzionalità sul numero degli alloggi gestiti da ogni singola azienda al 31 dicembre 2019.
5. I componenti del Collegio unico dei revisori dei conti restano in carica per tre anni a decorrere dalla data del presente provvedimento.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

20_24_1_DDS_ATT CULT_1416_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio attività culturali 29 maggio 2020, n. 1416

"Bando Linea di intervento 2.1.b.1. Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo" - Approvazione della modulistica per la presentazione delle domande di rimborso della sovvenzione e rendiconto dell'operazione, ai sensi dell'articolo 25 del Bando.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO il bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2173 del 23 novembre 2018, concernente "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo", a valere sulla Linea di intervento 2.1.b.1 del POR FESR FVG 2014-2020;
CONSIDERATO che l'articolo 25 del suddetto Bando prevede che il Beneficiario, coadiuvato dai Realizzatori, predispone e presenta la domanda di rimborso, intermedio e finale, con l'allegato rendiconto dell'Operazione;
RITENUTO quindi di approvare la modulistica per la presentazione delle domande di rimborso della sovvenzione e rendiconto dell'Operazione;

STANTE la vacanza del Direttore del Servizio attività culturali, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, lettera j), del D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. di approvazione del "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 2227/CULT dd. 05/09/2019 del Direttore centrale cultura e sport con il quale quest'ultimo ha assunto, a decorrere dal 01/09/2019, l'incarico di direttore ad interim del Servizio attività culturali;

DECRETA

1. di approvare la modulistica per la presentazione delle domande di rimborso della sovvenzione e rendiconto dell'Operazione allegata al presente decreto, di cui costituisce parte integrante;
2. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione.
Trieste, 29 maggio 2020

per il Direttore del Servizio attività culturali
IL DIRETTORE CENTRALE:
MANCA

Denominazione BENEFICIARIO

POR FESR FVG 2014 - 2020

Linea d'Intervento POR 2.1.b.1 – Pre-incubazione e incubazione di imprese culturali, creative e turistiche

Bando approvato con D.G.R. n. 2173 del 23 novembre 2018, avente ad oggetto la "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo "

Allegati generali

Denominazione progetto:	**"XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX"**

Anagrafica dell'Operazione

Modulo operativo n° :	
Periodo:	dal …………… al …………...
Prat. n. (MIC):	
Codice (CUP):	
Codice (RNA - COR):	
N. Repertorio regionale:	Prot. ___/CONV

Anagrafica del documento

Tipo di documento	Allegati al rendiconto intermedio
Numero del documento:	nn.
Data del documento	gg/mm/aaaa

POR FESR FVG 2014-2020 Bando 2.1.b.1 approvato con DGR 2173/2018

Dichiarazioni attestanti il mantenimento dei requisiti, il rispetto degli impegni e la corrispondenza agli originali dei documenti presentati

---

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà (artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto ________________, nato a ________________ il __________ e residente a _____________ in ___________, C.F. ________________, in qualità di *(titolare, legale rappresentante, procuratore interno, procuratore esterno)* ________________ del Beneficiario (*inserire di seguito denominazione e CF/P.IVA*) ___________________________,

unitamente al rendiconto allegato alla domanda di rimborso - riferita al modulo operativo n. ___ - presentata ai sensi dell'articolo 25 del **Bando approvato con DGR 2173/2018 a valere sul POR FESR 2014-2020 Linea di intervento 2.1.b.1.** ***Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo"*** di seguito Bando, finalizzata al rimborso dei costi correlati alla realizzazione del progetto denominato ____ (*riportare il titolo breve del progetto sovvenzionato*)

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

dichiara

(Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà – artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

- ☐ limitatamente all'aspirante imprenditore di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), punto 1) del Bando, di avere domicilio legale sul territorio regionale;
- ☐ di avere la propria sede legale, ovvero un'unità operativa attiva sul territorio regionale nella quale è in corso lo sviluppo imprenditoriale del progetto;
- ☐ di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- ☐ di non essere oggetto di sanzione interdittiva[1] o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- ☐ di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune;
- ☐ di rispettare i limiti previsti dalla normativa in materia di aiuti de minimis[2];
- ☐ di rispettare il divieto di cumulo di cui all'articolo 13 del Bando;
- ☐ di rispettare il divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 31 della legge regionale 7/2000;

---

[1] Articolo 9, comma 2, lettera d), del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.
[2] Reg. (UE) n. 1407/2013.

POR FESR FVG 2014-2020 Bando 2.1.b.1 approvato con DGR 2173/2018

Dichiarazioni attestanti il mantenimento dei requisiti, il rispetto degli impegni e la corrispondenza agli originali dei documenti presentati

e dichiara inoltre che

☐ la copia della documentazione giustificativa di spesa di cui all'articolo 25, comma 6, del Bando, presentata unitamente al rendiconto, corrispondono agli esemplari originali.

e si impegna a

☐ rispettare tutti gli obblighi previsti all'articolo 26 del Bando, nonché il vincolo di stabilità delle Operazioni di cui all'articolo 27 del Bando.

acconsente

ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Questo documento è parte integrante
della domanda di rimborso
ed è sottoscritto digitalmente dal Beneficiario

Denominazione BENEFICIARIO

POR FESR FVG 2014 - 2020

Linea d'Intervento POR 2.1.b.1 – Pre-incubazione e incubazione di imprese culturali, creative e turistiche

Bando approvato con D.G.R. n. 2173 del 23 novembre 2018, avente ad oggetto la *"Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo"*

Rendiconto dell'Operazione

Denominazione progetto:	**"XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX"**

Anagrafica dell'Operazione

Modulo operativo n° :	
Periodo:	dal …………… al ……………
Prat. n. (MIC):	
Codice (CUP):	
Codice (RNA - COR):	
N. Repertorio regionale:	Prot. ___/CONV

Anagrafica del documento

Tipo di documento	Rendiconto intermedio dell'Operazione
Numero del documento:	nn.
Data del documento	gg/mm/aaaa

Denominazione BENEFICIARIO

Documenti che compongono il Rendiconto dell'Operazione
ai sensi dell'art. 25 del Bando

Nota di debito

- Nota di debito
- Riepilogo dei costi ascritti alla realizzazione dell'Operazione *(da allegare solo in caso di trasmissione della domanda di rimborso a mezzo PEC)*
- Elenco analitico dei costi correlati alla realizzazione dei servizi di sviluppo imprenditoriale ex Articolo 8, comma 1, lettera a) - Incubatore certificato preposto
- Elenco analitico dei costi correlati alla realizzazione dei servizi di sviluppo imprenditoriale ex Articolo 8, comma 1, lettera a) - Coordinatore tecnico operativo
- Elenco analitico dei costi correlati all'acquisizione dei servizi accessori allo sviluppo imprenditoriale di cui all'Articolo 8, comma 1, lettera b) del Bando - Coordinatore tecnico operativo

Allegati generali

- Relazione tecnico descrittiva suddivisa in:
  - SEZIONE BENEFICIARIO;
  - SEZIONE REALIZZATORI relativa a:
    - Coordinatore tecnico dell'operazione
    - Incubatore certificato preposto
- *Timesheet* di progetto firmati - Incubatore certificato preposto
- *Timesheet* di progetto firmati - Coordinatore tecnico operativo
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà
- Copia della documentazione giustificativa di spesa relativa ai servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), del Bando

Denominazione beneficiario

POR FESR FVG 2014 - 2020

Linea d'Intervento POR 2.1.b.1 - Pre-incubazione e incubazione di imprese culturali, creative e turistiche

Bando approvato con D.G.R. n. 2173, dd. 23/11/2018, avente ad oggetto la "*Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo* "

Nota di debito

Denominazione progetto: "XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX"

Anagrafica dell'Operazione

Modulo operativo n° :	nn.
Periodo:	dal . . .. al . . ..
Prat. n. (MIC):	nn.
Codice (CUP):	nn.
Codice (RNA - COR):	nn.
N. Repertorio regionale:	nn.

Anagrafica del documento

Tipo di documento	Nota di debito
Numero del documento	nn.
Data del documento	gg/mm/aaaa

documento prodotto da gestionale AREA

contiene:

Intestatario del documento	
Denominazione/Ragione Sociale	xxx
C.F./P.IVA	xxx
Sede legale	xxx
Anagrafica del documento	
Tipo di documento	Nota di debito
Numero e data del documento	nn. gg/mm/aaaa
Importo complessivo addebitato	€ …
Causale del documento	Rimborso intermedio dei costi ascritti alla implementazione dell'Operazi
Anagrafica dell'Operazione	
Denominazione del Progetto	" xxx "
Modulo operativo N.	nn.
Periodo di riferimento	xx/xx/xxxx - xx/xx/xxxx
Prat. n. (MIC)	xxx
Codice (CUP)	xxx
Codice (RNA - COR)	xxx
N. Repertorio regionale	xxx

one - Modulo operativo n. 1

Denominazione BENEFICIARIO

POR FESR FVG 2014 - 2020

Linea d'Intervento POR 2.1.b.1 - Pre-incubazione e incubazione di imprese culturali, creative e turistiche

Bando approvato con D.G.R. n. 2173, dd. 23/11/2018, avente ad oggetto la "*Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo* "

RIEPILOGO DEI COSTI ASCRITTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Modulo operativo nn.

SERVIZI	BUDGET	SPESA RENDICONTATA
Art. 8, comma 1, lett. a) - Incubatore - U.C.S.		€ 0,00
Art. 8, comma 1, lett. a) - Incubatore - Spese Generali (15%)		€ 0,00
Art. 8, comma 1, lett. a) - Coordinatore - U.C.S.		€ 0,00
Art. 8, comma 1, lett. a) - Coordinatore - Spese Generali (15%)		€ 0,00
Art. 8, comma 1, lett. b) - Coordinatore		€ 0,00
TOTALE	-	**€ 0,00**

Denominazione progetto: "XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX"

logo INCUBATORE

POR FESR FVG 2014 - 2020

Linea d'Intervento POR 2.1.b.1 - Pre-incubazione e incubazione di imprese culturali, creative e turistiche

Bando approvato con D.G.R. n. 2173, dd. 23/11/2018, avente ad oggetto la "*Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo* "

ELENCO ANALITICO DEI COSTI CORRELATI ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE EX ARTICOLO 8, COMMA 1, LETTERA A) DEL BANDO

INCUBATORE CERTIFICATO PREPOSTO

Modulo operativo **nn.**

NOMINATIVO REALIZZATORE	RUOLO INQUADRAMENTO	ORE DEDICATE ALL'OPERAZIONE	COSTO ORARIO	IMPORTO COSTO STANDARD A RENDICONTO	SPESE GENERALI (15%)	IMPORTO COSTO FORFETTARIO A RENDICONTO	COSTO ORARIO TOTALE	IMPORTO A RENDICONTO
	Direttore		€ 64,00	€ 0,00	€ 9,60	€ 0,00	€ 73,60	€ 0,00
	Project manager		€ 31,00	€ 0,00	€ 4,65	€ 0,00	€ 35,65	€ 0,00
	Project manager		€ 31,00	€ 0,00	€ 4,65	€ 0,00	€ 35,65	€ 0,00
	Project manager		€ 31,00	€ 0,00	€ 4,65	€ 0,00	€ 35,65	€ 0,00
	Project manager		€ 31,00	€ 0,00	€ 4,65	€ 0,00	€ 35,65	€ 0,00
	Amministrazione - Rendicontazione		€ 26,00	€ 0,00	€ 3,90	€ 0,00	€ 29,90	€ 0,00
	Amministrazione - Rendicontazione		€ 26,00	€ 0,00	€ 3,90	€ 0,00	€ 29,90	€ 0,00
TOTALE				**0,00 €**		**0,00 €**		**€ 0,00**

Denominazione progetto: "XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX"

POR FESR FVG 2014 - 2020

Linea d'Intervento POR 2.1.b.1 - Pre-incubazione e incubazione di imprese culturali, creative e turistiche

Bando approvato con D.G.R. n. 2173, dd. 23/11/2018, avente ad oggetto la "*Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo* "

ELENCO ANALITICO DEI COSTI CORRELATI ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE EX ARTICOLO 8, COMMA 1, LETTERA A) DEL BANDO

COORDINATORE TECNICO OPERATIVO

Modulo operativo nn.

NOMINATIVO REALIZZATORE	RUOLO INQUADRAMENTO	ORE DEDICATE ALL'OPERAZIONE	COSTO ORARIO	IMPORTO COSTO STANDARD A RENDICONTO	SPESE GENERALI (15%)	IMPORTO COSTO FORFETTARIO A RENDICONTO	COSTO ORARIO TOTALE	IMPORTO A RENDICONTO
Stephen John Taylor	Direttore		€ 87,00	€ 0,00	€ 13,50	€ 0,00	€ 100,50	€ 0,00
Roberto Pillon	Project manager		€ 28,00	€ 0,00	€ 4,20	€ 0,00	€ 32,20	€ 0,00
Martina Terconi	Project manager		€ 28,00	€ 0,00	€ 4,20	€ 0,00	€ 32,20	€ 0,00
Alessandro Aiello	Amministrazione - Rendicontazione		€ 28,00	€ 0,00	€ 4,20	€ 0,00	€ 32,20	€ 0,00
Maria Cristina Biancavilla	Amministrazione - Rendicontazione		€ 28,00	€ 0,00	€ 4,20	€ 0,00	€ 32,20	€ 0,00
Diego Arocchi	Amministrazione - Rendicontazione		€ 25,00	€ 0,00	€ 3,75	€ 0,00	€ 28,75	€ 0,00
Barbara Mezzetti	Amministrazione - Rendicontazione		€ 25,00	€ 0,00	€ 3,75	€ 0,00	€ 28,75	€ 0,00
TOTALE				**0,00 €**		**0,00 €**		**€ 0,00**

Denominazione progetto: "XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX"

POR FESR FVG 2014 - 2020

Linea d'Intervento POR 2.1.b.1 - Pre-incubazione e incubazione di imprese culturali, creative e turistiche

Bando approvato con D.G.R. n. 2173, dd. 23/11/2018, avente ad oggetto la "*Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo*"

ELENCO ANALITICO DEI COSTI CORRELATI ALL'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI ACCESSORI ALLO SVILUPPO IMPRENDITORIALE EX ART. 8, COMMA 1, LETTERA b) DEL BANDO

COORDINATORE TECNICO OPERATIVO

Modulo operativo **nn.**

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	ANAGRAFICA FORNITORE	FATTURA			MANDATO DI PAGAMENTO			QUIETANZA DI TESORERIA		
			Numero	Data	Importo	Numero	Data	Importo	Numero	Data	Importo
ACQUISIZIONE DI STRUMENTI ED ATTREZZATURE - Articolo, 8, comma 2, lettera a)											
ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA - Articolo, 8, comma 2, lettera b)											
ACQUISIZIONE DI PRESTAZIONI E LAVORAZIONI - Articolo, 8, comma 2, lettera c)											
ACQUISIZIONE DI BENI IMMATERIALI - Articolo, 8, comma 2, lettera d)											
TOTALE					€ 0,00			€ 0,00			€ 0,00

Denominazione progetto: "XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX"

Denominazione BENEFICIARIO

POR FESR FVG 2014 - 2020

Linea d'Intervento POR 2.1.b.1 – Pre-incubazione e incubazione di imprese culturali, creative e turistiche

Bando approvato con D.G.R. n. 2173 del 23 novembre 2018, avente ad oggetto la *"Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo*"

Relazione tecnico descrittiva - SEZIONE BENEFICIARIO

Denominazione progetto:	**"XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX"**

Anagrafica dell'Operazione

Modulo operativo n° :	
Periodo:	dal ……………. al ……………
Prat. n. (MIC):	
Codice (CUP):	
Codice (RNA - COR):	
N. Repertorio regionale:	Prot. ___/CONV

Anagrafica del documento

Tipo di documento	Relazione tecnico descrittiva
Numero del documento:	nn.
Data del documento	gg/mm/aaaa

Denominazione BENEFICIARIO

Stato di avanzamento attuativo del programma personalizzato di pre-incubazione e incubazione d'impresa

DESCRIZIONE DELLO STATO DI AVANZAMENTO ATTUATIVO DEL PROGRAMMA PERSONALIZZATO DI PRE-INCUBAZIONE E INCUBAZIONE D'IMPRESA
Descrizione attività progettuale svolta
DESCRIZIONE DEL GRADO DI REALIZZAZIONE DEI RISULTATI DELL'OPERAZIONE DEFINITI IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI ED ALLE FINALITÀ DEL PROGETTO
Descrizione del grado di realizzazione
DOCUMENTAZIONE RELATIVA AI RISULTATI OPERATIVI OTTENUTI
Allegare evidenze dei risultati ottenuti
SERVIZI ACCESSORI ALLO SVILUPPO IMPRENDITORIALE di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b)
SÌ/NO (se sì compilare le tabelle descrittive sotto riportate)

Denominazione BENEFICIARIO

POR FESR FVG 2014 - 2020

Linea d'Intervento POR 2.1.b.1 – Pre-incubazione e incubazione di imprese culturali, creative e turistiche

Bando approvato con D.G.R. n. 2173 del 23 novembre 2018, avente ad oggetto la *"Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo"*

Relazione tecnico descrittiva - SEZIONE REALIZZATORI

Denominazione progetto:	**"XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX"**

Anagrafica dell'Operazione

Modulo operativo n° :	
Periodo:	dal …………… al ……………
Prat. n. (MIC):	
Codice (CUP):	
Codice (RNA - COR):	
N. Repertorio regionale:	Prot. ___/CONV

Anagrafica del documento

Tipo di documento	Relazione tecnico descrittiva
Numero del documento:	nn.
Data del documento	gg/mm/aaaa

Relazione tecnico descrittiva - SEZIONE REALIZZATORI

COORDINATORE TECNICO DELL'OPERAZIONE

Denominazione progetto:	**"XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX"**

Stato di avanzamento attuativo del programma personalizzato di pre-incubazione e incubazione d'impresa

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO TECNICO OPERATIVO DEI SERVIZI DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE – ART. 8, COMMA 1, LETTERA a)
Descrizione attività progettuale svolta

ACQUISIZIONE DEI SERVIZI ACCESSORI ALLO SVILUPPO IMPRENDITORIALE di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b)
SÌ/NO (se Sì, compilare la sezione descrittiva sotto riportata)
DESCRIVERE L'ATTIVITÀ DI ACQUISIZIONE DEI SERVIZI ACCESSORI ALLO SVILUPPO IMPRENDITORIALE – ARTICOLO 8, COMMA 1, LETTERA b) DEL BANDO
Descrizione attività progettuale svolta. Evidenziare qui eventuali modifiche alle attività rispetto a quanto definito nel cronoprogramma (es. variazioni temporali delle spese).

Carta intestata Incubatore

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE - ARTICOLO 8, COMMA 1, LETTERA a)
SÌ/NO (se Sì, compilare le sezioni descrittive sotto riportate)

ELENCO DEI SERVIZI DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE - ARTICOLO 8, COMMA 1, LETTERA a)
• *SERVIZIO 1* • *SERVIZIO 2* • …

Carta intestata Incubatore

NOME SERVIZIO
CODICE NUMERICO
DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTA
DESCRIZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI
EVENTUALI ALLEGATI
Raccomandati per i servizi cod. num.: 2.2.1.1, 2.2.1.2, 2.2.1.3, 2.2.2.2

POR FESR FVG 2014 - 2020

Linea d'Intervento POR 2.1.b.1 - Pre-incubazione e incubazione di imprese culturali, creative e turistiche

Bando approvato con D.G.R. n. 2173, dd. 23/11/2018, avente ad oggetto la "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo"

TIMESHEET REALIZZATORE

COORDINATORE TECNICO OPERATIVO

Modulo operativo nn

Realizzatore

NOMINATIVO REALIZZATORE	
RUOLO INQUADRAMENTO	Direttore/Dirigente
COMPITI E FUNZIONI	

ORE DEDICATE ALL'OPERAZIONE	0
IMPORTO A RENDICONTO	€ 0,00

Rendicontazione oraria

DATA	ORE	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
		nota:
		nota:
		nota:
		nota:
		nota:
TOTALE	0	

in fede

f.to

Luogo, data ____________________ ____________________

Timesheet di progetto firmati - Coordinatore tecnico operativo
Denominazione progetto:

POR FESR FVG 2014 - 2020

Linea d'Intervento POR 2.1.b.1 - Pre-incubazione e incubazione di imprese culturali, creative e turistiche

Bando approvato con D.G.R. n. 2173, dd. 23/11/2018, avente ad oggetto la "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo"

TIMESHEET REALIZZATORE

COORDINATORE TECNICO OPERATIVO

Modulo operativo **nn**

Realizzatore

NOMINATIVO REALIZZATORE	
RUOLO INQUADRAMENTO	**Project manager**
COMPITI E FUNZIONI	

ORE DEDICATE ALL'OPERAZIONE	**0**
IMPORTO A RENDICONTO	**€ 0,00**

Rendicontazione oraria

DATA	ORE	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
		nota:
		nota:
		nota:
		nota:
		nota:
TOTALE	0	

in fede

f.to

Luogo, data ______________________ ______________________

Timesheet di progetto firmati - Coordinatore tecnico operativo
Denominazione progetto:

POR FESR FVG 2014 - 2020

Linea d'Intervento POR 2.1.b.1 - Pre-incubazione e incubazione di imprese culturali, creative e turistiche

Bando approvato con D.G.R. n. 2173, dd. 23/11/2018, avente ad oggetto la "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo"

TIMESHEET REALIZZATORE

COORDINATORE TECNICO OPERATIVO

Modulo operativo **nn**

Realizzatore

NOMINATIVO REALIZZATORE	
RUOLO INQUADRAMENTO	Personale tecnico - amministrativo
COMPITI E FUNZIONI	

ORE DEDICATE ALL'OPERAZIONE	0
IMPORTO A RENDICONTO	€ 0,00

Rendicontazione oraria

DATA	ORE	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
		nota:
		nota:
		nota:
		nota:
		nota:
TOTALE	0	

in fede

f.to

Luogo, data ______________ ______________________________

Timesheet di progetto firmati - Coordinatore tecnico operativo
Denominazione progetto:

POR FESR FVG 2014 - 2020

Linea d'Intervento POR 2.1.b.1 - Pre-incubazione e incubazione di imprese culturali, creative e turistiche

Bando approvato con D.G.R. n. 2173, dd. 23/11/2018, avente ad oggetto la "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo"

TIMESHEET REALIZZATORE

COORDINATORE TECNICO OPERATIVO

Modulo operativo **nn**

Realizzatore

NOMINATIVO REALIZZATORE	
RUOLO INQUADRAMENTO	Personale tecnico - amministrativo
COMPITI E FUNZIONI	

ORE DEDICATE ALL'OPERAZIONE	0
IMPORTO A RENDICONTO	€ 0,00

Rendicontazione oraria

DATA	ORE	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
		nota:
		nota:
		nota:
		nota:
		nota:
TOTALE	0	

in fede

f.to

Luogo, data ____________________ ____________________

Timesheet di progetto firmati - Coordinatore tecnico operativo
Denominazione progetto:

20_24_1_DDS_FORM_14173_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 22 maggio 2020, n. 14173/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione approvato con decreto n. 15065/LAVFORU del 10/12/2019. Approvazione esito valutazione e prenotazione fondi - Sportello di marzo 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con D.P.Reg. 0186/Pres. del 24 ottobre 2019;
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
PRESO ATTO che il PPO 2019 prevede la realizzazione del programma specifico n. 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione a valere sull'asse 2, Inclusione sociale e lotta alla povertà, per euro 4.000.000,00;
VISTO il decreto n. 15065/LAVFORU del 10 dicembre 2019, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 18/19 "Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione" - pubblicato sul BUR S.O. n. 39 del 19 dicembre 2019;
VISTO il decreto n. 6832/LAVFORU dell'8 maggio 2020, con il quale sono state approvate le operazioni ammesse a finanziamento relative allo sportello di febbraio 2020 ed è stata autorizzata la spesa di complessivi euro 914.608,00;
EVIDENZIATO dunque che, a seguito di quanto summenzionato, risulta una disponibilità finanziaria residua di complessivi euro 2.470.980,00;
CONSIDERATO che nello sportello di marzo 2020 sono pervenute 17 (diciassette) operazioni;
EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono state valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;
VISTO l'elenco del 14 maggio 2020, che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;
CONSIDERATO che tutte le operazioni hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;
VISTO il verbale, sottoscritto in data 20 maggio 2020, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 83/LAVFORU del 13 gennaio 2020, ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che tutte le operazioni sono state valutate positivamente;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento;

- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).
CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato A, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi euro 254.905,00;
PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A, si provvede alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 3241, 3242, 3243, 3245, 3246, 3247 del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 254.905,00;
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2282 del 27 dicembre 2019;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2019;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento;
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).
2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di euro 254.905,00 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2020, come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3241	8.895,00 euro
Quota Stato	3242	20.755,00 euro
Quota UE	3243	29.650,00 euro
Quota Regione	3245	29.340,75 euro
Quota Stato	3246	68.461,75euro
Quota UE	3247	97.802,50 euro
TOTALE		254.905,00 euro

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.
Trieste, 22 maggio 2020

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420PGCTSVA19

FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	ORIENTAMENTO AL LAVORO NEL SETTORE FOOD	FP2002391101	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	15.500,00	15.500,00	APPROVATO
2	ORIENTAMENTO AL LAVORO NEL SETTORE FOOD	FP2002391102	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	15.500,00	15.500,00	APPROVATO
3	ORIENTAMENTO E COMPETENZE LINGUISTICHE PER LA PATENTE DI GUIDA	FP2002315501	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2020	13.040,00	13.040,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		44.040,00	44.040,00	
			Totale		44.040,00	44.040,00	

1420PISVA19

FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	PERCORSO INDIVIDUALE DI COMPETENZE TRASVERSALI PER IL LAVORO-P.L.	FP2002378701	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
2	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI RAFFORZAMENTO COMPETENZE COMUNICATIVE E RELAZIONALI PER IL LAVORO-R.S.	FP2002391105	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	3.030,00	3.030,00	APPROVATO
3	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI RAFFORZAMENTO COMPETENZE COMUNICATIVE E RELAZIONALI PER IL LAVORO -V.A.	FP2002391107	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	3.030,00	3.030,00	APPROVATO
4	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI RAFFORZAMENTO LINGUISTICO E ORIENTAMENTO AL LAVORO	FP2002391110	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.120,00	4.120,00	APPROVATO
5	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI RAFFORZAMENTO LINGUISTICO E ORIENTAMENTO AL LAVORO	FP2002391109	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.200,00	4.200,00	APPROVATO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
6	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI RAFFORZAMENTO COMPETENZE COMUNICATIVE E RELAZIONALI PER IL LAVORO - L.G	FP2002391103	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	3.030,00	3.030,00	APPROVATO
7	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO SETTORE RISTORAZIONE L.A.	FP2002391104	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	3.030,00	3.030,00	APPROVATO
8	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI RAFFORZAMENTO LINGUISTICO E ORIENTAMENTO AL LAVORO	FP2002391111	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.120,00	4.120,00	APPROVATO
9	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO SETTORE MECCANICA C.S.I.	FP2002391106	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	3.030,00	3.030,00	APPROVATO
10	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI RAFFORZAMENTO LINGUISTICO E ORIENTAMENTO AL LAVORO	FP2002391108	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.120,00	4.120,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		35.750,00	35.750,00	
			Totale		35.750,00	35.750,00	

1420PPSVA19

FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	TECNICHE DI CONTABILITA' GENERALE	FP2002378702	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2020	55.260,00	55.260,00	APPROVATO
2	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	FP2002325502	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2020	42.645,00	42.645,00	APPROVATO
3	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	FP2002325501	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2020	42.645,00	42.645,00	APPROVATO
4	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP2002391112	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	34.565,00	34.565,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		175.115,00	175.115,00	
			Totale		175.115,00	175.115,00	
			Totale con finanziamento		254.905,00	254.905,00	
			Totale		254.905,00	254.905,00	

20_24_1_DDS_FORM_14174_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 22 maggio 2020, n. 14174/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 51/18 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione approvato con decreto n. 8693/LAVFORU del 29/07/2019. Approvazione esito valutazione e prenotazione fondi - Sportello di marzo 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018";
- con D.P.Reg. n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 e successive modificazioni ed integrazioni è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)";
- con DPReg n. 0186/Pres. del 24 ottobre 2019 è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), che modifica il DPReg 0203/Pres. del 15 ottobre 2018;

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

PRESO ATTO che il PPO 2018 prevede la realizzazione del programma specifico n. 51/18 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione a valere sull'asse 2, Inclusione sociale e lotta alla povertà, priorità d'investimento 9.i, per euro 5.000.000,00;

VISTO il decreto n. 8693/LAVFORU del 29 luglio 2019, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 51/18 Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione - pubblicato sul BUR n. 32 del 7 agosto 2019;

VISTO il decreto n. 3956/LAVFORU del 15 aprile 2020, con il quale sono state approvate le operazioni ammesse a finanziamento relative allo sportello di FEBBRAIO 2020 ed autorizzata la spesa di complessivi euro 72.244,00;

EVIDENZIATO dunque che, a seguito di quanto summenzionato, risulta una disponibilità finanziaria residua di complessivi euro 4.795.754,00;

CONSIDERATO che nello sportello di marzo 2020 è pervenuta 1 (una) operazione;

EVIDENZIATO che la proposta di operazione presentata è stata valutata sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;

VISTO l'elenco del 14 maggio 2020, che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità dell'operazione;

CONSIDERATO che l'operazione presentata ha superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;
VISTO il verbale, sottoscritto in data 18 maggio 2020, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 11835/LAVFORU del 15 ottobre 2019, ha formalizzato i risultati della valutazione dell'operazione;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che l'unica operazione è stata approvata;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco dell'operazione approvata ed ammessa a finanziamento;
- Elenco dell'operazione approvata, per la quale si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).
CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato A, per l'operazione approvata il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi euro 3.600,00;
PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A, si provvede alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 3241, 3242, 3243 del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 3.600,00;
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2282 del 27 dicembre 2019;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2019;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco dell'operazione approvata ed ammessa a finanziamento;
- Elenco dell'operazione approvata, per la quale si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).
2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di euro 3.600,00 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2020, come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3241	euro 540,00
Quota Stato	3242	euro 1.260,00
Quota UE	3243	euro 1.800,00

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.
Trieste, 22 maggio 2020

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420TI518

FSE 2014/2020 - TIROCINI INCLUSIVI - PS 51/18

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	TIROCINIO IN SUPPORTO ALLE ATTIVITA' PROMOZIONALI DELLA BIBLIOTECA-M.L.	FP2002293901	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2020	3.600,00	3.600,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		3.600,00	3.600,00	
			Totale		3.600,00	3.600,00	
			Totale con finanziamento		3.600,00	3.600,00	
			Totale		3.600,00	3.600,00	

20_24_1_DDS_FORM_14486_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 13 maggio 2020, n. 14486/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019 - Programma specifico n. 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS. Avviso approvato con decreto n. 6633/LAVFORU dell'11 giugno 2019 e smi. Approvazione dell'operazione di misure compensative FPGO presentata con modalità a sportello nel mese di marzo 2020 e contestuale prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019";
- con D.P.Reg. n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 e successive modificazioni ed integrazioni è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)";

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

PRESO ATTO che il PPO 2019 prevede la realizzazione del programma specifico n. 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS a valere sull'asse 1, occupazione, obiettivo specifico 8.2 - Azione 8.5.1 per euro 1500.000,00; e sull'asse 1, occupazione, obiettivo specifico 8.5 - azione 8.5.1 per euro 1.000.000,00;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 346 del 6 marzo 2020 "POR FSE 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni -PPO. Ricognizione dello stato di avanzamento della programmazione, modificazioni e integrazioni al PPO 2019, modificazioni al PPO 2015" che approva una integrazione finanziaria di euro 700.000,00 per il P.S. 28/19 a valere sull'asse 1, obiettivo specifico 8.5 ed una integrazione finanziaria di euro 300.000,00 per il P.S. 28/19 a valere sull'asse 1, obiettivo specifico 8.2;

PRESO ATTO che, a seguito della integrazione finanziaria la disponibilità complessiva del programma specifico n. 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS è di euro 1.800.000,00 a valere sull'asse 1, occupazione, obiettivo specifico 8.2 - Azione 8.5.1 e di euro 1.700.000,00 sull'asse 1, occupazione, obiettivo specifico 8.5 - azione 8.5.1

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il decreto n. 6633/LAVFORU del 11 giugno 2019 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 del 19 giugno 2019 con il quale è stato approvato l'Avviso ad oggetto "Programma specifico n. 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS Formazione iniziale - Misure compensative - Percorsi personalizzati";

PRECISATO che nel mese di marzo 2020 è pervenuta una operazione di "Misure compensative FPGO (Formazione permanente per gruppi omogenei)" presentata secondo la modalità a sportello;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017 e s.m.i.;

VISTO l'elenco 14 maggio 2020, che riporta l'esito della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità dell'operazione;
CONSIDERATO che l'operazione ha superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;
VISTO inoltre il decreto n. 11834/LAVFORU del 15 ottobre 2019 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle operazioni presentate;
VISTI il verbale, sottoscritto in data 19 maggio 2020 in cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione dell'operazione;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che l'operazione presentata nel mese di marzo 2020 ed ammessa alla fase di valutazione ha conseguito una valutazione positiva;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;
- elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A);
CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato A, per l'operazione approvata il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi euro 83.122,00;
PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A, si provvede alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 3245, 3246 e 3247 del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 83.122,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2282 del 27 dicembre 2019;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2019;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso citato in premessa ed a seguito dell'esame dell'operazione "Misure compensative FPGO (Formazione permanente per gruppi omogenei)" presentata secondo la modalità "a sportello" nel mese di marzo 2020 sono approvati i seguenti documenti:
- allegato 1 (parte integrante) elenco delle operazioni approvate e finanziate;
- elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (allegato A).

2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di euro 83.122,00 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2020, come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3245	12.468,30
Quota Stato	3246	29.092,70
Quota UE	3247	41.561,00
	Totale	83.122,00

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.

4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.
Trieste, 13 maggio 2020

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420MCO2819D

FSE 2014/2020 - MISURE COMPENSATIVE OSS - 1 DONNE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S.	FP2002353601	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2020	83.122,00	83.122,00	74,6
			Totale con finanziamento		83.122,00	83.122,00	
			Totale		83.122,00	83.122,00	
			Totale con finanziamento		83.122,00	83.122,00	
			Totale		83.122,00	83.122,00	

20_24_1_DDS_FORM_14627_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 26 maggio 2020, n. 14627/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020 - Programma specifico n. 11/18 - Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante approvate con decreto n. 1061/LAVFORU, del 11/02/2019 e ss.mm.ii. Approvazione della proposta di operazione CORAPP - Annualità 2020 e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, numero 27, concernente "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 29 concernente l'accesso ai fondi statali ed europei;

VISTO l'articolo 61, comma 1, della legge regionale 9 agosto 2015, n. 18, il quale prevede che la Regione promuova un'offerta stabile di formazione rivolta ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato;

VISTO il DPReg n. 203/Pres del 15 ottobre 2018 e successive modificazioni ed integrazioni con il quale è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", di seguito Regolamento FSE;

VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";

VISTO l'articolo 44, comma 3, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, il quale prevede la predisposizione da parte delle Regioni di un'offerta formativa pubblica rivolta ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante e finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 242 del 19 febbraio 2016 che approva il documento "Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere - Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 - D.lgs. n. 81/2015)";

VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici o Direttive;

RICORDATO che la selezione e l'approvazione delle operazioni avvengono secondo quanto previsto dall'art 9 del Regolamento FSE;

VISTO il decreto n. 8865/LAVFORU del 9 ottobre 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 di data 17 ottobre 2018, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante, di seguito Avviso;

VISTO il decreto n. 12463/LAVFORU del 18 dicembre 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 1 di data 2 gennaio 2019, con il quale è stata individuata, a seguito dell'Avviso citato, l'Associazione temporanea d'impresa Apprendisti.fvg 1921 (Capofila IAL FVG) come soggetto responsabile dell'organizzazione e gestione didattica dei percorsi di formazione e delle azioni di supporto alle imprese dal 1 gennaio 2019 e fino al 31 dicembre 2021, di seguito ATI;

VISTO il decreto n. 1061/LAVFORU dell'11 febbraio 2019 con il quale è stato approvato il documento relativo al Programma specifico n. 11/18 (PS 11/18) - Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante;

VISTO altresì il decreto n. 15337/LAVFORU del 23 dicembre 2019 con il quale si è provveduto ad approvare il testo coordinato delle citate Direttive;

VISTO il decreto n. 15340/LAVFORU del 23 dicembre 2019 con il quale sono individuate le risorse finanziarie disponibili per l'anno 2020 e nello specifico 50.000,00 EUR per l'operazione relative all'attività di coordinamento dell'ATI (CORAPP - annualità 2020);

VISTO il decreto n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020 con il quale è stabilita la scadenza della presen-

tazione dell'operazione entro il 21 maggio 2020;
EVIDENZIATO che la proposta di operazione è valutata sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;
VISTA la proposta di operazione presentata entro i termini stabiliti dal citato decreto n. 5853/LAVFORU, ovvero il 21 maggio 2020, da parte dell'ATI Apprendisti.fvg 1921;
VISTO il decreto n. 163/LAVFORU del 16 gennaio 2020 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione della proposta di operazione presentata;
VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità della proposta di operazione;
VISTO il verbale del 25 maggio 2020 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1 (parte integrante del presente decreto), la proposta è stata approvata;
CONSIDERATO che la quantificazione dei contributi spettanti avviene secondo le disposizioni dell'articolo 17 del Regolamento FSE e dell'articolo 2 dell'Allegato 3 delle Direttive;
PRECISATO altresì che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività CORAPP di cui al PS 11/18 per l'annualità 2020 ammontano complessivamente a 50.000,00 EUR;
VISTA la domanda di finanziamento presentata dall'ATI Apprendisti.fvg 1921 per un ammontare complessivo di 49.979,00 EUR;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto sono rispettivamente evidenziati:
– Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni ammesse a finanziamento;
– Elenco delle operazioni per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A);
CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato A, per le operazioni il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi 49.979,00 EUR;
PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A, si provvede alla prenotazione della spesa per la somma complessiva di 49.979,00 EUR a carico dei capitoli 3245, 3246, 3247 del bilancio regionale per l'esercizio in corso;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2282 del 27 dicembre 2019 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2019 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa sono approvati gli allegati rispettivamente denominati:
– Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni ammesse a finanziamento;
– Elenco delle operazioni per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A.)
2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A è disposta la prenotazione di 49.979,00 EUR a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2020, come di seguito indicato:

Capitolo	Spesa autorizzata esercizio in corso (in EUR)
Quota Regione 3245	7.496,85
Quota Stato 3246	17.492,65
Quota UE 3247	24.989,50
Totale	49.979,00

3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 26 maggio 2020

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420_ORA20

FSE 2014/2020 - COORDINAMENTO APPRENDISTATO - CORAPP

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	ATTIVITA' DI COORDINAMENTO ATI - CORAPP	FP2008300201	APPRENDISTI.FVG 1921	2020	49.979,00	49.979,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		49.979,00	49.979,00	
			Totale		49.979,00	49.979,00	
			Totale con finanziamento		49.979,00	49.979,00	
			Totale		49.979,00	49.979,00	

20_24_1_DDS_FORM_14935_1_TESTO

Decreto del Servizio formazione 28 maggio 2020, n. 14935
Articolo 6 legge regionale n. 22/2007 - Attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di disabilità. Anno formativo 2019/2020. Approvazione dei progetti. Beneficiario: Cooperativa sociale Trieste Integrazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, e s.m.i. che prevede contributi per alcuni enti che erogano attività formativa a titolo gratuito a soggetti in situazione di disabilità;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO l'"Avviso per la presentazione, l'attuazione e il finanziamento, nell'anno formativo 2019/2020, di progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio", approvato con il decreto n. 6687/LAVFORU dell'11/6/2019;
PRESO ATTO che con la nota prot.n. 15862 del 21 /02/2020 la cooperativa sociale Trieste Integrazione ha comunicato l'impossibilità di realizzare il progetto FP1911543907, denominato "Tecniche agricole e zootecniche", approvato con decreto n. 12729/LAVFORU d.d. 04/11/2020 e, ai sensi dell'art.5 dell'avviso, ha presentato in sostituzione i seguenti due nuovi progetti:
-FP2001586201 TECNICHE DI SEGRETERIA E LAVORO D'UFFICIO;
-FP2001586202 INFORMATICA E OFFICE AUTOMATION-LIVELLO BASE;
VISTO che i progetti ripresentati dalla cooperativa sociale Trieste Integrazione, agli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni, sono stati ammessi alla valutazione, come da documentazione conservata agli atti;
VISTO il verbale del 14 aprile 2020 della Commissione nominata con decreto n. 3346/LAVFORU del 6 aprile 2020 che ha provveduto alla valutazione delle operazioni;
PRESO ATTO che dal verbale risultano valutate positivamente e sono approvabili le operazioni presentate dalla cooperativa sociale Trieste Integrazione:
-FP2001586201 TECNICHE DI SEGRETERIA E LAVORO D'UFFICIO;
-FP2001586202 INFORMATICA E OFFICE AUTOMATION-LIVELLO BASE;
RITENUTO pertanto di approvare le operazioni di cui all'elenco allegato "A", parte integrante del presente decreto;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare l'articolo 21 che disciplina le competenze dei Direttori di servizio;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Sono approvati i progetti di cui all'elenco allegato "A", che costituisce parte integrante del presente decreto, presentati dalla cooperativa sociale Trieste Integrazione, destinataria dei finanziamenti previsti dall'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 maggio 2020

DE BASTIANI

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

L.r. 22/2007, art. 6, comma 1 - Attività Formativa 2019/2020. Progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio (Decreto n°6687 /LAVFORU dell' 11/06/2019)

COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE

codice	operatore	titolo	ore previste	parametro ora/corso	costo ora/corso
FP2001586201	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE DI SEGRETERIA E LAVORO D'UFFICIO	300	139,00 €	**41.700,00 €**
FP2001586202	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	INFORMATICA E OFFICE AUTOMATION-LIVELLO BASE	200	139,00 €	**27.800,00 €**
					69.500,00 €

Note

1. Ai sensi dell'art.6, comma 3, della l.r. 22/2007, la durata complessiva in ore dei progetti valutati positivamente deve garantire la congruita' del contributo in rapporto ai parametri di finanziamento al tempo vigenti nel settore della formazione professionale
2. I parametri di finanziamento delle attività di formazione professionale prevedono l'applicazione di un parametro ora/corso e sono stabiliti dal Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982 n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016 e s.m.i.
3. Il costo ora/corso è calcolato, a preventivo, ipotizzando la realizzazione di tutte le ore previste di ogni progetto, e precisamente: ore previste x parametro ora/corso
4. Il costo totale, a preventivo, è pari alla somma del contributo ora/corso di ogni singolo progetto
5. Il contributo massimo riconoscibile a consuntivo è calcolato tenendo conto delle ore effettivamente realizzate , fermo restando il limite di spesa fissato a preventivo.

20_24_1_DDS_FORM_15070_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 29 maggio 2020, n. 15070

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014-2020. Programma specifico n. 86/18 - Percorsi per migliorare la sicurezza sul lavoro e la qualità della vita lavorativa. Approvazione nuova operazione - prototipo formativo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017;
VISTO il DPReg. 15 ottobre 2018, n. 0203/Pres. "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)", e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24/10/2018, di seguito Regolamento;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione CE(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2018", di seguito "PPO 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio formazione n. 3560/LAVFORU del 4 aprile 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 del 17 aprile 2019, con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di un soggetto per la realizzazione delle attività inerenti il Programma specifico n. 86/18, e successive modificazioni e integrazioni, di seguito Avviso;
VISTO il decreto n. 6689 dell'11/06/2019 che dispone l'approvazione della candidatura dell'IRES FVG Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale e delle relative operazioni e la prenotazione della spesa;
PRECISATO che l'attività di tipo d. di cui al paragrafo 5, titolo 5, punto 1, dell'Avviso prevede la realizzazione di corsi di formazione rivolti ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali;
CONSIDERATO che il paragrafo 5, titolo 5, punto 6 bis dell'Avviso prevede che per esigenze particolari sopravvenute in cui si riscontri la necessità di ampliare l'offerta formativa è possibile la presentazione di nuovi prototipi formativi che devono avere comunque le stesse caratteristiche e finalità di cui alla presente attività. Il prototipo è soggetto ad una valutazione di ammissibilità.
PRESO ATTO che è stato presentato dal soggetto attuatore in data 28 maggio 2020 un nuovo prototipo formativo al quale è stato attribuito il cod. FP2009058501 relativo alla FORMAZIONE IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO RLST E RLSS - PROTOCOLLO COVID 19;
VISTO il decreto n. 14985/LAVFORU del 29/05/2020 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione della proposta presentata;
VISTO l'esito positivo della fase istruttoria di verifica di ammissibilità del prototipo pervenuto;
VISTO il verbale del 29 maggio 2020 con cui la Commissione ha formalizzato l'approvazione del prototipo formativo;
CONSIDERATO che nell'Allegato 1 (parte integrante del presente decreto) denominato "Elenco delle operazioni approvate", viene evidenziato il prototipo oggetto del presente decreto di approvazione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020/2022 e per l'anno 2020);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2020/2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2282 del 27 dicembre 2019;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2019;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa è approvato il documento denominato:
– Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate (prototipi).
2. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.
Trieste, 29 maggio 2020

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420_FOR_PROTOTIPI

FSE 2014/2020 - Percorsi per migliorare la sicurezza sul lavoro - 86/18 - CORSI DI FORMAZIONE PROTOT

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	FORMAZIONE IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO RLST E RLSS [illegible] PROTOCOLLO COVID19	FP2009058501	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2020	2.224,00	2.224,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		2.224,00	2.224,00	
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		2.224,00	2.224,00	

20_24_1_DDS_FSE_15094_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 30 maggio 2020, n. 15094

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programma specifico 98/19 - Corso di alta formazione Digital Industrial Innovation Manager. Emanazione dell'avviso per la presentazione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il PPO 2019 prevede la realizzazione del programma specifico n. 98/19 - Corso di alta formazione DIGITAL INDUSTRIAL INNOVATION MANAGER;

PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 98/19 si colloca nell'ambito dell'asse 3 - Istruzione e formazione - del POR FSE e che prevede una disponibilità finanziaria di euro 70.000,00;

RITENUTO di provvedere alla emanazione dell'avviso per la presentazione di operazioni da parte dei soggetti aventi titolo a valere sul programma specifico n. 98/19;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. È approvato l'avviso relativo alla presentazione di operazioni a valere sul programma specifico n. 98/19 - Corso di alta formazione DIGITAL INDUSTRIAL INNOVATION MANAGER - previsto dal PPO 2019 nell'ambito dell'asse 3 - Istruzione e formazione - del POR FSE ed avente una disponibilità finanziaria di euro 70.000, costituente allegato 1 parte integrante del presente decreto.

2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione

Trieste, 30 maggio 2020

SEGATTI

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

SERVIZIO APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE POR FSE

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 – istruzione e formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2019

Programma specifico 98/19 - Corso DI alta formazione DIGITAL INDUSTRIAL INNOVATION MANAGER

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI

MAGGIO 2020

1. PREMESSE

In un ambiente competitivo in continuo divenire e caratterizzato da rapidi cambiamenti, alle imprese viene richiesto di saper raccogliere le sfide e trasformarle in punti di forza.

Industry 4.0 rappresenta una confluenza di trend e tecnologie che stanno rivoluzionando il modo di fare impresa. Si richiede sempre più la capacità di saper gestire la relazione uomo – macchina, di fare leva sulle macchine intelligenti per supportare i processi e di integrare i data base con applicazioni in grado di elaborare e fornire informazioni per effettuare rapidamente le più efficaci scelte strategiche.

Per sfruttare al meglio queste potenzialità le aziende devono investire ingentemente nella creazione di competenze appropriate.

La Regione, nel quadro dell'attuazione della programmazione comunitaria sostenuta dal Fondo sociale europeo, ha avviato la pianificazione estesa di attività di carattere formativo finalizzate, da un lato, ad accrescere la conoscenza, presso la popolazione regionale, dei principi, degli obiettivi e delle finalità che soggiacciono ai processi di digitalizzazione dei processi produttivi, nell'ampio contesto dell'apprendimento permanente; dall'altro lato ha avviato la promozione dei processi di digitalizzazione presso le imprese che ancora non vi hanno dato attuazione grazie all'apporto diretto di quelle imprese che già possono vantare un consolidato percorso.

In particolare il presente Avviso diviene strumento di sostegno alle imprese nella fase di ripresa del settore economico all'uscita dal periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19, con un investimento nel digitale che costituisce una delle principali aree strategiche di sviluppo dell'economia regionale.

Con il presente Avviso si intende realizzare un percorso di alta formazione, intitolato "DIIM - Digital Industrial Innovation Manager IP4FVG" il quale:

- è realizzato dal soggetto che risulterà titolare della proposta formativa presentata a valere sul presente Avviso e che avrà raggiunto il miglior punteggio in esito alla selezione svolta dalla struttura regionale attuatrice – SRA – che è individuata nel Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;
- verrà svolto in raccordo con Industry Platform 4 FVG – IP4FVG[1];
- è rivolto a 20 lavoratori provenienti da aziende del territorio regionale individuate secondo le modalità indicate al paragrafo 7;

[1] IP4FVG, uno degli asset del progetto "Sistema ARGO", opera attraverso una cabina di regia costituita dai seguenti quattro Digital Innovation Hub – nodi - presenti nel territorio regionali, ciascuno dei quali costituito dalle realtà a fianco di ciascuno indicate:
- Advanced manifacturing solutions di Pordenone (Comet, Ditedi, Friuli Innovazione, ITS Kennedy, Lama, Lef, Polo Pordenone)
- Internet of things di Amaro – UD (Carnia Industrial Park, Area Science Park, Consorzio Innova, Ditedi,
- Eurotech, Inasset)
- Data Analysis e AI di Udine (Area Science Park, Confindustria Udine, Cosef, Friuli Innovazione, ITS Malignani, Università di Udine)
- Data optimizations e simulation di Trieste (Ditedi, Modefinance, ITS Volta, Teorema, Esteco, Area Science Park)

- si pone l'obiettivo di fornire alle imprese il know-how per sviluppare una visione della propria trasformazione digitale e avviare il processo di trasformazione.

Il presente Avviso si contestualizza all'interno del POR FSE nel modo seguente:

- asse prioritario: 3 – Istruzione e formazione;
- priorità di investimento: 10. iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite;
- obiettivo specifico: 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo;
- azione: 10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori;
- settore d'intervento: 117 - Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali e informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite.

La struttura regionale attuatrice – SRA – responsabile del presente Avviso è il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente Avviso sono i seguenti:
   a) Normativa UE
      - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
      - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
      - REGOLAMENTO (UE, Euratom) n. 1046 del 18 luglio 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
      - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del

Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi- benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- REGOLAMENTO (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;
- COMMUNICATION FROM THE COMMISSION Temporary Framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-19 outbreak, C(2020) 1863 final;

b) Atti UE:
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c) Normativa nazionale
- DPR 5 febbraio 2018 n. 22 Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 GURI Serie speciale n.71 26/03/2018).

d) Normativa regionale
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 “Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente”;
- Regolamento per l’attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, in attuazione dell’articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con D.P.Reg. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE;
- Regolamento per l’accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell’articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017, di seguito Regolamento formazione;

e) Atti regionali
- Documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie;
- “Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA” nel tempo vigenti;
- “Linee guida in materia di ammissibilità della spesa” nel tempo vigenti;
- Documento “POR FSE. Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l’applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS”, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 347 del 6 marzo 2020, di seguito Documento UCS;
- Documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2019”, di seguito PPO, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni;
- Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati, nel tempo vigente;

– Manuale sugli aiuti di Stato approvato con decreto n. 658/LAVFORU/2018 e successive modifiche e integrazioni.

3. INDICATORI

1. Gli indicatori di riferimento sono i seguenti:
   – Indicatori di risultato comuni per i quali è stato stabilito un valore obiettivo e indicatori di risultato specifici per programma corrispondenti all'obiettivo specifico 10.4

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Lavoratori, compresi gli autonomi

- Indicatori di output comuni e specifici per programma

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 09	i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 10	titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 11	i titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

2. L'inquadramento nell'ambito delle categorie di operazioni è il seguente:

- Dimensione 1 – Settore di intervento: 117 - Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali e informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite;
- Dimensione 2 – Forma di finanziamento

Fondo	FSE
Categoria di regioni	Regioni più sviluppate
Asse prioritario	**Codice**
Asse 3	01 – Sovvenzione a fondo perduto

- Dimensione 3 – Tipo di territorio

Fondo	**FSE**
Categoria di regioni	**Regioni più sviluppate**
Asse prioritario	**Codice**
Asse 3	07 – Non pertinente

- Dimensione 4 – Meccanismi territoriali di attuazione

Fondo	**FSE**	
Categoria di regioni	**Regioni più sviluppate**	
Asse prioritario	**Codice**	
Asse 3	07 – Non pertinente	

- Dimensione 6 – tematica secondaria del FSE

Fondo	**FSE**	
Categoria di regioni	**Regioni più sviluppate**	
Asse prioritario	**Codice**	
Asse 3	03 Potenziamento della competitività delle PMI	

4. SOGGETTI PROPONENTI/SOGGETTo ATTUATORe

1. Il progetto formativo, di seguito operazione, può essere presentato da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. E' ammissibile la presentazione in forma singola o in partenariato nella forma di Associazione temporanea di imprese - ATI o, se non costituita, con la manifestazione dell'impegno a costituirsi in ATI.
2. Ogni soggetto avente titolo può presentare una sola operazione in forma singola o in quanto componente di un'ATI o di una costituenda ATI.
3. Il soggetto, una volta selezionato, assume la denominazione di **soggetto attuatore** e, ai fini della realizzazione dell'operazione, deve risultare accreditato, ai sensi della normativa regionale vigente in materia di accreditamento delle strutture formative, nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente – con riferimento anche al settore di riferimento dell'operazione.
4. Il mancato possesso dei requisiti di cui ai capoversi 1 e 2 è causa **di non ammissibilità generale dell'operazione.**

5. REQUISITI DEL SOGGETTO PROPONENTE

1. Tenuto conto della pluralità e complessità delle azioni oggetto dell'incarico di cui al presente Avviso ed al fine anche di garantire le attività di coordinamento e l'omogeneità organizzativa, ciascun soggetto proponente, nella proposta presentata, dovrà dimostrare di disporre di una struttura organizzativa articolata in maniera tale da garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse nel periodo di assegnazione dell'incarico.
2. Per tali finalità, la proposta deve:
   a) assicurare una struttura organizzativa con funzione di **direzione della progettazione, organizzazione e realizzazione**. Attraverso tale funzione si garantiscono:
      – la cura e il coordinamento degli aspetti legati alla progettazione formativa;
      – la promozione e l'attuazione condivisa delle metodologie didattiche;
      – il raccordo metodologico e organizzativo gestionale fra tutte le iniziative promosse;
      – la cura della promozione dell'offerta formativa;
      – la qualità dell'azione formativa verificandone periodicamente l'efficacia collaborando con la direzione amministrativa e della rendicontazione;
      – il raccordo con il partenariato di cui al presente Avviso;
   b) assicurare una struttura organizzativa con funzione di **direzione amministrativa e della rendicontazione**. Attraverso tale funzione si garantiscono:
      – la cura e il coordinamento degli aspetti di gestione amministrativa;
      – la cura e il coordinamento degli aspetti relativi alla rendicontazione;
      – il coordinamento ai fini della elaborazione periodica di rapporti di monitoraggio sulla base anche delle indicazioni fornite dalle SRA.
3. La proposta deve indicare distintamente, in relazione alle funzioni di cui al capoverso 2, lettere a) e b) un referente in possesso di un'esperienza almeno triennale di coordinamento di progetti complessi[2]. L'esperienza va documentata attraverso la presentazione del curriculum vitae

[2]Per progetto complesso si intende un progetto comprendente una pluralità di azioni finalizzate al raggiungimento di un unico obiettivo

predisposto su format europeo, datato, sottoscritto dall'interessato e corredato dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità.

4. La proposta può prevedere la presenza di ulteriori professionalità di supporto al referente di cui al capoverso 3 che si intendono mettere a disposizione per la realizzazione delle attività di cui al presente Avviso. L'esperienza di tali ulteriori professionalità va documentata attraverso la presentazione del curriculum vitae predisposto su format europeo, datato, sottoscritto dall'interessato e corredato dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità.
5. Tenuto conto dell'importanza dei compiti affidati alla figura professionale di cui al capoverso 3, il soggetto proponente si impegna, salvo cause di forza maggiore, a non sostituire il referente indicato in fase di presentazione della proposta. In caso di sostituzione la persona prescelta deve possedere un curriculum di pari livello a quello posseduto dal referente già in precedenza indicato. La richiesta di sostituzione deve essere tempestivamente inoltrata alla SRA per la conseguente autorizzazione allegando il relativo curriculum.

6. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione formativa, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante.
2. Le operazioni sono selezionate dalla SRA, secondo le modalità indicate al paragrafo 9 entro 20 giorni dal termine per la presentazione delle operazioni.
3. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 5 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.
4. L'esito della selezione è comunicato, con apposita nota, a tutti i soggetti proponenti. Con specifico riferimento all'operazione vincitrice, la nota indica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Amministrazione trasparente), l'ammontare del finanziamento, i termini e tutti gli altri elementi utili alla realizzazione dell'operazione stessa.
5. Risulta vincitrice della procedura di selezione l'operazione che ha conseguito il punteggio più alto nella graduatoria approvata con il decreto di cui al capoverso 3.
6. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione a favore del soggetto attuatore, nel quale sarà presente l'indicazione del beneficio a favore delle imprese i cui dipendenti partecipano all'intervento, entro 10 giorni dalla comunicazione di cui al capoverso 6 del paragrafo 11. Nel caso in cui, dalle verifiche su RNA risulti che un'impresa beneficiaria non ha capienza "de minimis" si procede ad un'integrazione dell'istruttoria ai sensi del 16bis della l.r. 7 /2000. Il soggetto attuatore riduce il numero di partecipanti di quell'impresa al fine di rimanere nei limiti della capienza, escludendola se necessario, ed integra l'elenco con una nuova impresa non ammessa inizialmente, inviando le dichiarazioni sostitutive relative a quest'ultima.
7. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della SRA entro 30 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
8. Il flusso finanziario da parte della SRA nei confronti del soggetto attuatore avviene con le seguenti modalità:
   a) anticipazione pari al 95% del costo dell'operazione complessivamente prevista successivamente all'adozione del decreto di concessione e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore; ove il soggetto attuatore sia di natura

pubblica, è sufficiente la richiesta di anticipazione;

b) saldo, ove spettante, pari alla differenza tra l'anticipazione e la somma complessivamente ammissibile e determinata ad avvenuta verifica del rendiconto. Il decreto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, è approvato entro 30 giorni dall'approvazione dell'ultimo rendiconto.

9. Il soggetto attuatore deve assicurare:

a) il rispetto degli obblighi di informazione, comunicazione e visibilità previsti dall'Avviso;
b) la tenuta di una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato;
c) ove il soggetto attuatore sia una costituenda ATI, la formalizzazione in ATI entro 30 giorni successivi alla data di adozione del decreto di cui al capoverso 3, con la tempestiva comunicazione alla SRA dell'avvenuta costituzione;
d) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella del decreto di concessione comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicati nell'Avviso. L'avvio delle operazioni deve avvenire nei termini e nei modi previsti dalle Linee Giuda consultabili alla pagina: *http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/FOGLIA12/* ;
e) ove il soggetto attuatore sia una costituenda ATI, l'avvio dell'operazione deve essere successivo alla formale costituzione dell'ATI;
f) la realizzazione dell'operazione formativa nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso e garantire la completa realizzazione della stessa;
g) la completa realizzazione dell'operazione formativa, anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
h) la trasmissione del modello di avvio corso tramite l'applicativo web forma e le successive comunicazioni di variazione nonché d'esame finale:
i) la conclusione delle operazioni formative entro il 31 luglio 2021. La conclusione dell'operazione formativa deve avvenire nei termini e con le modalità previsti dalle disposizioni regionali vigenti. In particolare si precisa che, ai sensi del Decreto 4495/LAVFORU del 22 aprile 2020 di modifica dell'articolo 7, comma 2, dell'Allegato 1 del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", *"il modello di chiusura è compilato in ogni sua parte, seguendo le istruzioni, ed è firmato dal Presidente della Commissione d'esame e dal responsabile del soggetto attuatore, o suo delegato, con funzione di segretario verbalizzante*. La modulistica e le relative indicazioni operative per la compilazione sono reperibili alla pagina: *http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8/*";
j) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
k) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, diverse da quelle indicate alla lettera h), inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
l) la presentazione del rendiconto delle spese sostenute entro 60 giorni dalla conclusione dell'operazione;
m) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
n) la disponibilità della documentazione tecnica e contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dalla SRA;
o) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
p) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali (DGR 1158/2016 ss. Mod).

7. Modalità di realizzazione dell'Avviso

1. Il flusso logico e temporale previsto ai fini dell'attuazione dell'Avviso è il seguente:
   a) presentazione delle operazioni entro il termine previsto;
   b) selezione delle operazioni nei tempi e modalità indicati;
   c) individuazione del soggetto attuatore;
   d) definizione del raccordo tra il soggetto attuatore e IP4FVG con la definizione di un apposito accordo;
   e) selezione delle imprese e dei partecipanti svolta dal soggetto attuatore in raccordo con IP4FVG;
   f) attuazione dell'operazione entro il 31 luglio 2021;
   g) rendicontazione dell'operazione nei termini indicati.

8. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELL'OPERAZIONe

1. Come indicato al paragrafo 1, l'operazione si pone l'obiettivo di fornire alle imprese il know-how per sviluppare una visione della propria trasformazione digitale e avviare il processo di trasformazione.
2. L'operazione finanziata da FSE attraverso il presente Avviso si colloca all'interno di un percorso più ampio che per una parte è sostenuto anche da risorse del bilancio regionale, con riguardo, in particolare, allo sviluppo completo della FASE 5 di cui al capoverso 3.
3. L'operazione deve prevedere la seguente articolazione per fasi:
   - FASE 1. Azione di sistema. Presentazione del corso e introduzione alle tematiche alla proprietà ed ai manager delle aziende potenzialmente coinvolte per avere un elevato grado di commitment. Durata indicativa: 4 ore
   - FASE 2. Parte formativa d'aula. La parte formativa d'aula si articola in moduli al cui interno devono essere sviluppate le competenze correlate a specifici ambiti di intervento, quali, a mero titolo esemplificativo, ICT, lo sviluppo dei processi industriali nell'ottica della digitalizzazione, l'innovazione digitale, i modelli di business nell'ottica della digitalizzazione. Durata indicativa: 52 ore
   - FASE 3. Parte formativa presso i quattro "nodi"digital innovation hub – DIH di IP4FVG. La parte formativa presso i quattro digital innovation hub di IP4FVG può articolarsi in uno o più moduli, teorici e laboratoriali, connessi alle specifiche aree di attività di ciascun nodo. Durata indicativa: 32 ore
   - FASE 4. Visita a 4 aziende FARO. Durata indicativa: 16 ore;
   - FASE 5. Project work presso le imprese partecipanti. Durata indicativa: 4 ore;
   - FASE 6. Esame. Durata: 2 ore;
   - FASE 7. Evento finale. L'evento finale si rivolge agli studenti degli istituti tecnici della regione e degli ITS delle quattro fondazioni regionali. Durante l'evento finale vengono presentati i project work scelti congiuntamente dal soggetto attuatore e da IP4FVG e ritenuti maggiormente rappresentativi del percorso svolto. Durata indicativa: 4 ore
4. L'operazione deve avere una durata complessiva di 114 ore.
5. La fase di project work prosegue, nel quadro delle attività di IP4FVG, al di fuori del monte ore previsto per l'operazione oggetto del presente Avviso, ai fini della definizione del processo di

trasformazione digitale, per un numero di ore compreso tra 4 e 8. La complessiva fase di project work si riferisce ad ore in presenza e di supporto alla parte desk svolta dalle imprese interessate.

6. L'esame e l'evento finale si svolgono al termine del project work complessivamente inteso.
7. Il soggetto proponente deve presentare un'operazione articolata secondo le fasi indicate al capoverso 3 e a ciascuna fase indicata deve corrispondere un modulo formativo oggetto di adeguata descrizione, che costituirà elemento rilevante ai fini valutativi.
8. L'operazione può svolgersi con modalità in presenza e/o a distanza. Il soggetto proponente deve indicare, all'interno dell'operazione, le parti per le quali si prevede la modalità di erogazione in presenza e le parti per le quali si prevede l'erogazione a distanza. Ove sia previsto l'utilizzo di quest'ultima opzione, devono essere attentamente descritte le modalità e l'assetto organizzativo previsti per la sua realizzazione. La formazione a distanza può essere realizzata secondo la modalità sincrona (es. videoconferenza, webinar), e viene conteggiata come ore di presenza. A tal fine si autorizza, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del Regolamento formazione, a compilare i relativi registri omettendo le firme di presenza degli allievi/partecipanti. Il registro viene compilato nella giornata di svolgimento dell'attività on line da parte del docente o del coordinatore o del tutor; esso riporterà la presenza degli allievi/partecipanti e dei docenti collegati in maniera stabile per tutta la durata della lezione con la seguente dicitura "collegato via …,".
9. L'operazione si pone in forte integrazione con le attività di supporto alla trasformazione digitale in IP4FVG. In questo senso l'assessment IP4FVG si pone quale criterio preferenziale iniziale ma in seguito anche necessario ad accedere alla fase di project work, con il progetto di trasformazione digitale sviluppato con il supporto di IP4FVG.

9. Selezione delle imprese e degli allievi

1. Il soggetto attuatore, nella fase precedente all'attuazione dell'operazione, procede, **in raccordo con IP4FVG,** alla selezione delle imprese e degli allievi partecipanti all'operazione.
2. Nel presente paragrafo vengono fornite indicazioni a cui il soggetto attuatore deve attenersi in tale fase.
3. La **collaborazione tra il soggetto attuatore e IP4FVG è definita in un apposito accordo** che viene sottoscritto tra il soggetto attuatore e i soggetti capofila dei quattro digital innovation hub di IP4FVG. L'accordo è sottoscritto prima dell'avvio della selezione delle imprese e degli allievi e in esso vengono descritti e condivisi i termini della collaborazione. **L'accordo deve essere trasmesso alla SRA prima della fase di selezione delle imprese e degli allievi**.
4. Le modalità di **selezione delle imprese** sono definite nell'accordo di cui al capoverso 3 e devono essere coerenti con i seguenti principi guida:

   * la selezione deve riguardare l'individuazione di 20 allievi occupati presso imprese regionali
   * le imprese vengono selezionate nel rispetto di due gradi di priorità:
     - priorità 1: aziende che hanno partecipato a Fari Manifatturieri 2019 e aziende che hanno svolto l'assessment IP4FVG nel 2020 (**IMPRESE A**);
     - priorità 2: aziende interessate senza titoli di priorità (**IMPRESE B**);
   * le imprese **B** dovranno svolgere un assessment IP4FVG prima di avviare il project work/progetto di trasformazione (Fondi RA FVG – IP4FVG);

Sulla base delle autocertificazioni delle imprese richiedenti (di cui al successivo paragrafo 11 – Aiuti di Stato) il soggetto attuatore esclude le imprese che abbiano superato il massimale "de

minimis" previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013. Il valore dell'aiuto relativo a questo intervento si calcola sul valore del percorso formativo in maniera proporzionale al numero di lavoratori di ogni singola impresa partecipanti all'edizione del corso, con intensità di aiuto pari al 100% del costo approvato.

Le imprese che partecipano al corso hanno l'obbligo di sviluppare un progetto di trasformazione digitale nell'ambito del project work. Tale obbligo è sancito da un accordo tra il soggetto attuatore, IP4FVG e ciascuna impresa partecipante che viene conservato dal soggetto attuatore ed unito al rendiconto a conclusione dell'operazione.

Il supporto fornito da IP4FVG sia nella fase di sviluppo del progetto di trasformazione digitale sia nella fase di eventuale implementazione successiva alla conclusione del percorso formativo è da intendersi esclusivamente come supporto con personale tecnico di IP4FVG e in nessun caso prevede l'erogazione di aiuti per altri tipi di costi (es: costi personale aziendale, costi attrezzature, ecc.).

5. La selezione degli allievi è svolta congiuntamente dal soggetto attuatore e dai digital innovation hub di IP4FVG. Ogni impresa partecipante indica una "rosa" di possibili partecipanti (non più di 3), dando priorità a **responsabili della produzione** e/o **responsabili IT.** I criteri per la selezione degli allievi devono essere contenuti nell'accordo di cui al capoverso 3. La fase di selezione dei partecipanti si conclude con la predisposizione di un elenco di tutte le persone selezionate e con l'evidenziazione di quelli ammessi alla partecipazione all'operazione (20). Ove nel primo quarto di svolgimento dell'operazione si verifichi l'abbandono di uno o più allievi, è consentita la loro sostituzione attingendo all'elenco sopraindicato. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, vengono prese in considerazione anche le ore di formazione a cui hanno partecipato gli allievi dimissionari.

10. RISORSE FINANZIARIE

1. La disponibilità finanziaria del programma specifico 98/19 è pari a euro 70.000,00 a valere sull'asse 3 – Istruzione e formazione, priorità d'investimento 10iii - Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite del POR FSE 2014/2020.

11. Aiuti di stato

1. L'operazione finanziata a valere sul presente Avviso rientra nella disciplina degli aiuti di Stato e sono regolamentate ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'UE agli aiuti de minimis. Ai fini della realizzazione delle attività, è necessario fare riferimento al Manuale sugli aiuti di Stato, approvato con decreto n. 658/LAVFORU del 15 febbraio 2018, disponibile sul sito www.regione.fvg.it.
2. Per la definizione di Impresa si fa riferimento a quanto disposto all'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014.
3. Per la definizione di "impresa unica" si fa riferimento a quanto disposto dal paragrafo 2 dell'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
4. L'intensità di aiuto è pari al 100% del costo ammesso, calcolato per ogni impresa in maniera proporzionale al numero di lavoratori partecipanti al corso.

5. Ai fini degli aiuti di Stato i soggetti beneficiari sono le imprese presso cui sono impiegati gli allievi selezionati ai sensi del paragrafo 9, e pertanto, prima dell'avvio del percorso, dovranno essere presentati dal soggetto attuatore alla SRA i seguenti documenti:
   - un elenco dettagliato delle imprese selezionate, che indichi per ciascuna, il codice fiscale, la sede operativa, i nomi dei rispettivi lavoratori partecipanti al corso (Allegato A);
   - dichiarazione di ogni impresa beneficiaria sui contributi "de minimis" eventualmente già percepiti (allegato B) e, nel caso di impresa unica, anche da parte di ciascuna delle imprese che la costituiscono (allegati C).
6. Il contributo in regime "de minimis" per l'impresa viene calcolato pro quota rispetto al numero di partecipanti al corso. Si evidenzia che non potranno essere ammessi nuovi allievi rispetto all'elenco di cui al punto precedente. Nel caso di defezioni da parte di allievi che riducano il numero di allievi rendicontabili alla fine del corso, entro il primo quarto del corso sarà possibile sostituire l'allievo con un lato dipendente della medesima impresa.

12. GESTIONE FINANZIARIA

1. La gestione finanziaria dell'operazione avviene con l'utilizzo dell'UCS 47 – Tariffa oraria per la formazione di persone occupate, corrispondente a euro 29,61/ora allievo.
2. Il preventivo di spesa dell'operazione deriva dal seguente prodotto:

UCS 47 (€ 29,61) * n° ore operazione formativa * n° allievi previsti

3. Ai fini della ammissibilità delle spese dell'operazione realizzata con l'applicazione della richiamata UCS 47, valgono le indicazioni del Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.
4. Il contributo pubblico, pari al 100% del costo, è concesso in base alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 relative al "de minimis".
5. I flussi finanziari da parte della SRA nei confronti del soggetto attuatore si svolgono secondo le modalità indicate al capoverso 6 del paragrafo 5.
6. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica al beneficiario, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma erogata.
7. La SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal soggetto attuatore mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it .
8. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione.

13. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni devono essere presentate sull'apposito formulario on line, disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma) pena la **non ammissibilità generale dell'operazione**.
2. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto

legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
a) cognome e nome;
b) codice fiscale;
c) codice d'identificazione (username utilizzato).

3. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
4. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
5. Il servizio è attivo:
   a) dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00;
   b) sabato dalle 8.00 alle 13.00.
6. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   a) dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   b) sabato dalle 8.00 alle 12.30.
7. Il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato, formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 e ricaricata nell'apposita sezione di web forma. Attraverso la funzione trasmetti il soggetto proponente invierà tramite web forma alla SRA tutta la documentazione necessaria ad ottenere il finanziamento.
8. Gli allegati alla domanda sono:
   a. documentazione attestante il pagamento dell'imposta di bollo;
   b. per i soggetti non ancora accreditati l'atto costitutivo, lo statuto e l'indicazione degli estremi della domanda di accreditamento;
   c. manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a formalizzare l'ATI, con la puntuale indicazione del capofila e della composizione della compagine o l'atto costitutivo qualora l'ATI sia già costituita;
   d. i curricula delle figure previste dal paragrafo 5 capoversi 3 e 4 (curriculum vitae predisposto su format europeo, datato, sottoscritto dall'interessato e corredato dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità.)
9. Qualora al momento dell'invio della domanda il sistema non consenta ancora di allegare documentazione, gli allegati alla domanda di finanziamento dovranno essere inviati via pec all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it in **concomitanza** all'invio della domanda di finanziamento tramite sistema. Nell'oggetto della pec andrà indicato "Allegati [indicare l'oggetto dell'e-mail ricevuta dal sistema]".
10. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate alla SRA, tramite il sistema web forma, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro le ore 17:00 del 10/07/2020**. Modalità diverse di

presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione.**

11. In caso di contestazione la data ed ora che fa fede è quella con cui la documentazione viene trasmessa, ovvero quando viene completata l'attività su WebForma.
12. La domanda presentata in esito al presente avviso è soggetta a imposta di bollo.

14. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
   b) fase di selezione secondo la modalità di valutazione comparativa con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	– Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 13, capoverso 10, del presente Avviso
2	Rispetto delle modalità di presentazione	– Mancato rispetto delle modalità di presentazione previste al paragrafo 13 del presente Avviso
3	Correttezza e completezza della documentazione	– Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 13, capoverso 1, del presente Avviso – Mancata sottoscrizione della domanda di presentazione secondo le modalità indicate al paragrafo 13, capoverso 7, del presente Avviso – Mancata presentazione della comunicazione contenente l'impegno dei soggetti coinvolti a costituire l'ATI di cui al paragrafo 4 capoverso 1 del presente Avviso – Mancata presenza della documentazione elencata al paragrafo 13 capoverso 8 del presente Avviso
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	– Mancata rispondenza a quanto previsto al paragrafo 4, del presente Avviso
5	Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	– Mancata presentazione della comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento di cui al paragrafo 14, capoverso 3, lettera b) del presente Avviso (per i soggetti non ancora accreditati)

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, 3 e 4, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA:

a) per i soggetti privati di cui al paragrafo 4, capoverso 1, qualora si tratti di un ente di formazione accreditato ai sensi della normativa regionale, i requisiti di capacità si danno per assolti;
b) per i soggetti privati di cui al paragrafo 4, capoverso 1, qualora si tratti di un ente di formazione non ancora accreditato, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione della candidatura. Gli estremi di detta richiesta devono essere indicati nel formulario con il quale viene presentata l'operazione.
c) per i soggetti pubblici di cui al paragrafo 4, capoverso 1, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.

4. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione comparativa è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criterio di selezione: A. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale.

Punteggio massimo: 10 punti

Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
A1. Modalità di organizzazione e gestione	*Completezza e qualità dell'assetto organizzativo del proponente: descrizione dei ruoli dei singoli componenti e dell'attività svolta dagli organi funzionali previsti (Paragrafo 5 cap. 2).*	1	10
	Descrizione esaustiva degli aspetti gestionali propri di ciascun organo funzionale della struttura organizzativa.	1	

Criterio di selezione: B. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche

Punteggio massimo: 12

Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
B1. Competenze specifiche del soggetto proponente in termini di esperienza formativa	*Partecipazione del soggetto proponente ai seguenti programmi specifici: 52/17, 52/18, 73/17 innovazione*	1 punto per ogni PS coperto	3
B2. Professionalità messe a disposizione per le attività previste	*Descrizione delle competenze delle figure professionali degli organi funzionali di cui al paragrafo 5 capoverso 2 del*	1	5

	presente Avviso, e dei referenti individuati di cui al capoverso 3 .		
B3. Ulteriori risorse professionali	*Ulteriori professionalità messe eventualmente a disposizione (paragrafo 5 capoverso 4 del presente Avviso)*	0,8	4

Criterio di selezione: C. Coerenza, qualità e innovatività

Punteggio massimo: 28 punti

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
C1. Qualità della proposta relativamente alla programmazione, organizzazione e gestione didattica riferite alle fasi (paragrafo 8)	*Descrizione accurata ed esaustiva dell'articolazione delle fasi distinte in moduli didattici dalle quali emerga:* • *l'indicazione degli obiettivi formativi e dei risultati attesi;* • *la descrizione dei contenuti e delle unità didattiche;* • *le metodologie didattiche e la tipologia di docenza coinvolta;* • *l'articolazione e la durata delle attività formative previste* •*l'organizzazione/strutturazione corsuale;* • *la descrizione degli elementi caratterizzanti riferiti all'ambito cui l'operazione si riferisce, con particolare riferimento all'innovatività, al modello operativo e alle strategie didattiche e organizzative* • *progettazione del project work, in termini di elaborazione delle idee emerse e degli spunti raccolti nel corso delle attività e delle visite nelle aziende*	2,4	12
C2. Capacità di raccordo con le imprese aderenti all'iniziativa FARI e con il partenariato IP4FVG	*Descrizione esaustiva delle modalità che si intendono adottare per favorire un raccordo costante ed efficace con le aziende manifatturiere del territorio coinvolte in FARI e con IP4FVG .*	2	10
C3 Realizzazione dell'Evento finale	*Descrizione chiara ed esaustiva di come si intende realizzare l'evento finale previsto in esito all'operazione*	0,6	3

C4. Coerenza con le priorità traversali del POR	*Presenza di azioni concrete e specifiche (e descrizione delle relative modalità), atte a garantire la promozione/il rafforzamento dei principi orizzontali.*	0,6	3

Criterio D: Congruenza finanziaria e coerenza complessiva della proposta progettuale **Punteggio massimo: 5**			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
D1. Congruenza finanziaria	*Corretta presentazione del preventivo di spesa come indicato al paragrafo 12 capoverso 2*	Sì=1 punto NO = 0 punti	1
D2. Coerenza complessiva della proposta progettuale	*Coerenza tra le parti che compongono il progetto, chiarezza e completezza delle parti descrittive e qualità della documentazione complessivamente prodotta*	0,8	4

5. La scala di giudizio riferita a tutti gli indicatori di cui al capoverso 4, con esclusione dei sottocriteri, B1 e D1, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	**Descrizione**
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a **0 punti.**	

6. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna candidatura è pari **55 punti**.
7. La soglia minima di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in **38 punti**.

8. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più candidature, si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio A. Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio B. Qualora perduri la situazione di parità si prenderà in considerazione la data di presentazione.
9. La selezione delle operazioni si conclude entro 20 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle medesime, con la sottoscrizione del Verbale.

15. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 5 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva:
   a) la graduatoria, in ordine decrescente di punteggio, delle operazioni approvate, avendo conseguito un punteggio almeno pari a 38/55, con l'evidenziazione di quella ammessa al finanziamento, corrispondente a quella che ha conseguito il punteggio più alto;
   b) l'elenco delle proposte progettuali non approvate, avendo conseguito un punteggio inferiore a 38/55.
2. Il suddetto decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito ww.regione.fvg.it.
3. La suddetta pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.
4. L'esito della selezione è comunicato, con apposita nota, a tutti i soggetti proponenti. Con specifico riferimento all'operazione vincitrice, la nota indica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Amministrazione trasparente), l'ammontare del finanziamento, i termini e tutti gli altri elementi utili alla realizzazione dell'operazione stessa.

16. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione a favore del soggetto attuatore, nel quale sarà presente l'indicazione del beneficio a favore delle imprese i cui dipendenti partecipano all'intervento, entro 10 giorni dalla comunicazione di cui al capoverso 5 del paragrafo 11. Nel caso in cui, dalle verifiche su RNA, risulti che un'impresa beneficiaria non ha capienza "de minimis" si procede ad un'integrazione dell'istruttoria ai sensi del 16bis della l.r. 7 /2000. Il soggetto attuatore riduce il numero di partecipanti di quell'impresa al fine di rimanere nei limiti della capienza, escludendola se necessario, ed integra l'elenco con una nuova impresa non ammessa inizialmente, inviando le dichiarazioni sostitutive relative a quest'ultima.

17. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione.

18. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni.

19. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto dell'operazione deve essere presentato dal soggetto attuatore alla SRA entro 60 giorni dalla conclusione dell'operazione.
2. Il rendiconto va presentato secondo le indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento formazione ed è costituito dalla documentazione prevista dall'art. 2 dell'allegato 2 del Regolamento stesso
3. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.
4. Il rendiconto è approvato dalla SRA entro 60 giorni dalla sua presentazione.

20. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
   - gestione dei procedimenti contributivi.

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
   - il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera della Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
   - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

21. INFORMAZIONE e pubblicità

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   – contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   – recare i seguenti loghi:

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

22. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il soggetto attuatore, ai fini dell'attuazione dell'operazione, è tenuto a prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti ed esplicitarli nella descrizione dell'operazione:
   a) lo sviluppo sostenibile, quali ad esempio lo sviluppo dell'operazione in un quadro complessivo di sostenibilità ambientale quale cardine dello sviluppo dei processi di digitalizzazione;
   b) la pari possibilità di accesso alle misure di cui al presente Avviso e, pertanto, il contrasto a ogni forma di discriminazione.

23. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento per le operazioni è Ketty Segatti (040 3775206 - ketty.segatti@regione.fvg.it).
2. I Responsabili dell'istruttoria sono:
   – per la procedura amministrativa relativa alle operazioni, Felice Carta (040 3775296 – felice.carta@regione.fvg.it);
   – per la procedura contabile relativa alle operazioni, Daniele Ottaviani (040 3775288 – daniele.ottaviani@regione.fvg.it);

– per la procedura di verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it)
– per la procedura di rendicontazione e per i controlli, Alessandra Zonta (040 3775219 – alessandra.zonta@regione.fvg.it);

La persona di contatto a cui rivolgersi per eventuali ulteriori informazioni è Gabriella Mocolle (040 3775029 gabriella.mocolle@regione.fvg.it).

24. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, si riepilogano i seguenti termini:
   a) le operazioni devono essere presentate **entro le ore 17:00 del 10 luglio 2020**;
   b) le operazioni sono selezionate entro 20 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse;
   c) le operazioni sono approvate entro 5 giorni dalla data di conclusione della selezione delle stesse;
   d) l'operazione deve concludersi entro il 31 luglio 2021;
   e) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 10 giorni dal ricevimento della documentazione di cui al capoverso 6 del paragrafo 11;
   f) l'avvio e la conclusione delle operazioni devono avvenire nei termini e nei modi previsti dalle Linee Giuda consultabili alla pagina: *http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/FOGLIA12/*, nonché utilizzando, per la conclusione, la modulistica reperibile alla pagina: *http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8/;*
   g) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'operazione;
   h) il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
   i) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
   j) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

ALLEGATO A)

Imprese e lavoratori selezionati per il corso "DIGITAL INDUSTRIAL INNOVATION MANAGER"

Cod. fiscale impresa	Denominazione impresa	Sede impresa	Lavoratore idoneo	Ammesso / Sostituto
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
6.				
7.				
8.				
9.				
10.				
11.				
12.				
13.				
14.				
15.				

Cod. fiscale impresa	Denominazione impresa	Sede impresa	Lavoratore idoneo	Ammesso / Sostituto
16.				
17.				
18.				
19.				
20.				

Data …….

Firma dei selezionatori

Per il soggetto attuatore ________________________________

Per il Nodo IP4FVG AMS
(Robotica collaborativa, smart manifacturing solutions) ________________________________

Per il Nodo IP4FVG DA&AI
(Analisi dei dati e intelligenza artificiale) ________________________________

Per il Nodo IP4FVG DOS
(Realtà virtuale e sistemi di ottimizzazione e simulazione) ________________________________

Per il Nodo IP4FVG IOT
(Industrial internet of things e human-to-machine interface) ________________________________

ALLEGATO B

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal

Avviso pubblico	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	Fondo Sociale Europeo - Programma specifico 98/19 - Corso di alta formazione DIGITAL INDUSTRIAL INNOVATION MANAGER	Decreto …………………………….	

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» **di cui al Regolamento (UE) 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013);

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[3], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al **Allegato F**:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al **Allegato F**:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ____________ e termina il _________;

2)

☐ **2.1** - Che all'impresa rappresentata NON E' STATO CONCESSO nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni4;

☐ **2.2 -** Che all'impresa rappresentata SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni5:

(Aggiungere righe se necessario)

---

1 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione -Sez. A

[4] In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione Sez. B

[5] In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione - Sez. B.

	Impresa cui è stato concesso il *de minimis*	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *de minimis*[6]	Importo dell'aiuto *de minimis*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo[7]	
1								
2								
3								
					TOTALE			

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- ☐ Che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;
- ☐ Che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi in grado di assicurare che gli aiuti ricevuti a titolo di "de minimis" non finanzieranno attività escluse dal campo di applicazione;
- ☐ Che l'impresa rappresentata opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi», tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi in grado di assicurare che gli aiuti ricevuti a titolo di "de minimis" non finanzieranno le diverse attività oltre i massimali pertinenti.

AUTORIZZA il trattamento e l'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

SI IMPEGNA a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa europea in materia di aiuti "de minimis".

Luogo e data, ______________________________________

Firmato

NB: Il presente documento può essere firmato digitalmente oppure sottoscritto con firma autografa e scansionato. Nel secondo caso deve essere accompagnato dalla scansione di un documento di identità valido del dichiarante.

---

[6] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "*de minimis*": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

[7] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione - Sez.B.

ISTRUZIONI per la compilazione da parte delle imprese della dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis"

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *«de minimis»* **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo **se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *«de minimis»* si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2 (2) Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (MODELLO 2). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *«de minimis»* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *«de minimis»*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *«de minimis»* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** [art.3(8) del Regolamento 1407/2013/UE] tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio: *(NB: gli importi fanno riferimento al Regolamento 1407/2013/UE)*

All'impresa A sono stati concessi 80.000 EUR in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000 EUR in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000 EUR. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000 EUR.

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000 EUR.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** [art.3(9) del Regolamento 1407/2013/UE] di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *«de minimis»* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione

di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Da Regolamento 1407/2013/UE [art. 1(1)], **sono esclusi** gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

(a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

(b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;

(c) aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:

i) quando l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,

ii) quando l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

(d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

(e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Se un'impresa, che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi, esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

ALLEGATO C

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).*
Da compilare solo in caso di "Impresa unica"

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa						
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica			
Sede legale	Comune	CAP	Via		n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA				

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente …………… (denominazione/ragione sociale, forma giuridica) ………… in relazione a quanto previsto dal

Avviso pubblico	Titolo	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	Fondo Sociale Europeo - Programma specifico 98/19 - 98/19 - Corso di alta formazione DIGITAL INDUSTRIAL INNOVATION MANAGER	Decreto…………………………….	

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013);

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA[8]

☐ **1.1 -** Che all'impresa rappresentata NON E' STATO CONCESSO nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis».

☐ **1.2 -** Che all'impresa rappresentata SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *de minimis*[9]	Importo dell'aiuto *de minimis*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo[10]	
1							
2							
3							
TOTALE							

AUTORIZZA il trattamento e l'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data, ____

Firmato

NB: Il presente documento può essere firmato digitalmente oppure sottoscritto con firma autografa e scansionato. Nel secondo caso deve essere accompagnato dalla scansione di un documento di identità valido del dichiarante.

[8] Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.
[9] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)
[10] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione - Sez. B.

ISTRUZIONI per la compilazione da parte delle imprese della dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis"

Il modello deve essere compilato dall'impresa che risulta controllata o che controlla l'impresa che ha chiesto il beneficio.

Il legale rappresentante dell'impresa è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *«de minimis»* si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2 (2) Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *«de minimis»* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *«de minimis»*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *«de minimis»* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** [art.3(8) del Regolamento 1407/2013/UE] tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio: *(NB: gli importi fanno riferimento al Regolamento 1407/2013/UE)*

All'impresa A sono stati concessi 80.000 EUR in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000 EUR in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000 EUR. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000 EUR.

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000 EUR.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** [art.3(9) del Regolamento 1407/2013/UE] di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *«de minimis»* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Da Regolamento 1407/2013/UE [art. 1(1)], **sono esclusi** gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

(a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

(b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;

(c) aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:

i) quando l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,

ii) quando l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

(d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

(e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Se un'impresa, che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi, esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

20_24_1_DDS_FSE_15095_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 30 maggio 2020, n. 15095

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Attuazione delle operazioni relative agli ambiti di intervento / tipologia PRO OCC Formazione FPGO - PRO GIOV Formazione FPGO - Catalogo percorsi professionalizzanti. Modifiche e integrazioni al decreto n. 11683/LAVFORU/2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018 con la quale è stato approvato il Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. II^ fase - PIPOL 18/20 dedicato allo svolgimento attività di carattere formativo sostenute finanziariamente dal POR FSE 2014/2020;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 5 ATI di enti di formazione a cui affidare lo svolgimento delle attività di carattere formativo interne a PIPOL 18/20;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale, ed in esito alla valutazione delle candidature pervenute a valere sul richiamato Avviso, sono stati individuati i soggetti attuatori delle attività formative;

VISTO il decreto n. 5890/LAVFORU del 09 luglio 2018 con il quale sono state definite le modalità di realizzazione, all'interno di PIPOL 18/20, delle operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO";

VISTA la deliberazione n. 1797 del 18 ottobre 2019, con la quale la Giunta regionale, a seguito di una verifica dell'attività svolta nell'annualità 2018 e di quanto emerso dal monitoraggio costante svolto nel territorio in merito alla realizzazione delle medesime attività, ha approvato la revisione del piano finanziario delle attività finanziate nell'ambito di PIPOL a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020;

PRESO ATTO che, nel quadro della ridefinizione del quadro finanziario di cui alla DGR 1797/2019 e come convenuto nell'incontro di concertazione con il partenariato economico e sociale del 14 ottobre 2019, si ritiene di ridefinire l'offerta formativa di PIPOL 18/20;

VISTO il decreto n. 15055/LAVFORU del 10 dicembre 2019 con il quale è stato approvato il documento che riformula l'offerta formativa relativa a PIPOL 18/20 e, in particolare, le operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO";

PRESO ATTO che il suddetto decreto n. 15055/LAVFORU/2019 prevede la costituzione del "Catalogo percorsi professionalizzanti" nell'ambito del più ampio "Catalogo regionale FPGO";

VISTO il decreto n. 11683/LAVFORU del 17 maggio 2020 con il quale è stato approvato il documento il quale definisce l'attivazione della procedura per la costituzione del "Catalogo percorsi professionalizzanti" nell'ambito del più ampio "Catalogo regionale FPGO";

RITENUTO necessario apportare una serie di modifiche e integrazioni al documento approvato con il richiamato decreto n. 11683/LAVFORU/2020;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, si rettifica il documento approvato con il richiamato decreto n. 11683/LAVFORU/2020, apportando le seguenti modifiche:

al paragrafo 3 "**Struttura delle operazioni**"

al capoverso **4** le parole "alla Tabella" vanno sostituite con le parole "alle Tabelle"

dopo il capoverso **5** va aggiunto il seguente capoverso

"**5bis**. Qualora, ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi professionalizzanti, la struttura del percorso preveda laboratori o stage che possono essere realizzati esclusivamente in presenza, la progettazione di ciascun prototipo formativo dovrà esplicitare tale esigenza all'interno di un modulo e nel preventivo di spesa."

al capoverso **6** le parole "capoversi 6-7" vanno sostituite con le parole "capoverso 7"

al capoverso **7** le parole "capoverso 6" vanno sostituite con le parole "capoverso 7"

dopo il capoverso **11** va aggiunto il seguente capoverso

"**12**. Il preventivo di spesa dei prototipi di cui al capoverso 5bis, è gestito con l'applicazione dell'UCS 50 - Formazione a distanza - pari a euro 127,00/ora corso e con l'applicazione dell'UCS 1 - Formazione - pari a euro 139,00/ora corso. Le possibili combinazioni alternative del preventivo di spesa sono le seguenti:

a) operazione di cui alla Tabella 1:

UCS 50 (euro 127,00) * n° ore di formazione on line + UCS 1 (euro 139,00) * n° ore in presenza

b) operazione di cui alla Tabella 2:

UCS 50 (euro 127,00) * n° ore di formazione on line + UCS 1 (euro 139,00) * n° ore in presenza + UCS 1 (euro 139) * (n° ore stage/2)

al paragrafo **5** "**Selezione dei prototipi formativi del Catalogo percorsi professionalizzanti**"

al capoverso **1**

- lettera **b**) Fase di selezione - valutazione di coerenza, nella colonna "Aspetto valutativo" della tabella, al punto "Coerenza dell'operazione"
  al quinto alinea le parole "capoverso 5" sono così sostituite "capoversi 5 e 5 bis"
- lettera **b**) Fase di selezione - valutazione di coerenza, nella colonna "Aspetto valutativo" della tabella, al punto "Coerenza finanziaria"
  le parole "capoversi 8, 9, 10, 11" sono così sostituite "capoversi 8, 9, 10, 11 e 12"

al paragrafo **7** "**Attuazione e gestione finanziaria dei prototipi formativi**"

al capoverso **4** le parole "capoverso 5" sono così sostituite "capoversi 5 e 5 bis" e le parole "capoversi 8, 9, 10, 11" sono così sostituite "capoversi 8, 9, 10, 11 e 12"

al capoverso **7,** lettera **a),** punto **4)** va aggiunta la seguente frase "Pertanto, solo qualora realizzabile in termini di sicurezza e rispetto delle regole di distanziamento sociale previste ai fini del contrasto a COVID 19, lo svolgimento dello stage è consentito attraverso attività a carattere individuale da svolgere in presenza.

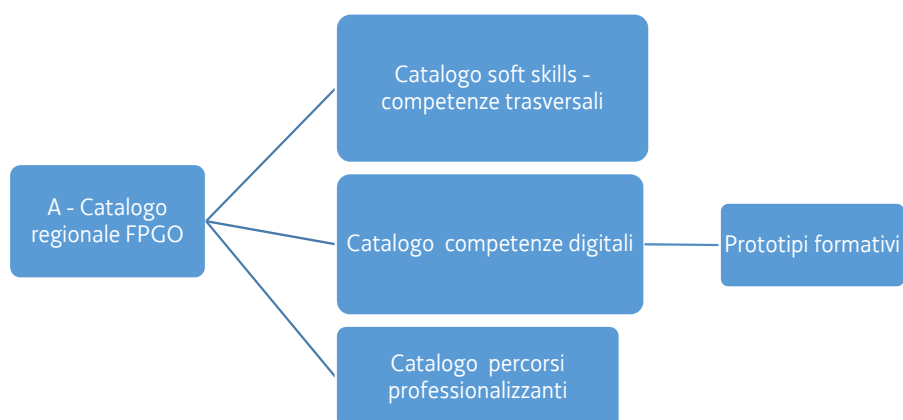
al capoverso **7,** lettera **b),** punto **8)** le parole "capoverso 6" sono così sostituite "capoverso 7".

2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 30 maggio 2020

SEGATTI

PIPOL 18/20.
ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI RELATIVE AGLI AMBITI DI INTERVENTO/TIPOLOGIA PRO OCC FORMAZIONE FPGO, PRO GIOV FORMAZIONE FPGO.
CATALOGO PERCORSI PROFESSIONALIZZANTI

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Con decreto n. 15055/LAVFORU del 10 dicembre 2019 è stato dato avvio alle procedure relative alla ridefinizione dell'offerta formativa di PIPOL complessivamente rientrante negli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC formazione FPGO e PRO GIOV formazione FPGO.
2. Stante che la nuova offerta formativa FPGO è rappresentabile nel modo seguente, per quanto riguarda le attività a Catalogo

è stata sin qui data attuazione alle procedure per la costituzione del Catalogo soft skill – competenze trasversali e del Catalogo competenze digitali.

3. Con il presente documento si prosegue nel percorso di costruzione della nuova offerta formativa FPGO, con l'avvio della procedura relativa alla costituzione del Catalogo percorsi professionalizzanti.
4. Il presente documento è rivolto ai seguenti soggetti attuatori individuati con decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018:
   a) ATI 1 – Hub Giuliano, con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale;
   b) ATI 2 – Hub Isontino, con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia;
   c) ATI 3 – Hub Udine e Bassa Friulana, con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia;
   d) ATI 4 – Hub Medio e Alto Friuli, con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia;
   e) ATI 5 – Hub Pordenonese, con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia.

2. CATALOGO PERCORSI PROFESSIONALIZZANTI

1. Si intende attivare un "Catalogo percorsi professionalizzanti", composto da operazioni formative (prototipi) finalizzate ad integrare, consolidare e rafforzare le competenze in determinati settori produttivi, individuati quali prioritari nel quadro di riferimento socioeconomico regionale. Le operazioni formative, definite nella forma dei prototipi ed indicati nelle successive Tabelle 1 e 2 sono il frutto di una fase di lavoro condiviso con il sistema della formazione professionale e dei rappresentanti del sistema produttivo regionale, come da decisione assunta in sede di concertazione con le parti economico – sociali.
2. Il Catalogo prevede prototipi di carattere propedeutico, volti ad integrare le competenze già possedute con l'acquisizione delle competenze di base ed intermedie introduttive alla figura professionale, e prototipi professionalizzanti, per il completamento dell'acquisizione delle tecniche professionali atte a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.
3. Il Catalogo si compone delle seguenti Tabella 1 – Prototipi formativi di carattere propedeutico - e Tabella 2 – Prototipi formativi professionalizzanti.
4. L'attuazione del Catalogo, e dei prototipi che lo compongono, avviene attraverso "operazioni clone" attivabili da tutte le ATI già individuate.

Prototipi formativi di carattere propedeutico

Tabella 1

Corso	Aula	Stage	Totale	Settore
Tecniche di gestione di spazi verdi	200	-	**200**	Agricoltura, silvicoltura e pesca
Tecniche operative in azienda agricola	200	-	**200**	Agricoltura, silvicoltura e pesca
Tecniche di base di pasticceria	200	-	**200**	Produzioni alimentari
Elementi di tecnica casearia	150	-	**150**	Produzioni alimentari

Tecniche di base di lavorazione della carne	150	-	**150**	Produzioni alimentari
Tecniche di grafica digitale	200	-	**200**	Stampa ed editoria
Tecniche base di lavorazioni meccaniche	200	-	**200**	Meccanica e macchine
Tecniche base di carpenteria	200	-	**200**	Meccanica e macchine
Tecniche di saldatura MMA e MIG-MAG	200	-	**200**	Meccanica e macchine
Tecniche di saldatura TIG	150	-	**150**	Meccanica e macchine
Realizzazione disegni tecnici CAD 2D	150	-	**150**	Meccanica e macchine
Tecniche base d'impiantistica elettrica	200	-	**200**	Impiantistica
Tecniche base impiantistica termoidraulica	200	-	**200**	Impiantistica
Tecniche base di climatizzazione	200	-	**200**	Impiantistica
Tecniche di lavorazione al banco	200	-	**200**	Legno e arredo
Tecniche di programmazione in ambiente (…)*	220	-	**220**	Servizi di informatica
Tecniche di web design e videografica	250	-	**250**	Servizi di informatica
Tecniche di finiture edili	250	-	**250**	Edilizia
Tecniche di vendita	200	-	**200**	Servizi di distribuzione commerciale
Tecniche di gestione del magazzino	200	-	**200**	Trasporti e logistica
Tecniche di pizzeria	200	-	**200**	Servizi turistici
Eseguire preparazioni base di cucina	200	-	**200**	Servizi turistici
Tecniche di servizio bar	200	-	**200**	Servizi turistici
Tecniche base di contabilità	220	-	**220**	Area comune
Tecniche paghe e contributi	230	-	**230**	Area comune
Tecniche base di segreteria (con Off. Aut.)	220	-	**220**	Area comune
Tecniche commerciali	200	-	**200**	Area comune
Tecniche di web marketing	250	-	**250**	Area comune
Tecniche di ripresa e montaggio	250	-	**250**	Area comune

Prototipi formativi professionalizzanti

Tabella 2

Corso	Aula	Stage	Totale	Settore
Tecniche di saldatura avanzate	240	320	560	Meccanica e macchine
Tecniche di progettazione e modellazione tridimensionale	250	320	570	Meccanica e macchine
Tecniche di automazione industriale	300	320	620	Meccanica e macchine
Tecniche commerciali nel settore metalmeccanico	200	250	450	Meccanica e macchine
Tecniche d'impiantistica elettrica	240	160	400	Impiantistica
Tecniche d'impiantistica termoidraulica	240	160	400	Impiantistica
Tecniche di climatizzazione	240	160	400	Impiantistica
Tecniche di attrezzaggio macchine massello	150	150	300	Legno e arredo

Tecniche di attrezzaggio macchine pannello	150	150	300	Legno e arredo
Tecniche di verniciatura	150	150	300	Legno e arredo
Tecniche d'imbottitura e di tappezzeria	360	240	600	Legno e arredo
Tecniche di programmazione CNC settore legno	360	240	600	Legno e arredo
Tecniche commerciali nel settore arredo	200	250	450	Legno e arredo
Tecniche di supporto agli interventi educativi per l'infanzia	220	180	400	Educazione, formazione e lavoro
Tecniche di costruzioni edili	270	180	450	Edilizia
Tecniche di gestione del banco freschi	250	200	450	Servizi di distribuzione commerciale
Tecniche di accoglienza turistica	300	200	500	Servizi turistici
Tecniche base di cucina	240	180	420	Servizi turistici
Tecniche d'impiantistica elettrica navale	240	160	400	Economia del mare
Tecniche d'impiantistica termoidraulica navale	240	160	400	Economia del mare
Tecniche di climatizzazione nelle costruzioni navali	240	160	400	Economia del mare
Tecniche di falegnameria nel settore navale	240	160	400	Economia del mare
Tecniche di saldocarpenteria nel settore navale	240	210	450	Economia del mare
Tecniche di posa dei cavi nelle costruzioni navali	360	240	600	Economia del mare
Tecniche di montaggio di interni nel settore navale	360	240	600	Economia del mare
Tecniche di montaggio nella costruzione scafi	360	240	600	Economia del mare
Tecniche di montaggio nella meccanica navale	360	240	600	Economia del mare
Tecniche di disegno nelle costruzioni navali	360	240	600	Economia del mare
Tecniche avanzate di contabilità	312	312	624	Area comune
Tecniche di segreteria per l'impresa internazionale	312	312	624	Area comune
Tecniche di pulizia e sanificazione	220	120	340	Area comune

3. STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni formative, in qualità di prototipi, devono essere progettate nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 1, capoverso 1, 2, 5bis, 5ter, 6 e 7 dell'allegato 2 della Parte seconda dell'Avviso emanato con decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018 e successive modifiche e integrazioni.

2. I prototipi formativi professionalizzanti di cui alla Tabella 2, connessi al settore produttivo "Meccanica e macchine" e "Impiantistica" devono comprendere un modulo obbligatorio di 8 ore dedicato al " Valore dei dati, raccolta e utilizzo nei processi di produzione".
3. Si prescinde invece da quanto previsto dal paragrafo 1, capoverso 3, 5, 8 dell'allegato 2 della Parte seconda dell'Avviso
4. I prototipi formativi di cui alle-Tabelle 1 e 2 possono essere realizzati secondo la modalità in presenza e/o secondo modalità on line.
5. In relazione a ciascun percorso formativo presente nelle tabelle 1 e 2 deve essere presentato un prototipo che preveda la modalità di erogazione in presenza ed un prototipo che preveda la modalità di erogazione on line.

5bis. Qualora, ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi professionalizzanti, la struttura del percorso preveda laboratori o stage che possono essere realizzati esclusivamente in presenza, la progettazione di ciascun prototipo formativo dovrà esplicitare tale esigenza all'interno di un modulo e nel preventivo di spesa.

6. Ognuno dei prototipi deve descrivere gli aspetti organizzativi e metodologici di erogazione della formazione, distinti in ragione della modalità di erogazione. Con particolare riferimento al prototipo relativo alla modalità di erogazione a distanza, è necessario tenere conto delle indicazioni riportate al successivo paragrafo 7, capoverso 7. Ulteriori modalità di erogazione asincrona devono essere adeguatamente descritte.
7. Con riferimento alle operazioni di cui alla Tabella 2, lo stage può essere svolto esclusivamente in presenza, e si rinvia alle indicazioni riportate al paragrafo 7 capoverso 7.
8. Il preventivo di spesa dei prototipi per i quali si prevede la modalità di erogazione in presenza è gestito con l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione – pari a euro 139,00/ora corso. Il preventivo di spesa deve essere predisposto nel modo seguente:
   a) operazione di cui alla Tabella 1:

UCS 1 (euro 139,00) * n° ore di formazione

   b) operazione di cui alla Tabella 2:

UCS 1 (euro 139) * (n° ore formazione d'aula + 50% n° ore stage)

9. Il costo così determinato viene imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
10. Il preventivo di spesa dei prototipi per i quali si prevede la modalità di erogazione on line è gestito con l'applicazione dell'UCS 50 – Formazione a distanza – pari a euro 127,00/ora corso. Il preventivo di spesa deve essere predisposto nel modo seguente:

UCS 50 (euro 127,00) * n° ore di formazione

11. Il costo così determinato viene imputato alla voce di spesa B2.8 – Altre funzioni tecniche.
12. Il preventivo di spesa dei prototipi di cui al capoverso 5bis, è gestito con l'applicazione dell'UCS 50 – Formazione a distanza – pari a euro 127,00/ora corso e con l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione – pari a euro 139,00/ora corso. Le possibili combinazioni alternative del preventivo di spesa sono le seguenti:
    a) operazione di cui alla Tabella 1:

UCS 50 (euro 127,00) * n° ore di formazione on line + UCS 1 (euro 139,00) * n° ore in presenza

b) operazione di cui alla Tabella 2:

UCS 50 (euro 127,00) * n° ore di formazione on line + UCS 1 (euro 139,00) * n° ore in presenza + UCS 1 (euro 139) * (n° ore stage/2)

4. PRESENTAZIONE DEI PROTOTIPI FORMATIVI

1. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line, disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma) pena la **non ammissibilità generale dell'operazione**, da un'ATI di quelle indicate al paragrafo 1 punto 4. I prototipi approvati saranno poi resi disponibili a tutte e 5 le ATI per la loro attuazione mediante progetti clone.
2. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome;
   b) codice fiscale;
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

   Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.

   Il servizio è attivo:
   - dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 13.00.

   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.
3. Il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento che va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato, formata nel

rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 e nel rispetto della normativa vigente in materia di bollo. La domanda va poi ricaricata nell'apposita sezione di web forma e, attraverso la funzione trasmetti, inviata alla SRA.

4. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate alla SRA, tramite il sistema web forma, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione:
   - **entro le ore 17.00 del 4 giugno 2020 per i prototipi propedeutici**
   - **entro le ore 17.00 del 16 giugno 2020 per i prototipi professionalizzanti**.

   Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti sono **causa di non ammissibilità generale dell'operazione.**
5. In caso di contestazione la data ed ora che fa fede è quella con cui la documentazione viene trasmessa, ovvero quando viene completata l'attività su WebForma."
6. I prototipi formativi devono essere presentati da una delle ATI di cui al paragrafo 1, capoverso 4, in nome e per conto di tutte le altre ATI individuate. La presentazione dei prototipi deve essere accompagnata da una nota, sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascuna ATI, che dichiarano di condividere la presentazione condivisa dei prototipi.
7. I prototipi formativi presentati non sono soggetti a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione.

5. SELEZIONE DEI PROTOTIPI FORMATIVI DEL CATALOGO PERCORSI PROFESSIONALIZZANTI

1. I prototipi sono selezionati secondo le modalità indicate al paragrafo 5 dell'allegato 2 della Parte seconda dell'Avviso, così come qui di seguito integrato:

   a) Fase istruttoria - ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 4, capoverso 4 del presente documento
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 4 del presente documento
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 4, capoverso 1 del presente documento - Mancata presenza della nota di cui al paragrafo 4. capoverso 6 del presente documento
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 1 Allegato 2 della Parte Seconda dell'Avviso (Decreto 686/2018) e dal paragrafo 4 capoverso 6 del presente documento

b) Fase di selezione – valutazione di coerenza:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo

Coerenza dell'operazione	- Completa e corretta compilazione del formulario reso disponibile sul sito; - Presentazione del prototipo conforme a quanto previsto, per quanto di pertinenza, nelle tabelle 1 e 2 del presente documento; - Coerente indicazione dei destinatari previsti di cui al paragrafo 2, Parte seconda Allegato2 dell'Avviso (Decreto 686/2018); - Struttura delle operazioni di cui al paragrafo 1, capoversi 1, 2, 5bis, 5ter, 6 e 7 Allegato 2 Parte seconda dell'Avviso (Decreto 686/2018); - Presenza del modulo "Valore dei dati, raccolta e utilizzo nei processi di produzione" di cui al paragrafo 3, capoverso 2; - Presentazione del prototipo con indicazione della modalità di erogazione scelta per l'attività formativa di cui al paragrafo 3, capoversi 5 e 5 bis del presente documento - Qualità della descrizione della struttura corsuale: indicazione degli obiettivi formativi, distinzione in moduli e unità didattiche, sviluppo di contenuti coerenti con le competenze in uscita previste, indicazione della docenza; - Accurata descrizione dell'esame finale in coerenza con i moduli didattici del corso
Coerenza con le priorità traversali del POR	- Coerente e concreta descrizione di come il prototipo promuoverà il rafforzamento dei principi orizzontali indicati al paragrafo 12 della Parte Seconda dell'Avviso (Decreto 686/2018);
Coerenza finanziaria	- Corretta rispondenza alle UCS indicate e correttezza del calcolo del costo dell'operazione, conforme al paragrafo 3 capoversi 8, 9, 10, 11 e 12 del presente documento

6. approvazione dei prototipi

1. I prototipi formativi sono selezionati entro 15 giorni dal termine di conclusione previsto per la loro presentazione.
2. I prototipi formativi sono approvati con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 5 giorni lavorativi dalla conclusione della fase di selezione. Il decreto è pubblicato nel sito www.regione.fvg.it. In particolare, il decreto reca l'elenco dei prototipi formativi approvati e l'elenco dei prototipi formativi non approvati.
3. Ove ricorra l'eventualità di prototipi formativi non approvati, la SRA provvede a riaprire i termini per la loro nuova presentazione.
4. Gli esiti della selezione sono comunicati con apposita nota a seguito dell'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
5. I prototipi formativi approvati costituiscono il "Catalogo percorsi professionalizzanti".

7. attuazione e gestione finanziaria dei prototipi formativi

1. L'attuazione dei prototipi formativi costituenti il Catalogo professionalizzante avviene secondo le modalità dell'operazione/clone come di seguito indicato.
2. Il numero minimo e massimo di allievi richiesto ai fini dell'avvio dell'operazione deve essere compreso tra 8 e 25 unità
3. Il soggetto attuatore, ad avvenuta composizione della classe, attiva in web forma l'operazione clone e trasmette alla SRA, tra 7 e 15 giorni precedenti la data previsto dell'attività formativa, la richiesta di attivazione dell'operazione clone firmata digitalmente, mediante la funzione "trasmetti" dell'applicativo.
4. Come indicato al paragrafo 3, capoverso 5 e 5 bis l'attuazione dei prototipi può avvenire in forma mista, con l'utilizzo sia della modalità di erogazione in presenza che della modalità di erogazione a distanza. In tale eventualità, all'atto della richiesta di attivazione di ciascuna operazione clone che contempli la modalità mista, il soggetto attuatore deve indicare, nell'apposita sezione del modello di richiesta, i moduli per i quali si prevede la modalità di erogazione in presenza e quelli per i quali si prevede la modalità di erogazione on line. Conseguentemente, alla voce di spesa B2.3 deve essere indicato il costo previsto per l'attività formativa in presenza mentre alla voce di spesa B2.8 deve essere indicato il costo previsto per l'attività formativa on line. Si rimanda alle modalità di calcolo indicate al paragrafo 3 capoversi 8, 9, 10, 11 e 12.
5. La SRA, dopo la verifica della congruità della richiesta di attivazione e prima della data prevista di inizio dell'attività, rilascia l'autorizzazione all'avvio.
6. La SRA provvede, con appositi decreti ed entro il ventesimo giorno successivo al mese nel quale sono state trasmesse le richieste di attivazione delle operazioni clone, alla loro approvazione ed alla connessa concessione del contributo. Ad ogni atto di approvazione e concessione segue una nota della SRA la quale indica l'ammontare del finanziamento, i termini e tutti gli altri elementi utili alla realizzazione delle operazioni clone.
7. L'attività formativa a distanza può svolgersi con le seguenti modalità:

   a) **Realizzazione delle attività formative nella fase di emergenza da COVID 19**

      1) Le attività formative si svolgono secondo la modalità sincrona oppure secondo la modalità mista.
      2) La modalità sincrona (es. videoconferenza, webinar), viene conteggiata come ore di presenza. A tal fine si autorizza, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del Regolamento formazione, a compilare i relativi registri omettendo le firme di presenza degli allievi/partecipanti. Il registro viene compilato nella giornata di svolgimento dell'attività on line da parte del docente o del coordinatore o del tutor; esso riporterà la presenza degli allievi/partecipanti e dei docenti collegati in maniera stabile per tutta la durata della lezione con la seguente dicitura "collegato via …,".
      3) La modalità MISTA si ha quando, oltre all'attività sincrona, vi sono ore di attività off line, in cui gli allievi/partecipanti, disconnessi dalla rete e in modalità individuale, sono impegnati autonomamente nella esecuzione di esercizi/test/prove somministrati dal docente durante la fase di connessione online, che sono oggetto di correzione e revisione in plenaria alla ripresa dei lavori di gruppo.

L'attività consiste infatti nel somministrare all'allievo/partecipante la realizzazione di un compito individuale previa consegna delle risorse documentali per poi sistematizzare l'apprendimento attraverso il confronto a classe intera e/o in piccoli gruppi con il tutor e/o il coordinatore e/o il docente. Il tutor e/o il coordinatore e/o il docente rimane comunque sempre connesso e a disposizione per precisazioni o consulenze, individuali o di gruppo, in caso di necessità. In ogni caso, i momenti di avvio e di conclusione dell'unità didattica sono realizzati in plenaria e in modalità sincrona. A tal fine si autorizza, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del "Regolamento formazione", a compilare i relativi registri omettendo le firme di presenza degli allievi/partecipanti.

Il registro, che deve essere compilato secondo le medesime modalità indicate in relazione all'attività sincrona, riporta la presenza degli allievi/partecipanti e dei docenti collegati in maniera stabile per tutta la durata della lezione con la seguente dicitura "collegato via …,". Per l'attività off line la presenza degli allievi/partecipanti e dei docenti che hanno partecipato alla lezione con la seguente dicitura "effettuata in modalità off line per una durata di … ore".

Le ore riconosciute come ore di presenza derivano dalla somma dei tempi riferiti alle seguenti attività/materiali didattici:

a) risorse video prodotte dal docente o presenti su web (es. youtube.com): tempo di fruizione definito;
b) assegnazione di un compito/elaborato da produrre da parte dell'allievo: tempo standard presunto di realizzazione definito dal docente.

La somma di a) e b) ai fini della compilazione del registro va arrotondata alla mezz'ora superiore.

La documentazione attestante le attività e i collegamenti effettuati, ovvero la reportistica resa disponibile dall'applicativo utilizzato che dia evidenza e traccia dei collegamenti avvenuti, prodotta per ogni singola sessione di aula virtuale, nonché la reportistica delle attività svolte in modalità MISTA, viene sottoscritta dal docente o dal coordinatore o dal tutor del progetto e tenuta agli atti quale parte integrante del registro.

Le lezioni, se opportunamente registrate, potranno consentire a chi non fosse riuscito a collegarsi di recuperare i contenuti attraverso appositi momenti di formazione individuale purché tracciati su schede vidimate. Tali schede possono essere costituite dai registri individuali in uso che devono essere vidimati, vengono tenuti dal soggetto attuatore, compilati dal docente o dal coordinatore o dal tutor secondo le modalità indicate al punto 7) e uniti al rendiconto che verrà consegnato ai competenti uffici regionali.

4) Con specifico riferimento ai percorsi formativi di cui alla Tabella 2, lo stage può svolgersi a distanza nel rispetto delle indicazioni presenti nel documento approvato con decreto n. 4429/LAVFORU del 21 aprile 2020. Tali attività devono essere coerenti con il progetto formativo, funzionali all'elaborazione di un Project work da parte dello stagista e possono consistere in ricerche di documentazione on-line, studio di casi, consultazione manuali e altra documentazione tecnica, predisposizione di tabelle e testi, attività on-line in collaborazione con il tutor aziendale e concordate con il tutor assegnato dal soggetto promotore. Pertanto, solo qualora realizzabile in termini di sicurezza e rispetto delle regole di distanziamento sociale previste ai fini del contrasto a COVID 19, lo svolgimento dello stage è consentito attraverso attività a carattere individuale da svolgere in presenza.

Si evidenzia che lo svolgimento delle attività formative nella fase di emergenza COVID 19 secondo la disciplina a distanza è oggetto di una permanente attività di riflessione e approfondimento da parte delle strutture regionali quanto alle modalità attuative ed alle regole di riferimento. Pertanto i soggetti attuatori, nel mantenere a riferimento le indicazioni presenti in questo documento, sono tenuti comunque ad uniformarsi a possibili innovazioni e integrazioni all'attuale quadro di riferimento che potranno essere adottate dalla Regione.

b) **Realizzazione delle attività formative post emergenza da COVID 19**

1) Le attività formative si svolgono secondo la modalità sincrona oppure secondo la modalità asincrona.
2) Per quanto riguarda la modalità sincrona, valgono le indicazioni di cui alla lettera a), punto 2 del presente capoverso.
3) Nella adozione della modalità asincrona, le ore riconosciute come ore di presenza derivano dalla somma del tempo di attraversamento[1] convenzionalmente attribuito all'unità didattica dalla piattaforma FAD utilizzata e dal tempo di apprendimento individuale[2] dell'allievo. La durata del tempo di apprendimento convenzionalmente risulta pari alla durata del tempo di attraversamento. Nel caso di utilizzo dell'applicativo Skilla (pillole formative), tenuto conto delle esperienze di utilizzo di tale applicativo nell'ambito della formazione promossa dai Fondi interprofessionali, il tempo convenzionalmente adottato di durata di una pillola formativa (tempo di attraversamento e tempo di apprendimento) è pari ad 1 ora.
   Qualora la formazione attivata in modalità asincrona non utilizzi una piattaforma FAD ma consista nel somministrare all'allievo la realizzazione di un compito individuale previa consegna delle risorse documentali per poi sistematizzare l'apprendimento attraverso il confronto a classe intera e/o in piccoli gruppi con il tutor e/o il docente, le ore riconosciute come ore di presenza derivano dalla somma dei tempi riferiti alle seguenti attività/materiali didattici:
   a) risorse video prodotte dal docente o presenti su web (es. youtube.com): tempo di fruizione definito;
   b) assegnazione di un compito/elaborato da produrre da parte dell'allievo: tempo standard presunto di realizzazione definito dal docente.

   La somma di a) e b) ai fini della compilazione del registro va arrotondata alla mezz'ora superiore.
   Coloro i quali non fossero riusciti a collegarsi in modalità sincrona possono recuperare i contenuti delle lezioni in modalità asincrona.
4) Con specifico riferimento ai percorsi formativi di cui alla Tabella 2, lo stage può svolgersi esclusivamente secondo la modalità in presenza.

8 Si sottolinea che le indicazioni di cui al capoverso 7 fanno riferimento alle indicazioni sin qui fornite dalla Direzione centrale in merito alle modalità di attuazione della formazione in FAD e che potranno essere suscettibili di variazioni con il procedere degli approfondimenti e riflessioni in corso. Eventuali modifiche o integrazioni dovranno pertanto essere prese in considerazione nelle fasi attuative delle operazioni clone.

9 Nella tabella che segue vengono schematizzate le modalità di realizzazione della formazione in FAD nella fase di emergenza da COVID 19 e nella fase post emergenza da COVID 10.

FAD IN COSTANZA EMERGENZA COVID 19	FAD POST EMERGENZA COVID 19
- Formazione con modalità sincrona	– Formazione con modalità sincrona
- Formazione con modalità mista	– Formazione con modalità asincrona
- Stage a distanza (project work)	– Stage esclusivamente in presenza

[1] Si intende il tempo minimo di fruizione dei contenuti multimediali attribuito dalla piattaforma

[2] Si intende il tempo utilizzato dall'allievo per approfondire o acquisire i contenuti dell'unità didattica in funzione delle indicazioni assegnate dal docente

20_24_1_DDS_FSE_15096_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 30 maggio 2020, n. 15096
Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione. PPO 2018 - Programma specifico n. 9/18 “Catalogo regionale dell’offerta orientativa”. Quarta modifica dell’avviso per la selezione di un’Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e direttive per lo svolgimento delle stesse.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale d.d. 21 luglio 2017, n. 27, recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente”;
VISTA la Legge regionale n.13 del 30 marzo 2018 “Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell’offerta formativa del sistema scolastico regionale”, la quale all’art. 28 comma 2 prevede che Regione eroghi attività di informazione, consulenza orientativa e assistenza tecnica alle istituzioni scolastiche, alle famiglie e ai giovani, al fine di favorire una scelta consapevole in rapporto alle capacità, competenze degli alunni stessi e alle prospettive del mondo del lavoro;
VISTO il documento di “Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2018”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell’anno 2018 nell’ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO, in particolare, il “Programma Specifico n. 9 “Catalogo regionale dell’offerta orientativa”, che è finalizzato ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell’ambito del diritto-dovere, a sostenere la loro transizione dal sistema dell’istruzione e della formazione a quello del lavoro ed a migliorare la preparazione professionale degli operatori del sistema regionale di orientamento;
VISTO il decreto n. 12567/LAVFORU del 21 dicembre 2018, con il quale è stato emanato l’”Avviso per la selezione di un’Associazione temporanea di scopo - ATS per la realizzazione di operazioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e direttive per lo svolgimento delle stesse” e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto n. 3268/LAVFORU del 03/04/2020, recante, da ultimo, la terza modifica dell’Avviso sopracitato;
DATO ATTO che le misure di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 emanate a livello nazionale e regionale hanno sospeso le attività didattiche e formative in presenza e consentito solo quelle con modalità a distanza;
RAVVISATA la necessità di fornire un supporto agli studenti nella partecipazione alle attività formative a distanza, sia di tipo motivazionale, sia in termini di rafforzamento di conoscenze e competenze previste dalle discipline scolastiche, il cui conseguimento potrebbe risultare ostacolato o reso parziale dalla necessità di utilizzare in forma permanente la didattica a distanza;
RAVVISATA, pertanto, l’opportunità di prevedere appositi percorsi formativi nell’ambito del Programma specifico n. 9/18 del PPO 2018 “Catalogo regionale dell’offerta orientativa”, finanziati a valere sul Fondo Sociale Europeo e su fondi regionali, predisponendo le necessarie modifiche al richiamato Avviso;
CONSTATATO, altresì, che la disponibilità finanziaria sul capitolo 5030 per l’anno 2020 nello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per gli anni 2020-2022 è stata rideterminata in Euro 130.000,00 e che conseguentemente si rende necessario modificare gli stanziamenti previsti nel suddetto Avviso;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l’articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell’amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l’assetto delle posizioni organizzative” e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 1327, adottata nel corso della seduta del 26

luglio 2019 con la quale, l'organo collegiale, su proposta Assessore alla funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono apportate le seguenti modifiche ed integrazioni all'"Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - cui affidare la realizzazione di azioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e Direttive per lo svolgimento delle stesse", approvato con Decreto n. 12567/LAVFORU del 21/12/2018 e successive modifiche e integrazioni:

a) Il capoverso 2bis del paragrafo "4. Risorse finanziarie e durata dell'incarico" è sostituito dal seguente:

"In aggiunta alle risorse indicate al capoverso 2, la Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 "Legge di stabilità 2020" ha reso disponibili ulteriori fondi pari a Euro 140.000 per l'annualità 2020, successivamente ridotte a 130.000,00 per la realizzazione di attività di orientamento precoce, di tipo educativo e di prevenzione della dispersione scolastica, da realizzarsi con studenti della scuola primaria e della secondaria di I grado, di età inferiore ai 15 anni compiuti, di cui all'Operazione di tipo B2). Pertanto la dotazione finanziaria complessiva per questa tipologia intervento viene così rideterminata in Euro 420.000,00, in misura di Euro 195.000 per l'annualità 2019, di Euro 130.000,00 per l'annualità 2020 e di Euro 95.000,00 per l'annualità 2021.";

b) La tabella presente nel terzo capoverso del paragrafo "4. Risorse finanziarie e durata dell'incarico" è sostituita dalla seguente:

Operazioni	**Prima Annualità fino al 31/12/2019**	**Seconda Annualità dal 01/01/2020 al 31/12/2020**	**Terza Annualità dal 01/01/2021 al 31/12/2021**	**DOTAZIONE COMPLESSIVA**
B1 - Operazioni formative a valere sul FSE (interventi di orientamento educativo/antidispersione, formazione operatori)	Euro 400.000,00.-	Euro 400.000,00.-	Euro 400.000,00.-	Euro 1.200.000,00.-
B3 - Operazione a carattere tecnico/amministrativo a valere sul Fondo Sociale Europeo	Euro 54.000,00.-	Euro 54.000,00.-	Euro 54.000,00.-	Euro 162.000,00.-
Spese per il sostegno all'utenza (riferiti alle Operazioni di tipo B1)	Euro 6.000,00.-	Euro 6.000,00.-	Euro 6.000,00.-	Euro 18.000,00.-
B2 - Operazioni finanziate con fondi regionali (interventi di orientamento precoce per studenti al di sotto dei 15 anni di età)	Euro 195.000,00.-	Euro 130.000,00.-	Euro 95.000,00.-	Euro 420.000,00.-
TOTALE	Euro 655.000,00.-	Euro 590.000,00.-	Euro 555.000,00.-	Euro 1.800.000,00.-

c. Nella parte B1 "Operazioni formative a valere sul Fondo Sociale Europeo" dopo il terzo capoverso del paragrafo "7. Destinatari" è inserito il seguente capoverso:

"4. Le operazioni di tipologia B1c)bis, di cui al successivo paragrafo 8, possono essere anche a carattere individuale e in tal caso sono rivolte ad un numero di studenti compreso **tra 1 e 3**.";

d. Al secondo capoverso del paragrafo "8. Descrizione delle operazioni e durata" è inserito il seguente

punto:

“B1c)bis. Conoscenze e competenze propedeutiche a rafforzare la partecipazione alle attività formative a distanza e a migliorare la gestione dello studio con il consolidamento degli apprendimenti in rapporto a specifiche aree disciplinari.”;

e. Al paragrafo “8. Descrizione delle operazioni e durata” sono inseriti i seguenti capoversi:

“5bis. Le operazioni di cui al capoverso 2 lettera B1c)bis hanno l’obiettivo di fornire un supporto agli studenti sia di tipo motivazionale sia in termini di rafforzamento di conoscenze e competenze previste dalle discipline scolastiche, il cui conseguimento potrebbe risultare ostacolato o reso parziale dalla necessità di utilizzare in forma permanente la didattica a distanza a seguito delle misure di contenimento della pandemia Covid-19. Pertanto, il percorso di recupero degli apprendimenti dovrà riguardare macro aree disciplinari ed essere nel contempo accompagnato da attività educative volte a incrementare la motivazione allo studio, l’attenzione e più in generale le capacità di fronteggiamento degli studenti, affinché gli stessi possano interagire efficacemente in ambienti meno strutturati dell’usuale lezione in classe, acquisire una maggiore autonomia nella gestione dei tempi di studio e sviluppare capacità nella risoluzione di problemi anche complessi senza il sostegno individuale e la presenza dell’insegnante.”;

“6bis. Le operazioni di cui al capoverso 2 lettera B1c)bis possono avere una durata **da un minimo di 15 ore ad un massimo di 60 ore** ed essere anche a carattere individuale al fine di assicurare una maggiore rispondenza ai bisogni dello studente.”;

“6ter. Tutte le operazioni formative a carattere collettivo possono essere realizzate in presenza e/o a distanza in modalità sincrona, mista o asincrona. Le operazioni a carattere individuale possono essere realizzate in presenza e/o a distanza in modalità sincrona o mista. La modalità di realizzazione deve essere indicata all’atto della presentazione del prototipo.”;

“10bis. Le operazioni formative - B1c)bis, di cui al precedente capoverso 2 , rientrano nell’UCS n. 1 - Formazione di cui all’allegato B del Regolamento. Qualora le stesse siano a carattere individuale, rientrano nell’UCS n. 7 - Formazione permanente con modalità individuali - di cui all’allegato B del Regolamento, anche nel caso siano realizzate a distanza.”;

“10ter. Le operazioni formative a carattere collettivo, di cui al precedente capoverso 2, qualora siano realizzate in modalità a distanza rientrano nell’ UCS 50 - Formazione a distanza, approvata con Delibera della Giunta regionale n. 678 del 8 maggio 2020.”;

f. Nella parte “B2. Operazioni a valere sui Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11”, dopo il secondo capoverso del paragrafo “9. Destinatari” è inserito il seguente capoverso:

“3. Le operazioni di tipologia B2c)bis, di cui al successivo paragrafo 10, possono essere anche a carattere individuale e in tal caso sono rivolte ad un numero di studenti compreso **tra 1 e 3**.”;

g. Al terzo capoverso del paragrafo “10. Descrizione delle operazioni e durata” è inserito il seguente punto B2c)bis:

“B2c)bis. conoscenze e competenze propedeutiche a rafforzare la partecipazione alle attività formative a distanza e a migliorare la gestione dello studio con il consolidamento degli apprendimenti in rapporto a specifiche aree tematiche.”;

h. Allo stesso paragrafo “10. Descrizione delle operazioni e durata” sono inseriti i seguenti capoversi:

“4bis. Le operazioni di cui al capoverso 3 lettera B2c)bis hanno l’obiettivo di fornire un supporto agli studenti sia di tipo motivazionale sia in termini di rafforzamento di conoscenze e competenze previste dalle discipline scolastiche, il cui conseguimento potrebbe risultare ostacolato o reso parziale dalla necessità di utilizzare in forma permanente la didattica a distanza a seguito delle misure di contenimento della pandemia Covis-19. Pertanto, il percorso di recupero degli apprendimenti dovrà riguardare macro aree disciplinari ed essere nel contempo accompagnato da attività educative volte a incrementare la motivazione allo studio, l’attenzione e più in generale le capacità di fronteggiamento degli studenti, affinché gli stessi, compatibilmente con l’età, possano interagire efficacemente in ambienti meno strutturati dell’usuale lezione in classe, acquisire una maggiore autonomia nella gestione dei tempi di studio e affrontare l’impegno educativo con una presenza dell’insegnante a distanza.”;

“6. Le operazioni di cui al capoverso 2 lettera B2c)bis possono avere una durata **da un minimo di 15 ore ad un massimo di 60 ore** ed essere anche a carattere individuale al fine di assicurare una rispondenza puntuale ai bisogni dello studente.”;

“7. Tutte le operazioni formative a carattere collettivo possono essere realizzate in presenza e/o a distanza in modalità sincrona, mista o asincrona. Le operazioni a carattere individuale possono essere realizzate in presenza e/o a distanza in modalità sincrona o mista. La modalità di realizzazione deve essere indicata all’atto della presentazione del prototipo.”;

i. Al paragrafo “14. Modalità di attuazione e gestione delle operazioni formative - “14.2 Seconda e terza annualità” è inserito il seguente capoverso:

“2bis. Per l’attuazione delle operazioni di tipologia B1c)bis e B2c)bis le Strutture regionali per il sostegno all’orientamento educativo, nell’ambito del Programma d’intervento elaborato con i singoli Istituti scolastici, raccolgono periodicamente dagli stessi l’elenco degli studenti potenzialmente interessati a beneficiare degli interventi. In base ai bisogni e alle caratteristiche degli studenti il soggetto attuatore, in collaborazione con le Strutture regionali per il sostegno all’orientamento educativo, individua i percorsi formativi più idonei da attivare e ne dà comunicazione alle istituzioni scolastiche al fine di concordarne l’avvio effettivo.”;

j. Al paragrafo “19. Gestione finanziaria” - “19.1. Operazioni gestite con l’applicazione di tabelle standard di costi unitari” sono inseriti i seguenti paragrafi:

“19.1.6. Operazioni B1c)bis e B2c)bis

1. I percorsi rivolti agli studenti ed agli allievi dei percorsi di IeFP, di cui al paragrafo 8 capoverso 2 lett. c) bis e al paragrafo 10 capoverso 3 lett. d) del presente Avviso (Operazioni B1c)bis e B2d),) se realizzati in modalità collettiva sono riconducibili ad attività formative e sono gestite, così come stabilito dall’allegato B del Regolamento, attraverso l’applicazione dell’”**UCS 1 Formazione”**.

2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1: ora corso (euro 139,00) * n. ore attività

3. Se i percorsi formativi di cui al capoverso 1 sono realizzati in modalità individuale sono gestiti attraverso l’applicazione dell’”**UCS 7 Formazione permanente con modalità individuali”**, pari a Euro 99,00 ora corso.

4. Il costo complessivo di ogni percorso formativo di cui al precedente capoverso è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 7: ora corso (euro 99,00) * n. ore attività

5. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, in entrambe le modalità deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 - Erogazione del servizio.

6. In fase di consuntivazione dell’operazione il medesimo costo è determinato con l’applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell’allegato B del Regolamento.”

19.1.7. Operazioni gestite con modalità a distanza

1. I percorsi formativi, di cui al paragrafo 8 e al paragrafo 10 del presente Avviso, a carattere collettivo e realizzati con la modalità a distanza sono gestiti attraverso l’applicazione dell’**”UCS 50 Formazione”**, approvata con Delibera della Giunta regionale n. 678 del 8 maggio 2020.

2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 50: ora corso (euro 127,00) * n. ore attività

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 - Erogazione del servizio.

4. In fase di consuntivazione dell’operazione il medesimo costo è determinato con l’applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell’allegato B del Regolamento.”

2. Il presente decreto e l’allegato documento costituente testo coordinato dell’Avviso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 30 maggio 2020

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2018
Programma specifico n. 9/18 – Catalogo regionale dell'offerta orientativa

Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo – ATS – per la realizzazione di operazioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e Direttive per lo svolgimento delle stesse.

(Testo coordinato)

Maggio 2020

SOMMARIO

1 PREMESSA

1. Le operazioni disciplinate dal presente Avviso rientrano nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, di seguito POR, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014, come di seguito specificato:
   - Asse 1 – Occupazione;
   - Priorità d'investimento: 8ii L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani;
   - Obiettivo specifico: 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani;
   - Azione: 8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
2. Il presente Avviso costituisce attuazione del documento concernente la "Pianificazione periodica delle operazioni – Annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018, con particolare riferimento al Programma Specifico n. 9 "Catalogo regionale dell'offerta orientativa".
3. Le operazioni oggetto del presente Avviso si collocano nel quadro degli interventi previsti dall'art. 28 della Legge regionale n.13/ 2018 ed integrano quanto viene realizzato dall'Amministrazione regionale, per il tramite della Area istruzione, formazione e ricerca, per sostenere le istituzioni scolastiche e formative nel compito di sviluppare negli studenti, durante il percorso scolastico e formativo, le competenze orientative necessarie a formulare e ad attuare in maniera consapevole le proprie scelte formative e professionali.
4. Nello specifico si prevede il finanziamento di operazioni di orientamento educativo di tipo laboratoriale, finalizzate ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere e a sostenere la loro transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro anche attraverso lo sviluppo di competenze di autoimprenditorialità. Sono previste, altresì, operazioni formative per il miglioramento della preparazione professionale degli operatori del sistema integrato di orientamento. Tali operazioni saranno ricomprese in un "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", che si pone in continuità con l'analogo dispositivo realizzato attraverso il Programma specifico n. 9 del PPO2015.
5. Viene, infine, prevista un'operazione di assistenza tecnica finalizzata a supportare dal punto di vista organizzativo le strutture regionali di orientamento nella gestione delle azioni connesse al progetto Vision[1] e nella realizzazione di interventi di orientamento informativo presso le istituzioni scolastiche e formative della regione
6. Il presente Avviso prevede, pertanto, la costituzione e la gestione di un "Catalogo regionale dell'offerta orientativa" e la realizzazione delle attività in esso comprese, prevedendo, altresì, un sostegno organizzativo a favore delle strutture regionali di orientamento educativo

---

[1] VISION (Valutazione Integrata dei Servizi e degli Interventi di OrieNtamento) è un insieme di strumenti per la ricognizione (assessment) dell'offerta di orientamento attiva nelle Istituzioni scolastiche e formative (organizzazione, risorse materiali e non materiali), in grado di rilevare punti di forza e margini di miglioramento e favorire l'individuazione degli interventi/servizi da potenziare e/o attivare. Per saperne di più consultare http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/regione-per-scuole/FOGLIA200/

7. A tal fine si prevede di individuare, attraverso la selezione delle candidature presentate, un'Associazione Temporanea di Scopo – ATS – alla quale affidare la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione delle suddette attività, secondo le indicazioni e le previsioni di cui al presente Avviso.
8. La struttura dell'Amministrazione Regionale competente per la gestione del presente Avviso è l'Area istruzione, formazione e ricerca, di seguito Area, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

2 QUADRO NORMATIVO

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014** che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014** recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- **Regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- **Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014** recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- **Regolamento delegato (UE) n 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014** che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Accordo di Partenariato Italia 2014/2020** adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- **Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- **Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"** e successive modificazioni ed integrazioni.
- **Legge Regionale n. 27 del 21 luglio 2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";**
- **Legge Regionale n.13 del 30 marzo 2018 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale";**
- **Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)",** di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0203 di data 15 ottobre 2018 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 24 ottobre 2018;
- **Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche,** approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale),** di seguito denominato Regolamento Formazione Professionale, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 05 luglio 2017;
- **Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013",** di seguito denominato documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017;
- **Documento concernente le "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA",** approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017, di seguito denominato Linee guida;
- **Documento concernente le "Linee Guida in materia di ammissibilità della spesa"**, emanato con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016, e successive modifiche e integrazioni;
- **Unità di costo standard – UCS** – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016, di seguito Documento UCS;

- **Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2018"**, di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni,;
- **Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato** di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati, nel tempo vigente;
- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea e dei rappresentanti dei Governi degli Stati membri del 18 maggio 2004**, sul rafforzamento delle politiche, dei sistemi e delle prassi in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita (9286/04);
- **Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, del 21 novembre 2008** — Integrare maggiormente l'orientamento permanente nelle strategie di apprendimento permanente (2008/C 319/02);
- **Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul documento concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente**, approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 20/12/2012 (Atti n. 152 CU);
- **Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul documento recante "Definizione delle linee Guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente"**, approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 05/12/2013 (Atti n. 136 CU);
- **Documento "Standard minimi dei servizi e delle competenze degli operatori di orientamento**", approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 13 novembre 2014.

PARTE A: CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE, RISORSE, PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE

3 PROPOSTA PROGETTUALE

3.1 Soggetti proponenti le candidature e soggetti attuatori

1. Le candidature possono essere presentate da costituende Associazioni Temporanee formate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti, anche da parte di uno solo dei partecipanti alla costituenda ATS, è causa di **esclusione** della candidatura dalla valutazione.
2. L'ATS selezionata assume la denominazione di **soggetto attuatore** delle operazioni di cui al presente Avviso.

3.2 Diritti ed obblighi del soggetto attuatore

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte dell'Area, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate dall'Area con decreto dirigenziale entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. L'Area, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.

4. L'Area, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.
5. L'Area, con decreto dirigenziale e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista al paragrafo 21 del presente Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di gestione entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dall'Area entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
   c) la realizzazione di ciascuna operazione in conformità a quanto previsto nella corrispondente operazione ammessa a contributo;
   d) la completa realizzazione delle operazioni anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dall'Area;
   e) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione delle operazioni nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;
   f) il flusso delle comunicazioni con l'Area durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione all'Area di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato al successivo paragrafo 25 del presente Avviso;
   h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
   i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al successivo paragrafo 20 del presente Avviso;
   j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
   l) la conservazione presso i propri uffici della versione originale della documentazione rilevante per la realizzazione delle operazioni;
   m) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

3.3 Oggetto dell'avviso

1. L'ATS selezionata avrà il compito di istituire, aggiornare periodicamente e realizzare un "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", contenente percorsi prototipali di durata medio-breve rivolti a studenti e operatori dell'orientamento, in continuità con quanto già realizzato dall'Amministrazione regionale nell'ambito del Programma specifico n.9 del PPO 2015. I percorsi dovranno privilegiare un approccio laboratoriale, di orientamento educativo e di accompagnamento mirato.
2. Il soggetto attuatore sarà, altresì, tenuto ad elaborare e realizzare, nei limiti del finanziamento regionale disponibile ex L.R 20/2015, Art. 7 c.11, percorsi di orientamento precoce, intervenendo a partire dalla scuola primaria e secondaria di I grado.

3. L'ATS selezionata dovrà, infine, garantire un supporto organizzativo alle strutture regionali di orientamento funzionale a permettere la gestione delle azioni connesse al progetto Vision e la realizzazione di interventi di orientamento informativo.
4. Le direttive per l'attuazione delle operazioni, di cui al presente paragrafo, sono riportate nella Parte B dell'Avviso, rispettivamente sub B1 (Operazioni formative a valere sul Fondo Sociale Europeo), sub B2 (Operazioni a valere sui Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11) e sub B3 (Operazione a carattere tecnico/amministrativo a valere sul Fondo Sociale Europeo) .

4 RISORSE FINANZIARIE E DURATA DELL'INCARICO

1. Nel quadro di quanto stabilito dal documento PPO 2018, le risorse finanziarie complessivamente disponibili a valere sul Fondo Sociale Europeo per la realizzazione dei percorsi di orientamento ricompresi nel "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", previsti nella successiva Parte B1, e per l'erogazione di un supporto organizzativo alle strutture regionali di orientamento, di cui alla Parte B3 (di seguito Operazioni di tipo B1 e Operazione di tipo B3), sono pari a Euro 1.380.000,00 per tre annualità. Per ciascuna annualità del progetto sono compresi anche Euro 6.000,00 annui da destinare alle attività di **sostegno all'utenza**. Le risorse fanno capo al Programma Specifico n. 9 del documento PPO 2018, a valere sul Fondo Sociale Europeo 2014/2020. Il contributo pubblico, a valere sul POR FSE 2014/2020, corrisponde al 100% della spesa ammissibile.
2. In aggiunta alle risorse indicate al capoverso 1, la legge regionale n. 14/2018 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili" rende disponibili fondi per la realizzazione di attività di orientamento precoce, di tipo educativo e di prevenzione della dispersione scolastica, da realizzarsi con studenti della scuola primaria e della secondaria di I grado, di età inferiore ai 15 anni compiuti, come descritte nella Parte B2 - Operazioni a valere sui Fondi regionali del presente Avviso (di seguito Operazioni di tipo B2). La dotazione complessiva per questo intervento ammonta a complessivi Euro 290.000,00, in misura di Euro 195.000 per l'annualità 2019 e di Euro 95.000 per l'annualità 2021;

2bis In aggiunta alle risorse indicate al capoverso 2, la Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 "Legge di stabilità 2020" ha reso disponibili ulteriori fondi pari a Euro 140.000 per l'annualità 2020, successivamente ridotte a 130.000,00 per la realizzazione di attività di orientamento precoce, di tipo educativo e di prevenzione della dispersione scolastica, da realizzarsi con studenti della scuola primaria e della secondaria di I grado, di età inferiore ai 15 anni compiuti, di cui all'Operazione di tipo B2). Pertanto la dotazione finanziaria complessiva per questa tipologia intervento viene così rideterminata in Euro 420.000,00, in misura di Euro 195.000 per l'annualità 2019, di Euro 130.000,00 per l'annualità 2020 e di Euro 95.000,00 per l'annualità 2021.

3. **Il progetto ha durata triennale**, tutte le attività progettuali devono concludersi entro il **31/12/2021**, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. I termini per la realizzazione delle attività e le dotazioni finanziarie per ciascuna annualità sono riassunte nella tabella seguente:

Operazioni	**Prima Annualità fino al 31/12/2019**	**Seconda Annualità dal 01/01/2020 al 31/12/2020**	**Terza Annualità dal 01/01/2021 al 31/12/2021**	**DOTAZIONE COMPLESSIVA**
B1 - Operazioni formative a valere sul FSE (interventi di orientamento educativo/antidispersione, formazione operatori)	Euro 400.000,00.-	Euro 400.000,00.-	Euro 400.000,00.-	Euro 1.200.000,00.-
B3 - Operazione a carattere tecnico/amministrativo a valere sul Fondo Sociale Europeo	Euro 54.000,00.-	Euro 54.000,00.-	Euro 54.000,00.-	Euro 162.000,00.-

Operazioni	Prima Annualità fino al 31/12/2019	Seconda Annualità dal 01/01/2020 al 31/12/2020	Terza Annualità dal 01/01/2021 al 31/12/2021	DOTAZIONE COMPLESSIVA
Spese per il sostegno all'utenza (riferiti alle Operazioni di tipo B1)	Euro 6.000,00	Euro 6.000,00	Euro 6.000,00	Euro 18.000,00
B2 - Operazioni finanziate con fondi regionali (interventi di orientamento precoce per studenti al di sotto dei 15 anni di età)	Euro 195.000,00	Euro 130.000,00	Euro 95.000,00	Euro 420.000,00
TOTALE	Euro 655.000,00	Euro 590.000,00	Euro 555.000,00	Euro 1.800.000,00

4. Le eventuali risorse finanziarie non utilizzate nel periodo di riferimento concorrono a formare la dotazione finanziaria della successiva annualità.
5. Per la gestione dei suddetti fondi si applica la disciplina stabilita dal *Regolamento,* dal *Regolamento Formazione Professionale*, e dalle *Linee guida*, citati al paragrafo 2, salvo disposizioni specifiche stabilite dal presente Avviso.

5 PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

5.1 Modalità di presentazione della candidatura e suoi contenuti

1. Ogni soggetto proponente, nella figura del capofila, deve presentare la propria candidatura, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente:

   "Programma specifico n. 9/18 – Catalogo regionale dell'offerta orientativa – Area istruzione, formazione e ricerca".

   La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa, con particolare riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti informatici (€ 16,00), che deve essere dimostrato attraverso la scansione del modello F23 relativo al pagamento dell'imposta stessa.

   La domanda va presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il giorno 31 gennaio 2019**.
   La candidatura deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del capofila del raggruppamento (individuato nell'accordo di rete di cui al successivo capoverso 3), o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale).
2. In particolare la documentazione da presentare a titolo di candidatura nei luoghi e termini di cui al capoverso 1 è costituita da:

   a) la proposta di candidatura;
   b) il formulario di candidatura;
   c) l'accordo di rete.

   I formulari relativi alla proposta di candidatura e alla candidatura sono resi disponibili sul sito www.regione.fvg.it sezione *formazione lavoro/ formazione/ area operatori*, mentre per l'accordo di rete non viene fornito un modello già predisposto.
3. All'atto della presentazione della candidatura è sufficiente, attraverso un **accordo di rete** tra le parti (da allegare alla proposta di candidatura con le modalità di seguito indicate), la manifestazione di volontà dei

soggetti a formalizzare l'ATS ad avvenuto affidamento dell'incarico. Tale accordo deve indicare puntualmente:

a) il capofila, la composizione dell'ATS, i ruoli di ciascun soggetto, gli impegni e le obbligazioni dei singoli componenti il raggruppamento;
b) la responsabilità unica del capofila dell'ATS nei riguardi della Regione e degli altri soggetti con cui si rapporta nello svolgimento delle attività;
c) gli oneri, eventualmente anche economici, dei partners nei confronti del capofila.

L'accordo di rete è sottoscritto dal legale rappresentante o dal soggetto munito di poteri di firma di ogni ente aderente al raggruppamento. Se sottoscritto digitalmente, l'Accordo va inoltrato con tutte le firme digitali apposte. Se sottoscritto in formato cartaceo, l'Accordo di rete va conservato dal rappresentante e allegato in copia digitale (scansione) alla proposta di candidatura.

4. I soggetti che per la prima volta si candidano a realizzare operazioni di carattere formativo finanziate dalla Direzione centrale devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature.

5. Fermo restando l'obbligo di garantire la completa compilazione dei formulari di cui al capoverso 2, si segnalano alcuni aspetti caratterizzanti e rilevanti che devono essere **contenuti nella candidatura**:

a) una descrizione degli elementi di innovazione, in termini di strumenti e metodologie, che il raggruppamento può rendere disponibili per la progettazione e la realizzazione degli interventi formativi oggetto del presente avviso;
b) una descrizione sintetica (in termini di macro obiettivi e contenuti), dell'eventuale esperienza maturata negli ultimi tre anni in contesti di progetti regionali, nazionali o comunitari, dai soggetti componenti il raggruppamento che presenta la candidatura, nell'ambito di interventi rivolti a studenti della scuola primaria (iniziative di orientamento precoce). Nella descrizione di ciascun progetto dovrà essere riportato il numero di ore complessive erogate dal raggruppamento;
c) la copertura territoriale in termini di sedi, aule e laboratori che s'intende garantire per le attività di cui al presente Avviso, al fine di facilitare la partecipazione ai percorsi formativi in tutto il territorio regionale. Dovranno essere elencati i Comuni della regione FVG in cui sono presenti sedi del raggruppamento;
d) una proposta esemplificativa di un percorso formativo che s'intende realizzare per le tipologie B1a), B1b), B1c), B1d), B1e), e B1f) di cui al paragrafo 8 (operazioni di tipo B1) e per le tipologie B2a), B2b) e B2c) di cui al paragrafo 10 capoverso 3 (operazioni di tipo B2), i cui contenuti sono descritti nella parte B – Direttive per la realizzazione delle operazioni. Nelle proposte dovranno essere chiaramente indicati gli obiettivi, le singole attività, gli strumenti e le competenze professionali coinvolte, evidenziando nel contempo l'eventuale utilizzo di approcci metodologici innovati (per un totale di n. 9 proposte esemplificative);
e) l'indicazione dei nominativi ed un breve curriculum professionale delle persone che si intendono impiegare nel progetto, prevedendo in particolare: 1) il responsabile tecnico-organizzativo del progetto a livello regionale e 2) il responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione dei percorsi formativi. Per quanto concerne le figure dei due responsabili dovranno essere riportati i progetti nei quali i professionisti indicati hanno rivestito rispettivamente il ruolo di coordinamento gestionale amministrativo e di coordinamento tecnico/scientifico. I progetti da segnalare dovranno essere stati avviati negli ultimi 5 anni e avere un valore complessivo superiore a 50.000,00 €;
f) le modalità attraverso le quali si intendono valorizzare le buone pratiche già presenti sul territorio regionale e già sperimentate nei sistemi dell'istruzione e della formazione, che possono costituire la base di partenza per la costituzione del nuovo "Catalogo", tenuto conto di quanto realizzato nel precedente triennio di attività e di quanto si sta attuando a livello di sperimentazione educativa;

g) una descrizione sintetica delle competenze del personale che il raggruppamento intende utilizzare per supportare le strutture regionali di orientamento educativo per l'attuazione del progetto Vison e per la realizzazione dei moduli di orientamento informativo presso le istituzioni scolastiche.

h) le modalità che il raggruppamento intende utilizzare per favorire la parità di genere e per sostenere la parità di accesso alle opportunità formative finanziate dal presente Avviso, eliminando eventuali discriminazioni.

6. Pena la **decadenza dall'incarico**, la costituzione in ATS deve essere formalizzata entro 45 giorni lavorativi dal ricevimento della nota dell'Area che comunica l'avvenuto affidamento dell'incarico.

7. Ai fini della **realizzazione delle attività**, rivolte agli studenti delle Istituzioni scolastiche e dei percorsi di IeFP, i componenti dell'ATS che erogano tali attività, alla data di avvio della prima delle attività previste e per l'intero svolgimento delle attività medesime, devono risultare titolari di almeno una sede operativa accreditata, ai sensi del regolamento di cui al DPReg 07/Pres/2005 e successive modifiche e integrazioni, nella macrotipologia A -Obbligo formativo.

8. Ai fini della **realizzazione delle attività** di preparazione professionale degli operatori, i soggetti che erogano tali attività devono risultare, alla data di avvio delle attività, titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, per la macrotipologia C - Formazione continua e permanente - ai sensi della normativa vigente.

9. Qualora l'ATS, durante lo svolgimento dell'incarico, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire una o più delle persone indicate in sede di presentazione della candidatura e di cui al precedente capoverso 5.e), dovrà preventivamente richiederne l'autorizzazione all'Area, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelle indicate. La sostituzione sarà ammessa, ad insindacabile giudizio dell'Area, purché i sostituti presentino requisiti e curricula di valore analogo o superiore rispetto a quelli delle persone sostituite. Il mancato rispetto di tale condizione viene considerata grave inadempienza da parte dell'ATS e **può comportare la revoca dell'incarico** di cui al successivo paragrafo 17.

5.2 Selezione e approvazione delle candidature

1. La selezione delle proposte di candidatura è svolta conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017.

2. La valutazione delle proposte avviene mediante una fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte medesime e una fase comparativa, quest'ultima svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile dell'Area:

a) sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

b) sulla base di quanto previsto dal paragrafo 4 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 5.3 e 5.3.1 - valutazione comparativa di operazioni a carattere formativo - del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017.

3. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione comparativa, con conseguente esclusione dalla stessa della candidatura, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al capoverso 1 del paragrafo 5.1;

2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al capoverso 1 del paragrafo 5.1;
3) Correttezza e completezza della documentazione	- La dicitura nell'oggetto del messaggio PEC NON corrisponde a quella prevista nel capoverso 1 del paragrafo 5.1; - Mancato utilizzo dei formulari previsti al capoverso 2 del paragrafo 5.1; - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al capoverso 1 del paragrafo 5.1; - Mancata trasmissione della documentazione di cui al capoverso 2, paragrafo 5.1.
4) Conformità del proponente	- La proposta è presentata da soggetti diversi da quelli individuati al paragrafo 3.1.
5) Conformità della proposta	- Mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 5 del paragrafo 5.1, lettera d) - presentazione di n. 9 proposte esemplificative di percorso formativo e lettera e) - curricula dei responsabili.

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, e 3, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000

4. Le candidature che, a seguito dell'attività istruttoria di verifica, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione comparativa.
5. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa, ai fini della selezione delle candidature, vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione.
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio.
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio attraverso l'utilizzo di una scala standard.
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio.
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente.

6. Ai fini della selezione delle candidature la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
0 punti	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

7. Le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti parametri:

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
A.1 affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista organizzativo e strutturale	A.1.1 Adeguatezza organizzativa rispetto all'attività proposta	Modalità di raccordo che il raggruppamento intende attivare con l'Amministrazione regionale per garantire una buona riuscita dello svolgimento dei percorsi formativi e l'integrazione degli stessi con gli altri servizi regionali di orientamento erogati nell'ambito del progetto Vision	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile = 5
	A.1.2 Copertura territoriale: sedi aule e laboratori	Estensione territoriale che il raggruppamento può garantire nella realizzazione delle attività di cui al presente Avviso in termini di percentuale della popolazione residente nei Comuni in cui è presente almeno una sede del raggruppamento rispetto al totale della popolazione della Regione FVG (5= da 80% a 100%; 4= da 60% a 79%; 3=da 40% a 59%; 2=da 20% a 39%; 1= da 5% a 19% 0= da 0 a 4 %).	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile = 5
A.2 affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche	A.2.1 Esperienza professionale dei responsabili e degli esperti impiegati nelle attività previste dall'avviso	Profilo professionale del responsabile tecnico-organizzativo del progetto a livello regionale e del responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione dei percorsi formativi, in termini di numero complessivo di progetti (negli ultimi 5 anni con valore complessivo superiore a 50.00,00€) nei quali i professionisti indicati hanno rivestito rispettivamente un ruolo di coordinamento gestionale amministrativo e di coordinamento tecnico/scientifico (5= n. 8 progetti o più; 4= da	0 1 2 3 4 5	3	Max attribuibile = 15

PPO2018 – Programma specifico 9 – Catalogo regionale dell'offerta orientativa

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
rispetto all'attività di riferimento		n. 7 a n. 6 progetti; 3= da n. 5 a n. 4 progetti; 2= da n. 3 a n. 2 progetti; 1= n. 1 progetto; 0 = nessun progetto).			
	A.2.2 Capacità di contribuire a processi di innovazione in termini di strumenti e metodologie	Elementi di innovazione, in termini di strumenti e metodologie, che il raggruppamento può rendere disponibili per la progettazione e la realizzazione degli interventi formativi oggetto del presente avviso;	0 1 2 3 4 5	3	Max attribuibile = 15
	A.2.3 Esperienza maturata dai soggetti partecipanti all'ATS in eventuali attività pregresse di orientamento precoce	Esperienza pregressa del raggruppamento in termini di numero ore complessive erogate dal raggruppamento in specifiche attività di orientamento educativo rivolte a studenti della scuola primaria (iniziative di orientamento precoce). 5= n. 500 ore o più; 4= da n. 499 a n. 400 ore; 3= da n. 399 a n. 300 ore; 2= da n. 299 a n. 200 ore; 1= da n. 199 a n. 50 ore; 0 = da n. 49 ore a nessuna attività).	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile = 5
B. Coerenza, qualità ed efficacia del progetto	B.1 Caratteristiche e contenuti delle proposte esemplificative di laboratori e seminari proposti	Validità tecnica delle proposte esemplificative di percorso formativo che s'intende realizzare per ciascuna delle nove tipologie previste nell'Avviso (tot. n. 9 proposte) in termini di contenuti tecnico scientifici, di metodologie e di strumenti proposti per la prevenzione della dispersione scolastica e formativa e la transizione tra i cicli	0 1 2 3 4 5	7	Max attribuibile = 35
	B.2 Coerenza tra il profilo professionale del personale a supporto e le attività da svolgere	Competenze del personale che il raggruppamento intende utilizzare per supportare le strutture regionali di orientamento educativo per l'attuazione del progetto Vison e per la realizzazione dei moduli di orientamento informativo presso le istituzioni scolastiche.	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile = 10
	B.3 Strategie e modalità per individuare e valorizzare le buone pratiche già presenti nei sistemi	Modalità attraverso le quali il raggruppamento intende valorizzare le buone pratiche già presenti sul territorio regionale e già sperimentate nei sistemi dell'istruzione e della formazione, che possono costituire la base di partenza per la costituzione del nuovo "Catalogo"	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile = 5
C. Coerenza con le priorità trasversali del POR	C.1 Modalità previste dalla proposta per garantire la promozione dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità,	Modalità utilizzate per garantire e incentivare il rispetto dei principi di non discriminazione e pari opportunità.	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile =
TOTALE					100

8. Il punteggio massimo è pari a 100 punti. L'approvazione delle candidature è subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a **60 punti.**
9. Viene affidato l'incarico alla **candidatura che ha conseguito il punteggio migliore.**
10. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte di candidatura, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio A.2; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio B; in caso di ulteriore parità vale l'ordine cronologico di presentazione della domanda.
11. Ad avvenuta selezione delle candidature, l'Area, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, predispone ed approva, con decreto dirigenziale:
    a) la graduatoria delle candidature approvate, con l'indicazione di quella a cui viene affidato l'incarico (soggetto attuatore);
    b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
    c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.
12. La fase di comunicazione dell'affidamento dell'incarico avviene attraverso i seguenti canali:
    a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 11;
    b) nota formale di affidamento dell'incarico da parte dell'Area al soggetto attuatore, ad avvenuta pubblicazione del suddetto decreto sul BUR;
    c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/FSE fondo sociale europeo e programmi operativi/bandi e graduatorie*.
13. Entro 45 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'Area di cui al precedente capoverso 12, lettera b), il soggetto attuatore deve assicurare la formale costituzione in ATS, dandone tempestiva comunicazione all'Area.

6 CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. L'Area, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione della candidatura, di cui al precedente paragrafo 5.2 capoverso 11, e prima dell'avvio delle successive annualità.
2. L'Area, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.

PARTE B: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

Parte B1. Operazioni formative a valere sul Fondo Sociale Europeo

7 DESTINATARI

1. Le operazioni a valere sul Fondo sociale europeo dedicate **all'orientamento educativo** sono rivolte agli studenti iscritti alle scuole secondarie di II grado del territorio regionale e agli allievi dei percorsi di IeFP del territorio regionale e, con riferimento alle scuole secondarie di I grado del territorio regionale, a coloro che, avendo compiuto i 15 anni di età al momento dell'avvio delle operazioni, sono in uscita dalle stesse. Possono essere destinatari delle azioni anche i familiari degli studenti.
2. Le operazioni a valere sul FSE dedicate **all'aggiornamento professionale degli operatori** di orientamento sono rivolte a quegli operatori che, nei sistemi scolastico e formativo, sono interessati a rafforzare le proprie competenze di progettazione e gestione di interventi di orientamento all'interno di una rete di servizi attraverso approcci metodologici innovativi e l'uso delle nuove tecnologie.

3. Tutte le azioni si realizzano in forma **corsuale** e devono essere rivolte a gruppi composti da **almeno 12 allievi e fino a 25 allievi.** Il numero di allievi componente il gruppo classe può variare nel caso in cui l'azione sia rivolta ad una intera classe degli istituti scolastici/formativi beneficiari dell'attività. Ulteriori deroghe ai parametri numerici previsti devono essere formalmente richieste dal soggetto attuatore ed approvate formalmente dall'Area.
4. Le operazioni di tipologia B1c)bis, di cui al successivo paragrafo 8, possono essere anche a carattere individuale e in tal caso sono rivolte ad un numero di studenti compreso **tra 1 e 3**.

8 DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DURATA

1. Tutte le operazioni si realizzano attraverso la modalità "cloni di prototipi". I prototipi sono oggetto di valutazione sulla base di criteri predeterminati. I prototipi devono essere presentati secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 12. Non è in alcun caso ammesso l'avvio dell'operazione clone prima della formalizzazione dell'avvenuta procedura di valutazione del relativo prototipo.
2. Attraverso l'utilizzo di approcci metodologici innovativi, l'offerta formativa dovrà essere articolata nelle seguenti tipologie e dovrà permettere di sviluppare nei giovani di età superiore ai 15 anni i seguenti aspetti:

   B1a) conoscenze e capacità di rielaborazione delle tensioni decisionali, di creazione di rapporti positivi nelle relazioni (familiari, scolastiche, sociali) e di acquisizione di criteri di rilettura delle esperienze, valorizzando i punti di forza e contenendo l'effetto avvilente delle difficoltà e/o dei fallimenti, al fine di promuovere il benessere della persona e il successo formativo e di favorire un utilizzo adeguato del web da parte dei giovani, prevenendo fenomeni di cyberbullismo;

   B1b) competenze di autoimprenditorialità, conoscenze specifiche sui profili professionali di tipo tecnico inerenti le aree economiche di sviluppo del territorio regionale, evidenziate nella "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della regione autonoma Friuli Venezia Giulia – S3, e conoscenze sull'evoluzione del mercato del lavoro in relazione alla progressiva digitalizzazione ed automazione dei settori manifatturiero e dei servizi. Nello sviluppo di tali conoscenze si dovrà prevedere anche un collegamento con i dispositivi di cui gli studenti potranno beneficiare dopo il conseguimento del diploma, con particolare riferimento al programma PIPOL;

   B1c) conoscenze generali sul tessuto produttivo della regione anche attraverso seminari formativi in Azienda e visite di scoperta economica.

   B1c)bis Conoscenze e competenze propedeutiche a rafforzare la partecipazione alle attività formative a distanza e a migliorare la gestione dello studio con il consolidamento degli apprendimenti in rapporto a specifiche aree disciplinari.
3. Analogamente l'offerta formativa dedicata alla preparazione professionale degli operatori dovrà essere organizzata nelle seguenti tipologie e dovrà essere funzionale per supportare la gestione di percorsi educativi finalizzati a:

   B1d) comprendere e gestire le dinamiche di conflitto intra e inter-personale;

   B1e) sviluppare negli studenti le competenze di autoimprenditorialità e le conoscenze sul mercato del lavoro, in termini di profili professionali e di evoluzione dei settori economici ;

   B1f) attuare i percorsi di alternanza scuola – lavoro.
4. Nella realizzazione delle operazioni dovrà essere privilegiata una metodologia di tipo attivo e partecipativo volta a valorizzare le esperienze personali e di tipo pratico, a promuovere il coinvolgimento dei partecipanti e a creare un clima di fiducia reciproco. Parimenti il contesto educativo sarà strutturato in modo da stimolare la curiosità dei giovani, per sviluppare processi attivi di scoperta e strategie di empowerment, prevedendo anche modalità di lavoro che consentano l'autogestione e l'aggregazione attiva.
5. Nella realizzazione delle operazioni rivolte ai giovani, di cui al precedente capoverso 2 lettere B1a), in considerazione della loro specificità, potrà essere prevista un'ulteriore azione di tutoraggio **B1g)** per supportare il gruppo di studenti dal punto di vista motivazionale nell'arco dell'intero percorso e per accompagnarli anche individualmente nella maturazione delle proprie capacità decisionali e di

orientamento. L'attività di tutoraggio potrà consistere in incontri individuali o in piccolo gruppo e dovrà essere funzionale a favorire i momenti di riflessione personale e a facilitare l'utilizzo degli strumenti di attivazione presentati durante il percorso formativo In tale caso l'operazione sarà articolata in due progetti, il primo inerente il percorso formativo di tipologia B1a) e il secondo concernente l'attività di tutoraggio B1g)

5bis Le operazioni di cui al capoverso 2 lettera B1c)bis hanno l'obiettivo di fornire un supporto agli studenti sia di tipo motivazionale sia in termini di rafforzamento di conoscenze e competenze previste dalle discipline scolastiche, il cui conseguimento potrebbe risultare ostacolato o reso parziale dalla necessità di utilizzare in forma permanente la didattica a distanza a seguito delle misure di contenimento della pandemia Covid-19. Pertanto, il percorso di recupero degli apprendimenti dovrà riguardare macro aree disciplinari ed essere nel contempo accompagnato da attività educative volte a incrementare la motivazione allo studio, l'attenzione e più in generale le capacità di fronteggiamento degli studenti, affinché gli stessi possano interagire efficacemente in ambienti meno strutturati dell'usuale lezione in classe, acquisire una maggiore autonomia nella gestione dei tempi di studio e sviluppare capacità nella risoluzione di problemi anche complessi senza il sostegno individuale e la presenza dell'insegnante.

6. Le operazioni formative possono avere una durata **da un minimo di 10 ore ad un massimo di 30 ore.** Le operazioni articolate su due progetti, di cui al precedente capoverso 5, potranno avere una durata complessiva massima di 50 ore, prevedendo per il progetto tutoraggio B1g) una durata massima pari a 20 ore.

6bis Le operazioni di cui al capoverso 2 lettera B1c)bis possono avere una durata **da un minimo di 15 ore ad un massimo di 60 ore** ed essere anche a carattere individuale al fine di assicurare una maggiore rispondenza ai bisogni dello studente**.**

6ter Tutte le operazioni formative a carattere collettivo possono essere realizzate in presenza e/o a distanza in modalità sincrona, mista o asincrona. Le operazioni a carattere individuale possono essere realizzate in presenza e/o a distanza in modalità sincrona o mista. La modalità di realizzazione deve essere indicata all'atto della presentazione del prototipo.

7. Le operazioni formative rivolte ai giovani - B1a), e B1b), di cui al precedente capoverso 2, rientrano nell'UCS n. 1 – Formazione - di cui all'allegato B del Regolamento.

8. L'operazione formativa, articolata su due progetti e di cui al capoverso 5, rientra nell'UCS n. 1 – Formazione - di cui all'allegato B del Regolamento per quanto riguarda il progetto B1a), mentre il progetto di tutoraggio B1g) rientra nell'UCS 24- Attività di orientamento specialistico relative all'attuazione della scheda 1 C di Garanzia Giovani" - di cui all'allegato B del Regolamento.

9. Le operazioni formative - B1c), di cui al precedente capoverso 2 , rientrano nell'UCS n. 21 – Orientamento e seminari in azienda - di cui all'allegato B del Regolamento.

10. Le operazioni inerenti la preparazione professionale degli operatori - B1d), B1e) e B1f), di cui al precedente capoverso 3, rientrano nell'UCS n. 2 – Formazione laureati - di cui all'allegato B del Regolamento.

10bis Le operazioni formative – B1c)bis, di cui al precedente capoverso 2 , rientrano nell'UCS n. 1 - Formazione di cui all'allegato B del Regolamento. Qualora le stesse siano a carattere individuale, rientrano nell'UCS n. 7 – Formazione permanente con modalità individuali - di cui all'allegato B del Regolamento, anche nel caso siano realizzate a distanza.

10ter Le operazioni formative a carattere collettivo, di cui al precedente capoverso 2, qualora siano realizzate in modalità a distanza rientrano nell' UCS 50 – Formazione a distanza, approvata con Delibera della Giunta regionale n. 678 del 8 maggio 2020

11. Ai fini della rendicontabilità dell'allievo al termine del percorso è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore previste per l'operazione al netto della prova finale.
12. Tutti i prototipi prevedono la realizzazione di una prova finale, che ha lo scopo di permettere allo studente di operare una sintesi in merito alle conoscenze e competenze acquisite e di verificare nel contempo il conseguimento dell'obiettivo formativo. Tale prova potrà essere gestita anche da una sola persona, che nel percorso formativo abbia svolto il ruolo di docente o di tutor, e verrà documentata con la predisposizione dell'apposito verbale.

Parte B2. Operazioni a valere sui Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11

9 DESTINATARI

1. Le operazioni a valere sui fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11 sono rivolte agli alunni delle scuole primarie e delle secondarie di I grado, di età inferiore ai 15 anni compiuti al momento dell'avvio del percorso, che frequentano o risultano iscritti a un istituto scolastico del territorio regionale. Possono essere destinatari delle azioni anche i familiari degli studenti.
2. Tutte le azioni si realizzano in **forma corsuale** e devono essere rivolte a gruppi composti da **almeno 12 allievi e fino a 25 allievi.** Il numero di allievi componenti il gruppo classe può variare nel caso in cui l'azione sia rivolta ad una intera classe degli istituti scolastici/formativi beneficiari dell'attività. Ulteriori deroghe ai parametri numerici previsti devono essere formalmente richieste dal soggetto attuatore ed approvate formalmente dall'Area.
3. Le operazioni di tipologia B2c)bis, di cui al successivo paragrafo 10, possono essere anche a carattere individuale e in tal caso sono rivolte ad un numero di studenti compreso **tra 1 e 3**.

10 DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DURATA

1. Tutte le operazioni si realizzano attraverso la modalità "cloni di prototipi". I prototipi sono oggetto di valutazione sulla base di criteri predeterminati. I prototipi devono essere presentati secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 12. Non è in alcun caso ammesso l'avvio dell'operazione clone prima della formalizzazione dell'avvenuta procedura di valutazione del prototipo relativo.
2. Le operazioni, oggetto del presente paragrafo, hanno lo scopo di promuovere azioni positive per contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico e della perdita di motivazioni all'apprendimento, intervenendo già nella prima fase di accesso all'istruzione e di realizzare azioni di orientamento precoce per favorire la transizione tra cicli, nel contesto delle scuole primarie e delle secondarie di I grado e per promuovere la cultura imprenditoriale e la conoscenza dell'evoluzione del mercato del lavoro in relazione alla digitalizzazione ed all'automazione dei settori manifatturiero e dei servizi
3. Attraverso l'utilizzo di approcci metodologici innovativi, l'offerta formativa dovrà essere articolata per sviluppare nei giovani di età inferiore ai 15 anni i seguenti aspetti:

   B2a) conoscenze sui comportamenti impulsivi e capacità di autoriflessione su di sè , sulle proprie capacità, sulle proprie modalità di relazionarsi con il contesto esterno per aumentare la motivazione a permanere nei sistemi formativi, per prevenire forme di demotivazione e abbandono precoce e per favorire un utilizzo corretto del web;

   B2b) creatività, imprenditività, conoscenze specifiche sui profili professionali di tipo tecnico connessi alle aree economiche di sviluppo del territorio regionale, evidenziate nella "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della regione autonoma Friuli Venezia Giulia – S3 e conoscenze sull'evoluzione del mercato del lavoro in relazione alla progressiva digitalizzazione ed automazione dei settori manifatturiero e dei servizi. Tali apprendimenti sono finalizzati a sostenere la transizione tra i cicli di studio ed a promuovere la cultura imprenditoriale;

B2c) conoscenze generali sul tessuto produttivo della regione anche attraverso seminari formativi in Azienda e visite di scoperta economica;

B2c)bis conoscenze e competenze propedeutiche a rafforzare la partecipazione alle attività formative a distanza e a migliorare la gestione dello studio con il consolidamento degli apprendimenti in rapporto a specifiche aree tematiche.

4. Nella realizzazione delle operazioni dovrà essere privilegiata una metodologia di tipo attivo e partecipativo volta a valorizzare le esperienze personali e di tipo pratico, a promuovere il coinvolgimento dei partecipanti e a creare un clima di fiducia reciproco. Il contesto educativo sarà strutturato per stimolare la curiosità dei ragazzi e delle ragazze, per sviluppare processi attivi di scoperta, con modalità di lavoro che favoriscano l'autogestione e l'aggregazione attiva.

4bis Le operazioni di cui al capoverso 3 lettera B2c)bis hanno l'obiettivo di fornire un supporto agli studenti sia di tipo motivazionale sia in termini di rafforzamento di conoscenze e competenze previste dalle discipline scolastiche, il cui conseguimento potrebbe risultare ostacolato o reso parziale dalla necessità di utilizzare in forma permanente la didattica a distanza a seguito delle misure di contenimento della pandemia Covis-19. Pertanto, il percorso di recupero degli apprendimenti dovrà riguardare macro aree disciplinari ed essere nel contempo accompagnato da attività educative volte a incrementare la motivazione allo studio, l'attenzione e più in generale le capacità di fronteggiamento degli studenti, affinché gli stessi, compatibilmente con l'età, possano interagire efficacemente in ambienti meno strutturati dell'usuale lezione in classe, acquisire una maggiore autonomia nella gestione dei tempi di studio e affrontare l'impegno educativo con una presenza dell'insegnante a distanza.

5. Le operazioni possono avere una durata **da un minimo di 10 ore a un massimo di 30 ore.**

6. Le operazioni di cui al capoverso 2 lettera B2c)bis possono avere una durata **da un minimo di 15 ore ad un massimo di 60 ore** ed essere anche a carattere individuale al fine di assicurare una rispondenza puntuale ai bisogni dello studente.

7. Tutte le operazioni formative a carattere collettivo possono essere realizzate in presenza e/o a distanza in modalità sincrona, mista o asincrona. Le operazioni a carattere individuale possono essere realizzate in presenza e/o a distanza in modalità sincrona o mista. La modalità di realizzazione deve essere indicata all'atto della presentazione del prototipo.

Parte B3. Operazione a carattere tecnico/amministrativo a valere sul Fondo Sociale Europeo

11 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DURATA

1. L'operazione, oggetto del presente paragrafo, ha lo scopo di supportare l'erogazione degli interventi di orientamento informativo ed educativo da parte delle strutture regionali di orientamento, nell'ambito del già citato progetto Vision.

2. L'operazione consiste in un'attività di segreteria funzionale a sostenere la comunicazione tra le strutture regionali di orientamento e le istituzioni scolastiche e l'organizzazione dell'erogazione dei servizi regionali di orientamento con particolare riguardo ai percorsi previsti dal Catalogo regionale dell'offerta orientativa, oggetto del presente Avviso. Nella stessa operazione deve essere prevista una minima attività di coordinamento del soggetto attuatore con i responsabili delle suddette strutture regionali al fine di verificarne periodicamente il fabbisogno.

3. L'operazione ha una durata triennale e sono previste n. 2.160 ore di attività per ciascuna annualità del programma per un totale complessivo di n. 6.480 ore.

4. L'operazione, di cui al precedente capoverso 1, rientra nell'UCS n. 29 – Attività di carattere tecnico/amministrativo - di cui all'allegato B del Regolamento.

Parte B4. Disposizioni comuni alle operazioni a valere sul FSE e sui fondi regionali

12 PRESENTAZIONE PROTOTIPI E OPERAZIONE A CARATTERE TECNICO/AMMINISTRATIVO

1. Entro 30 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'Area, di cui al paragrafo 5.2 capoverso 12, lettera b), il soggetto attuatore deve presentare l'operazione a carattere tecnico/amministrativo, di cui al paragrafo 11 e almeno un prototipo formativo di cui ai precedenti paragrafo 8 capoversi 2 e 3 (Operazioni B1a), B1b), B1c), B1d), B1e), B1f), e paragrafo 10 capoverso 3 (Operazioni B2a), B2b), B2c)), per un totale di almeno 9 prototipi.
2. La domanda, di cui al precedente capoverso 1, unitamente all'operazione a carattere tecnico/amministrativo e ai prototipi deve essere presentata, in formato pdf, a mezzo PEC ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente:

   "Programma specifico n. 9/18 – Catalogo regionale dell'offerta orientativa – Area istruzione, formazione e ricerca".

   La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa, con particolare riguardo alla firma digitale.
3. L'operazione a carattere tecnico/amministrativo e ciascun prototipo devono essere presentati tramite i relativi **formulari** online disponibili sul sito internet www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/servizi online. Al formulario deve essere allegata, per ciascun prototipo formativo, una **scheda** fornita dall'Area e corredata dagli **strumenti** che saranno utilizzati nel corso dell'attività medesima o, qualora non disponibili, da apposite **istruzioni operative.**
4. Il mancato utilizzo dello specifico formulario è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.**

13 VALUTAZIONE

1. La valutazione dell'operazione a carattere tecnico/amministrativo e dei prototipi è svolta sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) Fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
   b) Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 12 capoverso 1
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 12 capoverso 2
3) Correttezza e completezza della documentazione	- La dicitura nell'oggetto del messaggio PEC NON corrisponde a quella prevista al paragrafo 12 capoverso 2 - Mancato utilizzo dei formulari previsti al paragrafo 12 capoverso 3

	- Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 12 capoverso 2
4) Conformità del proponente	- La domanda è presentata da un soggetto diverso dal soggetto attuatore
5) Conformità della proposta	- La domanda non contiene l'operazione a carattere tecnico/amministrativo - La domanda non contiene il numero minimo di prototipi previsti al paragrafo 12, capoverso 1 (9 prototipi).

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, e 3, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA Area, in data successiva al termine per la presentazione della domanda con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:

   a) coerenza della operazione;

   b) coerenza con le priorità trasversali;

   c) congruenza finanziaria.

4. Verrà valutata come **coerenza della operazione**:
   a. Coerenza tra i risultati attesi del prototipo e le tipologie previste nel presente Avviso;
   b. Coerenza della metodologia proposta con i risultati attesi del prototipo;
   c. Coerenza tra le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso formativo e la durata del percorso medesimo;
   d. Coerenza tra le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso formativo e la tipologia dell'utenza a cui il percorso medesimo si rivolge;
   e. Coerenza tra le competenze previste e le attività da realizzare nell'operazione tecnico/amministrativa .

5. Verrà valutata come **coerenza con le priorità trasversali**:

   a. Coerenza tra le attività previste nei singoli prototipi e la necessità di garantire la promozione dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità.

6. Verrà valutata come **coerenza finanziaria**:

   a. Corretta imputazione del valore delle UCS, del n. di ore di cui alla voce B.2.3 che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso

7. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione del prototipo/operazione.

8. L'Area, entro trenta giorni lavorativi dalla presentazione dei prototipi/operazioni, approva i medesimi con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione. L'Area, con nota formale, comunica al soggetto attuatore l'approvazione dei prototipi/operazioni .

9. Nel caso di mancata approvazione del prototipo/operazione, l'Area, con nota formale, comunica al soggetto attuatore i termini entro i quali il prototipo/operazione deve essere ripresentato, per raggiungere il numero minimo di prototipi richiesti e di cui al paragrafo 12 capoverso 1 o l'approvazione dell'operazione a carattere tecnico/amministrativo.
10. La mancata approvazione dei prototipi a seguito della nuova presentazione, di cui al precedente capoverso, e il conseguente non raggiungimento del numero minimo di prototipi richiesti comporta la decadenza dell'incarico di cui al presente Avviso.
11. Nella fase di realizzazione dell'intervento, ove ne venga evidenziata la necessità o da parte dell'ATS o da parte dell'Area, è possibile aggiornare o revisionare il quadro dei prototipi, secondo le modalità sopradescritte.

14 MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI FORMATIVE

14.1 Prima annualità

1. Entro trenta giorni dall'avvenuta approvazione dei prototipi da parte dell'Area, il soggetto attuatore deve presentare all'Area, sede di Scala dei Cappuccini 1, Trieste due "Programmi di realizzazione", riferiti alla prima annualità dell'intervento, il primo relativo alle Operazioni di tipo B1 ed il secondo relativo alle Operazioni di tipo B2, oggetto del presente Avviso.
2. Nei Programmi annuali di realizzazione della prima annualità sono riportati gli elenchi dei percorsi ed i nominativi delle istituzioni (scolastiche e formative) presso cui tali percorsi si svolgeranno.
3. Per la costituzione di tali elenchi, qualora le richieste formulate eccedessero le risorse a disposizione, il soggetto attuatore deve adottare criteri di priorità che siano misurabili ed oggettivi. I criteri di priorità da utilizzare sono i seguenti:
   a) (criterio prioritario) assegnazione di almeno un intervento a ciascuna istituzione scolastica/formativa richiedente;
   b) (criterio successivo) consistenza numerica degli iscritti alle istituzioni beneficiarie;
   c) eventuali altri criteri a discrezione dell'ATS.
4. I suddetti Programmi annuali di realizzazione sono redatti dall'ATS, dopo aver opportunamente raccolto, dalle Istituzioni scolastiche e formative, le richieste e le manifestazioni di interesse in merito al numero ed al tipo di percorsi – rivolti agli studenti – che ogni istituzione intende avviare.
5. Nella costituzione del Programma annuale di realizzazione relativo alla tipologia di operazioni B1, il soggetto attuatore dovrà prevedere nella distribuzione delle risorse un budget anche per l'avvio di percorsi formativi a favore degli operatori di orientamento. In particolare, il soggetto attuatore avrà cura di riservare alla formazione degli operatori (operazioni di tipologia B1d), B1e), B1f)) una percentuale variabile dal 20 al 35% delle risorse disponibili, salvo diversa indicazione da parte dell'Area. Nella stesura della parte del Programma relativa alla formazione degli operatori, il soggetto attuatore dovrà tener conto della programmazione regionale in materia di orientamento e di istruzione, nonché degli eventuali fabbisogni espressi dall'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia e dalle Istituzioni scolastiche e formative.
6. Le attività previste dai Programmi annuali non possono avere avvio prima della formale approvazione dei Programmi stessi da parte dell'Area. All'Area compete anche l'approvazione delle eventuali ripresentazioni e modifiche ai Programmi stessi.

14.2 Seconda e terza annualità

1. Nella seconda e terza annualità con cadenza trimestrale il soggetto attuatore elabora e sottopone all'approvazione dell'Area un elenco delle operazioni formative rivolte ai giovani (Operazioni di tipologia B1a), B1b), B1c), B2a), B2b), e B2c)) da realizzare nel trimestre successivo. Tale elenco tiene conto delle richieste espresse dai responsabili delle strutture regionali di orientamento a seguito della stesura dei Programmi d'intervento nelle singole istituzioni scolastiche e formative nell'ambito del progetto Vision.
2. Le attività previste nell'elenco di cui al precedente capoverso 1 non possono essere avviate prima della formale approvazione dell'elenco da parte dell'Area. All'Area compete anche l'approvazione delle eventuali modifiche da apportare al suddetto elenco nell'arco del trimestre.

2bis Per l'attuazione delle operazioni di tipologia B1c)bis e B2c)bis le Strutture regionali per il sostegno all'orientamento educativo, nell'ambito del Programma d'intervento elaborato con i singoli Istituti scolastici, raccolgono periodicamente dagli stessi l'elenco degli studenti potenzialmente interessati a beneficiare degli interventi. In base ai bisogni e alle caratteristiche degli studenti il soggetto attuatore, in collaborazione con le Strutture regionali per il sostegno all'orientamento educativo, individua i percorsi formativi più idonei da attivare e ne dà comunicazione alle istituzioni scolastiche al fine di concordarne l'avvio effettivo.

3. Per la realizzazione degli interventi relativi alla formazione degli operatori (Operazioni di tipologia B1d), B1e), B1f)), il soggetto attuatore avrà cura di riservare una percentuale variabile dal 20 al 35% delle risorse annualmente disponibili per le operazioni di tipologia B1, salvo diversa indicazione da parte dell'Area.
4. Viene richiesta la stesura di un Piano relativo alla formazione degli operatori di durata semestrale, nel quale il soggetto attuatore dovrà tener conto della programmazione regionale in materia di orientamento e di istruzione, nonché degli eventuali fabbisogni espressi dall'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia e dalle Istituzioni scolastiche e formative.
5. Le attività previste nel Piano relativo alla formazione degli operatori di cui al precedente capoverso 4 non possono essere avviate prima della formale approvazione del Piano medesimo da parte dell'Area. All'Area compete anche l'approvazione delle eventuali modifiche da apportare al suddetto Piano nell'arco del semestre.

14.3 Disposizioni comuni alle annualità

1. Il soggetto attuatore concorda e realizza tutte le attività formative in partenariato con i servizi regionali di orientamento e con le istituzioni scolastiche e formative, singole o raggruppate in rete, interessate ad offrire i percorsi di cui al presente Avviso ai propri studenti e operatori. A tal fine, prima dell'avvio delle attività formative, il soggetto attuatore e l'istituto scolastico nel quale verranno realizzate le attività sono tenuti alla sottoscrizione di una intesa che disciplina i reciproci rapporti, riferiti alle figure professionali ed alle modalità di gestione delle attività. Tale intesa deve essere tenuta a disposizione per eventuali verifiche da parte dell'Area.
2. Ad avvenuto raggiungimento del numero di partecipanti previsti, il soggetto attuatore inserisce il percorso da avviare (edizione clone del prototipo) mediante l'applicativo WEBFORMA e trasmette all'Area il modello di richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa, fatti salvi eventuali aggiornamenti e modifiche al sistema gestionale informativo. L'Area provvede all'assegnazione del numero di codice specifico necessario per i vari adempimenti connessi al monitoraggio ed alla gestione.
   Il modello deve essere inoltrato secondo le modalità indicate successivamente dall'Area; la trasmissione deve avvenire tra 15 e 7 giorni antecedenti la data di avvio indicata sul modello medesimo, salvo deroghe concesse dall'Area per specifiche situazioni. L'Area provvede alla restituzione del modello prima

dell'avvio dell'attività formativa o seminariale, con l'autorizzazione alla partenza, l'indicazione del numero di codice e gli altri dati previsti.

3. Per la successiva gestione delle operazioni valgono le disposizioni di cui al Regolamento Formazione professionale ed alle Linee Guida.
4. La partecipazione ai percorsi formativi, previsti dal presente Avviso, è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto attuatore e l'utente che prevedano un eventuale concorso finanziario, a qualunque titolo, da parte dell'utente medesimo.
5. Il soggetto attuatore nell'attuazione dei percorsi formativi deve implementare il "Sistema regionale per il monitoraggio e la valutazione degli interventi di orientamento", utilizzando gli strumenti di monitoraggio proposti dalla Regione e inserendo i dati nel suddetto Sistema.
6. Il mancato rispetto dell'obbligo di cui al precedente capoverso, costituisce grave inadempienza e può comportare la revoca dell'incarico ai sensi del paragrafo 17 "Revoca dell'incarico".

15 SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni formative devono realizzarsi presso le sedi accreditate degli enti di formazione costituenti l'ATS. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza del contributo.
2. E' ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione con le adeguate motivazioni che ne determinino l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione/progetto, ma derivi da una diversa organizzazione che si renda opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione/progetto stesso, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, all'Area, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

16 DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITÀ

1. In riferimento alle operazioni formative di cui al presente Avviso, è ammesso il ricorso alla delega a terzi di parte delle attività, per un importo massimo non superiore al 25% del costo complessivo dell'operazione. È vietata la subdelega.
2. Nel caso di ricorso alla delega, le spese del soggetto delegato sono giustificate attraverso fatture emesse a favore del soggetto attuatore. Tali fatture devono riportare tutti gli elementi utili per consentire di collegare l'attività svolta con l'operazione oggetto di rendicontazione (riferimento contrattuale, natura della prestazione svolta, periodo di svolgimento della prestazione, quantificazione della prestazione svolta in termini di ore/uomo o giornate/uomo).

17 REVOCA DELL'INCARICO

1. L'Area ha la facoltà di revocare l'incarico in qualsiasi momento, dando comunicazione scritta, qualora si registrino gravi inadempienze da parte dell'ATS rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso. In tale eventualità, l'Area provvede alla liquidazione del rimborso delle spese effettivamente sostenute ed ammissibili per le attività **concluse** alla data della revoca.
2. Con la presentazione della candidatura ogni soggetto proponente sottoscrive l'accettazione delle disposizioni di cui al capoverso 1.

18 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALL'UTENZA

1. Al fine di favorire la partecipazione degli studenti ai percorsi formativi di tipologia B1 previsti dal presente Avviso, è finanziata un'operazione di sostegno delle spese di trasporto dei partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% del percorso formativo.
2. Il costo massimo annuale ammissibile dell'operazione è di Euro 6.000,00.
3. Sono ammissibili le spese relative all'utilizzo dei seguenti mezzi di trasporto:
   a) mezzi pubblici di linea (autocorriere urbane ed extraurbane, treno limitatamente alla seconda classe);
   b) mezzi noleggiati dal soggetto proponente nel caso in cui sia dimostrata l'inadeguatezza dei mezzi pubblici di linea in rapporto agli orari dei percorsi formativi e/o all'ubicazione della sede del centro di formazione. La situazione di inadeguatezza deve essere attestata dal rappresentante legale del soggetto proponente. Il costo ammissibile è riconducibile al costo del noleggio di un pullman alle tariffe di mercato.

19 GESTIONE FINANZIARIA

1. Le operazioni "percorsi formativi" (tipologie B1 e B2) e l'operazione "a carattere tecnico/amministrativo" (tipologia B3), di cui al presente Avviso, sono gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari .
2. E' gestita con modalità a costi reali l' operazione "Attività di sostegno all'utenza".
3. In entrambe le modalità il costo dell'operazione approvato a preventivo costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del POR FSE.

19.1 Operazioni gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari

19.1.1 Operazioni B1a), B1b), B2a), e B2b),

1. I percorsi rivolti agli studenti ed agli allievi dei percorsi di IeFP, di cui al paragrafo 8 capoverso 2 lett. a) e b) e al paragrafo 10 capoverso 3 lett. a), e b) del presente Avviso (Operazioni B1a), B1b), B2a), e B2b)) sono riconducibili ad attività formative e sono gestite, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione **dell'"UCS 1 Formazione"**.
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1: ora corso (euro 139,00) * n. ore attività

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

19.1.2 Operazioni B1c) e B2c)

1. I percorsi rivolti agli studenti ed agli allievi dei percorsi di IeFP, di cui al paragrafo 8 capoverso 2 lett. c) e al paragrafo 10 capoverso 3 lett. c) del presente Avviso (Operazioni B1c), e B2c) sono riconducibili ad attività formative e sono gestite, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione **dell'"UCS 21 Orientamento e seminari in azienda"**.
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 21 ora corso (euro 83,00) * n. ore attività

3 Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

19.1.3 Operazioni B1d), B1e), B1f),

1. I percorsi rivolti agli operatori dell'orientamento, di cui al paragrafo 8 capoverso 3 lett. da d) ad f) del presente Avviso (Operazioni B1d), B1e), B1f)) sono riconducibili ad attività formative per laureati e sono gestite, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione **dell'"UCS 2 Formazione per laureati".**
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1: ora corso (euro 162,00) * n. ore attività

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

19.1.4 Progetti B1g)

1. Le attività di tutoraggio, previste nel progetto B1g), sono gestite attraverso l'applicazione dell'"**UCS 24- Attività di orientamento specialistico relative all'attuazione della scheda 1 C di Garanzia Giovani**".
2. Il costo complessivo del progetto è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 24 ora (euro 35,5) * n. ore impegno

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio. Il numero massimo di "ore impegno" imputabile come moltiplicatore al valore dell'"UCS24 ora" è pari a 20 ore.
4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

19.1.5 Operazione a carattere tecnico/amministrativo

1. L'operazione "a carattere tecnico/amministrativo" (Operazione B3) è gestita, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione dell'"**UCS 29- Attività di carattere tecnico/amministrativo".**
1. Il costo complessivo dell'operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 29: ora (euro 25) * n. ore di impegno previste

2. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio. **Si precisa che in fase di definizione del preventivo di spesa il numero di massimo di ore di impegno previste imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS25 risulta pari a 6480 ore complessive, suddivise in 2.160 ore per ciascuna annualità.**
3. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

19.1.6 Operazioni B1c)bis e B2c)bis

1. I percorsi rivolti agli studenti ed agli allievi dei percorsi di IeFP, di cui al paragrafo 8 capoverso 2 lett. c)bis e al paragrafo 10 capoverso 3 lett. d) del presente Avviso (Operazioni B1c)bis e B2d),) se realizzati in modalità collettiva sono riconducibili ad attività formative e sono gestite, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione dell'**"UCS 1 Formazione"**.
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1: ora corso (euro 139,00) * n. ore attività

3. Se i percorsi formativi di cui al capoverso 1 sono realizzati in modalità individuale sono gestiti attraverso l'applicazione dell'**"UCS 7 Formazione permanente con modalità individuali"**, pari a Euro 99,00 ora corso.
4. Il costo complessivo di ogni percorso formativo di cui al precedente capoverso è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 7: ora corso (euro 99,00) * n. ore attività

5. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, in entrambe le modalità deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
6. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

19.1.7 Operazioni gestite con modalità a distanza

1. I percorsi formativi, di cui al paragrafo 8 e al paragrafo 10 del presente Avviso, a carattere collettivo e realizzati con la modalità a distanza sono gestiti attraverso l'applicazione dell'**"UCS 50 Formazione,** approvata con Delibera della Giunta regionale n. 678 del 8 maggio 2020.
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 50: ora corso (euro 127,00) * n. ore attività

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

19.2 Operazioni gestite secondo la modalità a costi reali

1. Nella realizzazione delle operazioni secondo la modalità a costi reali, si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida .
2. Nella predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione "Attività di sostegno all'utenza", prevista dal presente Avviso, si tiene conto che:
   a. la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
   b. la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti e corrispondente al 15% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale viene imputata alla voce di spesa C0 – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti per il personale risultano dalla voce di spesa B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

3. Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dall'Area a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 15% dei costi diretti per il personale.
4. I costi indiretti sono dichiarati su base forfettaria, in misura pari al 15% dei costi diretti per il personale, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lett. b), del Regolamento (CE) n. 1303/2013.
5. I costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note". Di seguito viene data descrizione delle operazioni previste dal presente Avviso che si realizzano a costi reali.
6. L'operazione "Attività di sostegno all'utenza" prevede il rimborso delle spese di trasporto dei partecipanti ai laboratori. Nell'ambito della quota finanziaria prevista, i costi ammissibili per la realizzazione di tale attività, che risulta essere di pertinenza e connessa all'operazione percorsi formativi sono i seguenti:

Voce di spesa		**Note**
B2.4	Attività di sostegno all'utenza.	Spese di trasporto sostenute dai partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore del Laboratorio.
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.	Fino ad un massimo del 10% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (B4.3).

20 RENDICONTAZIONE

20.1 Rendicontazione delle operazioni "Percorsi formativi" e "a carattere tecnico amministrativo"

1. Il soggetto attuatore deve presentare **annualmente** all'Area (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni. La suddetta documentazione, inerente le operazioni concluse nella prima, seconda e terza annualità progettuale di riferimento, dovrà essere presentata rispettivamente entro il **31 marzo 2020, il 31 marzo 2021 ed il 31 marzo 2022**. Qualora i termini sopraindicati ricadano in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
2. Per quanto concerne le operazioni "Percorsi formativi", la documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 17 del Regolamento Formazione professionale.
3. La documentazione da presentare per l'operazione "a carattere tecnico amministrativo" consiste nei *timesheet* del personale impiegato nell'attuazione della medesima.

20.2 Rendicontazione dell'operazione "Attività di sostegno all'utenza"

1. Il soggetto attuatore deve presentare **annualmente** all'Area (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni. La suddetta documentazione, inerente le operazioni concluse nella prima, seconda e terza annualità progettuale di riferimento, dovrà essere presentata rispettivamente entro il **31 marzo 2020, il 31 marzo 2021 ed il 31 marzo 2022**. Qualora i termini sopraindicati ricadano in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
2. La documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 16 del Regolamento Formazione professionale.

21 FLUSSI FINANZIARI

1. Per le operazioni "Percorsi formativi" e l'operazione "a carattere tecnico amministrativo", di cui al presente Avviso, i flussi finanziari da parte dell'Area nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso **due fasi, con riferimento a ciascuna annualità**:
   a) ad avvenuto avvio del primo clone dei percorsi formativi o della prima ora di attività a carattere tecnico amministrativo, il soggetto attuatore può richiedere un'**anticipazione**, fino all'85% della disponibilità finanziaria complessiva per l'annualità in corso rispettivamente per quanto concerne i percorsi formativi (Operazioni B1 e B2) e l'operazione a carattere tecnico amministrativo (Operazione B3), così come indicato al paragrafo 4 capoverso 3.
   b) l'erogazione del **saldo**, pari alla differenza tra il costo ammesso a rendiconto e l'anticipo erogato, avverrà entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto annuale inerente le operazioni percorsi formativi e a carattere tecnico/amministrativo di cui al paragrafo 20.1, ad avvenuta verifica della documentazione attestante l'effettivo svolgimento delle operazioni.
2. Per le operazioni " Attività di sostegno all'utenza" non è prevista l'erogazione di un'anticipazione e i saldi, corrispondenti alle somme ammesse a rendiconto, verranno erogati entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto, di cui al precedente paragrafo 20.2, ad avvenuta verifica del stesso.
3. L'anticipazione deve essere coperta da **fideiussione** bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.
4. L'erogazione dei contributi resta comunque subordinata alla disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità.

22 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare i destinatari attraverso una specifica scheda informativa circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Inoltre, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea – Fondo sociale europeo	Repubblica Italiana
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	FSE in Friuli Venezia Giulia

3. Ai suddetti emblemi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.

4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento.

23 PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Area richiede al soggetto attuatore di dedicare una particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età e disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
2. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione, consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
Nell'attuazione del presente Avviso, l'Area intende promuovere la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate. Il soggetto attuatore è chiamato, pertanto, a valorizzare tutti gli aspetti i, che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate. Inoltre, nelle attività di pubblicizzazione il soggetto attuatore deve aver cura di evidenziare gli elementi che favoriscono il più ampio coinvolgimento delle donne nella fruizione delle operazioni formative.

24 TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti all'Area saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi.

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
   - il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera della Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
   - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

25 ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
<u>Struttura regionale attuatrice:</u>

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia. Area istruzione, formazione e ricerca.
via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste
tel. 040/3775206 fax 040/3772856
indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it
indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it
Responsabile del procedimento
Vice Direttore centrale dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it
Responsabili dell'istruttoria
dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it
dott.ssa Francesca SAFFI - tel. 040/3772851; e-mail francesca.saffi@regione.fvg.it
Referente del programma
dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI

a) per la redazione dell'Avviso e la procedura amministrativa di concessione, dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI
b) per la procedura contabile, sig. Daniele OTTAVIANI;
c) per la procedura di rendicontazione e per i controlli, dott.ssa Alessandra ZONTA.

Il referente del programma specifico, a cui rivolgersi per ogni quesito, è la dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI. Copia integrale del presente Avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it *lavoroformazione/formazione*

2. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

26 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato per il 31 dicembre 2022.

Il Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca
dott.ssa Ketty Segatti
FIRMATO DIGITALMENTE

20_24_1_DDS_FSE_15109_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 1 giugno 2020, n. 15109

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017. Programma specifico n. 70/17 - Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della Regione FVG. Modifica all'avviso approvato con decreto n. 3669/LAVFORU dell'8 aprile 2019 e successivamente modificato con i decreti n. 6001/LAVFORU del 26 maggio 2019 e n. 3258/LAVFORU del 3 aprile 2020.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la legge regionale n. 21 del 14 novembre 2014 "Norme in materia di diritto allo studio universitario";

VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con DPReg. 203 del 15 ottobre 2018;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 29 maggio 2017 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il PPO 2017 prevede la realizzazione del programma specifico 70/17 - Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG;

VISTO il decreto n. 3669/LAVFORU dell'8 aprile 2019 che attiva il suddetto programma specifico n. 70/17 approvando l'avviso per la selezione delle operazioni e i decreti n. 6001/LAVFORU del 26 maggio 2019 e n. 3258/LAVFORU del 3 aprile 2020 che ne determinano alcune modificazioni;

CONSIDERATA l'opportunità di consentire ai soggetti attuatori di integrare le operazioni già approvate con nuovi master o corsi di perfezionamento da avviarsi durante l'anno accademico 2020/2021, nel rispetto delle disposizioni già presenti nell'avviso e nei limiti dell'importo già concesso;

RAVVISATA l'esigenza di includere nella presente misura, tra i soggetti che partecipano al partenariato dei master o dei corsi di perfezionamento, anche le aziende sanitarie e comunque tutti quegli enti che compongono il sistema sanitario regionale;

RITENUTO alla luce delle suddette considerazioni di aggiungere al primo linea del paragrafo 6, capoverso 3, il seguente dettato:

"Tale elenco può essere integrato, successivamente all'approvazione dell'operazione, con l'aggiunta di nuovi master o corsi di perfezionamento mediante una richiesta tramite PEC agli indirizzi di cui al paragrafo 6 capoverso 6. La richiesta contiene gli elementi di cui al secondo e al terzo alinea del presente capoverso. La SRA approva la richiesta in caso di coerenza dei nuovi master o corsi di perfezionamento con quanto prescritto dal capoverso 4 del presente paragrafo. L'approvazione della richiesta di integrazione non comporta alcuna modifica al piano finanziario approvato in preventivo",

RITENUTO di includere, nell'elenco di cui al capoverso 4 del paragrafo 6, le "aziende sanitarie e altri soggetti del Sistema sanitario regionale";

RITENUTO, inoltre, di estendere di dodici mesi i termini legati alla conclusione delle attività, alla domanda di accesso al voucher da parte dei destinatari e alla rendicontazione delle attività concluse dopo il 31 dicembre 2021;

RITENUTO, pertanto, di modificare l'avviso in oggetto nel senso sopra descritto;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. È approvata la modifica al testo dell'Avviso per la presentazione delle operazioni a valere sul Programma specifico n. 70/17, che costituisce Allegato A) parte integrante del presente decreto, recante le modifiche illustrate in premessa.
2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato A) contenente il testo coordinato dell'avviso è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione
Trieste, 1 giugno 2020

SEGATTI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 Istruzione e formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2019

Programma specifico n. 70/17 – Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Maggio 2020

Sommario

1. PREMESSE

1. Il presente Avviso dà attuazione al Programma specifico n. 70/17, a valere sul POR FSE 2014/2020, e incluso nel documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2017" approvato con deliberazione della Giunta regionale n 766 del 28 aprile 2017, che prevede il finanziamento di misure di sostegno e abbattimento - voucher- delle tasse di iscrizione per la partecipazione a master di primo o di secondo livello o a corsi di perfezionamento attivati dall' l'Università degli studi di Trieste, dall'Università degli studi di Udine e dalla SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati.
2. Le misure oggetto del presente Avviso si propongono di favorire l'accesso all'istruzione superiore al fine di contribuire all' allineamento tra alta formazione post lauream e i fabbisogni rilevati dei diversi settori produttivi in termini di conoscenze e competenze, incrementando altresì l'attrattività delle Università della Regione.
3. Le finalità del presente Avviso si allineano agli obiettivi della legge regionale n. 21 del 14 novembre 2014 "Norme in materia di diritto allo studio universitario", nello specifico:
   - La rimozione di ostacoli di ordine economico e sociale per favorire e promuovere, in condizioni di pari opportunità, il conseguimento dei più alti livelli formativi, con prioritaria attenzione agli studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi;
   - la diffusione degli studi di istruzione superiore e il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, potenziando e diversificando la gamma degli interventi offerti per il diritto allo studio universitario anche rivolti alla generalità degli studenti.

4. Il quadro di programmazione è il seguente:
   - **Asse prioritario**: 3 Istruzione e formazione
   - **Priorità d'investimento:** 10.ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.
   - **Obiettivo specifico:** 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.
   - **Azione:** 10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale.
   - **Settore di intervento:** 116 – Miglioramento della qualità e dell'efficienza e dell'accessibilità all'istruzione terziaria e di livello equivalente al fine di aumentare la partecipazione e i livelli di istruzione, in particolare per i gruppi svantaggiati

   - **Asse prioritario**: 1 Occupazione
   - **Priorità d'investimento**: 8iv L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore.

- **Obiettivo specifico**: 8.2 Aumentare l'occupazione femminile.
- **Azione:** 8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)
- **Settore di intervento**: 105: Parità tra uomini e donne in tutti i campi, anche in materia di accesso al lavoro, progressione nella carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e promozione della parità di retribuzione per lavoro di pari valore

5. Gli indicatori rilevanti, da popolare con riguardo al presente avviso, sono i seguenti, associati dal POR alla priorità di investimento di cui al capoverso 5 e riferiti ai partecipanti:

ID	Indicatore	Unità di misura
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero
CO 03	Persone inattive	Numero
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero
CO 21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	Numero

6. La struttura dell'Amministrazione regionale (SRA) competente per la gestione del presente Avviso è il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, di seguito Servizio, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente avviso sono i seguenti:

a) Normativa UE

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target

finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

b) Atti UE

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c) Normativa regionale

- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;

- Legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 recante “Norme in materia di diritto allo studio universitario”;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente”;
- Regolamento per l’accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito Regolamento accreditamento;
- Regolamento per l’attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, in attuazione dell’articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), di seguito Regolamento FSE;

d) Atti regionali

- Documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013”, approvato dal Comitato di sorveglianza del POR a seguito della procedura scritta esperita con nota prot. n. 0095668/P del 10 ottobre 2017 ed approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito documento Metodologie e criteri;
- “Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA”, approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Linee guida SRA;
- “Linee guida in materia di ammissibilità della spesa”, approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l’applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS”, All. B) del Regolamento FSE, di seguito documento UCS;
- Documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017”, di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 29 maggio 2017 e successive modifiche ed integrazioni.”;
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017, concernente la modalità di presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

3. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI

1. I soggetti che possono presentare le operazioni sono:
    - L’Università degli studi di Trieste;
    - L’Università degli studi di Udine;
    - La SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste.

2. La presentazione di operazioni da parte di raggruppamenti di più soggetti, formalizzati o non formalizzati, è **causa di non ammissibilità** dell'operazione.
3. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, per i soggetti pubblici[1], quali quelli sopra elencati, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.
4. I soggetti proponenti la cui operazione sia stata approvata assumono la denominazione di beneficiari.

4. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Il beneficiario opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento delle operazioni, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
4. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al beneficiario, alla quale viene allegato il decreto di concessione, il quale indica le condizioni per il sostegno compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o i servizi da fornire, il piano finanziario e i termini per l'esecuzione.
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dal presente avviso. Ove il Beneficiario sia di natura pubblica, è sufficiente la richiesta di anticipazione.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Ogni beneficiario deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della richiesta di avvio e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicato nell'avviso. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo

---

[1] Ai sensi del d.lgs. 165/2001, per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari; le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli Enti del servizio sanitario nazionale. Si applica inoltre agli enti pubblici economici, nonché alle società a controllo pubblico e alle società *in house* di cui al d.lgs. 175/2016.

intercorrente tra la richiesta di avvio e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore/promotore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;

d) la completa realizzazione dell'operazione. Il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte del calo dei partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;

e) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018;

f) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;

g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it; la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;

h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dall'avviso;

i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'avviso;

j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;

k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;

l) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.;

m) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni."

5. DESTINATARI

1. I destinatari del sostegno previsto dal presente Avviso sono:
   - persone residenti o domiciliate nel territorio del Friuli Venezia Giulia, in possesso di laurea triennale o specialistica o magistrale;
   - persone iscritte a un master di primo o di secondo livello o a un corso di perfezionamento post laurea erogato da un'Università della Regione.

6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Ciascun soggetto proponente, può presentare un'operazione non formativa.
2. La struttura di ogni operazione prevede:
   - la raccolta delle domande per l'accesso al voucher presentate dai potenziali destinatari;
   - la verifica dei requisiti;
   - la determinazione dell'ammontare del voucher;
   - la definizione di un elenco o graduatoria per ogni master o corso di perfezionamento;
   - l'erogazione del contributo a ottenimento del titolo.

3. Ai fini della valutazione di coerenza ciascuna operazione deve contenere:
   - l'elenco dei master di primo o di secondo livello e dei corsi di perfezionamento post laurea che si vogliono finanziare con il presente contributo, ciascuno con l'indicazione dell'importo previsto per la tassa d'iscrizione annuale. Tale elenco può essere integrato, successivamente all'approvazione dell'operazione, con l'aggiunta di nuovi master o corsi di perfezionamento mediante una richiesta tramite PEC agli indirizzi di cui al paragrafo 6 capoverso 6. La richiesta contiene gli elementi di cui al secondo e al terzo alinea del presente capoverso. La SRA approva la richiesta in caso di coerenza dei nuovi master o corsi di perfezionamento con quanto prescritto dal capoverso 4 del presente paragrafo. L'approvazione della richiesta di integrazione non comporta alcuna modifica al piano finanziario approvato in preventivo;
   - la quota parte di contributo che, in caso di approvazione dell'operazione, si intende allocare su ciascun master o corso di perfezionamento. Qualora, in fase di attuazione dell'operazione, emerga la necessità, da parte del beneficiario, di ripartire diversamente il contributo tra i singoli master o corsi di perfezionamento, ne va data preventiva comunicazione alla SRA;
   - l'importo del voucher espresso in quota percentuale sulla tassa di iscrizione annuale per ciascun master o corso di perfezionamento, distinto a seconda dello stato di occupazione o disoccupazione dei destinatari e ricompreso negli intervalli di cui al paragrafo 9, capoverso 2.
4. I master e i corsi di perfezionamento devono essere stati già approvati dai competenti organi accademici delle due università regionali e della SISSA, prevedere un avvio successivo all'emanazione del presente Avviso, avere termine entro il 31 ottobre 2022 e prevedere un meccanismo di raccordo, attraverso reti, piani strategici, appositi accordi o convenzioni, analisi dei fabbisogni, con uno o più soggetti rientranti in una o più delle seguenti categorie:
   - imprese;
   - cluster o reti di imprese
   - enti di ricerca;
   - distretti tecnologici;
   - incubatori di impresa.;
   - aziende sanitarie e altri soggetti del Sistema sanitario regionale.
5. Non è ammesso alcun tipo di finanziamento pubblico diverso da quello di cui all'Avviso in oggetto a valere sul bilancio dell'Unione Europea, dello Stato italiano o della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia sulle medesime voci di spesa su cui insiste il contributo di cui trattasi. In tal senso, ciascun soggetto proponente dichiara nell'operazione di non incorrere in una situazione di doppio finanziamento e, qualora sopraggiungesse tale situazione, si impegna a dichiarare alla SRA la quota da dedurre dal contributo concesso.
6. Le richieste e le comunicazioni relative alla fase attuativa delle operazioni devono essere:
   - inviate al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it . Nell'oggetto deve essere inserita la dicitura "**POR FSE 2014/2020 – PS 70/17 – voucher per master FVG**";

- inviate via e-mail a enrico.cattaruzza@regione.fvg.it e elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it
- inserite nell'applicativo WEBFORMA

7. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ogni soggetto proponente può presentare un'operazione, con l'invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, **pena la non ammissibilità dell'operazione**, indirizzandola al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, al Responsabile del procedimento Ketty Segatti, e ai referenti Enrico Cattaruzza e Elisabeth Antonaglia.
2. Le operazioni possono essere presentate **a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 18:00 del 4 luglio 2019.** Il mancato rispetto del suddetto termine per la presentazione della proposta progettuale è causa di **non ammissibilità** dell'operazione.
3. Il soggetto proponente deve presentare, in formato PDF, per ciascuna operazione, **pena la non ammissibilità della stessa**:
   a) la domanda di finanziamento;
   b) il formulario.
4. La documentazione indicata al capoverso 3 è disponibile sul sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA10/
5. Per accedere al formulario online i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   - cognome e nome;
   - codice fiscale;
   - codice d'identificazione (username utilizzato).
6. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800 098 788 oppure per chiamate dall'estero o da telefono cellulare 040 0649013 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.
7. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia

successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

8. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e di imposta sul bollo. L'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento.
9. La domanda di finanziamento, pena la non ammissibilità dell'operazione, va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Nell'oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata deve essere riportata la seguente dicitura, a pena di non ammissibilità dell'operazione:

   - **POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 70/17 – *Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG;***

10. Il mancato utilizzo dei formulari previsti o la mancanza anche di uno solo dei documenti indicati al capoverso 3 è **causa di non ammissibilità dell'operazione**. I formulari vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro le dimensioni indicate.

8. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili sono complessivamente pari a euro **390.070,59**, di cui:
   - euro 100.000,00 a valere sul POR FSE 2014/2020, asse 1 – Occupazione;
   - euro 290.070,59 a valere sul POR FSE 2014/2020, asse 3 – Istruzione e formazione.
2. Il contributo pubblico è pari al **100%** dell'ammontare del voucher.
3. Le risorse di cui ai precedenti capoversi sono così proporzionalmente ripartite tra i soggetti proponenti di cui al paragrafo 3:
   - Università degli studi di Trieste: **40%** delle risorse complessive;
   - Università degli studi di Udine: **40%** delle risorse complessive;
   - SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati: **20%** delle risorse complessive.

9. GESTIONE DELLE OPERAZIONI

1. L'operazione è gestita a costi reali.
2. L'ammontare del voucher, che non può comunque superare la somma di euro **3.500,00** per annualità, corrisponde:
   - per quanto riguarda i destinatari **occupati**, a una somma compresa, a seconda del master o corso di perfezionamento, tra il **10%** e il **40%** della quota di iscrizione e non assistita da alcun altro finanziamento o sovvenzione;

- per quanto riguarda i destinatari **disoccupati**, ai sensi delle norme vigenti, a una somma compresa, a seconda del master o corso di perfezionamento, tra il **40%** e l'**80%** della quota di iscrizione a carico del destinatario e non assistita da alcun altro finanziamento o sovvenzione.

3. I richiedenti possono fare domanda di accesso al voucher agli appositi sportelli aperti dal beneficiario, salvo anticipato esaurimento delle risorse e comunque entro il 31 marzo 2021. Nei bandi relativi ai suddetti master o corsi di perfezionamento sono riportate le specifiche relative ai termini e alle modalità di finanziamento per ciascun master o corso di perfezionamento e alle aperture degli sportelli.
4. La domanda di cui al capoverso 3 deve recare i seguenti elementi:
   - titolo del master o corso di perfezionamento;
   - dati anagrafici del richiedente;
   - se del caso, la dichiarazione sostitutiva della certificazione dello stato di disoccupazione;
   - la dichiarazione sostitutiva della certificazione del titolo di studio, con indicazione dell'anno e dell'Università presso la quale è stato conseguito. Nel caso di laurea conseguita all'estero deve essere presentato il provvedimento di equiparazione o equivalenza al corrispondente titolo italiano;
   - nel caso di cittadini non europei, la dichiarazione di aver presentato, all'Università presso la quale si svolgerà il master o il corso di perfezionamento, il permesso di soggiorno oppure la ricevuta postale che attesta l'avvenuta presentazione della richiesta di rilascio o di rinnovo, fermo restando in tale ultimo caso l'obbligo di presentare la fotocopia del documento immediatamente dopo il suo rilascio da parte delle autorità competenti;
   - l'avvenuta iscrizione al master o corso di perfezionamento prescelto;
   - i dati bancari per l'erogazione del pagamento, sospensivamente condizionata all'ottenimento del titolo.
5. Durante i periodi di apertura degli sportelli, il beneficiario, a cadenza bimestrale, stila un elenco delle domande ammissibili, tra quelle pervenute nel bimestre, con riferimento a ogni master o corso di perfezionamento. Qualora la disponibilità residua sulla somma allocata dal beneficiario sul singolo master non sia sufficiente per soddisfare tutti i richiedenti, si fa ricorso, per determinare le domande finanziabili, al criterio First In First Out – criterio temporale legato alla presentazione della domanda.
6. L'elenco bimestrale delle domande ammissibili e delle domande finanziabili è immediatamente pubblicata sul sito del beneficiario.
7. Il beneficiario, accertati i requisiti previsti, verificata la finanziabilità del voucher e determinato l'ammontare del contributo, consegna al destinatario, a stretto giro di posta dalla pubblicazione della graduatoria, previa sottoscrizione di entrambe le parti e conservandone l'originale anche in formato digitale, copia di un documento (voucher) che rechi i seguenti elementi:
   - titolo del master o corso di perfezionamento;
   - sede e periodo di svolgimento;

- quota di iscrizione con indicazione del contributo, calcolato secondo le disposizioni di cui ai primi tre capoversi del presente paragrafo;
- condivisione dei seguenti elementi:
  (a) l'ammissibilità della spesa è condizionata all'ottenimento del titolo; nel caso si chieda l'erogazione del contributo solamente per un primo anno, il raggiungimento dell'obiettivo è provato da una dichiarazione dell'Università che attesti il completamento del percorso e, ove compatibile, degli esami previsti durante tale annualità;
  b) chiusura anticipata del progetto, con il riconoscimento della quota prevista sulle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata, è ammissibile solamente in presenza di permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentano la prosecuzione del master o, previa valutazione discrezionale della SRA, da gravi motivi familiari, adeguatamente documentati, parimenti idonei a non consentire la prosecuzione del master.

8. Il beneficiario deve procedere all'erogazione della somma dovuta al destinatario entro 60 giorni dall'ottenimento del titolo da parte di quest'ultimo.
9. L'avvio dell'operazione, il primo giorno di apertura del primo sportello, deve essere indicato sull'applicativo WEBFORMA nell'apposita sezione "Avvio".
10. Con riferimento a ogni destinatario deve essere compilata, a stretto giro di posta dalla sottoscrizione di ogni documento di cui al capoverso 8 di questo paragrafo, l'apposita sezione "Variazione allievi" sull'applicativo WEBFORMA.
11. La conclusione dell'operazione, coincidente con la conclusione dell'ultimo master o corso di perfezionamento finanziato, deve essere segnalata alla SRA mediante l'invio via PEC dell'apposito modulo reperibile sul sito www.regionefvg.it/lavoroformazione/formazione/areaoperatori/modulistica. La suddetta PEC deve essere inviata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it e indirizzata al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo e, per conoscenza, a Francesca Chimera Baglioni francescachimera.baglioni@regione.fvg.it . Tutti i campi del modello NF1 sono obbligatori.
12. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui ai precedenti capoversi 2, 3, 5, 7, 8, e il mancato inserimento dei dati di cui ai capoversi 9, 10 e 11 è causa di **revoca del contributo**.
13. Il costo massimo approvato a preventivo sulle operazioni costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione delle operazioni.
14. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi previsti sono imputati sulla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

10. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con

deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito Metodologie, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:

a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

	Criterio	Causa di non ammissibilità
1	Rispetto dei requisiti soggettivi	- Presentazione dell'operazione da parte di soggetti diversi da quelli di cui al paragrafo 3, capoverso 1; - Presentazione dell'operazione da parte di raggruppamenti
2	Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della proposta progettuale	- Presentazione dell'operazione con modalità difformi da quelle indicate al paragrafo 7, capoverso 1; - Presentazione dell'operazione al di fuori del termine di cui al paragrafo 7, capoverso 2;
3	Completezza della documentazione indicata	- Mancato utilizzo dei formulari messi a disposizione dalla SRA, paragrafo 7, capoverso 10; - Presentazione dei documenti di cui al paragrafo 7 incompleta o difforme; -
4	Corretta compilazione dell'oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata	– Oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata difforme da quello indicato al paragrafo 7, capoverso 9

La mancata rispondenza anche ad uno solo dei criteri previsti comporta l'inammissibilità della proposta progettuale alla successiva fase di valutazione

2. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni, con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi del programma specifico, vale a dire di come l'operazione contribuirà ad aumentare la partecipazione all'alta formazione post laurea e ad accrescere l'attrattività delle Università;

	- Coerenza del contenuto e della struttura dell'operazione con le disposizioni di cui al paragrafo 6; - Coerente descrizione di come l'operazione contribuirà a promuovere il raccordo tra istruzione superiore post laurea e sistema produttivo previsto dal paragrafo 6 capoverso 4
Congruenza finanziaria	- Corretta predisposizione del preventivo di spesa con l'imputazione sulla voce di spesa prevista al paragrafo 9 capoverso 15

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. In relazione alla specificità delle attività in questione, si prescinde dall'applicazione del criterio "Coerenza con le priorità traversali del POR"
5. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.
   Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione

11. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dalla data del decreto di approvazione delle operazioni medesime.

2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore, nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it/amministrazionetrasparente., il quale, reca tra l'altro, le condizioni per il sostegno compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o i servizi da fornire, il piano finanziario e i termini per l'esecuzione.

12. FLUSSI FINANZIARI

1. Con riferimento alle attività previste, i soggetti attuatori devono assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni, ferma restando la normativa contabile vigente.
2. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della SRA e i pagamenti connessi alle operazioni.
3. I flussi finanziari tra SRA e beneficiario avvengono attraverso la modalità dell'anticipazione e del saldo.
4. L'anticipazione è erogata dalla SRA, dopo l'avvio dell'operazione, su richiesta del beneficiario, da trasmettere agli indirizzi di cui al paragrafo 6 capoverso 5, e in misura non superiore al 70% del valore finanziario dell'operazione medesima.

5.Ad avvenuta approvazione del rendiconto, con relazione a ciascuna fase di rendicontazione, la SRA provvede all'erogazione del saldo spettante.
6. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.
7. Il flusso finanziario intercorrente tra beneficiario e destinatario, per quanto non stabilito dal presente avviso, è oggetto di specifica descrizione in sede di proposta progettuale.

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e nei casi di cui al paragrafo 9, capoverso 12 e al paragrafo 16, capoverso 4 del presente Avviso.

14. RENDICONTAZIONE

1. I beneficiari presentano la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività svolte alle seguenti scadenze:
- Entro il 28 febbraio 2021, per quel che riguarda le operazioni concluse entro il 31 dicembre 2020;
- Entro il 28 febbraio 2022, per quel che riguarda le operazioni concluse entro il 31 dicembre 2021;
- Entro il 28 febbraio 2023, per quel che riguarda le operazioni concluse entro il 31 dicembre 2022.

2. Il controllo della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'attività è svolto dalla SRA, attraverso la Posizione organizzativa controllo e rendicontazione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, e si conclude di norma entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione stessa alla SRA.
3. I beneficiari devono presentare alla SRA, via San Francesco 37, ufficio protocollo, VI piano, Trieste, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
4. La documentazione di cui al capoverso 3 è costituita da:

- i documenti giustificativi delle spese sostenute;
- i prospetti analitici che, per voce di spesa, descrivono i beni e i servizi oggetto di rendicontazione determinando l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto;
- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio riguardante l'ottenimento del diploma da parte dei destinatari dell'operazione;
- il documento di cui al paragrafo 9, capoverso 7, sottoscritto dalle parti;
- la documentazione attestante l'attività di informazione svolta, corredata dai loghi

e, per quanto compatibile, ogni altra eventuale documentazione prevista dall'articolo 19 del Regolamento FSE, approvato con decreto 15 ottobre 2018, n. 203/Pres, come modificato in ultimo da decreto 24 ottobre 2019, n. 186/Pres.

5. La liquidazione del saldo spettante avviene, con apposito decreto del dirigente responsabile della SRA, entro trenta giorni dalla conclusione del controllo della documentazione.

15. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:

- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
- selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni
- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:

- Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;
- Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 5 marzo 2018); Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

16. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il beneficiario è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di **revoca del contributo**, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE

17. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. I soggetti attuatori, nello svolgimento delle operazioni, promuovono i principi orizzontali, previsti dal POR FSE 2014/2020, di:

- Sviluppo sostenibile;
- Pari opportunità e non discriminazione;
- Parità tra uomini e donne.

18. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è il direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, Ketty Segatti, 0403775206, ketty.segatti@regione.fvg.it
2. Il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda la predisposizione dell'Avviso e la verifica di ammissibilità delle operazioni è Felice Carta, 0403775296, felice.carta@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda la gestione finanziaria/contabile delle operazioni è Daniele Ottaviani, 0403775288, daniele.ottaviani@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda il controllo delle operazioni è Alessandra Zonta, 0403775219, alessandra.zonta@regione.fvg.it.
3. Le persone di contatto, referenti del programma specifico, sono Enrico Cattaruzza, 0403775074, enrico.cattaruzza@regione.fvg.it ed Elisabeth Antonaglia, 0403775285, elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it .

19. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
   a) le operazioni devono essere presentate entro il 4 luglio 2019;
   b) le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine di presentazione delle operazioni;
   c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione;
   d) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione;
   e) le operazioni devono concludersi entro il 31 dicembre 2022;

f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione delle operazioni;
g) il rendiconto delle spese sostenute è approvato di norma entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione alla SRA;
h) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto;
i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2023.

20_24_1_DDS_FUN PUB_1814_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio funzione pubblica 28 maggio 2020, n. 1814

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 9 posti di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso l'Amministrazione regionale, finalizzato alla copertura di posizioni che presentano caratteristiche prevalentemente ingegneristiche/architettoniche/urbanistiche. Candidati esclusi dalla procedura, esonerati e ammessi alla preselezione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Direttore centrale delle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione n. 4392/AAL del 18 dicembre 2019, con cui è stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n.9 posti di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, finalizzato alla copertura di posizioni che presentano caratteristiche prevalentemente ingegneristiche/architettoniche/urbanistiche, presso l'Amministrazione regionale ed è stato approvato il relativo bando;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTI in particolare gli articoli 2 e 3 del bando, relativi ai requisiti di ammissione ed alle modalità di presentazione della domanda;
VISTE le domande di partecipazione al concorso di cui trattasi presentate dai candidati ed, in particolare, viste le ultime in ordine di arrivo per coloro che ne hanno presentata più d'una, così come previsto dall'articolo 3, comma 5, del bando di concorso ai sensi del quale, nel caso di invio di più domande da parte del medesimo candidato, l'Amministrazione regionale tiene conto soltanto dell'ultima in ordine di arrivo;
VISTO l'articolo 5 del bando di concorso che, al comma 1, prevede la facoltà di effettuare una preselezione volta al contenimento del numero dei partecipanti, qualora il numero delle domande pervenute sia superiore a 250 e, al comma 11, dispone l'ammissione alla prova scritta, salvi i casi di esclusione dal concorso previsti dal bando stesso, dei candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati nei primi 200 posti, nonché di tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 200° candidato;
RILEVATA la necessità di effettuare la preselezione;
VISTO l'articolo 5, comma 4, del bando di concorso che richiama l'articolo 20, comma 2 bis, della legge 104/1992, e s.m.i., ai sensi del quale è esclusa dalla preselezione nei concorsi pubblici la persona con handicap affetta da invalidità uguale o superiore all'80%;
VISTO l'esito dell'istruttoria effettuata sulle domande di partecipazione al concorso;
RITENUTO di prender atto che hanno presentato domanda di partecipazione n.415 candidati;
RITENUTO di escludere dalla partecipazione al concorso n.14 candidati di cui all'Allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;
RITENUTO, inoltre, ai sensi dall'articolo 20, comma 2 bis, della legge 104/1992, di esonerare dall'effettuazione della preselezione un candidato che viene direttamente ammesso a sostenere la prova scritta del concorso in oggetto, con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti da parte dell'Amministrazione regionale in qualunque momento, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del bando di concorso;
RITENUTO di ammettere alla prova preselettiva n.400 candidati di cui all'Allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento, con riserva di ulteriori accertamenti in merito al possesso dei requisiti prescritti da parte dell'Amministrazione regionale, in qualunque momento, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del bando di concorso;

DECRETA

per le motivazioni in premessa esplicitate, che si intendono integralmente richiamate:
1. di prendere atto che i candidati che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n.9 posti di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, finalizzato alla copertura di posizioni

che presentano caratteristiche prevalentemente ingegneristiche/architettoniche/urbanistiche, presso l'Amministrazione regionale, sono n. 415;
2. di escludere dalla partecipazione al concorso di cui trattasi n.14 candidati di cui all'Allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;
3. di esonerare dall'effettuazione della preselezione, ai sensi dall'art. 20, comma 2bis, della legge 104/1992, un candidato che viene direttamente ammesso a sostenere la prova scritta del concorso in oggetto, con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti da parte dell'Amministrazione regionale in qualunque momento, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del bando di concorso.
Ai fini della piena tutela dei dati personali sensibili prevista dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, l'esonero dall'effettuazione della preselezione verrà reso noto mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
4. di ammettere alla prova preselettiva n.400 candidati di cui all'Allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento, con riserva di ulteriori accertamenti in merito al possesso dei requisiti prescritti da parte dell'Amministrazione regionale in qualunque momento, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del bando di concorso.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 maggio 2020

CUTRANO

Allegato A

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 9 POSTI DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA D1, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA TECNICO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PRESSO L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE, FINALIZZATO ALLA COPERTURA DI POSIZIONI CHE PRESENTANO CARATTERISTICHE PREVALENTEMENTE INGEGNERISTICHE/ARCHITETTONICHE/URBANISTICHE

Candidati esclusi dalla procedura concorsuale

	Cognome	Nome	Data di nascita	Comune o stato estero di nascita	Causa di esclusione
1	BELLOMO	CATERINA	11/10/1977	CAMPOSAMPIERO	mancanza requisito di ammissione richiesto dall'art.2, comma 2, del bando di concorso (titolo di studio)
2	BIANCO	DAVIDE	09/11/1974	TRIESTE	mancanza requisito di ammissione richiesto dall'art.2, comma 2, del bando di concorso (titolo di studio)
3	COLONELLO	ARIANNA	29/09/1982	PALMANOVA	mancanza requisito di ammissione richiesto dall'art.2, comma 2, del bando di concorso (titolo di studio)
4	D'ALPAOS	CRISTINA	23/02/1979	BELLUNO	mancanza requisito di ammissione richiesto dall'art.2, comma 2, del bando di concorso (titolo di studio)
5	DEVETAK	SABINA	17/07/1990	PALMANOVA	mancanza requisito di ammissione richiesto dall'art.2, comma 2, del bando di concorso (titolo di studio)
6	DUCA	MARVIN	14/08/1982	MERANO	mancanza requisito di ammissione richiesto dall'art.2, comma 2, del bando di concorso (titolo di studio)
7	MANIERO	ANDREA	22/04/1994	LATISANA	mancanza requisito di ammissione richiesto dall'art.2, comma 2, del bando di concorso (titolo di studio)
8	ONOFRIO	GIOVANNI	05/10/1974	UDINE	mancanza requisito di ammissione richiesto dall'art.2, comma 2, del bando di concorso (titolo di studio)
9	PASCHETTO	JACOPO	31/07/1990	LATISANA	mancanza requisito di ammissione richiesto dall'art.2, comma 2, del bando di concorso (titolo di studio)
10	PERIS	MICHELE	14/10/1989	UDINE	mancanza requisito di ammissione richiesto dall'art.2, comma 2, del bando di concorso (titolo di studio)
11	ROMANINI	ANDREA	21/08/1982	UDINE	mancanza requisito di ammissione richiesto dall'art.2, comma 2, del bando di concorso (titolo di studio)
12	TAMARO	ALBERTO	21/09/1975	TRIESTE	mancanza requisito di ammissione richiesto dall'art.2, comma 2, del bando di concorso (titolo di studio)
13	TROVATO	CINZIA LUCIA	02/05/1976	CATANIA	mancanza della domanda sottoscritta riferita al concorso (art.3 del bando di concorso)
14	ZAMARO	MAURO	26/11/1967	GORIZIA	mancanza requisito di ammissione richiesto dall'art.2, comma 2, del bando di concorso (titolo di studio)

Allegato B

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 9 POSTI DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA D1, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA TECNICO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PRESSO L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE, FINALIZZATO ALLA COPERTURA DI POSIZIONI CHE PRESENTANO CARATTERISTICHE PREVALENTEMENTE INGEGNERISTICHE/ARCHITETTONICHE/URBANISTICHE

Candidati ammessi alla preselezione

	Cognome	Nome	Data di nascita	Comune o stato estero di nascita
1	AGNOLON	VALENTINA	06/07/1980	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
2	ALBA	ROBERTO	01/04/1993	LATISANA
3	ALLONE	EROS	26/07/1985	TRIESTE
4	AMBROSINI	KARIM	09/01/1971	UDINE
5	AMPEZZAN	DANIELE	21/01/1992	VERONA
6	ANASTASI	GIUSEPPE	24/01/1974	SIRACUSA
7	ANDRETTA	VERONICA	30/03/1990	UDINE
8	ANGELI	ALESSIA	30/07/1986	UDINE
9	ANTONAGLIA	ELISABETH	09/11/1985	TRIESTE
10	ANTONUTTI	CRISTIANO	17/01/1987	UDINE
11	ANZIUTTI	NICHOLAS	10/12/1992	TRIESTE
12	ARTENI	ANNA	28/02/1987	CIVIDALE DEL FRIULI
13	BALDAS	MANUELA	10/06/1988	BRASILE
14	BALDASSI	SIMONE	19/03/1995	UDINE
15	BALDISSERA	GIULIA	06/10/1995	TRIESTE
16	BARBAN	PAOLA	18/10/1966	MIRANO
17	BARBIERI	ROBERTO	03/01/1964	PORDENONE
18	BARON	DEBORAH	01/05/1975	UDINE
19	BASADONNA	LUCIA	15/09/1986	UDINE
20	BASSI	ALESSANDRO	01/08/1981	UDINE
21	BASSO	RAFFAELE	21/10/1972	UDINE
22	BEARZOTTI	CLELIA	11/02/1993	UDINE
23	BELLANCA	FRANCESCA	08/12/1976	TRIESTE

	Cognome	Nome	Data di nascita	Comune o stato estero di nascita
24	BELLATORRE	LAURA	22/09/1986	TRIESTE
25	BENCIC	MARCO	15/12/1977	TRIESTE
26	BENVENUTO	DIEGO	11/03/1977	PALMANOVA
27	BERARDI	FRANCESCA	06/11/1985	PALLAGORIO
28	BERNAVA	ANDREA	06/07/1986	MANIAGO
29	BERRA	LUCA	20/01/1990	UDINE
30	BERTOLI	ALESSANDRO	09/12/1967	UDINE
31	BETTELLE	GIANLUCA	30/01/1968	GORIZIA
32	BETTIOL	DARIO	01/10/1976	TREVISO
33	BETTUZZI	CHIARA	26/12/1977	UDINE
34	BIOLO	MARGHERITA	26/06/1992	STATI UNITI D'AMERICA
35	BISIACH	PAOLA	15/05/1981	GORIZIA
36	BITTESINI	ANDREA	11/05/1986	TRIESTE
37	BOERON	CRISTINA	25/08/1988	PORDENONE
38	BOLOBICCHIO	FULVIO	05/01/1967	TORINO
39	BONGIOVANNI	ALICE	20/05/1988	UDINE
40	BONN	GIULIA	21/06/1988	TRIESTE
41	BORGO	SOFIA	09/09/1992	UDINE
42	BORTOLAN	GIANLUCA	21/10/1969	LATISANA
43	BOSCAROL	ELISABETTA	17/07/1973	GORIZIA
44	BOSCAROL	RODOLFO	07/06/1961	GORIZIA
45	BOVENZI	GIADA	24/02/1990	ROMA
46	BOZZER	DANIELA	29/06/1978	UDINE
47	BRAGATO	LUCIA	26/06/1974	MONTEBELLUNA
48	BRATOS	GIULIA	19/12/1992	TRIESTE
49	BUFFIN	ILARIA	22/10/1992	MONFALCONE
50	BUFFIN	MATTIA	25/01/1988	MONFALCONE
51	BUFFON	GIULIA	27/01/1984	MONFALCONE
52	BUONOCORE	STEFANIA	26/12/1976	SALERNO
53	BURELLI	AMANDA	28/02/1975	UDINE
54	BURRI	ANDREA	11/04/1984	UDINE
55	BUTTAZZONI	MARCO	05/03/1993	SAN DANIELE DEL FRIULI
56	BUZZOLO	FEDERICO	20/07/1988	SAN DANIELE DEL FRIULI

	Cognome	Nome	Data di nascita	Comune o stato estero di nascita
57	CABAS	LORENA	07/07/1974	GORIZIA
58	CABAS	LUCA	03/01/1990	GORIZIA
59	CACACI	ELISA	11/02/1990	TRIESTE
60	CACCIAGUERRA	ELISA	29/03/1993	PORDENONE
61	CAHARIJA	ELISABETTA	22/08/1986	TRIESTE
62	CALA'	DONATO	23/11/1984	TERMOLI
63	CALDERARO	ANDREA	09/08/1985	TRIESTE
64	CALLIGARO	DIANA	04/01/1978	UDINE
65	CANNETTI	GIUSEPPE	12/02/1977	MESSINA
66	CANNISTRARO	EMMANUELE	25/07/1990	PALERMO
67	CAPASSO	ANGELINA	03/04/1969	NAPOLI
68	CAPOVILLA	LORENZO	07/04/1996	GORIZIA
69	CARACCIOLO	MASSIMO	02/12/1967	ROMA
70	CARAVELLO	CRISTIAN	17/06/1992	TRIESTE
71	CARCIOTTI	SARA	17/11/1987	TRIESTE
72	CARRARO	CLAUDIA	17/06/1986	TRIESTE
73	CASALAZ	GIANLUCA	26/10/1984	TRIESTE
74	CASTA	MATTEO	20/07/1980	GORIZIA
75	CECCATO	SARA	26/03/1985	PORDENONE
76	CECCHINI	BARBARA	05/04/1977	UDINE
77	CECCOLINI	ALESSIO	05/10/1986	TRIESTE
78	CECHET	VALENTINA	11/11/1990	GORIZIA
79	CEFALU'	GIULIA	02/05/1992	TRIESTE
80	CEPPARO	GAIA	05/07/1987	SAN DANIELE DEL FRIULI
81	CHEMELLO	LAURA	31/05/1983	GORIZIA
82	CIANCIMINO	CALOGERO	12/12/1972	ERICE
83	CICUTO	LUCA	20/08/1989	LATISANA
84	CICUTTIN	EMANUELE	26/02/1974	LATISANA
85	CIUFFARIN	IGOR	12/01/1983	TRIESTE
86	CIUT	MICAELA	29/11/1972	TRIESTE
87	CLOROFORMIO	LEONARDO	25/11/1972	AVIGLIANO
88	COCHELLI	CHIARA	23/03/1978	TRIESTE
89	COGO	LORENZO	26/08/1988	MOTTA DI LIVENZA

	Cognome	Nome	Data di nascita	Comune o stato estero di nascita
90	COLLOVATI	GRETA	09/06/1991	LATISANA
91	COLOMBIN	DAVIDE	19/03/1992	TRIESTE
92	COPETTI	RAFFAELE	20/02/1987	SAN DANIELE DEL FRIULI
93	CORUBOLO	CLAUDIO	08/05/1985	UDINE
94	COSSETTO	INGRID	25/06/1985	TRIESTE
95	COSTA	ANGELO	20/07/1975	BARRAFRANCA
96	COSTANTINI	RAFFAELE	11/09/1977	UDINE
97	COZZARINI	LUCA	16/05/1983	TRIESTE
98	CREVATIN	LARA	28/09/1979	TRIESTE
99	CREVATIN	MICHELA	27/01/1972	TRIESTE
100	CRISMAN	DANIELE	11/09/1990	TRIESTE
101	CRISMANICH	RICCARDO	20/11/1986	TRIESTE
102	CRISTOFOLI	GIULIA	22/11/1992	SAN DANIELE DEL FRIULI
103	CRUPI	VALENTINA	28/07/1982	TRIESTE
104	CUK	DAVIDE	21/01/1991	TRIESTE
105	CUSSIGH	MAURIZIO	03/07/1974	UDINE
106	DA POIAN	ALESSANDRO	30/05/1985	FELTRE
107	D'AGOSTO	GIULIO	24/08/1975	UDINE
108	DAL MASO	FAUSTINO	06/02/1965	LATINA
109	D'AMBROSIO	MARA	18/11/1980	UDINE
110	DANIELI	CECILIA	07/06/1983	ISOLA DELLA SCALA
111	D'ANNA	ALESSIA	02/06/1985	CATANIA
112	D'AURIA	DOMENICO	28/04/1985	LATISANA
113	DE COLLE	ANTONIETTA	24/04/1973	GEMONA DEL FRIULI
114	DE FAVERI	FABIO	14/05/1992	PORDENONE
115	DE FLEGO	GIOVANNI	20/01/1982	TRIESTE
116	DE LUCA	VALENTINA	12/10/1981	TRIESTE
117	DEAN	MASSIMO	05/08/1976	GORIZIA
118	DEGANO	MAURIZIA	16/05/1966	UDINE
119	DEGANUTTI	ALEXANDRA	01/05/1987	TRIESTE
120	DEL NEGRO	FILIPPO	18/11/1982	SAN DANIELE DEL FRIULI
121	DEL PIN	MARCO	15/03/1974	PALMANOVA
122	DEL PONTE	FABIO	04/12/1982	UDINE

	Cognome	Nome	Data di nascita	Comune o stato estero di nascita
123	DEL ROSSO	PATRIZIA	01/08/1974	UDINE
124	DEL ZOTTO	MARCO	05/11/1996	UDINE
125	DELLA MEA	ALESSANDRO	31/07/1990	GEMONA DEL FRIULI
126	DELL'AGNESE	ANDREA	29/12/1975	PADOVA
127	DELL'OSTE	ANDREA	08/03/1975	UDINE
128	DEMARCHI	ROBERTO	07/10/1964	GORIZIA
129	DEREANI	CHIARA	14/04/1995	UDINE
130	DESANTIS	DARIO	05/10/1988	MANDURIA
131	DI CASOLA	GIUSEPPINA	11/07/1992	POMPEI
132	DI GAETANO	NATHALIE	24/06/1972	COMO
133	DI GIUSTO	LUCA	15/12/1983	UDINE
134	DILILLO	GIANFRANCO	05/05/1988	TRIESTE
135	DIONIS	FEDERICO	06/10/1988	TRIESTE
136	D'ITALIA	ROBERTA	28/09/1987	TRIESTE
137	DODERO	ANTONIO	21/08/1989	CAGLIARI
138	DOMINI	STEFANIA	05/01/1981	UDINE
139	DOMINISSINI	DAVIDE	11/02/1993	SAN DANIELE DEL FRIULI
140	DONADA	BARBARA	11/11/1974	MONFALCONE
141	DRUIDI	GIANFRANCO	17/03/1986	GEMONA DEL FRIULI
142	D'URSO	FEDERICO	13/07/1982	TRIESTE
143	DUSSO	PIETRO	21/02/1988	SAN DANIELE DEL FRIULI
144	ELLERO	ANDREA	15/07/1977	UDINE
145	ELLERO	GIANNI	12/05/1972	UDINE
146	ERMACORA	MARIA	12/10/1991	SAN GIORGIO DI NOGARO
147	FACCHINETTI	FEDERICA	10/10/1983	MONFALCONE
148	FAGANELLO	GIORGIA	02/05/1986	VALDOBBIADENE
149	FALCO	ELENA	21/10/1989	UDINE
150	FARAFONOVA	EKATERINA	17/04/1986	GERMANIA
151	FAVOTTO	CRISTINA	26/09/1980	UDINE
152	FAVRETTO	FEDERICA	07/06/1984	TRIESTE
153	FENDERICO	RAFFAELE	26/02/1983	TERMOLI
154	FERRARI	MATTEO	09/05/1988	PORDENONE
155	FIDANZA	MARIAPIERA	16/09/1988	MONFALCONE

	Cognome	Nome	Data di nascita	Comune o stato estero di nascita
156	FITTIPALDI	MASSIMILIANO	14/04/1988	TRIESTE
157	FLAUGNATTI	DEMETRIO	23/06/1986	GEMONA DEL FRIULI
158	FLORA	BRUNA	03/06/1968	UDINE
159	FLORA	ROBERTA	21/12/1978	TRIESTE
160	FLOREANI	MARIO	13/05/1969	SAN DANIELE DEL FRIULI
161	FONTI	MICHELE	08/11/1983	CALTANISSETTA
162	FORMICA	ELENA	04/02/1986	TRIESTE
163	FOTI	GIOVANNI	24/12/1981	TRIESTE
164	FRAGASSO	MARTA	11/08/1977	LATISANA
165	FRANCESCUT	EMILIANO	10/02/1975	UDINE
166	FRATA	ELISABETH	02/07/1982	TRIESTE
167	FRESCHI	FERUCCIO	25/05/1967	UDINE
168	FUCHS	JENNJ	21/10/1970	TRIESTE
169	FUMO	CRISTINA	29/04/1978	CIVIDALE DEL FRIULI
170	FUMOLO	RODOLFO	15/07/1964	GRADO
171	FURLAN	ALBERTO	08/06/1984	MONFALCONE
172	FURLAN	STEFANO	28/01/1986	TRIESTE
173	GALLO	FEDERICA	24/11/1972	MONZA
174	GALUPPO	GIANLUCA	03/03/1974	CIVIDALE DEL FRIULI
175	GELLINI	LUIGI	07/03/1977	MONFALCONE
176	GENTILE	GIUSEPPE	24/04/1971	LATISANA
177	GENTILE	ROSSELLA	04/12/1981	ALTAMURA
178	GHERSEVICH	ANDREA	11/03/1993	TRIESTE
179	GIARDIELLO	GIOVANNI	21/09/1989	ACERRA
180	GIGLI	ALBERTO	04/06/1982	TRIESTE
181	GIORDANO	MARA	12/01/1983	UDINE
182	GIORGIUTTI	GIACOMO	27/01/1994	UDINE
183	GIULIANI	ALESSANDRO	20/06/1992	TRIESTE
184	GONANO	DARIO	24/05/1973	SVIZZERA
185	GRAMEGNA	RICCARDO	07/06/1987	TRIESTE
186	GRASSEDONIO	ANTONIA	05/12/1988	PALERMO
187	GRGIC	PETRA	05/03/1996	TRIESTE
188	GRION	ELIA	17/10/1992	PALMANOVA

	Cognome	Nome	Data di nascita	Comune o stato estero di nascita
189	GUION	DORIS	25/11/1974	CIVIDALE DEL FRIULI
190	HAGER	STEFANO	06/12/1978	TRIESTE
191	IAIZA	MONICA	25/11/1974	PALMANOVA
192	INCHIOSTRI	MICHELE	22/09/1992	TRIESTE
193	IPPOLITO	ANTONIETTA	01/02/1982	SAN SEVERO
194	KOSUTA	ERIKA	28/08/1986	TRIESTE
195	KREVATIN	STEFANO	10/01/1978	TRIESTE
196	LA COGNATA	GABRIELE	30/09/1978	GORIZIA
197	LA FRANCA	DEBORAH	03/06/1993	PARTINICO
198	LAGO	ROBERTO	31/05/1972	TRIESTE
199	LAMPE	MICHELE	23/07/1976	GORIZIA
200	LASSANDRO	FRANCESCO LUCIANO	22/08/1979	SANTERAMO IN COLLE
201	LAURETANO	DAVIDE	05/05/1991	SPILIMBERGO
202	LAVENIA	IVANO GRAZIANO	28/07/1983	CATANIA
203	LEDOVINI	ELENA	29/01/1976	TRIESTE
204	LEGISA LEGHISSA	ALEXANDRA	17/04/1986	TRIESTE
205	LENARDUZZI	ELENA	09/10/1984	PORDENONE
206	LENNI	MANUEL	21/04/1991	TRIESTE
207	LEONELLI	ELENA	19/07/1990	MODENA
208	LICCIONE	DONATO	05/12/1966	ATELLA
209	LIGOTTI	MORENO	01/12/1986	TRIESTE
210	LIPEZ	FEDERICA	24/01/1988	TRIESTE
211	LONGANESI	LUCA	20/08/1984	TRIESTE
212	LONGO	ANTONIO	28/01/1983	GERMANIA
213	LORENZINI	GABRIELE	12/10/1990	TOLMEZZO
214	LORENZUTTI	LORENZO	26/11/1991	TRIESTE
215	LUPINC	MATEJ	19/09/1989	TRIESTE
216	MADI	AHMED	08/08/1982	KUWAIT
217	MADOTTO	CHRISTIAN	15/04/1990	GEMONA DEL FRIULI
218	MAFFESSANTI	VIOLA	06/04/1983	TRIESTE
219	MALALAN	CRISTINA	14/05/1989	TRIESTE
220	MALISAN	ADRIANO	27/04/1965	SVIZZERA
221	MANGIA	SERENA	22/05/1974	GALATINA

	Cognome	Nome	Data di nascita	Comune o stato estero di nascita
222	MANGIA	VALENTINA	21/10/1982	MAGLIE
223	MANZARI	FRANCESCO	09/08/1988	BARI
224	MARANGONE	NICOLE	20/11/1990	UDINE
225	MARCHESI	ANDREA	22/05/1984	TRIESTE
226	MARCHETTI	ANDREA	19/04/1970	TRIESTE
227	MARCOLIN	GIORGIO	07/05/1968	AVIANO
228	MARINO	GIOELE	21/04/1994	TRIESTE
229	MARINO	SEFORA	20/09/1989	TRIESTE
230	MARIZZA	MARTINA	06/09/1989	GORIZIA
231	MARKOVIC	DARIO	24/10/1988	JUGOSLAVIA
232	MARRA	AUGUSTO	13/03/1983	GERMANIA
233	MARRA	MARIA VITTORIA	23/07/1984	SPILIMBERGO
234	MARRA	ROBERTA	22/09/1968	GORIZIA
235	MARUSSI	ALESSANDRO	05/03/1978	GORIZIA
236	MASSERA	SARA	21/12/1979	UDINE
237	MATTIUSSI	ARNALDO	13/08/1964	UDINE
238	MATTIUSSI	LUCA	10/08/1985	VITTORIO VENETO
239	MAURICH	ALLEN	07/09/1979	TRIESTE
240	MELENDEZ	FRANCESCA GIULIA	06/07/1991	PALERMO
241	MELI	LUCIA	29/12/1968	TRIESTE
242	MENEGANTE	ALBERTO	31/10/1977	TRIESTE
243	MENEGAZZO	GIULIA	15/08/1993	GORIZIA
244	MENEGHINI	OSCAR	01/12/1969	UDINE
245	MESTRINER	NICOLA	07/08/1972	TREVISO
246	MESTRONI	MADDALENA	15/05/1983	TRIESTE
247	MIAN	STEFANIA	15/05/1987	MONFALCONE
248	MIANI	MARCO	10/04/1989	UDINE
249	MICHELESIO	MAGDA	07/10/1980	UDINE
250	MINNI	SARA	09/07/1980	TRIESTE
251	MIO	MAURA	16/09/1986	TRIESTE
252	MION	ADRIANO	21/06/1975	VALDOBBIADENE
253	MIORIN	ANTONIO FRANCESCO	24/09/1960	TRONZANO LAGO MAGGIORE
254	MODOLO	ERICA	11/07/1993	PORDENONE

	Cognome	Nome	Data di nascita	Comune o stato estero di nascita
255	MONGIELLO	ANTONIO	03/10/1968	BARI
256	MONTESANO	VINCENZO	01/05/1962	STIGLIANO
257	MONTINI	FRANCESCO	03/07/1985	PORDENONE
258	MORES	GIADA AMALIA	15/06/1989	LATISANA
259	MOSANGHINI	FABIO	14/08/1976	UDINE
260	MOZINA	DIEGO	11/07/1981	TRIESTE
261	MRAU	ELENA	22/12/1984	SLOVENIA
262	MUCCIARONE	DARIO	20/11/1973	FOGGIA
263	MULIC	ELENA	10/08/1980	TRIESTE
264	NADAIA	CHIARA	10/03/1990	GORIZIA
265	NADALUTTI	MARTA	10/05/1981	UDINE
266	NALI	CAMILLA	29/10/1997	LATISANA
267	NAPOLITANO	LISA	11/09/1991	TRIESTE
268	NAZZARO	SARAH	19/06/1987	MONFALCONE
269	NOACCO	CRISTIAN	15/09/1981	UDINE
270	OCCHINERO	CATIA	15/09/1986	CASTROVILLARI
271	OLIVO	MARCO	08/08/1976	UDINE
272	ORDINANOVICH	MARCO	07/01/1993	TRIESTE
273	OVADIA	DEBORAH	15/03/1973	TRIESTE
274	PADOVA	BARBARA	26/02/1978	PAVIA
275	PAGAN	MANUELA	23/11/1975	TRIESTE
276	PAGOT	MARCO	31/08/1983	TRIESTE
277	PALMINO	STEFANO	29/10/1990	UDINE
278	PALORINI	ANNA	28/01/1986	MANIAGO
279	PANARELLA	DIEGO	01/07/1982	TRIESTE
280	PANONT	LAURA	22/07/1986	SAN DONA' DI PIAVE
281	PANONT	SARA	17/02/1994	SAN DONA' DI PIAVE
282	PANTAROTTO	ANNA	23/04/1987	MONFALCONE
283	PARASOLE	LISA	15/05/1990	UDINE
284	PARON	GIULIA	28/04/1992	UDINE
285	PARONETTO	MARCO	08/06/1986	TREVISO
286	PASCOLI	LORENZO	21/10/1986	GORIZIA
287	PASUT	ELEONORA	15/06/1991	SAN VITO AL TAGLIAMENTO

	Cognome	Nome	Data di nascita	Comune o stato estero di nascita
288	PAVIOTTI	ELISABETTA	07/10/1988	TRIESTE
289	PAVONE	DAVIDE	30/05/1984	TRIESTE
290	PELUFFO	MARCO	02/11/1970	SAVONA
291	PERESANI	MARCO	02/09/1991	SAN DANIELE DEL FRIULI
292	PERISUTTI	ALESSIA	18/12/1994	GORIZIA
293	PERNA	ANDREA	24/04/1972	TRIESTE
294	PEROTTI	FILIPPO	08/12/1991	CREMONA
295	PERSELLO	RAFFAELE	10/11/1968	UDINE
296	PES	STEFANIA	23/03/1993	TRIESTE
297	PESSA	TERESA	14/01/1991	PORDENONE
298	PIASENTE	MATTEO	06/03/1971	PALMANOVA
299	PICCINNO	VALENTINA	23/02/1971	PALMANOVA
300	PICCO	CRISTINA	24/06/1985	SPILIMBERGO
301	PICECH	FEDERICO	03/05/1993	PALMANOVA
302	PINAT	STEFANIA	23/08/1982	PALMANOVA
303	PIPAN	GIULIO	04/01/1985	TRIESTE
304	PITACCO	ELETTRA	07/03/1982	TRIESTE
305	PITASSI	ROBERTO	15/07/1978	UDINE
306	PITIS	SONIA	12/01/1987	MANIAGO
307	PIVIDORI	ANDREA	16/06/1991	GEMONA DEL FRIULI
308	PLACITELLI	FABIO	29/10/1976	BELLUNO
309	PLAZZOTTA	AMEDEO	20/06/1988	UDINE
310	POCKAY	ANNALISA	12/06/1994	TRIESTE
311	PODGORNIK	LUCA	19/11/1988	TRIESTE
312	POLANI VERONESE	PAOLO	04/03/1986	CIVIDALE DEL FRIULI
313	POLESELLO	GIOVANNI	21/06/1963	UDINE
314	PORETTI	MASSIMILIAN O	13/08/1982	TRIESTE
315	PUICHER	ELENA	20/02/1989	TOLMEZZO
316	RAFFA	NOE'MIE	26/03/1988	SVIZZERA
317	RAIZ	VALENTINA	01/06/1992	UDINE
318	REGENT	GREGOR	05/06/1991	TRIESTE
319	REPEZZA	ROCCO	11/10/1982	UDINE
320	RINALDI	ALESSANDRA	08/10/1982	TRIESTE

	Cognome	Nome	Data di nascita	Comune o stato estero di nascita
321	ROLLO	BENEDETTA	14/08/1981	UDINE
322	ROMANESE	DARIA	16/12/1962	PALMANOVA
323	ROPPA	AGNESE	21/01/1978	PALMANOVA
324	ROSSI	SIMONE	05/11/1968	UDINE
325	RUSPA	UMBERTO	02/12/1987	DOMODOSSOLA
326	RUTTER	ALBERTO	08/04/1969	TRIESTE
327	RUZZENE	ELISABETTA	06/07/1985	MOTTA DI LIVENZA
328	SABATO	ANTONELLO	12/10/1963	BARI
329	SALES	MARINA	05/12/1974	CONEGLIANO
330	SALICH	ANDREA	21/09/1989	TRIESTE
331	SALVADOR	CATERINA	15/08/1983	UDINE
332	SANCIN	LJUBA	03/02/1985	TRIESTE
333	SANDALI	VERONICA	15/11/1991	GORIZIA
334	SANDRE	GIOVANNI	10/05/1992	TRIESTE
335	SANTELIA	CRESCENZO	26/05/1979	UDINE
336	SANTIN	ANDREA	09/12/1984	SACILE
337	SANTOMAURO	SILVIA	28/12/1979	TRIESTE
338	SAVRON	ANNA	22/05/1989	TRIESTE
339	SAVRON	MICHELE	10/05/1986	TRIESTE
340	SCAINI	CHIARA	25/04/1983	LATISANA
341	SCARSINI	STEFANIA	19/05/1966	UDINE
342	SCOPAZZI	ANDREA	22/06/1988	TRIESTE
343	SERIO	MARCO	28/03/1980	TRIESTE
344	SFERCO	ERIK	24/08/1987	TRIESTE
345	SIEGA	GENNY	24/12/1985	UDINE
346	SIROCCO	LUCIA	02/01/1964	ODERZO
347	SLAVICH	MARCO	08/01/1990	TRIESTE
348	SNIDER	PAOLO	12/06/1986	TRIESTE
349	SOLARI	NICOLA	13/10/1990	SAN DANIELE DEL FRIULI
350	SPADARO	MASSIMILIAN O	28/12/1989	TRIESTE
351	SPECOGNA	MATTEO	02/06/1990	CIVIDALE DEL FRIULI
352	SPERCO	CARLO	14/08/1973	TRIESTE
353	STAFISSO	DANIELE	15/11/1987	ASSISI

	Cognome	Nome	Data di nascita	Comune o stato estero di nascita
354	STANIC	SIMONE	10/05/1990	MONFALCONE
355	STAREC	ANDREJKA	27/03/1979	TRIESTE
356	STEFANI	ALEX	21/11/1977	TRIESTE
357	STEFANI	MARCO	19/10/1977	TRIESTE
358	STELLA	PIER LORENZO	18/06/1980	VICENZA
359	STRANI	MARTIN	18/07/1981	TRIESTE
360	SVARA	MARCO	16/01/1983	TRIESTE
361	SVETINA	ANDREA	15/11/1975	TRIESTE
362	TALARICO	ELENA	12/07/1991	TRIESTE
363	TASSOTTO	FRANCESCA	09/11/1969	GEMONA DEL FRIULI
364	TAVAGNUTTI	FABRIZIO	28/09/1983	GORIZIA
365	TELL	SERENA	21/03/1967	PALMANOVA
366	TERLICHER	FEDERICA	17/07/1986	CIVIDALE DEL FRIULI
367	TERRANOVA	GIULIA	30/07/1991	CIVIDALE DEL FRIULI
368	TERZON	PIETRO	23/07/1992	TRIESTE
369	TOMMASI	AGOSTINO	02/09/1985	TRIESTE
370	TONTI	GIOVANNI	27/09/1969	MILANO
371	TRANI	ANNA	11/06/1984	TRIESTE
372	TUFARO	MAURIZIO	09/06/1965	AVIANO
373	ULIANA	ERIKA	29/08/1990	SAN DANIELE DEL FRIULI
374	UMARI	DIEGO	10/09/1989	TRIESTE
375	UNFER	ROBERTO	16/07/1972	UDINE
376	VASCOTTO	NICOLE	11/12/1984	TRIESTE
377	VECCHIET	DARIO	04/07/1964	GORIZIA
378	VEDOVA	NADIA	01/08/1976	TRIESTE
379	VELTRI	SALVATORE	04/09/1986	PAOLA
380	VENDRAMINI	PAOLA	24/06/1976	MOTTA DI LIVENZA
381	VERETTONI	SILVIA	18/07/1989	UDINE
382	VIEZZOLI	SARA	31/07/1988	TRIESTE
383	VITANZA	CALOGERO	18/02/1990	SANT'AGATA DI MILITELLO
384	VITANZA	ROSA	12/09/1978	ACQUEDOLCI
385	VOCCHINI	ROBERTA	12/07/1976	UDINE
386	WOLF	SILVIA	26/01/1984	TRIESTE

	Cognome	Nome	Data di nascita	Comune o stato estero di nascita
387	ZAINA	LUCA	18/11/1982	PORDENONE
388	ZAMPA	DEBORA	30/12/1986	UDINE
389	ZAMPARO	ROBERTO	09/07/1975	LATISANA
390	ZANIER	DIMITRI	07/07/1970	TOLMEZZO
391	ZANNIER	ESTHER	19/03/1989	TRIESTE
392	ZANOLA	ALESSANDRO	18/12/1992	TRIESTE
393	ZANON	ENRICA	10/12/1983	VENEZIA
394	ZAR	BARBARA	28/03/1970	GORIZIA
395	ZOMERO	LORENA	20/06/1970	UDINE
396	ZORZENON	YORGAN SIMONE ELIA	06/09/1986	PERU'
397	ZORZIN	MATTEO	19/10/1996	MONFALCONE
398	ZUFFERLI	ANDREA	29/09/1986	UDINE
399	ZUGNA	FEDERICO	06/05/1983	TRIESTE
400	ZUGNA	FRANCESCO	23/03/1984	TRIESTE

20_24_1_DPO_POL LAV_14519_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Interventi di politica attiva del lavoro" del Servizio politiche del lavoro 26 maggio 2020, n. 14519

POR FESR 2014-2020 - Asse 2 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese" - Attività 2.1.a: "Supporto alle nuove realtà imprenditoriali". Approvato con DGR n. 660 del 19 marzo 2018 - Integrazione decreto 4432/LAVFORU del 22 aprile 2020.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI PO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca n. 680/LAVFORU/ del 31 gennaio 2019 di conferimento dell'incarico di titolare di posizione organizzativa alla dott.ssa Alessandra MIANI sino al 31 gennaio 2021;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio lavoro e pari opportunità n. 750/LAVFORU del 5 febbraio 2019 di delega dell'adozione degli atti relativi alle attività connesse all'espletamento delle funzioni proprie della posizione organizzativa;
VISTO l'ordine di servizio n. 7/2020 prot. n. 24268 del 25 marzo 2020 che nomina la dott.ssa Alessandra Miani quale responsabile del procedimento;
VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTA la decisione della Commissione Europea C (2015) 4814 del 14 luglio 2015 che approva il POR FESR della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014 - 2020 e le successive decisioni di modifica della Commissione Europea C (2017) 6147 del 14 settembre 2017 e C (2018) 6851 del 16 ottobre 2018;
VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, n. 1830 del 29 settembre 2017 e n. 2169 del 23 novembre 2018 con le quali si prende atto della predetta decisione della Commissione Europea;
VISTA la legge regionale n. 14 del 5 giugno 2015 "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014-2020" che istituisce il Fondo fuori bilancio "Fondo POR FESR 2014-2020" per la gestione finanziaria del Programma;
VISTO il regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR approvato con decreto del Presidente della Regione 1° luglio 2015, n. 136 e s.m.i., con particolare riferimento:
a) all'articolo 3, comma 3, in base al quale sono trasferite al Fondo POR FESR 2014 - 2020 le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;
b) all'articolo 10, comma 4, che prevede che gli incaricati di posizioni organizzativa emettono il decreto di concessione nei confronti dei soggetti destinatari delle risorse;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 - 2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015

e s.m.i.;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 331 del 4 marzo 2016 e s.m.i., in base alla quale l'attuazione dell'attività 2.1.a "Supporto alle nuove realtà imprenditoriali" nell'ambito dell'asse 2, OT 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese", del POR FESR 2014-2020, è di competenza del Servizio Politiche del Lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in qualità di Struttura regionale attuatrice;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 - 2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 331 del 4 marzo 2016, coma da ultimo modificato con deliberazione n. 1791 del 18 ottobre 2019;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 660 del 19 marzo 2018, con la quale è stato approvato il bando "Supporto alle nuove realtà imprenditoriali", il quale definisce i criteri, le modalità e i termini per la concessione dei contributi a fondo perduto a valere sul Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato "bando");
PRECISATO che la dotazione finanziaria prevista all'articolo 3 del bando, per gli effetti della deliberazione n. 1303 26 luglio 2019, è pari a euro 8.998.977,30 (50% quota comunitaria, 35% quota nazionale e 15% quota regionale) di cui euro 4.427.618,29 di fondi PAR ed euro 4.571.359,01 di fondi POR;
VISTO il proprio decreto n. 8846/LAVFORU del 01/08/2019 "POR FESR 2014-2020 - Asse 2 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese" - Attività 2.1.a.: "Supporto alle nuove realtà imprenditoriali" di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili a contributo e di assegnazione risorse a valere sul bando approvato con DGR n. 660 del 19 marzo 2018 periodo luglio - settembre 2018."
VISTA la sopravvenuta disponibilità di risorse attivate a valere sul bando in oggetto per effetto della delibera 514 del 3 aprile 2020, quantificata in euro € 1.048.429,29, di cui euro € 48.429,29 di fondi POR ed euro € 1.000.000,00 di fondi PAR;
VISTA la disponibilità di risorse attivate valere sul bando in oggetto derivanti da disimpegni a seguito di approvazione di rendiconti, rideterminazione di importi di contributo e revoche di contributi concessi a valere sulla graduatoria approvata con decreto n.12608/LAVFORU del 27 dicembre 2018 per complessivi € 197.338,44 di cui € 63.817,51 di fondi POR e € 133.520,93 di fondi PAR;
RITENUTO di dare atto che, in virtù della sopravvenuta disponibilità di risorse di cui al paragrafo precedente, ai sensi della Graduatoria unica di cui all'Allegato A del sopracitato decreto n. 8846/LAVFORU del
RITENUTO, ai sensi dell'articolo 16 comma 4 del bando, di pubblicare la graduatoria sul B.U.R. e di darne avviso sul sito della Regione nella sezione dedicata al bando;
VISTA la Legge Regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e s.m.i.;

DECRETA

1. il punto1 del decreto n. 4432/LAVFORU del 22 aprile 2020 viene così integrato:
dopo le parole <<fondi PAR >>viene aggiunto:<<e la disponibilità di risorse pari ad € 197.338,44 di cui € 63.817,51 di fondi POR e € 133.520,93 di fondi PAR per un totale complessivo di € 1.245.767,73 di cui € 112.246,80 di risorse POR ed € 1.133.520,93 di risorse PAR>>
2. è dato atto che, in virtù della sopravvenuta disponibilità di risorse pari ad € 1.245.767,73 di cui € 112.246,80 di risorse POR ed € 1.133.520,93 di risorse PAR, vengono ammesse agli aiuti le istanze degli aspiranti imprenditori o delle imprese già costituite classificate alle posizioni dalla n. 6 (finanziamento parziale) alla numero 11, dalla n. 17 alla numero 23, la numero 26, la numero 28 e, parzialmente, la numero 29 (€ 52.142,82) della Graduatoria unica di cui all'Allegato A del decreto n. 8846/LAVFORU del 01/08/2019 "POR FESR 2014-2020 - Asse 2 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese" - Attività 2.1.a.: "Supporto alle nuove realtà imprenditoriali". Approvazione graduatoria domande ammissibili a contributo e assegnazione risorse a valere sul bando approvato con DGR n. 660 del 19 marzo 2018.";
3. è dato atto che il presente provvedimento costituisce un ulteriore primo impegno a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020 - Asse 2 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese" - Attività 2.1.a.: "Supporto alle nuove realtà imprenditoriali". Approvato con DGR n. 660 del 19 marzo 2018 per complessivi euro € 1.245.767,73 di cui € 112.246,80 di risorse POR ed € 1.133.520,93 di risorse PAR ;
4. di disporre la pubblicazione della graduatoria, così come aggiornata dal presente decreto, sul B.U.R. e di darne avviso sul sito della Regione nella sezione dedicata al bando.
Trieste, 26 maggio 2020

MIANI

20_24_1_DGR_731_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2020, n. 731

LR 24/2019, art. 2, commi 20 e ss. (Legge di stabilità 2020) - Istruzioni per l'assegnazione di un contributo relativo alla manutenzione e per spese necessarie all'approvvigionamento dei materiali e delle derrate presso le strutture ricettive in quota. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTO in particolare, l'art.2, comma 20, della citata legge che autorizza l'Amministrazione regionale, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di stato, ad assegnare a enti o associazioni senza scopo di lucro che gestiscono rifugi alpini un contributo per le manutenzioni e le spese, sostenute e da sostenersi, necessarie per l'approvvigionamento dei materiali e delle derrate presso le strutture ricettive in quota;
ATTESO che il comma 21 della medesima legge regionale 24/2019 riconosce per le finalità sopra indicate a favore di ciascun soggetto richiedente un contributo massimo di 50.000 euro;
RILEVATO che il comma 22 della citata legge regionale 24/2019 stabilisce, altresì, che il sopra indicato contributo è concesso con le modalità di cui all'articolo 36 della legge regionale 20 marzo 2000, n.7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
CONSIDERATO che la medesima legge regionale 24/2019 dispone di destinare per le finalità sopra indicate, relativamente alle spese di parte corrente, la spesa di 100.000 euro per l'anno 2020 a valere sulla Missione n. 7 (Turismo) - Programma n. 1 (Sviluppo e valorizzazione del turismo) - Titolo n. 1 (Spese correnti) e, relativamente alle spese in conto capitale, la spesa di 200.000 euro per l'anno 2020 a valere sulla Missione n. 7 (Turismo) - Programma n. 1 (Sviluppo e valorizzazione del turismo) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022;
VISTO il Bilancio Finanziario Gestionale (BFG) 2020, approvato con deliberazione giuntale n. 2283 del 27 dicembre 2019, che destina, per l'anno 2020, la spesa di euro 100.000,00 sulla Missione n. 7 (Turismo) - Programma n. 1 (Sviluppo e valorizzazione del turismo) - Titolo n. 1 (Spese correnti), capitolo di spesa 8799 ed euro 200.000 sulla Missione n. 7 (Turismo) - Programma n. 1 (Sviluppo e valorizzazione del turismo) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) capitolo 8780;
ATTESO che ai sensi del comma 22 dell'art.2 della citata legge regionale 24/2019, con delibera della Giunta regionale sono fissati i termini di esecuzione delle attività e le modalità di rendicontazione della spesa;
VISTE le allegate "Istruzioni operative per l'assegnazione di un contributo relativo alla manutenzione e per spese necessarie all'approvvigionamento dei materiali e delle derrate presso le strutture ricettive in quota di cui all'articolo 2, comma 20 della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020)" e il modello per la presentazione della domanda che formano parte integrante e sostanziale della presente delibera;
RITENUTO pertanto di approvare ai sensi del comma 22 dell'articolo 2 della legge regionale 27 dicembre 2019, n.24 le "Istruzioni per l'assegnazione di un contributo relativo alla manutenzione e per spese necessarie all'approvvigionamento dei materiali e delle derrate presso le strutture ricettive in quota di cui all'articolo 2, comma 20 della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020)" e il modello per la presentazione della domanda, nel testi allegato alla presente deliberazione, essendo in essi definiti i termini di esecuzione delle attività e le modalità di rendicontazione della spesa, come richiesto dal citato comma 22 dell'articolo 2;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo Statuto speciale della Regione;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 16, comma 1;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. sono approvate, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi del comma 22 dell'articolo 2 della

legge regionale 27 dicembre 2019, n.24, le "Istruzioni per l'assegnazione di un contributo relativo alla manutenzione e per spese necessarie all'approvvigionamento dei materiali e delle derrate presso le strutture ricettive in quota di cui all'articolo 2, comma 20 della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020)" e il modello per la presentazione della domanda, allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, essendo in essi definiti i termini di esecuzione delle attività e le modalità di rendicontazione della spesa, come richiesto dal citato comma 22 dell'articolo 2;
2. la presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

Istruzioni per l'assegnazione di un contributo relativo alla manutenzione e per spese necessarie all'approvvigionamento dei materiali e delle derrate presso le strutture ricettive in quota di cui all'articolo 2, comma 20 della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020).

1. Finalità

La Regione Friuli Venezia Giulia, attraverso la Direzione centrale attività produttive - Servizio turismo assegna un contributo per la manutenzione e per le spese, sostenute e da sostenersi, necessarie all'approvvigionamento dei materiali e delle derrate relative alla gestione dei rifugi alpini.

2. Beneficiari

I beneficiari del contributo sono enti o associazioni senza scopo di lucro così come definiti all'art.18 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21, che gestiscono rifugi alpini siti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

3. Risorse disponibili

La dotazione finanziaria disponibile per le finalità di cui all'articolo 2, comma 20, della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020) è determinata dalla giunta regionale mediante il bilancio finanziario di gestione. Per l'anno 2020: € 100.000,00 per spese correnti e € 200.000,00 per spese di investimento.

4. Oggetto del contributo

Oggetto del contributo sono le spese di manutenzione e le spese, sostenute e da sostenersi, per l'approvvigionamento dei materiali e delle derrate presso i rifugi alpini così come definiti all'art. 33 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21.

5. Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

a) spese per opere e impianti: edili, impiantistica e tecnologiche, comprensive di:
   i. Trasporto in quota dei materiali e del personale di cantiere, necessari alla realizzazione delle opere;
   ii. IVA, se non recuperabile dal beneficiario finale del contributo;
b) acquisto ed installazione arredi interni ed esterni, finiture, attrezzature per le telecomunicazioni, fornitura ed installazione di impianti di servizio, impianti connessi con il ciclo delle acque ed impianti per l'aumento dell'efficienza energetica;
c) spese per l'approvvigionamento dei materiali e delle derrate per la gestione delle strutture in quota comprensive di trasporto in quota dei materiali e delle derrate necessarie per la gestione delle strutture in quota.

6. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) le spese oggetto di indennizzo assicurativo, liquidato o liquidabile, per i danni eventualmente subiti dal rifugio;
b) qualsiasi spesa non supportata da giustificativi di spesa validi ai fini fiscali, quali lavori in economia;
c) ogni altra spesa non elencata al punto 5.

7. Misura massima del contributo

L'importo massimo del contributo concedibile a favore di ciascun soggetto richiedente è di Euro 50.000.

8. Regime di aiuto e normativa di riferimento

Il contributo è assoggettato al regime sugli aiuti "de minimis" di cui al Regolamento (UE) 18 dicembre 2013, n. 1407/2013 (Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352 del 24 dicembre 2013. Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (UE) n.1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a una impresa unica non può superare euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi.

La concessione dei contributi è subordinata al rilascio di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante gli aiuti ricevuti dall'impresa o, se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013, a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 o di altri regolamenti "*de minimis*" durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

9. Cumulabilità

I contributi concessi sono cumulabili esclusivamente con altri incentivi concessi in regime "de minimis" e con misure di incentivazione non costituenti aiuti di Stato, ottenuti per le stesse iniziative, aventi ad oggetto le stesse spese, nel limite massimo della spesa effettivamente sostenuta, nel rispetto del limite di cui al punto 5.

10. Presentazione della domanda

La domanda di contributo, compilata sulla base del modello allegato e sottoscritta dal richiedente, una per un solo rifugio, è presentata alla Direzione centrale attività produttive - Servizio turismo, trasmessa tramite PEC all'indirizzo economia@certregione.fvg.it a partire dal quindicesimo giorno successivo alla data della delibera di approvazione delle presenti istruzioni e per venti giorni successivi.

La domanda è sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente o associazione senza scopo di lucro e contiene:

- gli elementi identificativi dell'ente o associazione senza scopo di lucro;
- il costo complessivo per la realizzazione dell'iniziativa, suddiviso tra spesa corrente e spesa di investimento

Alla domanda sono allegati:

- una relazione illustrativa degli interventi realizzati o da realizzare, sottoscritta dal richiedente;
- copia del documento d'identità, in corso di validità, del richiedente il contributo che sottoscrive la domanda;
- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) con cui l'impresa attesta:
  - i contributi ricevuti in regime <<de minimis>> di cui al punto 8;
  - di rispettare le prescrizioni in materia di cumulo al punto 9.

11. Procedimento contributivo e concessione del contributo

I contributi, previa verifica della completezza della domanda, della sussistenza dei requisiti soggettivi di cui al punto 2, nonché della prescrizione di cui al punto 8 relativo al regime <<de minimis>>, sono concessi tramite procedura automatica secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), determinato dal numero progressivo di protocollo attribuito dal sistema informatico.

Entro sessanta giorni dal termine finale per la presentazione delle domande, con decreto del Direttore del Servizio Turismo:

a) è disposta la concessione ed eventualmente l'erogazione in via anticipata fino ad un massimo del 70% dei contributi;
b) è determinata l'entità del contributo concesso a ciascun beneficiario e della relativa spesa ammissibile.

I contributi sono concessi fino ad esaurimento delle risorse disponibili; dell'esaurimento delle risorse e dell'eventuale disponibilità di ulteriori risorse finanziarie è data comunicazione ai soggetti interessati mediante avviso pubblicato sul sito istituzionale della Regione, nella sezione dedicata a questa linea contributiva.

Le domande che non possono essere soddisfatte per esaurimento delle risorse disponibili sono archiviate dopo la fine del secondo esercizio finanziario successivo a quello di presentazione della domanda.

L'avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, è comunicato mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nella sezione dedicata al presente iniziativa.

12. Presentazione della rendicontazione della spesa

Ai fini della rendicontazione della spesa, l'ente beneficiario presenta, entro il termine stabilito con il decreto di concessione dei finanziamenti, tramite PEC all'indirizzo economia@certregione.fvg.it, la seguente documentazione:

a) nel caso di enti pubblici di cui all'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso) e successive modifiche:
   - dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio, che attesti che l'iniziativa, per la quale i finanziamenti sono stati erogati, è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione;
   - certificato di collaudo o di regolare esecuzione o di fornitura regolarmente approvato;

b) nel caso di associazioni senza scopo di lucro, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche:

1) prospetto riassuntivo della spesa sostenuta per la realizzazione dell'intervento;
2) certificato di regolare esecuzione redatto dal direttore dei lavori e attestante la conformità dei lavori eseguiti al progetto dell'opera finanziata, se oggetto del contributo;
3) l'elenco analitico della documentazione giustificativa delle spese sostenute;
4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) con cui l'associazione attesta: di aver mantenuto i requisiti soggettivi di cui al punto 1; di aver rispettato le prescrizioni in materia di cumulo di cui al punto 9.

Entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della rendicontazione, l'Ufficio competente, verificata la completezza della documentazione presentata procede alla conferma e liquidazione del contributo.

Ove la rendicontazione sia ritenuta incompleta, il responsabile dell'istruttoria lo comunica all'interessato e assegna un termine massimo di quindici giorni, che sospende il termine di cui sopra, per provvedere all'integrazione.

Nel caso in cui la documentazione permanga incompleta l'Ufficio competente procede alla revoca o rideterminazione del contributo.

13. Obblighi dei beneficiari

I beneficiari dei contributi sono tenuti a rispettare gli obblighi stabiliti in via generale dalla legge regionale 7/2000 e gli obblighi previsti dal presente documento ed in particolare:

- di mantenere la destinazione dei beni mobili ed immobili oggetto dell'incentivo per la durata di cinque anni. Il rispetto di detto obbligo è attestato annualmente mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a decorrere dalla data di ultimazione dell'iniziativa;
- mantenere i requisiti di cui al punto 2, che danno diritto all'accesso del contributo fino alla data di presentazione della rendicontazione della spesa;
- rispettare le prescrizioni di cui al punto 9 in materia di cumulo;
- presentare la rendicontazione della spesa entro il termine indicato nel decreto di concessione;
- conservare i titoli originari di spesa, nonché la documentazione a supporto della rendicontazione, presso i propri uffici, per un periodo di almeno dieci anni dalla data di presentazione della rendicontazione, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 44 della legge regionale 7/2000;
- consentire ed agevolare ispezioni e controlli da parte degli uffici competenti dell'amministrazione regionale;
- rispettare le disposizioni di cui all'articolo 35 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi.) in materia di obblighi informativi in relazione alle erogazioni pubbliche;
- utilizzare la posta elettronica certificata all'indirizzo economia@certregione.fvg.it nella trasmissione delle comunicazioni con l'amministrazione regionale.

14. Annullamento, revoca e rideterminazione

Il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di illegittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.

Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del decreto del Presidente della

Repubblica 445/2000, il provvedimento di concessione è revocato a seguito della rinuncia del beneficiario ovvero qualora:

- venga accertata l'insussistenza di uno dei requisiti soggettivi di cui al punto 2 per l'accesso al contributo;
- sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà;
- la rendicontazione delle spese non sia presentata nel termine previsto dal punto 12, salvo richiesta motivata di proroga;
- nel caso in cui la documentazione allegata alla rendicontazione permanga incompleta scaduto il termine di quindici giorni di cui al punto 12.

L'Ufficio competente prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di annullamento o revoca del provvedimento di concessione secondo quanto previsto dall'art. 16 bis della legge regionale 7/2000.

Il contributo è rideterminato nel caso in cui la spesa ammissibile rendicontata è inferiore a quella sulla base della quale è stato concesso il contributo.

15. Ispezioni e controlli

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 44 della legge regionale 7/2000, l'Ufficio competente in relazione alle rendicontazioni presentate effettua ispezioni e controlli a campione.

16. Trattamento dei dati personali

Sul sito istituzionale della Regione, nella sezione dedicata al presente iniziativa, sono pubblicati l'informativa sul trattamento dei dati personali e la nota informativa recante le informazioni sul procedimento, ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

Istruzioni - DOMANDA

MARCA DA BOLLO
da € 16,00
Sulla presente domanda di contributo deve essere apposta (*) obbligatoriamente una marca da bollo da € 16,00, avente data di emissione antecedente o contestuale a quella di sottoscrizione dell'istanza. La marca da bollo non è necessaria nel solo caso in cui si tratti di domanda di contributo presentata da soggetti esenti (DPR 26 ottobre 1972 n. 642 e successive modifiche e integrazioni).

(*) stampare questa pagina, apporvi la marca da bollo, annullarla, scansionare la pagina e inviarla a mezzo PEC unitamente alla restante documentazione ovvero allegare la ricevuta quietanzata del modello F23.

Alla Direzione Centrale Attività Produttive
Servizio Turismo
Trasmessa esclusivamente via **PEC**:
economia@certregione.fvg.it

DOMANDA di contributo ai sensi dell'art. 2, comma 20 della Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di Stabilità).
Concessione di contributi per spese di manutenzioni e per spese necessarie all'approvvigionamento dei materiali e delle derrate presso i rifugi alpini.

Dati del legale rappresentante del Soggetto richiedente

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)

nato a il

codice fiscale

Dati del Soggetto richiedente

nella sua qualità di legale rappresentante, o soggetto munito di mandato e potere di firma, del Soggetto richiedente avente Denominazione (indicare esattamente la denominazione riportata nello statuto e/o atto costitutivo):

Quale:
(barrare la casella)

☐ ENTE PUBBLICO

☐ ASSOCIAZIONE

Con sede legale a CAP via / piazza n.

codice fiscale partita IVA

posta elettronica certificata (PEC)

tel. e-mail

REFERENTE DELLA DOMANDA (se diverso dal legale rappresentante):

Nome e cognome

tel. e-mail

CHIEDE

(l'intensità del contributo concedibile è pari al 100% - cento per cento - della spesa ammissibile; il limite massimo di spesa ammissibile è pari a €50.000,00)

l'assegnazione di un contributo di € , per l'intervento di cui all'art. 2, comma 20 della Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di Stabilità), per (barrare la/le tipologia/e di intervento attuato/da attuare):

☐ a) per manutenzioni, come definite dall'articolo 4 comma 2 lettera a) e/o lettera d), della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia);

☐ b) per le spese, sostenute e da sostenersi, necessarie all'approvvigionamento dei materiali e delle derrate presso i rifugi;

☐ c) per approvvigionamento dei materiali deve intendersi anche acquisto e installazione di attrezzature tecnologiche finalizzate allo svolgimento dell'attività ed acquisto e posa in opera di arredi esterni ed interni;

Sintetica descrizione/Titolo dell'intervento:

Localizzazione dell'intervento:

Data inizio dell'intervento:

Data conclusione dell'intervento

Ciò premesso, **CONSAPEVOLE** delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà)

☐ che il contributo viene richiesto in osservanza del regolamento (UE) della Commissione, 1407/2013, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (*solo per le imprese e/o per i soggetti che svolgono attività commerciale - [indipendentemente dallo stato giuridico del soggetto ai sensi del diritto nazionale - es. associazione] - ed in relazione ad un'attività specifica - quindi per es. anche in relazione a soggetti senza scopo di lucro*);

☐ che ha assolto l'obbligo di pagamento dell'imposta di bollo mediante apposizione marca da bollo appositamente annullata sulla versione cartacea del frontespizio della presente domanda, di cui allega copia scansionata ovvero ha versato l'imposta di bollo con modello F23 e, in tale ipotesi, allega la ricevuta quietanzata del modello F23;

ovvero

☐ di essere esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m.i. e che il tipo di esenzione è relativo:
- ☐ al D. Lgs 460/97 sulle Onlus
- ☐ all'articolo 16 della Tabella Allegato B al D.P.R. 642/1972 (enti pubblici)
- ☐ altro

☐ che lo Statuto o l'atto costitutivo, contengono l'indicazione dell'assenza di finalità di lucro o dell'obbligo di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento delle attività previste nell'oggetto sociale;

☐ di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi 125-127, della legge 4 agosto 2017, n. 124, e successive modifiche (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e delle conseguenze ivi previste per il mancato adempimento;

SI IMPEGNA

- a garantire la quota di copertura della spesa ammissibile eventualmente non coperta da contributo regionale;
- a rispettare nella realizzazione dell'iniziativa, laddove applicabile, la vigente normativa in materia di lavori pubblici di cui alla LR 14/2002 ed ogni altra normativa pertinente;
- a mantenere il vincolo di destinazione, previsto dal punto 13 delle indicazioni operative approvate con DGR n. __________dd. ________e, per i beneficiari privati, ad attestare annualmente, secondo quanto previsto nel Decreto di concessione, il rispetto dell'obbligo, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 7/2000;
- a comunicare tempestivamente al Servizio Turismo ogni variazione dei dati qui dichiarati e negli allegati, intervenuta successivamente alla presentazione della presente domanda;
- a comunicare eventuali variazioni dell'iniziativa nei limiti di quanto previsto dal punto 13 delle indicazioni operative approvate con DGR n. __________dd. ________;
- ad osservare le disposizioni e gli obblighi previsti dalle istruzioni approvate con DGR n. __________dd. ________di cui dichiara di essere a conoscenza;
- a consentire che siano effettuati da parte dell'amministrazione procedente opportuni ispezioni e/o controlli rivolti ad assicurare il corretto adempimento degli obblighi di cui sopra;
- ad utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione Regionale;

ALLEGA

la seguente documentazione:

SCHEMA LIBERO	• relazione analitica dell'iniziativa per le quali si chiede il contributo sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente che dovrà altresì indicare i termini iniziali e finali dell'intervento stesso;
MOD. A	• prospetto analitico riassuntivo delle spese che si intendono sostenere o già sostenute, redatto in base alle tipologie di spesa indicate al punto 5 delle istruzioni approvate con DGR n. __________dd. _______ unitamente alla dichiarazione indicante gli eventuali altri contributi richiesti o ottenuti dallo Stato o da altri soggetti pubblici o privati per la stessa opera e per il medesimo intervento;
	• per spese di cui al punto 5, lettere b) e c) delle istruzioni approvate con DGR n. __________dd. ________copia dei preventivi riferiti alle spese che si intendono effettuare con timbro e firma del fornitore intestati al Soggetto richiedente ovvero, per spese già sostenute, copie delle fatture

	elettroniche unitamente alla dichiarazione di conformità delle stesse agli originali depositati e conservati nel rispetto della normativa vigente e che sono regolarmente quietanzate.
	• per spese per manutenzioni di cui al punto 5, lettera a) delle istruzioni approvate con DGR n. __________dd. ________: **1)** relazione tecnica descrittiva e quadro economico; **2)** dichiarazione del tecnico qualificato attestante i termini di inizio e fine lavori e che l'intervento realizzato o da realizzarsi rientri nelle rispettive categorie ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettere a), o d), della legge regionale 19/2009.
MOD. reso disponibile sul sito	• dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, atta a comprovare il rispetto della normativa relativa agli aiuti "de minimis" di cui al regolamento (UE) della Commissione, 1407/2013, di cui all'articolo 6 del Regolamento (*solo per le imprese e/o per i soggetti che svolgono attività commerciale indipendentemente dallo stato giuridico del soggetto ai sensi del diritto nazionale*);
MOD. B	• dichiarazione relativa al titolo di proprietà o altro titolo relativo alla disponibilità dell'immobile riferito all'oggetto dell'intervento, al fine del rispetto del vincolo di destinazione; • Dichiarazioni fiscali
	• copia marca da bollo appositamente annullata apposta sulla versione cartacea del frontespizio della presente domanda (se dovuta) ovvero ricevuta quietanzata del modello F23 attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo, salvi i casi di esenzione.
	• copia del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, fatte salve le ipotesi di firma digitale ovvero copia del documento di identità di persona munita della delega generale o speciale, comprendente il relativo potere di sottoscrizione, da allegare alla domanda.

Luogo

Data ____

(firma digitale o autografa)

N.B. dopo la compilazione convertire tutti i file (domanda ed allegati) in formato non modificabile (Pdf) e trasmetterli via PEC

Il Servizio Turismo tratterà i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per la quale la presente domanda viene presentata.

Sul sito della Regione- sezione Turismo-è presente l'informativa emanata in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 ed al decreto legislativo 196/2003 e s.m.i., e sostituisce ogni altra informativa o disposizione sul trattamento dei dati personali relativi alla procedura.

MOD. A

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)

nella sua qualità di legale rappresentante (o soggetto munito di delega e poteri di firma) di (indicare esattamente la denominazione riportata nello statuto e/o atto costitutivo)

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*)

DICHIARA

Ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà)

Che il prospetto analitico riassuntivo delle spese relativo all'iniziativa, redatto in base alle tipologie di spesa indicate al punto 5, lettere delle iastruzioni operative approvate con DGR n. __________dd. ________, **comprensivo** di eventuali altri contributi richiesti o ottenuti dallo Stato o da altri soggetti pubblici o privati per la stessa opera e per il medesimo intervento è il seguente:

	QUADRO ECONOMICO DELLA SPESA PRESUNTA
Punto 5, lettera a) delle istruzioni approvate con DGR n. __________dd. ________ per manutenzioni come definite dall'articolo 4 comma 2 lettera a) e/o lettera d), della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale	
A) Lavori	
B) IVA su lavori (LADDOVE COSTITUISCA UN COSTO)	
C) Spese Tecniche, generali, di collaudo	
D) Prestazioni di Servizi	
TOTALE	
punto 5, lettera b) delle istruzioni approvate con DGR n. __________dd. ________ spese, sostenute e da sostenersi, necessarie all'approvvigionamento dei materiali e delle derrate presso i rifugi	
Forniture (spesa corrente)	
punto 5, lettera c) delle istruzioni approvate con DGR n. __________dd. ________ spese, sostenute e da sostenersi, per acquisto e installazione di attrezzature tecnologiche finalizzate allo svolgimento dell'attività ed acquisto e posa in opera	
Forniture e posa in opera	
	QUADRO ECONOMICO DEI FONDI DIVERSI DAL CONTRIBUTO REGIONALE
A) Fondi diversi dal contributo regionale (fondi propri, fondi dei partner, donazioni, sponsorizzazioni, altri contributi pubblici)	

Data

____

(firma digitale o autografa)

MOD B - DICHIARAZIONI

In riferimento alla presente istanza di contributo, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, **CONSAPEVOLE** delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Il sottoscritto ____

DICHIARA

☐ di essere legale rappresentante del Soggetto richiedente;

☐ di essere altra persona munita di delega con potere di compilazione, sottoscrizione e presentazione della domanda di incentivo. *Indicare gli estremi dell'atto conferente tali poteri:* ______________________.

Qualora si tratti di procura speciale alla presentazione della presente domanda ALLEGARE l'ATTO -

DICHIARA

- In relazione al vincolo di destinazione di cui al punto 13 delle istruzioni approvate con DGR n. __________dd. ________, che il titolo di proprietà o altro titolo relativo alla disponibilità dell'immobile riferito all'oggetto dell'intervento, è il seguente:

☐ Proprietario *
(*indicare estremi catastali)

☐ in possesso di altro titolo comprovante la disponibilità dell'immobile avente una durata almeno pari a quella dei vincoli di destinazione di cui al punto 13 delle istruzioni approvate con DGR n. __________dd. _______: * ;
(*indicare tipologia, estremi dell'atto, durata)

☐ gestore in forza di atto pubblico o privatistico avente una durata almeno pari a quella dei vincoli di destinazione di cui al punto 13 delle istruzioni approvate con DGR n. __________dd. _______: * ;
(*indicare tipologia, estremi dell'atto, durata)

DICHIARA

- per spese già sostenute di cui al punto 5, lettere d) ed e) delle istruzioni approvate con DGR n. __________dd. ________, che le copie delle fatture elettroniche sono conformi agli originali depositati e conservati nel rispetto della normativa vigente e che sono state regolarmente quietanzate.

DICHIARA

- in relazione all'assoggettabilità alla ritenuta, a titolo d'acconto dell'imposta sul reddito, del 4% dell'importo dell'incentivo, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 29.09.1973, n. 600,

☐ che l'ente rappresentato è qualificato **ENTE COMMERCIALE** e pertanto il <u>contributo richiesto **è** da assoggettarsi</u> alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28, comma 2 del D.P.R. 600/1973;

☐ che l'ente rappresentato è qualificato **ENTE COMMERCIALE** ma utilizza il contributo per l'acquisto di beni strumentali utilizzati nell'organizzazione produttiva ("contributo in conto impianti") e pertanto il <u>contributo richiesto **non** è da assoggettarsi</u> alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28, comma 2 del D.P.R. 600/1973;

☐ che l'ente rappresentato è qualificato **ENTE NON COMMERCIALE** che non esercita, neppure occasionalmente, attività commerciale e pertanto il <u>contributo richiesto **non** è da assoggettarsi</u> alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28, comma 2 del D.P.R. 600/1973;

❑ che l'ente rappresentato è qualificato **ENTE NON COMMERCIALE** che esercita, occasionalmente anche attività commerciale ma non utilizza il contributo per la predetta attività commerciale, ma esclusivamente per fini istituzionali e pertanto il contributo richiesto **non** è da assoggettarsi alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28, comma 2 del D.P.R. 600/1973;

❑ che l'ente rappresentato è qualificato **ENTE NON COMMERCIALE** che esercita, occasionalmente anche attività commerciale e il contributo richiesto è destinato allo svolgimento di attività di natura commerciale che originerà ricavi e proventi e pertanto il contributo richiesto **è** da assoggettarsi alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28, comma 2 del D.P.R. 600/1973;

❑ che l'ente rappresentato è qualificato come **O.N.L.U.S.** e pertanto il contributo richiesto **non** è da assoggettarsi alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28, comma 2 del D.P.R. 600/1973, ai sensi dell'art. 16, c. 1, del D.Lgs. 460/1997;

DICHIARA

☐ di NON essere titolare di Partiva IVA;
☐ di essere titolare di Partiva IVA. In particolare si attesta che:
- ☐ l'imposta addebitata costituisce un costo in quanto non recuperabile;
- ☐ l'imposta viene compensata e pertanto non costituisce un costo;

DICHIARA

- di esonerare codesta amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza, e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive;

- di esonerare codesta amministrazione regionale da ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito cui inviare le comunicazioni relative al procedimento da parte del richiedente oppure per mancata o tardiva comunicazione dell'eventuale cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;

<table>
<tr><td colspan="27">Modalità di pagamento</td></tr>
<tr><td colspan="27">Al fine di poter procedere all'incasso degli eventuali pagamenti che verranno effettuati da codesta Amministrazione regionale, rivolge istanza affinché il pagamento avvenga mediante una delle seguenti modalità:</td></tr>
<tr><td colspan="27">Conto corrente bancario/ Conto corrente postale</td></tr>
<tr><td colspan="27">Intestato a:
Il c/c bancario o postale deve essere intestato al richiedente</td></tr>
<tr><td colspan="7">Istituto di credito:</td><td colspan="20">Filiale di:</td></tr>
<tr><td colspan="2">PAESE</td><td colspan="2">CIN EUR</td><td>CIN</td><td colspan="5">CODICE ABI (banca)</td><td colspan="5">CODICE CAB</td><td colspan="12">NUMERO CONTO CORRENTE</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="4">coordinate IBAN</td><td colspan="23">coordinate IBAN</td></tr>
</table>

Luogo

Data

____
(firma digitale o autografa)

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_24_1_DGR_741_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2020, n. 741

LR 21/2019, art. 29 e art. 30. Nomina del Vicecommissario per la liquidazione dell'Unione territoriale intercomunale del Friuli centrale e per il subentro e l'avvio dell'EDR di Udine.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale) detta, all'articolo 29, le disposizioni speciali per il superamento delle Unioni territoriali intercomunali che esercitano le funzioni di cui all'allegato C della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative) e quelle di cui all'articolo 4 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 20 (Soppressione delle Province del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 11/1988, 18/2005, 7/2008, 9/2009, 5/2012, 26/2014, 13/2015, 18/2015 e 10/2016), ovvero le funzioni delle soppresse Province;

VISTO, in particolare, il comma 2 dell'articolo 29 della legge regionale 21/2019, a mente del quale a far data dall'1 luglio 2020 le funzioni sopra citate sono trasferite in capo alla Regione unitamente alle connesse risorse umane e finanziarie e ai relativi rapporti giuridici attivi e passivi;

RICHIAMATO inoltre l'articolo 30 della legge regionale 21/2019, ai sensi del quale, per l'esercizio delle funzioni sopra citate, sono istituiti quattro Enti di decentramento regionale (EDR), il cui ambito territoriale di competenza corrisponde a quello delle soppresse Province di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia, Enti operativi a decorrere dall'1 luglio 2020;

RICHIAMATO inoltre l'articolo 29, comma 4, della legge regionale 21/2019, il quale prevede che gli organi delle Unioni sopra citate sono sciolti a far data dall'1 aprile 2020 e che, dalla stessa data, la gestione delle Unioni sia affidata a un Commissario straordinario nominato dalla Giunta regionale, con il compito di curare gli adempimenti connessi alla liquidazione delle Unioni stesse e al subentro degli Enti di decentramento regionale;

VISTO il comma 3 dell'articolo 30 della legge regionale 21/2019, il quale prevede che gli stessi Commissari curino anche tutti gli adempimenti necessari per la costituzione e il completo avvio degli EDR, restando in carica fino alla nomina dei rispettivi organi;

RICORDATO che con deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2020, n. 468 il dott. Augusto Viola è stato nominato Commissario straordinario per la liquidazione dell'Unione Territoriale Intercomunale (UTI) del Friuli centrale, dal 1 aprile al 30 giugno 2020, nonché Commissario per il subentro e l'avvio dell'EDR di Udine, a far data dall'1 luglio 2020 e fino alla nomina degli organi dell'Ente medesimo;

RICHIAMATO l'articolo 29, comma 4, della legge regionale 21/2019, il quale prevede che, per lo svolgimento dei compiti previsti in capo al Commissario per la liquidazione delle UTI che esercitano le funzioni delle soppresse Province e per il subentro degli EDR, la Giunta regionale possa nominare uno o più Vicecommissari e che le indennità dei Vicecommissari siano determinate contestualmente alla nomina degli stessi, con oneri a carico degli enti commissariati;

CONSIDERATO che nella sopra citata deliberazione della Giunta regionale, in relazione alla nomina degli eventuali Vicecommissari e alla determinazione del relativo compenso, si rinviava ad un successivo atto deliberativo;

RILEVATO che l'ambito territoriale di riferimento dell'Unione del Friuli centrale e del subentrante EDR di Udine è molto ampio e comprende la gestione di oltre cinquanta edifici scolastici di secondo grado;

CONSIDERATO che il Commissario, oltre a sovraintendere alla gestione degli edifici scolastici, deve curare la liquidazione dell'UTI del Friuli centrale e il subentro e l'avvio del nuovo EDR, in una situazione di grave carenza di personale;

CONSIDERATO inoltre che l'emergenza epidemiologica causata dal COVID-19, attualmente in corso, impone ulteriore adempimenti connessi con il riavvio in sicurezza del prossimo anno scolastico in capo agli enti preposti alla gestione delle funzioni in materia di edilizia scolastica;

RITENUTO opportuno, per quanto sopra specificato, nominare un Vicecommissario che supporti il Commissario negli adempimenti sopra indicati, anche al fine di un regolare riavvio del prossimo anno scolastico;

RITENUTO di individuare nel dott. Piero Pinosa, funzionario della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in quiescenza, la figura idonea a ricoprire l'incarico di Vicecommissario dell'Unione del Friuli centrale e dell'EDR di Udine, per la natura delle incombenze previste dalla legge e per l'esperienza maturata

all'interno dell'Amministrazione regionale;
RITENUTO congruo, in ragione degli adempimenti competenza degli Enti in questione, riconoscere al Vicecommissario dell'Unione Friuli centrale e dell'EDR di Udine una indennità di carica pari al 50% di quella spettante al Commissario liquidatore, fissata nella deliberazione n. 468/2020 in un importo pari all'indennità di carica attribuita all'organo monocratico del Comune dell'Unione con il maggior numero di abitanti;
RITENUTO opportuno prevedere che il Commissario stabilisca con propri provvedimenti le specifiche attribuzioni del Vicecommissario;
PRECISATO che, ai sensi del citato articolo 29, comma 4, della legge regionale 21/2019, gli oneri relativi alla sopra menzionata indennità saranno sostenuti, fino al 30 giugno 2020 dall'Unione Territoriale Intercomunale del Friuli centrale e, a partire dal 1 luglio 2020, dall'EDR di Udine;
VISTE le dichiarazioni rilasciate dall'interessato attestanti l'insussistenza delle cause di incandidabilità disciplinate dal decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 e delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di nominare il dott. Piero Pinosa Vicecommissario dell'Unione territoriale intercomunale del Friuli centrale, dal 1 giugno al 30 giugno 2020, e per il subentro e l'avvio dell'Ente di decentramento regionale di Udine, dal 1 luglio 2020 fino alla nomina degli organi dell'Ente medesimo;
2. di riconoscere al Vicecommissario un'indennità di carica pari al 50% di quella attribuita al Commissario; i relativi oneri fanno carico all'Unione del Friuli centrale fino al 30 giugno 2020 e all'EDR di Udine a partire dall'1 luglio 2020;
3. di prevedere che il Commissario stabilisca con propri provvedimenti le specifiche attribuzioni del Vicecommissario;
4. di stabilire che la presente deliberazione sia trasmessa all'Unione Territoriale Intercomunale del Friuli centrale, al Commissario straordinario per la liquidazione dell'UTI del Friuli Centrale e per il subentro e l'avvio dell'EDR di Udine, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_24_1_DGR_746_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2020, n. 746

Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca FEAMP 2014-2020. Bando misura 2.54 "Prestazioni di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura" art. 54 lett. a) della priorità 2 del Regolamento (UE) n. 508/2014. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, Fondi SIE;
VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, recante approvazione del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020";
VISTO il DM 1622 del 16 febbraio 2014 con il quale, tra l'altro, si individua nella Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura del MiPAAF l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020, in seguito AdG;
CONSIDERATO che il Programma Operativo di cui alla soprarichiamata Decisione C(2015) 8452/2015 individua per la programmazione FEAMP le Regioni come Organismi Intermedi, in seguito OI, responsabili, per il territorio di riferimento, della gestione di parte delle misure previste dal Programma e dei relativi Fondi;
VISTO l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari marittimi (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sancito nella seduta del 9 giugno 2016 con intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, repertorio atti n. 102 del 9 giugno 2016, che in particolare:
- approva il piano finanziario articolato per fonte finanziaria (UE, Stato, Regioni), priorità e misura,
- identifica le funzioni dell'AdG e dell'Autorità di certificazione e le modalità di delega della stessa agli OI,
- definisce le funzioni del Tavolo Istituzionale tra l'AdG e gli OI,
- elenca le misure a competenza esclusiva degli OI e dello Stato e le misure condivise tra OI e lo Stato,
- attribuisce le risorse complessive a ciascun OI per singola misura in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1096 del 17 giugno 2016 che, in particolare, prende atto del piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di cui al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, suddiviso per misure come definito nell'ambito dell'Accordo Multiregionale;
VISTO il capitolo 11 "Modalità di attuazione" del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020, ed in particolare il paragrafo 11.2 che prevede l'istituzione di un Tavolo Istituzionale tra l'AdG e gli OI per garantire coordinamento strategico ed operativo tra gli interventi attuati a livello centrale e regionale;
PRESO ATTO che il Comitato di Sorveglianza del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, istituito a norma dell'art. 47 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ha approvato, in data 25.5.2016, i criteri di selezione per la concessione degli aiuti per tutte le misure d'intervento, con esclusione delle misure relative alla Community-Led Local Development (CLLD), previste dal Programma;
CONSIDERATO che il Tavolo Istituzionale, nella seduta del 6 dicembre 2016, ha approvato i documenti, necessari ad assicurare una corretta ed uniforme attuazione della programmazione FEAMP 2014-2020 sul territorio nazionale tra i quali le Linee Guida di ammissibilità delle Spese e le disposizioni attuative di misura per l'attuazione delle misure a gestione regionale;
CONSTATATO che il Tavolo Istituzionale nelle successive sedute ha rivisto ed aggiornate le citate disposizioni attuative di misura;
CONSIDERATO che detti documenti, rappresentano gli elementi necessari per la predisposizione dei bandi da parte dell'AdG e degli OI per le misure di propria competenza;
VISTA la deliberazione n. 135 del 20 gennaio 2020 con la quale la Giunta regionale prende atto delle modifiche al piano finanziario;
PRESO ATTO che il Comitato di Sorveglianza del 13 novembre 2018 ha approvato l'allegato XIII al PO FEAMP 2014-2020 "Metodologie per il calcolo dell'aiuto per gli Art. 40, par. 1 lett. h), 53, 54, 55 e 56 par. 1 lett. f)" a seguito del quale è definito il metodo per la determinazione delle perdite di reddito delle imprese acquicole soggette a gestione specifica a seguito della designazione dei siti NATURA 2000, contemplate dall'art.54 lett. a);
RITENUTO di dare attuazione alla Misura 2.54 "Prestazioni di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura" lettera a) della priorità 2 del regolamento (UE) n. 508/2014 per l'attuazione del programma finanziario FEAMP con apposito bando, nei limiti della ripartizione delle risorse finanziarie per misura come previsti con la deliberazione della Giunta regionale n. 135 del 20 gennaio 2020;
CONSIDERATO che l'Allegato A), alla presente delibera di approvazione del bando Misura 2.54 "Prestazioni di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura" è stato redatto con riferimento all'Allegato XIII al P.O. FEAMP 2014-2020 e alle disposizioni attuative di misura approvate dal Tavolo istituzionale e alle specifiche necessità di attuazione del programma nel territorio regionale;

PRESO ATTO che gli aiuti previsti dal presente bando non necessitano di valutazioni sulle eventuali variazioni del rilascio di sostanze azotate in quanto non relative a specifici investimenti produttivi ma alla compensazione del mancato reddito o costi aggiuntivi conseguenti all'attuazione di metodi di acquacoltura a carattere estensivo compatibili con esigenze ambientali risultanti dalla designazione dei siti Natura 2000 e pertanto non riferibili a situazioni di aggravio complessivo del contesto ambientale per apporto di sostanze azotate;
RITENUTO che i criteri di ammissibilità per la misura 2.54, approvati dal Comitato di Sorveglianza, per poter risultare coerenti con gli obiettivi specifici dell'art.54 del Reg. 508/2014, vanno intensi riferiti in relazione alle specifiche sottomisure e conseguentemente non applicabili alla sottomisura lett. a), di cui al presente bando, se riconducibili a interventi della sottomisura lett. b) o sottomisura lett. c);
RITENUTO che gli aiuti del presente bando debbano essere indirizzati alle PMI come declinate dall'C.E.;
RITENUTO opportuno quindi approvare l'Allegato A) alla presente delibera, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
RITENUTO utile che i moduli per la presentazione dell'istanza di finanziamento o comunque previsti dal bando siano approvati con decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche e pubblicati nella specifica pagina internet dell'Amministrazione regionale;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni in premessa è approvato il bando per gli interventi previsti dalla Misura 2.54 lettera a) "Prestazioni di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura" della priorità 2 del regolamento (UE) n. 508/2014 per l'attuazione del programma FEAMP allegato A) alla presente delibera, che ne costituisce parte integrante e sostanziale e che contiene le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti previsti.
2. Il direttore del Servizio caccia e risorse ittiche è tenuto a dare attuazione al presente bando attraverso approvazione e pubblicazione, nel sito internet dell'Amministrazione regionale, dei necessari moduli per la presentazione delle istanze o comunque previsti dal bando stesso.
3. La presente delibera è pubblicata nel sito informatico dell'Amministrazione regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

ALLEGATO A

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Priorità n. 2 - Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

BANDO DI ATTUAZIONE

Misura 2.54 - lett. a)

Prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura

Art. 54, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) n. 508/2014

2020

ALLEGATO A

1. DOCUMENTAZIONE INFORMATICA

La presente Misura viene attivata mediante procedura a "regia".
Tutta la documentazione in formato elettronico inerente il presente bando e la modulistica da usare obbligatoriamente è disponibile nella sezione dedicata al FEAMP 2014-2020 del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia al seguente indirizzo: http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/economia-imprese/pesca-acquacoltura/FEAMP/FOGLIA14/

2. DESCRIZIONE TECNICA DELLA MISURA

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) 508/2014, art. 54
Priorità del FEAMP	2 - Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
Obiettivo Tematico	6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse
Misura	Misura 2.54 - Prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura
Sottomisura	-
Finalità	Promuovere lo sviluppo di un'acquacoltura che fornisca servizi ambientali
Beneficiari	Imprese acquicole che esercitano attività di acquacoltura di tipo estensivo (produzione ittica per unità di superficie produttiva inferiore o uguale a 150 kg/ha/anno)
Cambiamenti climatici	-
Piano Strategico Acquacoltura	In coerenza con le Azioni S2.5, S2.6, S3.8 (art. 51.1.a,c), S3.9 (art. 54.1.c) e S3.10

3. OBIETTIVI DELLA MISURA

Si rileva un sempre maggiore interesse dei consumatori per le produzioni ottenute con processi rispettosi dell'ambiente, tradizionali e che preservino il paesaggio.
Tale esigenza incontra positivamente gli obiettivi di tutela dell'ambiente e di promozione dell'uso efficiente delle risorse nell'ambito del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014-2020 (Obiettivo Tematico 6).
In questo contesto, la Misura 2.54, in linea anche con le azioni del Piano Strategico Acquacoltura 2014/2020, permette di sostenere metodi di acquacoltura sostenibili e che consentano la conservazione e il miglioramento dell'ambiente e della biodiversità e la gestione del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite all'acquacoltura.

4. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

La Misura si applica nella Laguna di Marano e Grado entro un buffer di 500 m dal perimetro della ZSC/ZPS IT3320037 Laguna di Marano e Grado.

5. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE

L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.
Criteri minimi di ammissibilità sono inoltre previsti dall'Allegato XIII "Metodologie per il calcolo dell'aiuto per gli Art. 40, par. 1 lett. h), 53, 54, 55 e 56 par. 1 lett. f)" del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 e riportati al successivo capitolo 12.
Ai sensi del par. 4 dell'art. 46 del Reg. (UE) 508/2014, il sostegno non è concesso per l'allevamento di Organismi Geneticamente Modificati.
I titoli di disponibilità per l'anno in corso delle aree oggetto di compensazione devono essere garantiti alla data di presentazione della domanda.

ALLEGATO A

6. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ritenuti ammissibili a contributo i seguenti interventi di cui al Reg. (UE) n. 508/2014:

- **Interventi di cui all'art. 54, par 1, lettera a)**: metodi di acquacoltura compatibili con esigenze ambientali specifiche e soggetti a requisiti di gestione specifici risultanti dalla designazione dei siti NATURA 2000 conformemente alle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, secondo quanto previsto nell'Allegato XIII "Metodologie per il calcolo dell'aiuto per gli Art. 40, par. 1 lett. h), 53, 54, 55 e 56 par. 1 lett. f)" del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;

7. SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Sono ammissibili a finanziamento le imprese acquicole rientranti nella definizione di micro, piccole e medie imprese (PMI), come definite nella Raccomandazione 2003/361/CE del 6/05/2003, con sede legale nel territorio dell'Unione Europea e sede operativa nell'ambito territoriale di attuazione specificato al precedente punto 4, che esercitano nella suddetta sede operativa attività di acquacoltura estensiva.

L'esercizio, in termini generali, dell'attività di acquacoltura deve risultare dal certificato di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio.

Per attività di acquacoltura estensiva si intende, ai fini del presente bando, l'attività acquicola caratterizzata da un valore di produzione ittica per unità di superficie produttiva inferiore o uguale a 150 kg/ha/anno.

Sono ammissibili a finanziamento i soggetti in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del CCNL di riferimento e il rispetto delle norme di sicurezza nei luoghi di lavori nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente.

8. SOGGETTI NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Non sono ammissibili al finanziamento le istanze proposte da soggetti che:

- alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma FEP (2007-2013) o altri fondi SIE ovvero contributi per la pesca e acquacultura erogati a livello locale o nazionale. Si precisa che le domande di finanziamento presentate da imprese nei cui confronti, nel precedente periodo di programmazione PO FEP 2007-2013, è stata comunicata la revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi al momento della domanda, sono ritenute inammissibili;
- i cui legali rappresentanti svolgano analoghi incarichi in altre imprese che risultano nella situazione rappresentata al precedente punto;
- rientrano tra i casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE) n. 1046/2018 di cui viene richiesta specifica autodichiarazione nei modelli di istanza che obbligatoriamente sono utilizzati dal beneficiario nell'ambito della presente misura;
- a qualsiasi titolo non siano in possesso dei requisiti di ammissibilità ai fini dell'acquisizione di contributi economici previsti dalla normativa nazionale e comunitaria vigente;
- sono in stato in liquidazione, fallimento o procedura di concordato preventivo;
- rientrano nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo).

9. QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE E INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO

Agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnate le risorse finanziarie disponibili per capo 2, priorità 2, art. 54 del Reg. (UE) n. 508/2014 per complessivi Euro **294.260,29** con riferimento alla legge regionale 27.12.2019 n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022).

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 100% della spesa ammissibile, secondo quando previsto dal par. 2 lett. e) art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014, per le compensazioni di cui alle lettere a) par. 1 art. 54.

ALLEGATO A

L'ammontare delle somme da erogare a titolo di compensazione è calcolato secondo la metodologia riportata all'Allegato XIII "Metodologie per il calcolo dell'aiuto per gli Art. 40, par. 1 lett. h), 53, 54, 55 e 56 par. 1 lett. f)" del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 e descritta al successivo capitolo 12.
Per la compensazione prevista dall'**art. 54 par. 1 lettera a)** sono fissati i seguenti limiti:
La massima compensazione concedibile per singola istanza è stabilita in € 30.000,00.
La compensazione minima ammissibile per singola istanza è stabilita in € 1.000,00.
In aggiunta alla compensazione è ammissibile il costo sostenuto per la relazione di valutazione dei parametri ambientali della valle da pesca fino a un valore massimo di **1.000,00 €**.
Per gli interventi di cui all'art. 54 par. 1 lett. a) il contributo non è cumulabile con altre forme di agevolazioni, ottenute dal beneficiario per medesime finalità.

10. CRITERI DI SELEZIONE

I criteri specifici di selezione per la Misura 2.54 "Prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura" sono i seguenti:

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
	CRITERI TRASVERSALI			
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/*topic* di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR) **(*)**	C=0 NO C=1 SI	0,8	
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile **(**)**	C=0 NO C=1 SI	0,5	
T3	Minore età del richiedente ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale **(**)**	C=0 Età/età media > 40 C=1 Età/età media ≤ 40	0,5	
	CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE			
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	C=0 NO C=1 SI	0,8	
R2	Il richiedente è in possesso dell'attestazione di partecipazione a corsi di formazione in campo ambientale **(***)**	C=0 NO C=1 SI	0,8	
	CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE			
O1	L'operazione è orientata alla sottrazione di N e P e alla fissazione di CO_2 nella molluschicoltura di cui al par. 1 lett. c)	C=0 NO C=1 SI	0,2	
O2	Iniziative finalizzate ad azioni di conservazione *ex situ*	C = 0 (0<R<0,05) C = 0,9 (0,05≤R≤0,8) C = 1 (R>0,8)	0,5	
O3	Iniziative finalizzate alla riproduzione di animali acquatici nell'ambito di programmi di conservazione e ripristino della biodiversità elaborati da enti pubblici	C = 0 (0<R<0,05) C = 0,9 (0,05≤R≤0,8) C = 1 (R>0,8)	0,8	
O4	Interventi finalizzati alla gestione del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite all'acquacoltura	C = 0 (0<R<0,05) C = 0,9 (0,05≤R≤0,8) C = 1 (R>0,8)	0,8	

ALLEGATO A

(*): *Documento di riferimento: EUSAIR Communication from the commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions concerning the European union strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD(2014) 190 final).* **http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/cooperate/adriat_ionian/pdf/actionplan_190_en.pdf**

(**):Per i criteri T2 e T3 si specifica ai fini del presente bando che per organo decisionale si intende il consiglio di Amministrazione e in tal caso deve essere descritto (nel modulo 2 capitolo 4) e documentato dal richiedente rispettivamente che la maggioranza (≥50%) delle quote di rappresentanza del Consiglio di Amministrazione è di genere femminile o che l'età media dei suoi componenti è inferiore o uguale a 40 anni. In mancanza di Consiglio di Amministrazione viene valutato il possesso del criterio da parte del legale rappresentante dell'impresa; nel caso della presenza di più di un legale rappresentante si valuterà rispettivamente se la maggioranza o la parità di questi è di genere femminile o se la loro età media è inferiore o uguale a 40 anni.

(***): Per il criterio R2 la partecipazione si intende svolta dai legali rappresentanti o da persone attive nei processi aziendali della sede operativa interessata (anche i soli dipendenti). La sola qualità di socio non è sufficiente a meno che questi non svolga la sua attività operativa presso la sede interessata; i corsi ambientali devono avere attinenza con le finalità del presente bando.
Per i criteri O2, O3, O4 il coefficiente **R** è determinato quale rapporto tra "Costo investimento tematico" e "Costo totale dell'investimento" Per "Costo totale dell'investimento" si intende il contributo totale ammissibile a valere sul presente bando. Per "Costo investimento tematico" si intende la somma delle spese sostenute dal beneficiario fra il 01 luglio 2019 e il 01 luglio 2020 per le finalità dei relativi criteri, inclusi i costi del personale impiegato per la realizzazione degli eventuali interventi, qualora ne venga adeguatamente illustrata la modalità di calcolo. Tali spese non incidono sul calcolo della compensazione ma solo sul calcolo del punteggio dell'istanza ottenuto sulla base dei criteri di selezione e dovranno essere adeguatamente illustrate dal beneficiario con riferimento alla relativa documentazione giustificativa in possesso dell'impresa.
Rientrano nel criterio O4, a titolo esemplificativo e non esaustivo, interventi volti alla:
-Creazione di habitat di nidificazione per specie di avifauna acquatica protette dalla direttiva 2009/147/CE tramite la formazione di dossi, isole e barene sempre emergenti;
- Regolazione dei livelli idrici con finalità ambientali;
- Creazione e mantenimento di zone umide dulciacquicole.
Si specifica che le spese attribuite ai criteri O2, O3, e O4 devono essere riferite ad azioni finalizzate alla tutela della biodiversità.
Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso. Il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).
Il **punteggio per singolo criterio "P"** sarà ottenuto moltiplicando il coefficiente C*Ps (peso attribuito al criterio).
Ogni singola istanza sarà inserita nella graduatoria di selezione con riferimento al **punteggio** corrispondente alla somma dei punteggi P per singolo criterio.
La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un **punteggio minimo pari a 1 con almeno due criteri** riportati nella tabella precedente (il punteggio minimo deve pertanto essere raggiunto con due o più criteri).
In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza al più giovane, con riferimento al legale rappresentante sottoscrittore della domanda di contributo. In caso di ulteriore parità si seguirà l'ordine temporale di invio delle istanze di contributo, come determinato dalla data e dall'ora dell'invio del messaggio contenente la domanda di contributo da parte del gestore della PEC del richiedente.

11. PRINCIPI GENERALI PER L'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

ALLEGATO A

Ai sensi dell'art. 2 comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22, con riguardo alle operazioni a valere sul FEAMP che non comportano spese del beneficiario, la spesa ammissibile è l'aiuto pubblico erogato al beneficiario.

In via generale, le spese sono ammissibili alla partecipazione del FEAMP se sostenute per la realizzazione di un'operazione che rientri nell'ambito di applicazione del Fondo e possano essere attribuite ad una misura individuata nelle priorità del PO.
In particolare, al fine di poter esprimere un giudizio di ammissibilità di una spesa, è necessario considerare aspetti, quali:
- il contesto generale in cui il processo di spesa si origina,
- la natura del costo ed il suo importo,
- la destinazione fisica e temporale del bene o del servizio cui si riferisce,
- l'ambito territoriale in cui il processo di spesa si sviluppa.

12. SPESA AMMISSIBILE E METODOLOGIA DI CALCOLO

Art. 54 par. 1 lettera a) Metodi di acquacoltura compatibili con esigenze ambientali specifiche e soggetti a requisiti di gestione specifici risultanti dalla designazione dei siti NATURA 2000 conformemente alle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE

Il contributo è individuabile nella compensazione annuale, riferita all'annualità in corso, per il mancato guadagno conseguente alla ridotta produttività ittica delle specie di maggior interesse commerciale di una determinata superficie acquea a bassa salinità.
Le cause di una riduzione della produzione sono attribuibili a:
- perdite di produzione dovute ai predatori appartenenti a specie particolarmente protette dalla Direttiva 2009/147/CE;
- mancato guadagno per unità di superficie produttiva, anche in relazione alla designazione dei siti Natura 2000.

Per l'accesso al sostegno devono essere rispettati i seguenti criteri minimi di ammissibilità:
- allevamento di acquacoltura estensiva incluso in un'area della Rete Natura 2000, compreso un buffer di 500 m. Per attività di acquacoltura estensiva si intende l'attività acquicola caratterizzata da un valore di produzione ittica per unità di superficie produttiva inferiore o uguale a 150 kg/ha/anno,
- presenza di formazioni barenali con vegetazione autoctona tipica ed eventuali vasche e canali con argini in terra;
- gestione dei livelli idrici che, nel periodo dal 01 marzo al 31 luglio, preveda la tutela di nidi e coppie di avifauna nidificanti a terra;
- esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria, nonché degli interventi di controllo o di gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva ed erbacea al di fuori del periodo dal 01 marzo al 31 luglio;
- regolamentazione dell'attività venatoria all'interno della valle che preveda un massimo di due giornate di caccia alla settimana e divieto di utilizzo di munizionamento a pallini di piombo.

Una compensazione congrua per i costi aggiuntivi sostenuti e/o per le perdite di reddito risultanti da esigenze di gestione nelle zone interessate connesse all'attuazione delle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, risulta entro un massimale del 30% del valore della produzione annuale, inteso come valore del fatturato annuo al netto dell'IVA per la vendita di prodotto ittico allevato in forma estensiva tradizionale.
La compensazione è calcolata in base alla formula di seguito riportata, fatto salvo il rispetto del tetto massimo pari al 30% del valore della produzione annuale:

$$C = VP \times (UI + UN + HD)$$

VP: valore della produzione annuale dell'impresa di acquacoltura richiedente il contributo, inteso come valore del fatturato annuo al netto dell'IVA per la vendita di prodotto ittico allevato in forma estensiva tradizionale nella valle da pesca (sede operativa per cui si richiede la compensazione) espresso in Euro, riferito all'anno precedente la domanda di contributo;

ALLEGATO A

UI: parametro legato alla comprovata presenza nelle aree di acquacoltura di interesse nei periodi autunnale e invernale di specie di uccelli ittiofagi (Marangone minore, Nitticora, Sgarza ciuffetto, Garzetta, Airone bianco maggiore, Falco pescatore, Cormorano, Airone cenerino). Il valore di questo parametro è prestabilito a livello regionale e variabile tra il valore di 0,01 e il valore di 0,15, in base alla presenza regolare e significativa delle specie di uccelli ittiofagi. La classificazione dei valori di tale parametro per la laguna di Grado e di Marano è stata approvata tramite nota di conferma del Servizio biodiversità prot. n. 26684 del 25/04/2020 ed è la seguente (*):

Valore base UI	Totale individui rilevati in dormitorio (N)
0,04	1≤N≤500
0,08	501≤N≤1000
0,10	1001≤N≤1200
0,12	1201≤N≤1599
0,14	N≥1600

Valori aggiuntivi per presenza dormitorio falacrocoracidi o ardeidi	0,02
Valori aggiuntivi per presenza dormitorio falacrocoracidi e ardeidi	0,04

(*)Per la valutazione del Valore base di UI si fa riferimento alla somma dei totali individui rilevati in dormitorio all'interno di due aree così distinte: Laguna di Grado (somma dei dati relativi alle aree IWC GO0712, GO0715, GO0716, GO0717, GO0718, GO0719, GO0720, GO0721, GO0722, GO0723, GO0724, GO0730, GO0736, GO0738) e Laguna di Marano (somma dei dati relativi alle aree IWC GO0725, GO0726, GO0727, GO0728, GO0732, GO0733, GO0734, GO0737).
Per la valutazione dei valori aggiuntivi legati alla presenza di dormitori si fa riferimento alla presenza di dormitori all'interno della singola zona IWC in cui ricade la sede operativa del richiedente.
Qualora il valore ottenuto dal richiedente per il parametro UI sia superiore a 0,15, viene attribuito il valore massimo di 0,15.

Pertanto al valore del parametro UI sarà aggiunto un punteggio di 0,02 laddove la valle da pesca oggetto dell'istanza sia localizzata in una zona IWC dove vi sia la presenza di un dormitorio (roost) di falacrocoracidi o di ardeidi, riscontrabile per le seguenti zone IWC: GO0715, GO0722 per la laguna di Grado; GO0733, GO0734 per la laguna di Marano.
Al valore del parametro UI sarà aggiunto un punteggio di 0,04 laddove la valle da pesca oggetto dell'istanza sia localizzata in una zona IWC dove vi sia la presenza di un dormitorio (roost) misto di falacrocoracidi e ardeidi, riscontrabile per le seguenti zone IWC: GO0723 e GO0724 per la laguna di Grado; GO0725, GO0728 e GO0732 per la laguna di Marano.

Sulla base dei risultati relativi al 2019 dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti, condotti ogni anno nell'ambito del progetto IWC (International Waterbird Census), i valori del parametro UI per le singole zone IWC della laguna risultano i seguenti:

	CodiceZona I.W.C. (*)	Località	Valore UI Totale
Laguna di Grado	GO0712	Isonzato e canali circostanti	0,12
	GO0715	Valle Cavanata	0,14

ALLEGATO A

	GO0716	Valle Panera	0,12
	GO0717	Valle Artalina	0,12
	GO0718	Valli minori di Grado	0,12
	GO0719	Valle Belvedere	0,12
	GO0720	Canali di Primero	0,12
	GO0721	Laguna di Grado	0,12
	GO0722	Valle Gorgo	0,14
	GO0723	Valli Noghera-Morgo	0,15
	GO0724	Azienda Agricola Torvis	0,15
	GO0730	Ausa - Corno	0,12
	GO0736	Litorale Grado - Porto Buso	0,12
	GO0738	Golf Club Grado	0,12
Laguna di Marano	GO0725	Laguna di Marano	0,15
	GO0726	Isola di Sant'Andrea	0,12
	GO0727	Isole di Martignano e Marinetta	0,12
	GO0728	Valli di Marano	0,15
	GO0732	Foci dello Stella	0,15
	GO0733	Valle Pantani	0,14
	GO0734	Valle Canal Novo	0,14
	GO0737	Litorale Porto Buso - Tagliamento	0,12

(*)La verifica della zona I.W.C. in cui ricadono le superfici produttive del richiedente può essere fatta tramite la piattaforma irdat della regione al seguente link, verificando il valore del codice della zona: http://irdat.regione.fvg.it/consultatore-dati-ambientali-territoriali/detail/irdat/dataset/1199/map

UN: parametro legato alla comprovata nidificazione all'interno delle aree di acquacoltura di interesse delle seguenti specie di uccelli incluse nell'allegato I della Direttiva 2009/147/CE (Marangone minore, Tarabuso, Tarabusino, Nitticora, Sgarza ciuffetto, Garzetta, Airone bianco maggiore, Airone rosso, Mignattaio, Spatola, Fenicottero, Falco di palude, Cavaliere d'Italia, Avocetta, Fratino, Gabbiano corallino, Beccapesci, Sterna Comune e Fraticello). Il valore di tale parametro è prestabilito a livello regionale e variabile tra il valore di 0,01 e il valore di 0,15, in base al numero di specie di interesse nidificanti. La classificazione dei valori di tale parametro per la laguna di Grado e di Marano è stata approvata tramite nota di conferma del Servizio biodiversità prot. n. 26684 del 25/04/2020 ed è la seguente (**):

Valore base parametro UN	Totale nidi Caradriformi	**Valori UN aggiuntivi**				
		N specie Caradriformi nidificanti ≥ 2	N nidi Fraticello		N Nidi Ardeidi e Falacrocoracidi nidificanti	
			≤ 10	>10	1-100	>100
0,01	1-2	0,04	0,03	0,05	0,02	0,03
0,02	3-5					
0,03	6-10					

ALLEGATO A

0,04	11-15
0,05	16-20
0,06	21-29
0,07	30-50
0,08	>50

(**)La valutazione si basa sulla somma dei nidi probabili e dei nidi certi rilevati tramite l'Accordo attuativo con l'Università degli studi di Trieste per il monitoraggio e la gestione di alcune specie di uccelli acquatici nidificanti di interesse comunitario (Ciconiformi, Falacrocoracidi e Caradriformi) nella zona costiera del Friuli Venezia Giulia. Specie di Caradriformi di Allegato I Direttiva 2009/147/CE: Sterna comune, Avocetta, Cavaliere d'Italia, Fraticello, Fratino, Gabbiano corallino. Specie di Ardeidi e Falacrocoracidi di Allegato I Direttiva 2009/147/CE: Marangone minore, Nitticora, Sgarza ciuffetto, Garzetta, Airone bianco maggiore, Airone rosso, Tarabuso, Tarabusino.
Qualora il valore ottenuto dal richiedente per il parametro UN sia superiore a 0,15, viene attribuito il valore massimo di 0,15.

Sulla base dei risultati relativi al 2019 dei monitoraggi, all'interno delle valli da pesca, dei Caradriformi, Ardeidi e Falacrocoracidi nidificanti nella ZSC/ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado", i valori del parametro UN per le singole valli da pesca della laguna risultano i seguenti:

Località	**Valore UN Totale (comprensivo del valore base e valori aggiuntivi)**
Valle Ara Storta	0,07
Valle Artalina	0,03
Valle Cove	0,08
Valle Francamela	0
Valle Gorgo	0,1
Valle Longal	0,05
Valle Morgo	0,11
Valle Moro 2 (parte occidentale)	0,06
Valle Noghera e Isola belli	0,11
Valle Panera - Rio d'Ara	0,01
Valle Pantani	0,15
Valle Ravaiarina	0,01

Qualora una valle da pesca non compaia nell'elenco soprariportato, quindi non siano stati rilevati al suo interno siti di nidificazione, il valore del parametro UN è pari a zero.

HD: estensione degli habitat dulciacquicoli (formazioni di canneto, scirpeto e/o altra vegetazione igrofila, con acque a debole salinità) rispetto alla superficie complessiva dell'area destinata ad acquacoltura estensiva – valore pari a 0,02 per estensioni inferiori al 10% della superficie complessiva – valore pari a 0,05 per estensioni comprese tra il 10% e il 30% della superficie complessiva – valore pari a 0,10 per estensioni superiori al 30% della superficie complessiva). Per superficie complessiva dell'area destinata ad acquacoltura estensiva si intende la superficie totale della valle da pesca per cui si richiede la compensazione.
A titolo esemplificativo si riportano di seguito gli habitat dulciacquicoli più rappresentativi, classificati secondo le codifiche degli Habitat FVG ed elencati nel Manuale degli habitat del Friuli Venezia Giulia (Poldini et al. 2006):

- CA4 - Praterie su suoli salmastri dominate da grandi giunchi
- UC1 - Canneti perennemente inondati
- UC2 - Vegetazioni elofitiche d'acque salmastre dominate da Phragmites australis.

ALLEGATO A

Il Manuale degli habitat del Friuli Venezia Giulia può essere consultato al seguente link: http://www.regione.fvg.it/ambiente/manuale/home.htm

Ogni istanza dovrà sinteticamente illustrare il contesto ambientale della valle, anche con riferimento ai valori ambientali **UI** e **UN.** Per quanto riguarda il valore HD è necessario, ai fini del calcolo del parametro stesso, descrivere adeguatamente l'estensione degli habitat dulciacquicoli rispetto la superficie complessiva in argomento con delle considerazioni sullo stato di conservazione degli stessi ambienti naturali, con chiara localizzazione cartografica degli habitat e delle relative superfici conteggiate.
In aggiunta al contributo a compensazione sopra riportato, sono ammissibili a contribuzione, i costi sostenuti dall'impresa per la valutazione dei parametri ambientali della valle e nello specifico del parametro HD (i.e. monitoraggi e perizie specialistiche) fino ad un importo massimo di euro **1.000,00**. Tale valutazione viene svolta da un professionista con laurea in scienze naturali, biologia, agraria, scienze forestali, scienze ambientali o equipollenti. Per la valutazione della congruità della spesa dovranno essere trasmessi tre preventivi di spesa confrontabili, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.
La spesa per la valutazione dei parametri ambientali è considerata ammissibile solo se sostenuta successivamente alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente bando.

13. SPESE NON AMMISSIBILI

La modalità di calcolo della compensazione è precedentemente individuata, rimane in ogni caso stabilito che non sono in generale eleggibili le spese:

- non direttamente connesse alla realizzazione delle operazioni previste dalla Misura;
- non sostenute nei termini previsti dal Reg 1303/13 art.65 par 2.

Per quanto riguarda la spesa sostenuta dall'impresa per la valutazione dei parametri ambientali della valle e nello specifico del parametro HD, non sono ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di servizi tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale (sono pertanto ammessi i costi di previdenza e degli ordini professionali per spese a favore di professionisti in quanto non oggetto di rimborso a favore del beneficiario finale e sostenuti dal beneficiario finale a titolo definitivo);
- consulenza per la stesura e la presentazione della domanda;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;

ALLEGATO A

- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

14. TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

Per il riconoscimento delle spese di valutazione dei parametri ambientali, al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento della spesa, potrà utilizzare una o più delle seguenti modalità di pagamento:

a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e/o copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e/o copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
c) Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
d) Carta di credito o di debito: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
e) Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.
f) Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CUP)

Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.
In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o in natura.
In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare una dichiarazione liberatoria emessa dal professionista incaricato, riportante gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il codice e la data della transazione finanziaria (TRN/CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della prestazione.
Le fatture ovvero diversa documentazione di spesa devono contenere la **specifica indicazione** delle prestazioni eseguite.
Sulle fatture relative alle spese rendicontate deve essere riportata la dicitura **"PO FEAMP 2014-2020 Misura 2.54 - Codice progetto ________ - CUP__________"**; se tali informazioni non fossero state ancora comunicate dovrà essere riportata la dicitura: "**PO FEAMP 2014-2020 Misura 2.54 /anno ____".**
Nelle causali di pagamento delle fatture relative alle spese rendicontate deve essere riportata la dicitura " **PO FEAMP (2014-2020) Misura 2.54 - Codice progetto ________ - CUP__________ "**; se tali informazioni non fossero state ancora comunicate deve essere riportata la dicitura: "**PO FEAMP 2014-2020 Misura 2.54/anno_____".**
L'Amministrazione regionale, ai fini della finanziabilità della prestazione, potrà richiedere specifiche di dettaglio della stessa.
In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle indicate.

ALLEGATO A

15. TEMPI E MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DELLA COMPENSAZIONE

La compensazione annuale di cui all'**art. 54 par.1 lettera a)** nel caso in cui la domanda sia ammessa a finanziamento, viene liquidata contestualmente al decreto di concessione del contributo e di impegno delle risorse.

16. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

Il Servizio caccia e risorse ittiche provvede alla ricezione delle domande pervenute esclusivamente attraverso l'indirizzo PEC: **agricoltura@certregione.fvg.it** , utilizzando obbligatoriamente la modulistica reperibile sul sito web della Regione, e all'attribuzione dei codice alfanumerici univoci **CUP** e **FEAMP** che rappresentano gli elementi identificativi di ciascuna istanza e che dovranno essere utilizzati in ogni comunicazione con l'amministrazione e in tutti i documenti a supporto dell'istanza ivi compresi, ove pertinente, quelli fiscali comprovanti le spese sostenute.

Verifica della ricevibilità dell'istanza

Trascorso il termine per la presentazione delle istanze, qualora le domande presentino irregolarità non sanabili rispetto a quanto disposto dal presente bando e/o alla normativa di riferimento, quindi considerate irricevibili, verranno archiviate con un provvedimento espresso.

Le irregolarità ritenute non sanabili sono:

- La ricezione fuori termine della domanda;
- L'invio della domanda con modalità diverse dal sistema di posta certificata (PEC) all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it;
- La mancata sottoscrizione della domanda da parte del soggetto competente
- Il mancato invio del documento di identità del sottoscrittore della domanda di finanziamento, qualora la domanda non sia firmata digitalmente.

L'elenco delle istanze con denominazione del richiedente e importo dell'operazione potrà essere pubblicato sul sito internet istituzionale.

Avvio del procedimento contributivo

Il Servizio caccia e risorse ittiche invierà la comunicazione dell'avvio del procedimento mediante posta certificata PEC al richiedente.

Nella comunicazione saranno indicati:

- l'Amministrazione competente;
- l'oggetto del procedimento;
- il responsabile del procedimento;
- il responsabile dell'istruttoria;
- il termine entro il quale deve concludersi il procedimento.

Verifica dell'ammissibilità e valutazione dell'istanza

L'Amministrazione regionale provvederà a svolgere la fase istruttoria delle domande di finanziamento verificando i requisiti del soggetto richiedente, la coerenza della domanda di contributo con gli obiettivi della presente misura, la completezza della documentazione a supporto della domanda.

L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale n. 7/2000, ulteriore documentazione integrativa o sostitutiva di quella presentata, fermo restando che gli elementi per l'ammissibilità e la valutazione dell'istanza, salvo ove diversamente disposto, devono sussistere alla scadenza del termine per la presentazione della domanda.

Potrà essere richiesta l'acquisizione di pareri e valutazioni tecniche ai sensi dell'art. 24 della Legge regionale n. 7/2000, oltre a ulteriori valutazioni tecniche, da parte di organi dell'Amministrazione Pubblica e/o Enti o Strutture Pubbliche, che si rendessero necessarie in considerazione delle peculiarità di ciascun progetto. Verranno inoltre svolte verifiche in merito alle attestazioni fornite.

In caso di mancata o carente trasmissione degli altri elementi integrativi richiesti, l'ufficio istruttore può:

- non attribuire il punteggio di priorità totalmente o parzialmente;
- non ammettere un importo o un intervento;

ALLEGATO A

– non accogliere l'istanza di finanziamento.

Tutte le informazioni fornite dal richiedente possono essere oggetto di richiesta di integrazione, modifica e revisione da parte dell'Amministrazione regionale.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'articolo 6 della L. n. 241/1990 e s.m.i., il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete e comunque ogni altra documentazione ritenuta utile ancorché non specificatamente riportata nell'elenco della documentazione prevista dal presente bando. Potranno inoltre essere effettuate verifiche in loco ex ante al fine di verificare la situazione di fatto e le condizioni di ammissibilità dell'iniziativa proposta.

I termini per la conclusione dei procedimenti sono indicati, ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. 7/2000, nella delibera di Giunta Regionale n. 768 del 28/04/2017.

Successivamente alla verifica dei punteggi delle singole iniziative il Servizio caccia e risorse ittiche formula la **graduatoria** delle istanze ammesse e non ammesse a finanziamento.

La graduatoria è approvata con decreto del direttore del Servizio caccia e risorse ittiche e **pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonome Friuli Venezia Giulia**;

Per ciascun <u>progetto ammesso</u> saranno indicati:

- posizione in graduatoria
- numero identificativo del progetto (CUP e codice FEAMP);
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- titolo del progetto;
- luogo dell'investimento;
- compensazione richiesta;
- compensazione ammissibile a contributo;
- quota comunitaria;
- quota statale;
- quota regionale;
- punteggio;
- note.

I progetti ammessi sono finanziati, nel limite della compensazione ammissibile, nella percentuale di aiuto prevista dal presente bando e fino a concorrenza delle risorse disponibili secondo l'ordine di graduatoria.

Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente un progetto ammesso nella graduatoria di merito, l'Amministrazione concedente può disporre la concessione parziale del contributo stesso nei limiti dei fondi disponibili con riserva d'integrazione con eventuali risorse successivamente disponibili come descritto di seguito.

Qualora si rendano disponibili entro il 31 ottobre 2020 ulteriori risorse destinate specificamente al finanziamento dei progetti ammessi nella graduatoria di misura, ma non finanziati per carenza di risorse, si procede allo scorrimento della medesima e alla concessione di altri contributi nei limiti di importo di tali ulteriori risorse verificato il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e la volontà del beneficiario di realizzare l'intervento.

Le informazioni relative a ciascuna istanza e richiedente saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio del Sistema Italiano per la Pesca e l'Acquacoltura (SIPA) gestito dall'Autorità di Gestione nazionale del FEAMP.

I termini per la conclusione delle singole fasi del procedimento contributivo sono indicati dall'art. 5, comma 1 della L.R. 7/2000 e nella Delibera di Giunta Regionale n. 768 del 28/04/2017.

Ai fini della valutazione dell'ammissibilità degli interventi potranno essere effettuate verifiche in loco *ex ante* al fine di verificare le condizioni che giustifichino l'operazione.

<u>Decreto di concessione del contributo (o Decreto di impegno) e di liquidazione</u>

ALLEGATO A

Successivamente alla pubblicazione della graduatoria, sarà emesso il decreto del direttore del Servizio caccia e risorse ittiche di concessione del contributo individuale e di liquidazione, il quale verrà inviato, attraverso PEC, al beneficiario.
Il suddetto decreto sarà emesso previa effettuazione delle ulteriori necessarie verifiche di legge e previa produzione, da parte del beneficiario, nel termine fissato dal Servizio caccia e risorse ittiche della compilazione degli indicatori di output e di risultato (ex post) - Modulo 07.
Le informazioni relative alla descrizione del progetto (Modulo 02 – Scheda progettuale), verranno pubblicate sul sito web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella sezione dedicata all'Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. n.33 del 14 marzo 2013.

17. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA ISTANZA

Il richiedente può presentare una sola istanza di finanziamento a valere sul presente bando.
La domanda di finanziamento, debitamente compilata e completa della relativa documentazione, deve essere trasmessa alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche– Servizio caccia e risorse ittiche (Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione), via Sabbadini, 31 – 33100 UDINE **utilizzando esclusivamente la posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo:** agricoltura@certregione.fvg.it.
Qualora, per motivi tecnici (capienza dimensione allegati) non fosse possibile inviare l'istanza e la relativa documentazione attraverso un unico invio saranno accettati invii consecutivi debitamente numerati riportati nell'oggetto della PEC (es. invio 1/n, 2/n, etc.).
L'oggetto della comunicazione deve riportare la seguente dicitura: **"FEAMP 2014-2020 - domanda di contributo Misura 2.54 - "Prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura".**
La data e l'ora di avvenuta spedizione dell'istanza e della relativa documentazione è determinata dalla data e dall'ora dell'invio del messaggio contenente la domanda di contributo da parte del gestore della PEC.
La domanda si intende validamente inviata se:

- inviata dall'indirizzo PEC del soggetto richiedente all'indirizzo PEC: agricoltura@certregione.fvg.it;
- sottoscritta con firma digitale e corredata dalla documentazione richiesta oppure firmata in originale, successivamente scannerizzata (formato .pdf scaricabile e leggibile una volta stampata) ed inviata tramite PEC, corredata dalla documentazione richiesta unitamente a copia fotostatica di un documento di identità personale del legale rappresentante, in corso di validità.

Al fine dei controlli previsti sull'operazione, la sopra indicata documentazione deve essere detenuta presso il beneficiario.
Le domande dovranno essere inviate a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione ed entro e non oltre il 01/07/2020
Tutta la documentazione in formato elettronico inerente il presente bando è disponibile nella sezione dedicata al FEAMP 2014-2020 del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia al seguente indirizzo:
http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/economia-imprese/pesca-acquacoltura/FEAMP/FOGLIA14/

18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER ACCEDERE ALLA DOMANDA

I soggetti che intendono accedere alla presente misura devono presentare la seguente documentazione:

Documentazione da presentare per accedere al finanziamento	Modulo
Domanda di contributo a firma del legale rappresentante dell'impresa	01
Scheda progettuale corredata da documentazione fotografica dell'area oggetto dell'intervento	02
Foglio di calcolo (Excel Moduli 03 -1 -2-3) in formato editabile (.xls - .xlsx) unitamente a singoli fogli di lavoro sottoscritti e trasmessi in formato .pdf (Nota: le istruzioni per la compilazione del file Excel sono riportate nel Modulo 04 al presente bando)	03
Calcolo compensazione	03-1
Costi sostenuti criteri O2, O3, O4	03-2
Criteri di selezione	03-3

ALLEGATO A

Indicatori di output e di risultato (ex ante)	06
Copia dei titoli di disponibilità delle aree oggetto di compensazione	
Copia degli ultimi due bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle due ultime dichiarazioni fiscali del reddito impresa presentate e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA	
Documentazione prevista per la richiesta della documentazione antimafia secondo le modalità previste ai sensi del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni.	
Copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante sottoscrittore dell'istanza	
Delibera/atto dal quale risulta che il sottoscrittore dell'istanza è autorizzato a richiedere il sostegno e a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento (se dovuto in relazione all'assetto societario)	
Relazione di valutazione dei parametri ambientali redatta da un professionista che illustri i seguenti aspetti: - individuazione cartografica della valle da pesca per cui si richiede la compensazione all'interno della laguna di Marano e Grado; - indicazione dei valori **UI e UN** per la valle da pesca in oggetto, ai sensi del punto 12 del bando e sintetica illustrazione del relativo contesto ambientale**;** - calcolo del **parametro HD** con l'identificazione, la descrizione della qualità e dello stato di conservazione e la localizzazione cartografica degli habitat dulciacquicoli (formazioni di canneto, scirpeto e/o altra vegetazione igrofila, con acque a debole salinità) presenti all'interno dell'area interessata, nonché il calcolo del rapporto tra la loro estensione e la superficie complessiva dell'area adibita ad acquacoltura estensiva;	
Per il riconoscimento delle spese di valutazione dei parametri ambientali allegare: - tre preventivi di spesa confrontabili, predisposti da professionisti diversi e riportanti nei dettagli l'oggetto della prestazione - fattura del professionista scelto per la prestazione eseguita (le fatture emesse in formato elettronico xml.p7m delle spese rendicontate sono fornite in tale formato); - documenti contabili attestanti l'avvenuto pagamento (distinta bonifico e estratto conto) - Dichiarazione liberatoria emessa dal professionista incaricato, resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445	09
Qualora la relazione di valutazione dei parametri ambientali non sia sottoscritta da un professionista iscritto ad albo professionale, dichiarazione redatta ai sensi del DPR 445/2000 attestante il possesso di uno dei titoli di studio indicati al punto 12	05
Documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui ai criteri di selezione R1 e R2, ove dichiarati (certificato di prodotto o di processo e/o attestati di formazione)	

Per il riconoscimento delle spese di valutazione dei parametri ambientali, entro l'importo massimo di 1.000,00 euro, vanno trasmessi **3 preventivi** di spesa **confrontabili**, predisposti da professionisti diversi e riportanti nei dettagli l'oggetto della prestazione; le offerte devono essere comparabili. Ferma restando la libera scelta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Nell'ipotesi in cui **non siano reperibili i tre preventivi di spesa** il richiedente **deve fornire:**

1. le motivazioni del mancato reperimento da indicare al punto 3 del Modulo 2 "Scheda progettuale", specificando:
    a. la carenza di professionisti e la ricerca svolta;
    b. le caratteristiche particolari della prestazione tali che rendono difficoltoso il loro reperimento sul mercato;
    c. le richieste dei preventivi inviate ai professionisti interpellati che non hanno risposto;

ALLEGATO A

2. dichiarazione del professionista dalla quale risulti che i prezzi adottati non sono superiori a quelli normalmente svolti per servizi analoghi.

In caso di mancata o carente trasmissione degli elementi integrativi o motivazioni eventualmente richiesti, o per motivazioni che vengono valutate insufficienti il Servizio caccia e risorse ittiche si riserva di non ammettere la spesa.

Il Servizio caccia e risorse ittiche si riserva di verificare e accettare le motivazioni fornite dal richiedente.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, rese ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 (Modulo 05) dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati, in particolare dovranno essere sempre ben specificate le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti, i dati anagrafici del soggetto che dichiara, le date o i periodi salienti.

19. CONTROLLI

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti dall'Amministrazione regionale e dal beneficiario con riguardo alle operazioni finanziate.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali previste dal regolamento (UE) 1303/2013 e dal Manuale delle procedure e dei controlli del PO FEAMP. Verrà effettuato un sopralluogo prima della liquidazione della compensazione per verificare la situazione di fatto e le condizioni di ammissibilità dell'iniziativa proposta.

Copia di tutta la documentazione inerente il fascicolo progettuale deve essere presente in formato digitale e/o cartaceo presso la sede operativa oggetto di compensazione nel caso sia diversa dalla sede legale.

Ogni operazione può essere assoggettata a verifiche da parte degli altri organi competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Struttura regionale adibita ai controlli "ex post", Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.).

Durante i controlli il beneficiario è tenuto a:

- fornire il supporto e l'accompagnamento necessario per i controlli in loco previsti;
- consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- consentire l'accesso all'autorità competente, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;

20. RECESSO PER RINUNCIA

L'istanza di rinuncia volontaria al mantenimento dell'operazione per la quale è stata presentata una richiesta di contributo deve essere presentata dal beneficiario al Servizio caccia e risorse ittiche esclusivamente attraverso l'indirizzo PEC: agricoltura@certregione.fvg.it tramite l'invio del **Modulo 08** adeguatamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante nonché completo di copia della carta d'identità.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile prima dell'emissione del decreto di liquidazione.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto.

21. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Le accertate **false dichiarazioni di natura dolosa e il mancato rispetto degli impegni assunti** con la sottoscrizione della domanda comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria, la revoca del finanziamento concesso, l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente tra cui l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del FEAMP.

In tali casi, previa intimazione ai sensi delle norme vigenti, si procederà al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute al beneficiario.

Sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, l'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, a campione, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà rese dai beneficiari ai sensi dell'art.71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

ALLEGATO A

Il Servizio caccia e risorse ittiche procederà alla revoca totale o parziale del contributo previa intimazione ai sensi delle norme vigenti, nei seguenti casi:

- esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco;
- altri casi non specificati ma previsti da norme di legge o regolamentari.

In fase di valutazione verrà comunque considerato il raggiungimento delle finalità principali dell'operazione.
Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.
Il termine per la restituzione delle somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato nel provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa.

22. COMPLEMENTARIETÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 "Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali".

23. PUBBLICITÀ

L'eventuale informazione pubblica a cura del beneficiario, che riconosce il sostegno del fondo all'operazione riporta i seguenti elementi:

a) emblema dell'Unione, insieme a un riferimento all'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite agli artt. 3 e 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014;
b) un riferimento al fondo che sostiene l'operazione.

L'informazione dovrà avvenire conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite all'art. 5 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014.
In merito alle specifiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione, si rimanda a quanto previsto nel reg. (UE) n. 763/2014 della Commissione del 11/07/2014: *http://ec.europa.eu/dgs/communication/services/visual_identity/pdf/use-emblem_it.pdf*

24. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda alla normativa di riferimento comunitaria, nazionale e regionale nonché ad eventuali disposizioni emanate dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP Italia 2014-2020.
Conservazione dei documenti
Il beneficiario è tenuto a conservare e rendere disponibili tutti i documenti relativi all'operazione per 10 anni dalla data del decreto di liquidazione finale, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria.
Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.
I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. A tutela della privacy "I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati".

25. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto D. Lgs. n. 193/2003 e dal Regolamento europeo 2016/679/UE.
L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è consultabile al seguente link:
http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/economia-imprese/pesca-acquacoltura/FEAMP/FOGLIA14/

ALLEGATO A

26. DIRITTI DEI BENEFICIARI

I beneficiari godono di tutti i diritti ad essi riconosciuti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

27. COMUNICAZIONI DALL'AMMINISTRAZIONE

Tutte le comunicazioni inerenti il presente bando da parte dell'Amministrazione avverranno tramite posta elettronica certificata.
I richiedenti dovranno utilizzare lo stesso mezzo PEC per le comunicazioni e la trasmissione dei documenti.
Il responsabile del procedimento amministrativo è identificato nel Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione Friuli Venezia Giulia.

28. NORMATIVA E DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Regolamenti UE

- Regolamento (CE, EURATOM) n. **2988/1995** del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla Tutela degli interessi finanziari delle Comunità.
- **Trattato sull'Unione europea (versione consolidata) - Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (versione consolidata)** - Protocolli - Allegati - Dichiarazioni allegate all'atto finale della Conferenza intergovernativa che ha adottato il trattato di Lisbona firmato il 13 dicembre 2007 - Tavole di corrispondenza (Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26/10/2012 pag. 0001 – 0390)
- Regolamento (CE) n. **1221/2009** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009 , sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE (GU L 342 del 22.12.2009)
- Direttiva **2001/42/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente
- Regolamento (CE) n. **834/2007** del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91
- Regolamento (CE) n. **710/2009** della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica
- Regolamento (UE, EURATOM) n. **1046/2018** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (CE, Euratom) n. 966/2012
- Regolamento delegato (UE) n. **1268/2012** della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
- Regolamento (UE) n. **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
- Regolamento (UE) n. **1380/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio
- Regolamento (UE) n. **508/2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n.

ALLEGATO A

1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio

- Regolamento delegato (UE) n. **240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1232/2014** della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo <<Cooperazione territoriale europea>>
- Regolamento Delegato (UE) n. **480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **964/2014** della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi
- Regolamento (UE) n. **1974/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio
- Regolamento (UE) n. **1970/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

ALLEGATO A

- Regolamento delegato (UE) n. **1516/2015** della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **207/2015** della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea
- Regolamento delegato (UE) n. **568/2016** della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento (UE) **2016/679** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento di esecuzione (UE) **2017/218** della Commissione, del 6 febbraio 2017, relativo al registro della flotta peschereccia dell'Unione
- Direttiva n. **2008/56/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino)
- Regolamento (CE) n. **1224/2009** del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **404/2011** della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pescacomune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Rettifica del regolamento delegato (UE) **n. 1014/2014** della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1362/2014** della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1242/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi

ALLEGATO A

- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1243/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati
- Regolamento delegato (UE) n. 1392/2014 della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo
- Regolamento delegato (UE) n. **2252/2015** della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) **288/2015** per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento delegato (UE) n. **1076/2015** della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio
- Regolamento delegato (UE) n. **852/2015** della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento delegato (UE) n. **616/2015** della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio
- Regolamento delegato (UE) n. **895/2015** della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie
- Regolamento delegato (UE) n. **288/2015** alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande
- Regolamento delegato (UE) n. **1930/2015** della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione

Normativa nazionale

- Legge n. 689/1981 del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 30-11-1981- Suppl. Ordinario)
- Legge n. 241/1990 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.)
- Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. 402/96 - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx
- D.P.R. n. 357/1997 dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997)
- Circolare INPS n. 196/1997 del 23 settembre 1997 - Contribuzione afferente il settore della pesca marittima: questioni connesse all'applicazione delle leggi n.250 del 13.3.1958 e n.413 del 26.7.1984
- D.P.R. n. 445/00 del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

ALLEGATO A

- D.P.R. n. 380/2001 del 6 giugno 2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia
- D.P.R. n. 313/2002 del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportare dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D.Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015
- D.P.R. n. 120/2003 del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003)
- D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)
- D. Lgs n. 154 del 26 maggio 2004 - Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38
- Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" (G. U. n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244)
- Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008)
- Decreto Legislativo n.190 del 13 ottobre 2010 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010
- Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214)
- D. Lgs n. 4 del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96.
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca
- Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma
- Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia - Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma
- Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l’adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma
- Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici - Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 193 del 30 ottobre 2014 - Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n.4 del 7-1-2015)
- Legge n. 154 del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale.
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020
- D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici (GU n. 91 del 19.04.2016, - S. O. n. 10)

ALLEGATO A

Normativa Regionale

- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 - Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso
- Legge regionale 27 dicembre 2019 n. 24 (legge di stabilità 2020);
- Legge regionale 27 dicembre 2019 n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022);
- DGR 28 aprile 2017, n. 768 - Determinazione dei termini del procedimento ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. 7/2000
- DGR 30 gennaio 2020, n. 135 – FEAMP 2014/2020 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca. Presa d'atto delle modifiche del piano finanziario

29. LINK UTILI

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/economia-imprese/pesca-acquacoltura/FEAMP/FOGLIA14/
Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo
https://www.politicheagricole.it
Prezzario regionale dei lavori pubblici
http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/infrastrutture-lavori-pubblici/lavori-pubblici/FOGLIA7/
Elenco ZPS Italia:
https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/rete_natura_2000/elenco%20completo%20delle%20ZPS_2015.xlsx
Elenco SIC-ZSC Italia:
https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/rete_natura_2000/elenco%20completo%20dei%20SIC-ZSC_2015.xlsx
Cartografia ZSC FVG:
https://www.minambiente.it/pagina/zsc-designate
Zone I.W.C.
http://irdat.regione.fvg.it/consultatore-dati-ambientali-territoriali/detail/irdat/dataset/1199/map
Manuale degli habitat del Friuli Venezia Giulia
http://www.regione.fvg.it/ambiente/manuale/home.htm
Applicativi cartografici FVG:
http://irdat.regione.fvg.it/WebGIS/GISViewer.jsp?template=configs:ConfigMAAS/AreeNaturaliTutelate.xml
http://sistemiwebgis.regione.fvg.it/eagle/pages/main.aspx?configuration=Guest

30. CONTATTI

<table>
<tr><td>Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche
e-mail: cacciapesca@regione.fvg.it
PEC: agricoltura@certregione.fvg.it.</td><td>Il responsabile del procedimento:
il Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche:
Avv. Valter Colussa
e-mail: cacciapesca@regione.fvg.it
Tel: 0432 555650</td></tr>
<tr><td colspan="2">Per informazioni rivolgersi alla Struttura stabile di Udine: Fogale Lorenzo
e-mail: lorenzo.fogale@regione.fvg.it
Tel: 0432 555650 - Cell: 335 6911925
Per informazioni rivolgersi alla Struttura stabile di Trieste: Manzin Franco
e-mail: franco.manzin@regione.fvg.it
Tel: 040 3774009 - Cell: 334.6261643</td></tr>
</table>

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_24_1_DGR_747_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2020, n. 747

LR 5/2020, art. 12, comma 2 e comma 3 - Individuazione delle misure di aiuto alle quali si applicano le condizioni di cui alla Comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 91 del 20 marzo 2020, a seguito alla Decisione di approvazione C (2020) 2624 final di data 21 aprile 2020 della Commissione europea del regime di aiuto numero SA.57005 (2020/N) "Programma anticrisi COVID-19". Mod. DGR 552/2020.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Comunicazione C(2020) 1863 final della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 91 del 20 marzo 2020, così come modificata dalla Commissione europea con Comunicazione C(2020) 2215 final del 3 aprile 2020;
VISTA l'articolo 12 della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5 (Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica COVID-19) ai sensi del quale la Regione attiva un programma di interventi straordinari denominato "Programma Anticrisi COVID-19";
VISTA la deliberazione di Giunta regionale 9 aprile 2020, n. 552, avente ad oggetto "Individuazione delle misure di aiuto alle quali applicare le condizioni della Comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020 (quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del covid-19) con riferimento al fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo istituito con lr 80/1982 (istituzione del fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo)";
VISTA la deliberazione di Giunta regionale 24 aprile 2020, n. 610, avente ad oggetto "Condizioni per la concessione degli aiuti di Stato previsti dal programma Anticrisi covid-19 di cui all'art. 12 della legge regionale 5/2020 nel rispetto della Comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 91 del 20 marzo 2020 come modificata dalla Commissione europea con Comunicazione (2020/C 112 I/01) del 3 aprile 2020 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 112 del 4 aprile 2020";
PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, è stato notificato alla Commissione europea in data 9 aprile 2020 il regime di aiuto numero SA.57005 (2020/N) intitolato "Concessione di aiuti di Stato previsti dal Programma anticrisi Covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 5/2020 nel rispetto del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
VISTA la Decisione C(2020) 2624 final di data 21 aprile 2020 con la quale la Commissione europea ha deciso di non sollevare obiezioni al regime di aiuto numero SA.57005 (2020/N) e lo ha dichiarato compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
VISTA la Comunicazione C(2020) 3156 final dell'8 maggio 2020 intitolata "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19";
PRESO ATTO che tale modifica apportata al quadro temporaneo comunitario è successiva alla decisione di approvazione del regime di aiuto numero SA.57005 (2020/N) e che pertanto non incide sul regime medesimo né, conseguentemente, sulle condizioni per la concessione degli aiuti di Stato previsti dal "Programma anticrisi COVID-19", approvate con delibera n. 610/2020;
VISTO il comma 2 dell'articolo 12 della legge regionale n. 5/2020 secondo il quale la Giunta regionale individua le misure di aiuto alle quali si applicano le condizioni di cui alla Comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020;
CONSIDERATO pertanto necessario sostituire l'Allegato 2 alla deliberazione della giunta regionale n.

552/2020 che individua le misure di aiuto alle quali si applicano le condizioni di cui alla Comunicazione 2020/C 91 I/91 della Commissione europea, a seguito alla decisione di approvazione C(2020)2624 final di data 21 aprile 2020 della Commissione europea del regime di aiuto numero SA.57005 (2020/N), secondo il testo allegato alla presente deliberazione;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,

all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il provvedimento allegato alla presente deliberazione (Allegato 1), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, denominato "Legge regionale 1 aprile 2020, n. 5 (Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica COVID-19), articolo 12, commi 2 e 3. Individuazione delle misure di aiuto alle quali si applicano le condizioni di cui alla Comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 91 del 20 marzo 2020, a seguito alla decisione di approvazione C(2020) 2624 final di data 21 aprile 2020 della Commissione europea del regime di aiuto numero SA.57005 (2020/N)", che sostituisce integralmente l'Allegato 2 alla deliberazione della Giunta regionale n. 552/2020.

2. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA

IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

ALLEGATO 1

Legge regionale 1 aprile 2020, n. 5 (Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica COVID-19), articolo 12, commi 2 e 3

Individuazione delle misure di aiuto alle quali si applicano le condizioni di cui alla Comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 91 del 20 marzo 2020, a seguito alla decisione di approvazione C(2020) 2624 final di data 21 aprile 2020 della Commissione europea del regime di aiuto numero SA.57005 (2020/N) "Programma anticrisi COVID-19"

MISURE DI AIUTO
L.R. 30 dicembre 2008 n.17 (Legge finanziaria 2009), art. 3, commi da 12 a 15; **DPReg. 29 settembre 2009, n.261** (e successive modifiche ed integrazioni) Rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione di prodotti agricoli.
L.R. 23 gennaio 2007 (Legge finanziaria 2007), art.7, commi da 43 a 46, come modificata dalla L.R. 30 dicembre 2008 n.17 (Legge finanziaria 2009), art. 3, comma 66; **DPReg. 29 settembre 2009, n.263** (e successive modifiche ed integrazioni) Rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.
L.R. 28 dicembre 2017 n.45 (Legge finanziaria 2018), art.3, commi da 42 a 44. Finanziamenti erogati ai sensi del comma 44, lettera b) finalizzati al rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di acquacoltura.
L.R. 11 agosto 2011, n.11 (Assestamento del bilancio 2011), art. 2, commi da 17 a 24; **DPReg. 24 maggio 2012, n. 113/2012** (e successive modifiche ed integrazioni) Anticipazione alle imprese del valore commerciale dei prodotti agricoli.
L.R. 27 dicembre 2013, n.23 (Legge finanziaria 2014), art. 2, comma da 68 a 71. Finanziamenti erogati ai sensi del comma 71 finalizzati al rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di utilizzazione boschiva e di erogazione di servizi di sistemazione e manutenzione idraulico forestale.
L.R. 28 dicembre 2017 n.45 (Legge finanziaria 2018), art.3 commi da 42 a 44.; Finanziamenti erogati ai sensi del comma 44, lettera a) finalizzati ad investimenti produttivi e di modernizzazione delle imprese di acquacoltura
L.R. 20 novembre 1982, n.80 (Istituzione del fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo), art. 5, comma primo, lettera A);

DPReg. 23 dicembre 2014, n. 247/2014 (e successive modifiche ed integrazioni) Finanziamenti per investimenti inerenti la produzione di prodotti agricoli
L.R. 20 novembre 1982, n.80 (Istituzione del fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo), art. 5, comma primo, lettera B); **DPReg. 23 dicembre 2014, n. 248/2014** (e successive modifiche ed integrazioni) Finanziamenti per investimenti inerenti la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli

L.R. 6 marzo 2008, n.6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), art. 1, lettera a); **DPReg. 7 febbraio 2018, n. 23/2018** (e successive modifiche ed integrazioni) Indennizzi per i danni cagionati da fauna selvatica all'agricoltura, al patrimonio zootecnico e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo
L.R. 6 marzo 2008, n.6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), art. 39, comma 1, lettera b); **DPReg. 15 maggio 2009, n. 128/2009** (e successive modifiche ed integrazioni) Contributi a imprese per indennizzo danni al patrimonio zootecnico arrecati da specie di interesse comunitario
L.R. 6 marzo 2008, n.6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), art. 10, comma 1, lettera c); **Regolamenti provinciali (D.CC PN n. 50/2009, DCC TS 16.09.2004, DCC GO n. 23/2007, DCC UD 31/2010)** (e successive modifiche ed integrazioni) Contributi per la prevenzione dei danni all'agricoltura, al patrimonio zootecnico e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo
L.R. 27 dicembre 2019, n.24 (Legge di Stabilità 2020), art. 3, commi da 97 a 101; Contributo straordinario alle imprese agricole a titolo di indennizzo per i danni provocati dalla fauna selvatica
L.R. 4 agosto 2014, n.15 (Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), art. 2, comma 6; Contributi ai consorzi apistici provinciali per iniziative di tutela della sanità delle api, assistenza tecnica agli apicoltori e azioni di contrasto dello spopolamento del patrimonio apistico
L.R. 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), art. 4; **DPReg. 12 ottobre 1999, n. 316** (e successive modifiche ed integrazioni) Contributi ai conduttori dei fondi per il mantenimento e miglioramento dei biotopi

L.R. 29 aprile 2005, n. 9 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali), art. 8; Contributi ai conduttori dei fondi per il mantenimento e miglioramento dei biotopi
L.R. 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), art. 41ter, comma 4, lettera d); Contributi per la viabilità forestale
L.R. 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), art. 41ter, commi 2 e 3; Contributi per la pianificazione forestale
L.R. 29 dicembre 2016, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2017), art. 3, comma 35; Contributi alle imprese, inserite nella graduatoria di cui all' articolo 10 del decreto del presidente della regione 4 febbraio 2015, n. 20, a titolo di rimborso dei costi sostenuti per la stipula delle fideiussioni
L.R. 16 agosto 1999, n. 23 (Disciplina di raccolta, coltivazione, conservazione e commercio dei tartufi), art. 15, comma 3 bis; Contributi alle associazioni dei tartufai per iniziative finalizzate alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio tartuficolo e alla realizzazione di attività formative
L.R. 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura), art. 13, comma 1, lettera a); Contributi agli apicoltori, singoli o associati che risiedono nel territorio regionale e ivi esercitano l'attività apistica, per la costruzione, trasformazione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di locali destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari
L.R. 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura), art. 13, comma 1, lettera b); Contributi agli apicoltori per l'acquisto di attrezzature apistiche
L.R. 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura), art. 13, comma 1, lettera c); Contributi agli apicoltori per l'acquisto di alveari e famiglie di api
L.R. 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura), art. 1, commi 1 e 2, art. 2, commi 1, 3, 3bis; Finanziamento del Fondo regionale per le emergenze in agricoltura
L.R. 12 ottobre 2018, n. 21 (Interventi in situazioni di crisi della filiera regionale delle carni); Interventi in situazioni di crisi della filiera regionale delle carni.
L.R. 12 ottobre 2018, n. 25 (Disposizioni finanziarie intersettoriali), art. 3, comma 23; Contributi alle imprese agricole per l'abbattimento del costo delle commissioni dovute

sulle garanzie rilasciate da confidi e ismea
L.R. 29 aprile 2019, n. 6 (Misure urgenti per il recupero della competitività regionale), art. 33, comma 1; Contributi in conto capitale alle imprese per realizzazione di progetti integrati del comparto lattiero - caseario
L.R. 4 novembre 2019, n. 16 (Misure finanziarie intersettoriali), art. 3, comma 5; Contributi ai caseifici con sede sul territorio regionale che evidenziano la denominazione di "turnari" a sostegno dei costi per interventi di adeguamento e ammodernamento delle strutture di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
L.R. 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020), art. 3, comma 53; Aiuti per la realizzazione delle piattaforme digitali per il miglioramento della gestione aziendale
L.R. 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020), art. 3, commi da 67 a 83; Intervento finalizzato a contrastare l'abbandono del territorio montano

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_24_1_DGR_763_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2020, n. 763

Riclassificazione del prodotto della denominazione di origine "delle Venezie" - Pinot grigio, proveniente dalla vendemmia 2019, oggetto di stoccaggio in base alla DGR 1509/2019. Destinazione a vino bianco o vino bianco con indicazione geografica tipica.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il Regolamento (CE) n. 1308/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (CE) n. 2019/33/UE, della Commissione, del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

RICHIAMATA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e in particolare l'articolo 39, comma 4, il quale stabilisce che le regioni, al fine di migliorare o di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini, compresi le uve e i mosti da cui sono ottenuti, e per superare squilibri congiunturali, su proposta e in attuazione delle decisioni adottate dai consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possono stabilire altri sistemi di regolamentazione della raccolta dell'uva e dello stoccaggio dei vini ottenuti in modo da permettere la gestione dei volumi di prodotto disponibili, compresa la destinazione degli esuberi di produzione di uva e della resa di trasformazione di uva in vino;

RICHIAMATO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo 18 luglio 2018 (Disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini);

RICHIAMATA la deliberazione giuntale n. 1509 del 6 settembre 2019, con cui è stato stabilito d'intesa con la Regione Veneto e la Provincia autonoma di Trento, di accogliere la richiesta del Consorzio tutela vini DOC "delle Venezie" e dei rappresentanti delle organizzazioni di categoria di attivare, ai sensi dell'articolo 39, comma 4, della legge n. 238/2016, lo stoccaggio dei vini atti alla produzione di Pinot grigio "delle Venezie" DOC, ottenuti nella vendemmia 2019;

ATTESO che con nota prot. n. 2020/04 del 23 aprile 2020, pervenuta in data 27 aprile 2020, prot. n. 26897, il Consorzio tutela vini DOC "delle Venezie" e in nome e per conto delle organizzazioni che rappresentano la filiera del Pinot grigio atto alla rivendicazione della relativa denominazione di origine, ha chiesto alla Regione Friuli Venezia Giulia, alla Regione Veneto e alla Provincia autonoma di Trento di adottare le opportune disposizioni affinché il prodotto attualmente soggetto alla misura dello stoccaggio sia riclassificato completamente ed esclusivamente a vino bianco o vino bianco con Indicazione geografica tipica, ai sensi dell'articolo 39, comma 4, della legge n. 238/2016;

PRESO ATTO della documentazione allegata alla domanda ed in particolare della relazione tecnico economica elaborata dal Centro Interdipartimentale per la Ricerca in Viticoltura ed Enologia dell'Università degli Studi di Padova (CIRVE) di Conegliano (TV) del 27 aprile 2020;

TENUTO CONTO che la richiesta del Consorzio di tutela è motivata dall'esigenza di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini Pinot grigio ai fini della rivendicazione alla relativa DOC e, quindi, superare l'attuale squilibrio congiunturale del mercato e la situazione di criticità a causa dell'emergenza epidemiologica da "COVID-19";

ATTESO, infatti, che il volume di Pinot grigio a DOC, attualmente stoccato, se immesso nel sistema di certificazione non troverebbe sbocco, anche a causa danni provocati dalla crisi economica conseguente alla pandemia, comportando un'ulteriore peggioramento delle condizioni del mercato già tendenzialmente saturo;

RITENUTO, pertanto, che la citata proposta del Consorzio di tutela di riclassificare completamente ed esclusivamente il prodotto a vino bianco o vino bianco con Indicazione geografica tipica, consenta di assicurare idonei livelli quantitativi del prodotto tanto da stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini;

ATTESO che la Regione del Veneto e la Provincia autonoma di Trento hanno in corso di adozione ana-

loga disposizione;
PRESO ATTO che la richiesta è stata avanzata dal Consorzio di tutela su proposta delle le organizzazioni di categoria, che si sono dichiarate favorevoli al provvedimento o comunque non hanno manifestato contrarietà;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di accogliere la richiesta formulata con nota prot. n. 2020/04 del 23 aprile 2020, pervenuta in data 27 aprile 2020, prot. n. 26897, dal Consorzio tutela vini DOC "delle Venezie" in nome e per conto delle organizzazioni che rappresentano la filiera del Pinot grigio atto alla rivendicazione della relativa denominazione di origine e di disporre che il prodotto della vendemmia 2019, attualmente soggetto alla misura dello stoccaggio in base alla deliberazione giuntale n. 1509 del 6 settembre 2019, sia riclassificato completamente ed esclusivamente a vino bianco o vino bianco con Indicazione geografica tipica, ai sensi dell'articolo 39, comma 4, della legge n. 238/2016.
2. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_24_1_DGR_776_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 maggio 2020, n. 776
Implementazione e rafforzamento del Sistema regionale di accertamento diagnostico, monitoraggio e sorveglianza della circolazione di SARS-CoV-2.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
VISTO il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 (Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito, con modificazioni, dalla legge 05 marzo 2020, n. 13", successivamente abrogato dal decreto legge n. 19/2020 ad eccezione dell'articolo 3, comma 6 bis e dell'articolo 4;
VISTO il decreto legge 25 marzo 2020, n. 19 (Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19);
VISTO il DPCM 01 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID19";
VISTO il DPCM 04 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
VISTO il DPCM 08 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID19", che cessa di produrre effetti dalla data di efficacia del DPCM 10 aprile 2020;
VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l 'emergenza epidemiologica da COVID-19";
VISTA la circolare n. 11715, del 3.4.2020, avente a oggetto "Pandemia di COVID-19 - Aggiornamento delle indicazioni sui test diagnostici e sui criteri da adottare nella determinazione delle priorità. Aggiornamento delle indicazioni relative alla diagnosi di laboratorio", che contiene indicazioni sui laboratori ove può essere eseguita la diagnosi molecolare per casi di infezione da SARS-CoV-2, sulla strumentazione che gli stessi devono possedere e sulle procedure che devono seguire;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
VISTO il decreto del Ministro della salute 30 aprile 2020 con cui sono stati adottati i criteri relativi alle

attività di monitoraggio del rischio sanitario di cui all'allegato 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020;
VISTO il decreto legge 16 maggio, n. 33 recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.126 del 17-05-2020;
VISTO il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale serie generale n. 128, del 19.5.2020 - supplemento ordinario n. 21";
RILEVATO che le ultime disposizioni statali prevedono una progressiva ripresa delle attività produttive, sportive e sociali e il conseguente aumento del numero di cittadini in circolazione anche nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che:
- i dati epidemiologici attuali dimostrano una curva dei nuovi casi in discesa a fronte di un R0 < 1, ma esistono simulazioni, diffuse dall'ISS che ipotizzano scenari con una curva di contagi in ripresa in conseguenza di una maggiore circolazione delle persone, potenzialmente infettanti pur se asintomatiche;
- con il superamento del lock down attraverso le fasi di progressiva liberalizzazione delle attività produttive e sociali risulta necessario prevedere un possibile incremento dell'offerta diagnostica di test rRT-PCR su tampone naso-faringeo al fine di testare rapidamente tutti gli eventuali casi sospetti ed i relativi contatti;
- è necessaria una efficace gestione di eventuali piccoli focolai che potrebbero verificarsi in una situazione in cui vi è ancora una quota rilevante di soggetti suscettibili;

CONSIDERATA la necessità di attivare tutte le risorse disponibili al fine di ottenere una precisa valutazione epidemiologica sullo stato di salute della popolazione mediante uno stretto monitoraggio dell'andamento della trasmissione del virus sul territorio regionale;
CONSIDERATO, altresì, che l'implementazione e il rafforzamento di un solido sistema di accertamento diagnostico, monitoraggio e sorveglianza della circolazione di SARS-CoV-2, dei casi confermati e dei loro contatti, finalizzato a intercettare tempestivamente eventuali focolai di trasmissione del virus, del progressivo impatto sui servizi sanitari, può essere realizzato attraverso un incremento della capacità di tutto il Servizio sanitario regionale di processare tempestivamente un elevato numero di tamponi;
VALUTATA, pertanto, la necessità di procedere all'estensione ai laboratori privati accreditati in Regione FVG nella branca medicina di laboratorio la ricerca del virus SARS-CoV-2, responsabile della COVID-19 con metodica rRT-PCR su tamponi rinofaringei, che possano affiancarsi ai laboratori pubblici che già svolgono questa attività, al fine di potenziare la capacità di risposta del Servizio sanitario regionale;
RITENUTO di prevedere che gli anzidetti laboratori privati accreditati, già in possesso dei prescritti requisiti di autorizzazione e di accreditamento stabiliti dai relativi provvedimenti, debbano attenersi alle specifiche individuate nella "Procedura", allegato 1 al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che prevede anche la tariffa applicabile alla prestazione richiesta;
RITENUTO, altresì, che i medesimi laboratori privati accreditati, al fine di definire le modalità e i termini di svolgimento della loro attività, debbano comunicare alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità (di seguito Direzione centrale), entro trenta giorni dalla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento, l'interesse a svolgere l'attività, attestando, contestualmente, mediante autocertificazione ai sensi della normativa vigente, l'aderenza alle specifiche di cui alla "Procedura", allegato 1", ferma restando la facoltà dei soggetti competenti di procedere successivamente a una vigilanza attraverso un sopralluogo di verifica;
PRECISATO che, all'esito delle manifestazioni di interesse pervenute, la Direzione centrale attiva il procedimento finalizzato alla stipula degli specifici accordi contrattuali con i laboratori privati accreditati, che definiscono le risorse destinate all'attività sopra descritta e il quantitativo delle prestazioni richieste;
PRECISATO, altresì, che le competenti Aziende sanitarie procedono alla remunerazione delle prestazioni individuate negli accordi integrativi all'uopo stipulati, attraverso le risorse ordinariamente destinate agli accordi contrattuali, tenendo anche conto della eventuale flessione di attività tipica derivante dall'emergenza sanitaria e della conseguente mancata utilizzazione delle risorse secondo le modalità previste dall'accordo regionale di cui alla D.G.R. n. 42/2017, prorogato dalla D.G.R. n. 2196/2019;
CONSIDERATA, inoltre, l'opportunità di attivare uno studio epidemiologico sulla effettiva circolazione del virus attraverso la determinazione indiretta dello stato anticorpale di soggetti particolarmente esposti al contagio in ragione delle attività assegnate;
VISTO il documento "Protocollo regionale di screening sierologico per SARS CoV-2", allegato 2 al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che definisce i presupposti per

l'effettuazione di una indagine regionale di screening sugli e ne indica la metodologia e il percorso, nonché l'ordine di priorità di coinvolgimento delle diverse popolazioni;
RITENUTO, di condividere il contenuto del medesimo documento e di prevedere, pertanto, l'attivazione di uno screening sierologico per SARS CoV-2, con le modalità in esso individuate;
PRECISATO che l'anzidetto screening regionale si aggiunge a quello già in atto, previsto a livello nazionale, che prevede il reclutamento dei destinatari dello stesso attraverso la Croce Rossa Italiana;
PRECISATO, infine, che i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologico presso laboratori autorizzati possono farlo, a proprio carico, esclusivamente a fronte di una prescrizione medica nel quadro di un completamento di approfondimento diagnostico e previo consenso informato;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di procedere all'estensione ai laboratori privati accreditati in Regione FVG nella branca medicina di laboratorio la ricerca del virus SARS-CoV-2, responsabile della COVID-19 con metodica rRT-PCR su tamponi rinofaringei e l'indagine sierologica al fine di potenziare la capacità di risposta del Servizio sanitario regionale alla diffusione del virus sul territorio regionale.
2. Di prevedere che i laboratori privati accreditati, già in possesso dei prescritti requisiti di autorizzazione e di accreditamento stabiliti dai relativi provvedimenti, debbano attenersi alle specifiche individuate nella "Procedura", allegato 1 di cui costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento e a quelle dell'allegato 2 per l'effettuazione dei relativi test.
3. Di prevedere che i medesimi laboratori privati accreditati, al fine di definire le modalità e i termini di svolgimento della loro attività, debbano comunicare alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento, l'interesse a svolgere l'attività, attestando, contestualmente, mediante autocertificazione ai sensi della normativa vigente, l'aderenza alle specifiche di cui all'allegata "Procedura", ferma restando la facoltà dei soggetti competenti di procedere successivamente a una vigilanza attraverso un sopralluogo di verifica.
4. Di prevedere che all'esito delle manifestazioni di interesse pervenute, la Direzione centrale attiva il procedimento finalizzato alla stipula degli specifici accordi contrattuali con i laboratori privati accreditati, che definiscono le risorse destinate all'attività sopra descritta e il quantitativo delle prestazioni richieste.
5. Di precisare che le competenti Aziende sanitarie procedono alla remunerazione delle prestazioni individuate negli accordi integrativi all'uopo stipulati, attraverso le risorse ordinariamente destinate agli accordi contrattuali, tenendo anche conto della eventuale flessione di attività tipica derivante dall'emergenza sanitaria e della conseguente mancata utilizzazione delle risorse secondo le modalità previste dall'accordo regionale di cui alla D.G.R. n. 42/2017, prorogato dalla D.G.R. n. 2196/2019.
6. Di attivare uno studio epidemiologico sulla effettiva circolazione del virus attraverso la determinazione indiretta dello stato anticorpale di soggetti particolarmente esposti al contagio in ragione delle attività assegnate, con le modalità individuate nel documento "Protocollo regionale di screening sierologico per SARS CoV-2", allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
7. Di precisare che lo screening regionale si aggiunge a quello già in atto, previsto a livello nazionale, che prevede il reclutamento dei destinatari dello stesso attraverso la Croce Rossa Italiana.
8. Di precisare che i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologico presso laboratori autorizzati possono farlo, a proprio carico, esclusivamente a fronte di una prescrizione medica nel quadro di un completamento di approfondimento diagnostico e previo consenso informato.
9. Di prevedere la pubblicazione del presente provvedimento e degli allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale sul BUR.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

PROCEDURA (all.1)

Campo di applicazione

Tutte le strutture private accreditate che presentano istanza per l'effettuazione di tamponi nasale, oro-faringeo, naso-faringeo per l'estrazione e la purificazione dell'RNA per la successiva ricerca dell'RNA virale utilizzando una metodica molecolare rapida: Reverse Real-Time PCR (rRT-PCR) ai fini della diagnosi di malattia respiratoria acuta da COVID-19.

Le strutture private accreditate che presentano istanza devono possedere le seguenti specifiche:

Specifiche tecnologiche necessarie

1. devono essere in possesso di accreditamento istituzionale nella branca medicina di laboratorio
2. il laboratorio deve essere di livello di biosicurezza 2 (BLS2)
3. deve essere dotato, o deve dotarsi, di strumentazione certificata CE per metodica molecolare rRT-PCR e relativi reagenti fondamentali per eseguire i test

Specifiche organizzative necessarie

1. Il personale addetto a tale metodica deve essere appositamente formato
2. la validazione delle sedute analitiche e la firma dei rapporti di prova vengono effettuati da un professionista con specializzazione in Genetica Medica o Microbiologia
3. deve avere una procedura che preveda la segnalazione tempestiva al dipartimento di prevenzione competente per territorio di tutti i test effettuati e, in caso di test positivo, della immediata notifica completa di tutte le informazioni necessarie per i provvedimenti di isolamento e tracciatura dei contatti.

Specifiche qualitative necessarie

1. deve essere in grado di processare immediatamente i campioni in laboratorio, altrimenti deve definire la procedura per la conservazione in frigorifero a +4°C per un tempo massimo di 48h
2. deve possedere un manuale della qualità specifico per la procedura di Reverse Real-Time PCR (rRT-PCR) con indicazione dei controlli di qualità interni ed esterni e che recepisca le indicazioni presenti nel Rapporto COVID n° 11/2020 pubblicato dall'Istituto Superiore di Sanità

Modalità di codifica delle prestazioni

La prestazione vengono rendicontate secondo il "Nomenclatore tariffario di specialistica ambulatoriale" con le modalità di seguito specificate, salvo se erogate a pazienti ricoverati:

NOTA	CODICE	BRANCA	DESCRIZIONE	TARIFFA FVG
	91.12.1	Laboratorio	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS (Previa Retrotrascrizione - Reazione polimerasica a catena)	61,70

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

tel + 39 040 377 5551
fax + 39 040 377 5523

salute@certregione.fvg.it
salute@regione.fvg.it
I - 34124 Trieste, riva Nazario Sauro 8

PROTOCOLLO REGIONALE DI SCREENING SIEROLOGICO PER SARS CoV-2

Il presente documento definisce i presupposti per l'effettuazione di una indagine regionale di screening sugli operatori delle forze dell'ordine (Polizia di Stato, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Polizia locale, Polizia Penitenziaria) e degli altri servizi essenziali, ne indica la metodologia, il percorso e l'ordine di priorità di coinvolgimento delle diverse popolazioni di operatori. Lo screening sierologico regionale è complementare allo studio sierologico nazionale promosso dal Ministero della Salute.

L'obiettivo del percorso di screening regionale sugli operatori è quello di valutare soggetti ad alto rischio di contagio in occasione di lavoro (in base alla definizione INAIL contenuta nel *Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione*), asintomatici, per verificarne lo stato sierologico, indice anche della avvenuta circolazione del virus nella specifica popolazione di operatori e nel territorio, oltre a quello di diagnosticare la eventuale presenza del virus nei soggetti che risultano positivi per gli anticorpi, permettendo di migliorare le misure di protezione della popolazione.

Il percorso succitato prevede in particolare:

- che ogni operatore coinvolto venga sottoposto a test sierologico CLIA e/o ELISA per la rilevazione di IgG specifiche per SARS-CoV-2;
- che per coloro che risultano negativi sia previsto un nuovo test a 30 giorni di distanza;
- che per coloro che risultano positivi sia previsto test con tampone orofaringeo.

Il percorso prevede inoltre il monitoraggio e la valutazione dei risultati, attraverso la garanzia di una loro tracciabilità, con la finalità di apportare interventi migliorativi ed individuare gli opportuni allargamenti della popolazione interessata, nonché la messa in campo degli opportuni interventi di sanità pubblica.

Sempre allo scopo di incrementare la conoscenza epidemiologica della circolazione virale nel territorio del FVG e di migliorare la capacità di tracciare e isolare eventuali soggetti asintomatici portatori del

virus, potranno essere intrapresi da parte di soggetti datoriali percorsi di screening con caratteristiche analoghe a quelli erogati dalla Regione, ferme restando l'adesione al protocollo informativo, analitico e comunicativo stabilito dalla Regione FVG, l'adesione a tutte le misure necessarie a ridurre i rischi di diffusione del COVID-19 nei luoghi di lavoro e l'informazione completa su significato e ruolo dei test fornita ai lavoratori dai relativi medici competenti, allo scopo di non ingenerare false aspettative e comportamenti a potenziale rischio nei lavoratori interessati.

1. Screening regionale degli operatori che esercitano attività di pubblico servizio

Le Aziende Sanitarie del SSR definiscono le modalità di prelievo dei campioni ematici (gli eventuali Servizi medici delle forze dell'ordine potranno essere coinvolti come effettori del prelievo ematico, le Aziende Sanitarie in tal caso metteranno a disposizione i materiali e i protocolli di conservazione e trasporto dei campioni). I laboratori regionali dell'ASU GI, dell'ASU FC e dell'AS FO effettuano i test, comunicandone gli esiti al medico competente e al Dipartimento di Prevenzione per le opportune misure sanitarie e la valutazione epidemiologica.

L'ordine di priorità dell'effettuazione del test agli operatori, ai soli fini organizzativi, è il seguente:

- Polizia di Stato
- Carabinieri
- Vigili del Fuoco
- Polizia locale
- Personale sanitario dell'INAIL
- Polizia penitenziaria
- Altri servizi essenziali

2. Screening regionale allargato

L'autorità sanitaria regionale ritiene che non sia opportuna l'effettuazione di test sierologici rapidi su privati cittadini per autodiagnosi, al di fuori del percorso di screening regionale, poiché la inidonea validazione di alcuni test, l'incompletezza dei percorsi diagnostici e la mancata comprensione del significato dei risultati dei test medesimi, possono creare false aspettative e comportamenti a rischio nei cittadini; pertanto, l'esecuzione dei test sierologici ai privati cittadini asintomatici deve essere affidata alla prescrizione medica, del medico di fiducia in base alla valutazione clinica di malattia pregressa, oppure dei medici competenti delle imprese che vorranno aderire al percorso di screening regionale. Tali prestazioni non saranno erogate dal Servizio Sanitario Regionale ma saranno a carico dei

privati cittadini e dei datori di lavoro. Pertanto, i laboratori privati autorizzati all'esercizio della medicina di laboratorio potranno presentare istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici nell'ambito dei percorsi sotto specificati.

a) Percorso di studio epidemiologico nei luoghi di lavoro:

I percorsi intrapresi nelle imprese del territorio devono avere analoghe caratteristiche rispetto al programma di screening regionale in termini di completezza del percorso, ripetitività per i soggetti risultati negativi all'esame sierologico, affidabilità dei test utilizzati, disponibilità del tampone orofaringeo per individuazione della presenza del virus nei soggetti positivi. Eventuali istanze dovranno essere presentate, seguendo le indicazioni di cui all'allegato 1, al Servizio Prevenzione, Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Direzione centrale Salute salute@regione.fvg.it e al prof. Barbone presso la Direzione Scientifica dell'IRCCS Burolo Garofolo di Trieste direzione.scientifica@burlo.trieste.it

Elementi indispensabili per l'adesione:

1. i dipendenti dell'impresa sono stati informati sul significato dei test sierologici e sulla necessità di sottoporsi ad ulteriori test sierologici periodici in caso di negatività o a tampone nasofaringeo in caso di positività e isolamento fiduciario domiciliare fino all'esito dello stesso, sono consapevoli che i risultati negativi del test non possono in ogni caso sostituire le misure di prevenzione del contagio indicate per i luoghi di lavoro/ambienti di vita né possono costituire elemento utilizzabile ai fini della espressione di giudizio di idoneità alla mansione specifica, poiché il test non può essere eseguito nell'ambito della sorveglianza sanitaria obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 81/08 e che, pertanto, l'adesione allo screening è facoltativa previa acquisizione del consenso da parte del lavoratore;
2. utilizzo di laboratorio autorizzato che esegua test sierologici con le seguenti caratteristiche:
   a) kit CLIA e/o ELISA che rilevino almeno le IgM/IgG specifiche per SARS-CoV-2;
   b) validati da laboratori qualificati o agenzie regolatorie presenti a livello nazionale o internazionale;
   c) con specificità non inferiore al 95%;
   d) con sensibilità non inferiore al 90%.
3. comunicazione tempestiva dei risultati nominativi dei test a cura del medico competente al Dipartimento di Prevenzione – Struttura di Igiene e Sanità Pubblica competente;

4. comunicazione dei dati dell'indagine in forma aggregata alla Direzione Scientifica dell'IRCCS Burolo Garofolo di Trieste.

b) Percorso di studio epidemiologico dei privati cittadini:

I privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologico presso laboratori autorizzati possono farlo, a proprio carico, esclusivamente a fronte di una prescrizione medica nel quadro di un completamento di approfondimento diagnostico e previo consenso informato.

I laboratori devono utilizzare un test con le seguenti caratteristiche:

a) kit CLIA e/o ELISA per la rilevazione almeno di IgM/IgG specifiche/ anticorpi neutralizzanti per SARS-CoV-2;

b) validato da laboratori qualificati o agenzie regolatorie presenti a livello nazionale o internazionale;

c) con specificità non inferiore al 95%;

d) con sensibilità non inferiore al 90%.

A fronte di un risultato positivo il Direttore Sanitario del Laboratorio ha l'obbligo di:

1) informare il competente Dipartimento di Prevenzione in merito alla necessità di eseguire il tampone da parte del cittadino o dei risultati del tampone stesso nel caso il cittadino ritenga di eseguire a proprio carico presso il laboratorio medesimo il tampone;

2) comunicare al cittadino con esito positivo la necessità di contattare il numero telefonico di riferimento del Dipartimento di Prevenzione per il COVID-19, per fissare il luogo ed il momento nel quale recarsi, con le necessarie protezioni, ad eseguire il tampone e l'obbligo di porsi da subito in isolamento fiduciario a domicilio in attesa dell'appuntamento per l'esecuzione del tampone stesso.

Tabella 1 - Riepilogo provvedimenti da parte del laboratorio autorizzato:

Risposta del test sierologico	Provvedimenti del laboratorio	Provvedimenti dell'Azienda Sanitaria
IgM e IgG negativo	Nessuno	Nessuno
IgM positivo e IgG negativo	1) Comunicazione al paziente dell'obbligo di sottoporsi a	Tampone diagnostico e provvedimento di quarantena

	isolamento fiduciario fino al risultato del tampone rinofaringeo; 2) Comunicazione al Dipartimento di Prevenzione del risultato del test e dei riferimenti del paziente	se risultato del test molecolare (tampone rinofaringeo) positivo.
IgM positivo e IgG positivo	1) Comunicazione al paziente dell'obbligo di sottoporsi a isolamento fiduciario fino al risultato del tampone rinofaringeo; 2) Comunicazione al Dipartimento di Prevenzione del risultato del test e dei riferimenti del paziente	Tampone diagnostico e provvedimento di quarantena se risultato del test molecolare (tampone rinofaringeo) positivo.
IgM negativo e IgG positivo	1) Comunicazione al paziente dell'obbligo di sottoporsi a isolamento fiduciario fino al risultato del tampone rinofaringeo; 2) Comunicazione al Dipartimento di Prevenzione del risultato del test e dei riferimenti del paziente	Tampone diagnostico e provvedimento di quarantena se risultato del test molecolare (tampone rinofaringeo) positivo.

Il laboratorio autorizzato, attraverso i propri sistemi informativi, mette a disposizione del Servizio Sanitario Regionale gli esiti dei test sierologici eseguiti attraverso le specifiche tecniche sopra menzionate.

Allegato - Fac simile richiesta autorizzazione screening sierologico nei luoghi di lavoro

Richiesta di autorizzazione alla realizzazione da parte del datore di lavoro di percorsi di screening su

dipendenti per COVID 19

Il sottoscritto ____,

nato a ____, prov. (_____), il ______________,

residente a _______________________________, prov. (_____), in via _________________________,

in qualità di legale rappresentante dell'Azienda/Ditta

____

DICHIARA

- di voler aderire alla realizzazione di percorsi di screening epidemiologico con analoghe caratteristiche

rispetto al programma di screening regionale;

che il medico competente è ____;

che il n° di dipendenti che si prevede di coinvolgere è ____;

di scegliere il seguente laboratorio di riferimento per screening sierologico: ______________________

____;

che il test utilizzato è ____ (si allega documentazione);

che l'eventuale laboratorio di riferimento per test molecolare da tampone naso faringeo è:

____

- di avere informato i lavoratori tramite il medico competente sul significato dello screening e dei test, nonché sul fatto che lo stesso non può essere eseguito nell'ambito della sorveglianza sanitaria obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 81/08 e che, pertanto, l'adesione allo screening è facoltativa previa acquisizione del consenso da parte del lavoratore;

di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali;

SI IMPEGNA A

1. comunicare tempestivamente, tramite il medico competente, ai competenti Dipartimenti di Prevenzione i risultati positivi in forma nominativa dei test eseguiti;

2. comunicare i risultati dell'indagine in forma anche aggregata indicando numero di soggetti testati e dei risultati positivo per IgG, positivo per IgG ed IgM, positivo per IgM, negativo alla Direzione Scientifica dell'IRCCS Burlo Garofolo;

3. dare comunicazione ai dipendenti attraverso il medico competente della finalità e le caratteristiche dei test, sottolineando che essi non possono sostituire le misure di prevenzione del contagio indicate per i luoghi di lavoro nè possono costituire elemento utilizzabile ai fini della espressione di giudizio di idoneità alla mansione specifica, nonché della necessità, in caso di positività dei test sierologici, di sottoporsi ad isolamento fiduciario domiciliare fino all'esito del tampone rinofaringeo.

Data e firma

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_24_1_DGR_796_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 maggio 2020, n. 796

L 238/2016, art. 39, comma 4. Riclassificazione parziale del prodotto atto ad essere designato con la denominazione DOC "Prosecco" proveniente dalla vendemmia 2019 e sottoposto a stoccaggio in base alla DGR 1601/2019. Destinazione a vino bianco con o senza indicazione geografica, senza riferimento alla varietà Glera.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il Regolamento (CE) n. 1308/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
VISTO il Regolamento delegato (CE) n. 2019/33/UE, della Commissione, del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;
RICHIAMATA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e in particolare l'articolo 39, comma 4, il quale stabilisce che le regioni, al fine di migliorare o di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini, compresi le uve e i mosti da cui sono ottenuti, e per superare squilibri congiunturali, su proposta e in attuazione delle decisioni adottate dai consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possono stabilire altri sistemi di regolamentazione della raccolta dell'uva e dello stoccaggio dei vini ottenuti in modo da permettere la gestione dei volumi di prodotto disponibili, compresa la destinazione degli esuberi di produzione di uva e della resa di trasformazione di uva in vino;
RICHIAMATO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo 18 luglio 2018 (Disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini);
RICHIAMATA la deliberazione giuntale n. 1601 del 20 settembre 2019, con cui è stato adottato un provvedimento di stoccaggio per il prodotto atto ad essere designato con la Doc "Prosecco" ottenuto dalla vendemmia 2019, proveniente dai vigneti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del disciplinare di produzione approvato con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 17 luglio 2009;
ATTESO che con la medesima deliberazione si è stabilito anche che:
- le disposizioni che disciplinano lo stoccaggio hanno validità fino al 31 dicembre 2020;
- su istanza motivata del Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" il prodotto può essere svincolato parzialmente o totalmente dallo stoccaggio anche prima della data del 31 dicembre 2020;
VISTA la nota del 12 maggio 2020, prot. n. 89/2020, protocollata in data 12 maggio 2020 al n. 30432 e integrata con nota del 20 maggio 2020, prot. n. 32537, con cui il Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" ha chiesto alla Regione Veneto e alla Regione Friuli Venezia Giulia un provvedimento di svincolo parziale dello stoccaggio, stabilito con deliberazione giuntale n. 1601/2019, nei seguenti termini:
- che il 50 per cento dei volumi di prodotto attualmente soggetti alla misura dello stoccaggio siano resi disponibili unicamente come prodotti riclassificati a "vino bianco" o "vino bianco con Indicazione geografica" senza il riferimento alla varietà Glera;
- che dalla riclassificazione obbligatoria del prodotto siano esclusi i volumi di vino sottoposti a stoccaggio ottenuti con il metodo di coltivazione biologico, per i quali è confermato il stoccaggio;
VALUTATA la documentazione a corredo della domanda formulata dal Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" ed in particolare la relazione tecnico economica, il verbale del Consiglio di Amministrazione del Consorzio del 22 aprile 2020, le richieste di parere inoltrate alle organizzazioni professionali di categoria e i relativi riscontri favorevoli alla proposta;
TENUTO CONTO dell'analisi previsionale delle vendite fatta dal Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" in collaborazione con gli istituti di ricerca e statistici che, esaminando l'entità delle giacenze e dei quantitativi di prodotto stoccato rispetto alle previsioni sull'andamento delle vendite, propone una strategia di gestione della produzione in grado di affrontare eventuali sensibili oscillazioni dei consumi;

ATTESO che in tale contesto caratterizzato anche dalla crisi epidemiologica ancora in atto, la proposta avanzata dal Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" consentirebbe di garantire l'assorbimento da parte del mercato di parte del prodotto stoccato, con l'esclusione di quelle produzioni ottenute con il metodo di coltivazione biologico, già sottoposte a stoccaggio che, non rappresentando quantitativi significativi, è prevedibile che troveranno comunque sbocco nel loro mercato di riferimento;
RITENUTA accoglibile la richiesta del Consorzio di tutela della Denominazione di origine controllata "Prosecco";
ATTESO che la Regione del Veneto ha in corso di adozione analoga disposizione;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'articolo 39, comma 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 e per le motivazioni espresse in premessa, di accogliere, d'intesa con la Regione del Veneto, la richiesta formulata con nota del 12 maggio 2020, prot. n. 89/2020, protocollata in data 12 maggio 2020 al n. 30432 e integrata con nota del 20 maggio 2020, protocollata al n. 32537, dal Consorzio di tutela della DOC "Prosecco", di riclassificare a "vino bianco" o "vino bianco con Indicazione geografica" senza il riferimento alla varietà Glera, il 50 per cento dei volumi di prodotto della vendemmia 2019, attualmente soggetto alla misura dello stoccaggio in base alla deliberazione giuntale n. 1601 del 20 settembre 2019.
2. Dalla riclassificazione del prodotto di cui al punto 1 sono esclusi i volumi di vino sottoposti a stoccaggio, ottenuti con il metodo di coltivazione biologico.
3. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_24_1_DGR_802_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 maggio 2020, n. 802

POR FESR 2014-2020 obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione". Modifiche al Programma operativo regionale. Misure per fronteggiare l'emergenza sanitaria. Approvazione preliminare.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 2100 del 16 novembre 2013, unitamente alle motivazioni in essa indicate, con la quale si istituiva il tavolo di partenariato POR FESR 2014-2020;
VISTA la propria deliberazione n. 456 di data 27 marzo 2020 con la quale è stata aggiornata la compo-

sizione del Partenariato del POR FESR in relazione all'avvio della nuova programmazione 2021 - 2027;
VISTA la decisione della Commissione europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR Friuli Venezia Giulia 2014-2020 (di seguito il "Programma");
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui si è adottato il Programma e i relativi allegati in via definitiva, in conseguenza della predetta Decisione della Commissione europea;
VISTA la propria deliberazione della Giunta regionale n. 1714 del 4 settembre 2015 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, e in particolare l'articolo 3 il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
RILEVATO che, in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della Legge regionale summenzionata, con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1^ luglio 2015, è stato emanato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del Programma "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 - 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
VISTA la decisione della Commissione europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017 di approvazione delle modifiche al Programma condivise dal Comitato di Sorveglianza nella seconda riunione annuale e nelle successive procedure di consultazione scritta;
VISTA la propria deliberazione della Giunta regionale n. 1830 del 29 settembre 2017 con cui è stato adottato il Programma e i relativi allegati in conseguenza della predetta Decisione della Commissione europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017 e delle modifiche apportate da Comitato di Sorveglianza con la procedura scritta n. 9;
VISTA la propria deliberazione della Giunta regionale n. 406 del 2 marzo 2018 con cui è stato adottato il Programma in conseguenza delle modifiche approvate dal Comitato di sorveglianza nella sua terza riunione tenutasi a Trieste il 24 ottobre 2017 il cui verbale è stato approvato con procedura scritta n. 11;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2018) 6851 final di data 16 ottobre 2018, di approvazione della revisione al Programma operativo, adottata a norma dell'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
VISTA la propria deliberazione della Giunta regionale n. 2169 del 23 novembre 2018 con cui è stato adottato il Programma ed i relativi allegati in conseguenza della predetta Decisione della Commissione europea C (2018) 6851 del 16 ottobre 2018;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2020) 2691 di data 23 aprile 2020, di approvazione delle modifiche al Programma Operativo conseguenti la valutazione sul raggiungimento dei target intermedi di performance ufficializzati dalla decisione della Commissione Europea n. C(2019) 6200 final di data 20 agosto 2019 e di altre modifiche precedentemente approvate dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta n. 16 di data 13 maggio 2019 e con procedura scritta n. 19 di data 5 dicembre 2020;
VISTA la propria deliberazione della Giunta regionale n. 644 del 30 aprile 2020 con cui è stato approvato in via definitiva il Programma ed i relativi allegati in conseguenza della predetta Decisione della Commissione europea C (2020) 2691 del 23 aprile 2020;
VISTO il Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;
VISTO il Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
PREMESSO che, con Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 final del 19.03.2020 è stato previsto un quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 e sono state previste le relative condizioni di compatibilità con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE;
PREMESSO altresì che tra le predette condizioni di compatibilità, in relazione agli aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, è previsto che l'aiuto sia concesso entro e non oltre il 31 dicembre 2020, salvo successive eventuali proroghe;
CONSIDERATO quindi che la possibilità di ricorrere a tale quadro temporaneo di aiuti richiede l'utilizzo di strumenti agili e veloci, tanto per i beneficiari, quanto per l'Amministrazione, al fine di garantire da un lato l'accesso al maggior numero possibile di imprese e dall'altro la capacità di istruire in tempi rapidi, e

comunque entro il 31.12.2020, le relative domande;
CONSIDERATO che a seguito della nota emergenza sanitaria da COVID-19 il contesto economico di riferimento ha subito importanti cambiamenti, che richiedono un adeguamento degli strumenti a disposizione per venire incontro alle nuove esigenze del territorio;
CONSIDERATO altresì che a livello nazionale, con l'approvazione del Decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" è in corso un'azione coordinata di riprogrammazione dei Programmi Operativi regionali e nazionali cofinanziati dai fondi Strutturali e di investimento europeo (di seguito "fondi SIE") al fine di utilizzare le risorse ancora non spese dei programmi per farle confluire in azioni volte a fronteggiare la situazione di crisi socioeconomica che si è sviluppata quale conseguenza dell'emergenza sanitaria ed il "lock down" in linea con le possibilità offerte dalle predette modifiche apportate al quadro normativo comunitario dei fondi SIE;
VISTO in particolare il Capo XI "Coesione territoriale" del Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 che prevede quanto sintetizzato nei seguenti punti:
- il Ministro per il Sud e la coesione territoriale procede alla definizione di appositi accordi con le Amministrazioni regionali per la riprogrammazione congiunta dei Programmi operativi cofinanziati dai Fondi SIE e delle risorse del Fondo Sviluppo e coesione (di seguito FSC) e propone al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (di seguito CIPE), ove necessario, le delibere da adottare per la definitiva approvazione delle suddette risorse;
- A decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse FSC rinvenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19 in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le amministrazioni nazionali, regionali o locali operano nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi SIE ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e del regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020;
- al fine di accelerare e semplificare la riprogrammazione del FSC, nelle more di sottoposizione all'approvazione da parte del CIPE, entro e non oltre il 31 luglio 2020, dei Piani di sviluppo e coesione di cui all'articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 la Cabina di regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c) della legge 23 dicembre 2014, n. 190, procede all'approvazione di tali riprogrammazioni, secondo le regole e le modalita' previste per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- le Autorita' di Gestione di Programmi Operativi 2014-2020 dei fondi SIE possono richiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento fino al 100 per cento a carico dei Fondi dell'Unione Europea per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1 luglio 2020 fino al 30 giugno 2021, anche a valere sulle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato destinate al contrasto e alla mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia COVID-19, in attuazione delle modifiche introdotte dal regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020;
- la riassegnazione alle medesime Amministrazioni delle risorse erogate dall'Unione europea a rimborso delle spese rendicontate per le misure emergenziali per essere destinate alla realizzazione di programmi operativi complementari, vigenti o da adottarsi;
- ai medesimi programmi operativi complementari sopramenzionati sono destinate le risorse a carico del Fondo di Rotazione all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, rese disponibili per effetto dell'integrazione del tasso di cofinanziamento UE al 100% dei programmi di cui al primo allinea, la cui scadenza è prevista per il 31 dicembre 2025;
- nelle more della riassegnazione da parte dello Stato delle risorse erogate dall'Unione europea a rimborso delle spese rendicontate per le misure emergenziali, le Amministrazioni dei Programmi dei fondi strutturali europei possono assicurare gli impegni già assunti relativi a interventi poi sostituiti da quelli emergenziali attraverso la riprogrammazione delle risorse del FSC che non soddisfino i requisiti di cui all'articolo 44, comma 7, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazione, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58; le risorse FSC cosi riprogrammate ritornano poi nella disponibilità del medesimo Fondo nel momento in cui siano rese disponibili nei programmi complementari le risorse finanziarie definite dalla riassegnazione;
- al fine di accelerare e semplificare le suddette riprogrammazioni, con riferimento alle risorse rinvenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 nelle more di sottoposizione all'approvazione in CIPE, entro e non oltre il 31 luglio 2020, dei Piani di sviluppo e coesione di cui al citato articolo 44, la Cabina di regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, procede all'approvazione di tali riprogrammazioni secondo le regole e le modalità previste per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- per le Amministrazioni titolari di programmi dei fondi strutturali europei 2014-2020 per le quali non

siano previste assegnazioni oggetto della verifica di cui al citato articolo 44, ovvero nel caso in cui le risorse rinvenienti dalla riprogrammazione del FSC non dovessero risultare sufficienti a garantire le coperture finanziarie derivanti dai progetti sostituiti, è possibile procedere attraverso l'assegnazione, con apposite delibere CIPE, delle necessarie risorse a valere e nei limiti delle disponibilità del FSC, nel rispetto degli attuali vincoli di destinazione territoriale;
RILEVATO che sono attualmente in corso degli approfondimenti volti a valutare l'opportunità di aderire alle proposte di riprogrammazione formulate dallo Stato con le disposizioni sopra richiamate, tenendo in considerazione l'effettivo avanzamento del programma, le mutate condizioni del contesto socioeconomico e le previsioni circa la completa realizzazione dei progetti già finanziati ma non ancora completati nell'ambito del Programma;
RITENUTO in ogni caso opportuno in relazione al mutato contesto determinato dall'emergenza sanitaria da COVID-19 operare un insieme di modifiche del Programma e dei criteri di selezione volto a attivare tempestivamente un insieme di azioni volte a fronteggiare detta situazione di emergenza;
SENTITE le Direzioni centrali dell'amministrazione regionale direttamente interessate quali la Direzione centrale attività produttive, la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità e la Direzione centrale infrastrutture e territorio nonché la Direzione centrale finanze, al fine di definire le modifiche al Programma e al relativo sistema di gestione e controllo, volte a garantire una risposta tempestiva all'emergenza sanitaria in linea con le previsioni normative dell'Unione Europea e dello Stato;
RILEVATO che dalla valutazione congiunta delle direzioni centrali soprarichiamate risultano necessarie le seguenti modifiche urgenti al Programma e ai criteri di selezione da proporre, previa consultazione del partenariato, al Comitato di Sorveglianza:

A. Interventi volti a fronteggiare l'emergenza sanitaria da parte delle imprese nell'ambito degli assi 1 e 2
A.1. Modifiche nell'attuazione dell'azione 1.2.a
E' prevista la revisione del III° bando rivolto all'innovazione - linea di intervento 1.2. "Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca" - sull'asse 1 "Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", in relazione alle mutate condizioni di contesto macroeconomico, quale una delle principali azioni anticrisi, rendendo più semplici le condizioni di ingresso al bando e operando una decisa semplificazione delle sue procedure al fine di concedere gli aiuti entro l'anno in corso, nell'ambito delle regole del quadro temporaneo di aiuti, e di stimolare la progettualità in particolare nell'ambito delle PMI.
Con riferimento ai criteri di selezione ed alla semplificazione delle procedure si intende:
- eliminare i criteri di valutazione a suo tempo previsti, al fine di attivare un bando con modalità a sportello in luogo delle procedure a graduatoria con una importante riduzione dei tempi di selezione delle operazioni finanziabili;
- semplificare i criteri di ammissibilità specifici dell'azione, escludendo il riferimento alle aree di specializzazione e alle traiettorie tecnologiche definite nell'ambito di quelle individuate dalla Strategia di specializzazione Intelligente regionale (S3) rilevato il nuovo contesto e le variate finalità dell'intervento, qualora consentito dalla Commissione Europea;

Con riferimento ai termini di intervento del bando si intende:
- aumentare nei limiti del possibile le spese ammissibili previste nei precedenti bandi, sempre rimanendo in un contesto di attività di innovazione;
- prevedere la possibilità di aumentare e modulare i tassi e i massimali di intervento degli stessi rispetto a quanto previsto dai Reg. (UE) UE 651/2014 e Reg. (UE) 1407/2013 grazie all'applicazione del "temporary framework" in materia di aiuti di stato previsto dalla Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 final del 19.03.2020;

In relazione alla capacità di assorbimento dimostrata in passato dall'azione, la dotazione prevista del bando sarà indicativamente di 7 Meuro;

A.2. Modifiche nell'attuazione dell'azione 2.3.
E' previsto un'ulteriore bando nell'ambito dell'asse 2 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese"- azione 2.3 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" - rivolto al finanziamento degli investimenti tecnologici e di capitale circolante nelle PMI finalizzato a fronteggiare l'emergenza sanitaria, come ad esempio l'acquisto di strumentazione, dispositivi di protezione individuale, materiali , prodotti o servizi per la sanificazione degli ambienti, quale una delle principali azioni anticrisi.
Per dare una risposta tempestiva alle specifiche esigenze finanziarie delle PMI si intende rendere molto più semplici le condizioni di accesso al bando, migliorarne l'appetibilità e operare una decisa semplificazione delle procedure del bando per poter concedere gli aiuti entro l'anno in corso.
Con riferimento alle condizioni di ingresso e alla semplificazione delle procedure si intende:
- eliminare i criteri di valutazione del bando a suo tempo previsti, al fine di attivare un bando con

modalità a sportello con una importante riduzione dei tempi di selezione delle operazioni finanziabili per poter intervenire tempestivamente;
- rivedere le spese ammissibili inizialmente previste, sempre rimanendo in un contesto volto a innovare l'impresa e renderla competitiva attraverso gli investimenti straordinari e le spese in capitale circolante necessari a fronteggiare l'emergenza sanitaria;
- prevedere la possibilità di aumentare e modulare i tassi e i massimali di intervento degli stessi rispetto a quanto previsto dai Reg. (UE) UE 651/2014 e Reg. (UE) 1407/2013 grazie all'applicazione del "temporary framework" in materia di aiuti di stato previsto dalla Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 final del 19.03.2020.

TENUTO CONTO dell'ampia platea di potenziali beneficiari, la dotazione prevista del bando dovrebbe essere indicativamente di 9 Meuro.

B. Interventi volti a rafforzare la capacità di far fronte all'emergenza sanitaria da parte del sistema sanitario e della protezione civile nell'ambito dell'asse 1

B.1. Nuova azione 1.5.

Introduzione di una nuova azione "1.5", da inserirsi nell'ambito dell'Asse 1 "Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" volta al rafforzamento della capacità di far fronte all'emergenza sanitaria finalizzata alle spese materiali e immateriali sostenute dal sistema sanitario e/o dalla Protezione Civile. Sulla base delle reali possibilità di riprogrammazione delle risorse del POR FSER, la dotazione minima prevista della nuova azione dovrebbe essere indicativamente di 3,5 Meuro. Tali risorse, come previsto dalle modifiche al quadro normativo comunitario, potranno andare a finanziare spese coerenti sostenute a partire dal primo febbraio 2020, ovvero ancora da sostenere.
Detta azione potrebbe assumere una dimensione finanziaria molto più ampia qualora l'Amministrazione regionale reputasse necessario optare per la rendicontazione al 100% sulla quota di cofinanziamento dell'Unione Europea delle spese sostenute per fronteggiare all'emergenza sanitaria nell'anno contabile 2020/2021.

C. Modifica del piano finanziario del programma nei limiti previsti dall'art. 30 § 5 del Reg. (UE) 1303/2013

E' prevista la modifica al piano finanziario per il finanziamento delle azioni anticrisi, come segue:
- l'attuale dotazione finanziaria dell'azione 1.2.a. "Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca", pari a 16 Meuro, viene decurtata di 9 Meuro lasciando in dotazione al bando 1.2.a.1 7 Meuro;
- dei 9 Meuro tolti all'azione 1.2.a, 3,5 Meuro sono destinati alla copertura della nuova azione 1.5 rivolta al rafforzamento del sistema sanitario e i rimanenti 5,5 Meuro sono destinati al finanziamento del nuovo bando anticrisi per l'azione 2.3 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale";
- la riserva finanziaria dell'asse 3 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori", pari a € 3.559.094,00, è riassegnata a favore del nuovo bando anticrisi per l'azione 2.3 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale".

La proposta di modifica al piano finanziario per il finanziamento delle azioni anticrisi si può sintetizzare con lo spostamento dal piano finanziario del programma di 5,5 Meuro dall'asse 1 all'asse 2 e di € 3.559.094,00 dall'asse 3 all'asse 2.

RILEVATO che, in relazione alla procedura di approvazione delle modifiche proposte e al grado di maturazione delle proposte di revisione, appare necessario distinguere la riprogrammazione in due fasi:
- una prima fase che prevede l'accorpamento delle modifiche che possono essere definitivamente approvate dal Comitato di Sorveglianza;
- una seconda fase che comprende le modifiche che richiedono, oltre all'approvazione preliminare del Comitato di sorveglianza, anche l'approvazione formale con decisione della Commissione Europea ai sensi degli articoli 30 e 96 del Reg. UE 1303/2013;

RITENUTO che, nella prima fase le modifiche che possono essere definitivamente approvate dal Comitato di Sorveglianza sono riassumibili nelle proposte di variazione contenute nei punti A e C e che la seconda fase che comprende le modifiche che richiedono oltre all'approvazione preliminare del Comitato anche l'approvazione formale con decisione della Commissione Europea sono sintetizzabili nelle proposte indicate al punto B;

VISTO in particolare l'articolo 30 e i commi 10 e 11 dell'articolo 96 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in materia di modifica dei programmi operativi, in cui si prevede che:
- le richieste di modifica dei programmi presentate da uno Stato membro sono debitamente motivate e, in particolare, descrivono l'impatto atteso delle stesse sulla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e sul conseguimento degli obiettivi specifici definiti nel programma, tenendo conto delle disposizioni del medesimo Regolamento (UE)

1303/2013 e delle norme specifiche di ciascun fondo, dei principi orizzontali nonché dell'accordo di partenariato;
- la Commissione Europea valuta le informazioni fornite tenendo conto della motivazione fornita dallo Stato membro;
- la Commissione Europea può formulare osservazioni entro un mese dalla presentazione del programma riveduto e lo Stato membro fornisce alla Commissione tutte le informazioni supplementari necessarie,
- la Commissione Europea approva la richiesta di modifica di un programma il prima possibile e comunque entro tre mesi dalla presentazione da parte dello Stato membro, a condizione che le eventuali osservazioni da essa formulate siano state adeguatamente recepite,
- fatto salvo l'articolo 30, paragrafo 5, la Commissione adotta una decisione, mediante atti di esecuzione, che approva tutti gli elementi, compresa ogni futura modifica, del programma operativo disciplinati dall'articolo 96 del Regolamento (UE) 1303/2013, a eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione del paragrafo 2, primo comma, lettera b), punto vi), lettera c), punto v), e lettera e), dei paragrafi 4 e 5, del paragrafo 6, lettere a) e c), e del paragrafo 7, che rimangono di competenza degli Stati membri;
- l'Autorità di Gestione informa la Commissione europea di ogni decisione che modifica gli elementi del Programma operativo non contemplati dalla decisione della Commissione di cui al paragrafo 10 dell'art. 96 del regolamento (UE) 1303/2013 entro un mese dalla data di tale decisione di modifica. Tale decisione di modifica indica la data della sua entrata in vigore, che non è anteriore alla data della sua adozione;

RILEVATO che, in materia di modifica dei programmi in funzione della risposta all'epidemia di COVID-19, l'articolo 2 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 460/2020 introduce il paragrafo 5 all'articolo 30 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prevedendo che sia possibile trasferire un importo fino all'8% della dotazione di una priorità al 1° febbraio 2020 e entro il limite del 4 % del bilancio del programma a un'altra priorità dello stesso programma, senza la necessità di una decisione di modifica del programma da parte della Commissione Europea;

RITENUTO pertanto che le modifiche del piano finanziario proposte al punto C risultano coerenti con la previsione di cui all'articolo 30 §5 del Reg. UE 1303/2013 determinando spostamenti dagli assi 1 e 3 inferiori all'8% e complessivamente inferiori al 4% del bilancio del programma;

RILEVATO che, in materia di modifica dei programmi in funzione della risposta all'epidemia di COVID-19, l'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 558/2020 introduce l'articolo 25 bis al Regolamento (UE) n. 1303/2013 il cui paragrafo 5 prevede la deroga circa i requisiti di concentrazione tematica stabiliti nel presente regolamento o nei regolamenti specifici dei fondi per le dotazioni finanziarie indicate nelle richieste di modifica dei programmi trasmesse o risultanti da trasferimenti comunicati a norma dell'articolo 30, paragrafo 5 del Reg. 1303/2013, il 24 aprile 2020 o successivamente a tale data;

RITENUTO pertanto che le modifiche del piano finanziario proposte al punto C risultano coerenti con il quadro normativo dei Fondi SIE aggiornato potendo derogare dai requisiti di concentrazione tematica;

RILEVATO che, in materia di modifica dei programmi in funzione della risposta all'epidemia di COVID-19, l'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 558/2020 introduce l'articolo 25 bis al Regolamento (UE) n. 1303/2013 il cui paragrafo 6 prevede che, in deroga all'articolo 26, paragrafo 1, all'articolo 27, paragrafo 1, e all'articolo 30, paragrafi 1 e 2 del Reg. UE 1303/2013, a decorrere dal 24 aprile 2020 è omessa la verifica della coerenza dei programmi e della relativa attuazione con l'accordo di partenariato;

RILEVATO che le modifiche di cui al predetto punto C rientrando fra le modifiche di cui al succitato articolo 30 paragrafo 5 del Regolamento (UE) 1303/2013, così come introdotto dal Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, non necessitano di una decisione di modifica del programma da parte della Commissione ma devono comunque essere comunicate alla stessa istituzione tramite una notifica delle tabelle finanziarie rivedute;

RILEVATO altresì che le modifiche di cui al predetto punto B rientrano tra le modifiche di cui all'articolo 30, paragrafi 1 e 2, ed articolo 96, paragrafo 10 del Regolamento (UE) 1303/2013, richiedendo una decisione di modifica del programma da parte della Commissione Europea;

CONSIDERATO che le proposte di modifica del Programma non incidono in modo significativo sulla strategia del Programma e pertanto non comportano variazioni alla valutazione ex ante e alla VAS del Programma e che le modifiche sono state presentate all'Autorità Ambientale;

CONSIDERATO che l'articolo 2 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 558/2020 introduce l'Articolo 25 bis al Regolamento (UE) 1303/2013 "Misure eccezionali per l'impiego dei fondi SIE in risposta all'epidemia di COVID-19";

CONSIDERATO inoltre che l'articolo 25 bis paragrafo 6 del Regolamento (UE) 1303/2013 dispone che, a decorrere dal 24 aprile 2020, gli accordi di partenariato non siano modificati e le modifiche dei programmi non comportino la modifica degli accordi di partenariato, stabilendo l'omissione della verifica della coerenza dei programmi e della relativa attuazione con l'accordo di partenariato;

ACCERTATO che il Partenariato del Programma verrà compiutamente informato sui contenuti della presente proposta di modifiche del programma e dei criteri di selezione prima della consultazione del Comitato di Sorveglianza;
RILEVATO che la metodologia da utilizzare nelle procedure di selezione, i criteri generali ed i criteri specifici delle azioni 1.2. e 2.3. del Programma sono state approvate nella prima riunione del Comitato di Sorveglianza di data 12 novembre 2015 e che con D.G.R. n. 2530 del 22 dicembre 2015 la Giunta regionale ha preso atto di detta approvazione;
RILEVATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2607 del 29 dicembre 2016 si è preso atto della revisione dei criteri di selezione dell'azione 1.2.a, revisione approvata da parte del Comitato di Sorveglianza con procedura scritta n. 4 e 5 e a seguito della II riunione annuale tenutasi in data 15 novembre 2016;
CONSIDERATO che l'articolo 6, comma 2 lettera d), del Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 - 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1^ luglio 2015, prevede che l'Autorità di Gestione predisponga la metodologia e i criteri da utilizzare per la selezione delle operazioni, al fine di sottoporli alla preventiva approvazione della Giunta regionale e alla successiva trasmissione al Comitato di Sorveglianza per la loro adozione;
CONSIDERATO, inoltre, che il medesimo articolo 6, comma 4 lettera a) del Regolamento prevede che le Strutture Regionali Attuatrici concorrano alla definizione dei criteri di selezione delle operazioni secondo le rispettive competenze settoriali;
VISTA la proposta di revisione della metodologia e dei criteri di selezione di cui agli allegati 1 e 2 alla presente deliberazione da applicare ai bandi di cui al punto A.1. e A.2 della riprogrammazione sopra illustrata, terzo bando dell'azione 1.2. rivolto all'innovazione delle imprese e il bando dell'azione 2.3. finalizzato agli investimenti innovativi e interventi a favore del capitale circolante delle PMI per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID 19, formulata dall'Autorità di Gestione in accordo con la Struttura regionale attuatrice competente individuata nella Direzione centrale attività produttive;
RITENUTO pertanto necessario approvare in via preliminare la metodologia e i criteri di selezione da utilizzare per i nuovi bandi volti a fronteggiare l'emergenza sanitaria di cui alle azioni 1.2. e 2.3. del Programma;
CONSIDERATE altresì le funzioni del Comitato di Sorveglianza nell'ambito della modifica dei programmi operativi previste dall'articolo 110 paragrafo 2 lettera e) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 110 paragrafo 2 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Comitato di Sorveglianza approva la metodologia ed i criteri usati per la selezione delle operazioni e i relativi aggiornamenti;
RICHIAMATE le funzioni dell'Autorità di Gestione previste dall'articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che assiste il Comitato di Sorveglianza e fornisce le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti;
RITENUTO pertanto di dare mandato all'Autorità di Gestione del Programma alla predisposizione delle modifiche del Programma soprarichiamate e alla presentazione di tali proposte, insieme alla revisione dei criteri di selezione dall'azione 1.2.a "Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca" e dell'azione 2.3. "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale", al Comitato di Sorveglianza del Programma, previa consultazione del tavolo di partenariato, tramite procedura scritta d'urgenza, per le motivazioni sopra indicate, apportando le eventuali modifiche ed integrazioni che si ritenessero necessarie, ai sensi dell'articolo 110 del Regolamento (UE) 1303/2013;
RITENUTO di dare mandato all'Autorità di Gestione del Programma di procedere alla successiva comunicazione alla Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 30 paragrafo 5 del Regolamento (UE) 1303/2013, della modifica degli elementi del Programma operativo che non necessitano di una decisione di modifica del programma da parte della Commissione ma devono comunque essere comunicate alla stessa istituzione tramite una notifica delle tabelle finanziarie rivedute;
RITENUTO altresì di dare mandato all'Autorità di Gestione del Programma di procedere alla successiva negoziazione, con la Commissione Europea, delle modifiche che necessitano di una decisione di modifica del programma da parte della Commissione Europea stessa, per l'adozione finale del testo modificato del Programma, ai sensi degli articoli 30 e 96 del Regolamento (UE) 1303/2013;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze,
all'unanimità,

DELIBERA

1) di approvare in via preliminare le modifiche del Programma operativo Regionale Friuli Venezia Giulia cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 (di seguito Programma) e dei criteri di selezione necessari alla prima fase della

riprogrammazione in relazione all'emergenza sanitaria da Covid-19 ed in particolare:
a. la proposta di revisione della metodologia di applicazione e dei criteri di selezione dell'azione 1.2.a. nei termini in premessa indicati, così come riportati nell'allegato 1 alla presente deliberazione e costituente parte integrante della stessa;
b. la proposta di revisione dei criteri di selezione dell'azione 2.3 nei termini in premessa indicati, così come riportati a nell'allegato 2 alla presente deliberazione e costituente parte integrante della stessa;
c. la proposta di modifica del piano finanziario del Programma con lo spostamento di 5,5 Meuro dall'asse 1 all'asse 2 e di € 3.559.094,00 dall'asse 3 all'asse 2;
2) di approvare in via preliminare le modifiche del programma ed i criteri di selezione necessari alla seconda fase della riprogrammazione in relazione all'emergenza sanitaria ed in particolare l'introduzione di una nuova azione "1.5", da inserirsi nell'ambito dell'Asse 1 "Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" volta al rafforzamento della capacità di far fronte all'emergenza sanitaria finalizzata alle spese materiali e immateriali sostenute dal sistema sanitario regionale;
3) di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR FVG 2014-2020 alla formulazione della revisione del testo del POR e alla presentazione delle suddette proposte, insieme alla revisione dei criteri di selezione dall'azione 1.2.a "Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca" e dell'azione 2.3. "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale", al Comitato di Sorveglianza del POR FESR FVG 2014-2020, previa consultazione del tavolo di partenariato, apportando le eventuali modifiche ed integrazioni che si ritenessero necessarie;
4) di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR FVG 2014-2020 di procedere alla successiva comunicazione alla Commissione Europea della modifica degli elementi del Programma operativo di cui al punto 1.c del deliberato che non necessitano di una decisione di modifica del programma da parte della Commissione;
5) di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR FVG 2014-2020 di procedere altresì alla successiva negoziazione con la Commissione Europea della modifica degli elementi del Programma operativo di cui al punto 2, che necessitano di una decisione di modifica del programma da parte della Commissione Europea, per l'adozione finale del testo modificato del Programma;
6) la presente deliberazione verrà pubblicata sul BUR.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

Azione 1.2. - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca.

Metodologia e i criteri già approvati per la selezione delle operazioni	**Modifiche proposte alla metodologia e ai criteri di selezione applicabili al III° bando volto a fronteggiare l'emergenza sanitaria da covid-19**
Beneficiari	
Microimprese, piccole, medie e grandi imprese del territorio regionale	NESSUNA VARIAZIONE PROPOSTA
Criteri generali di ammissibilità	
Completezza e correttezza della domanda di finanziamento, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali previsti dalle procedure di attivazione	NESSUNA VARIAZIONE PROPOSTA
Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative	NESSUNA VARIAZIONE PROPOSTA
Ammissibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, inviti, elenco delle operazioni prioritarie), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR	NESSUNA VARIAZIONE PROPOSTA
Sussistenza delle capacità amministrativa, finanziaria e operativa in capo al proponente	NESSUNA VARIAZIONE PROPOSTA
Criteri specifici di ammissibilità	
Operazioni riferite esclusivamente alle aree di specializzazione da definire nell'ambito di quelle individuate dalla Strategia di specializzazione Intelligente regionale (S3): i progetti dovranno essere attinenti agli ambiti di specializzazione della S3.	Il III° bando della linea di intervento 1.2. si colloca nell'ambito della priorità d'investimento 1.b. ed è finalizzato a rafforzare le capacità di risposta da parte delle imprese alla emergenza sanitaria. ELIMINAZIONE DEL CRITERIO In detto contesto le operazioni finanziabili non saranno legate alla condizionalità ex ante della strategia di specializzazione intelligente qualora i servizi della Commissione Europea riconoscano che detto intervento è finalizzato alla promozione degli investimenti necessari a rafforzare le capacità di risposta alla crisi della sanità pubblica nell'ambito dell'obiettivo tematico 1. IN ALTERNATIVA Nel caso contrario le operazioni dovranno essere riferite esclusivamente alle aree di specializzazione da definire nell'ambito di quelle individuate dalla Strategia di specializzazione Intelligente regionale

	(S3): i progetti dovranno essere attinenti agli ambiti di specializzazione della S3.
Con riferimento all'industrializzazione dei risultati, per le grandi imprese sono ammissibili solo progetti di investimento relativi alla sperimentazione dell'industrializzazione, con esclusione dello sfruttamento industriale di prodotti standardizzati e dell'uso di tecnologie esistenti. Pertanto, con riferimento all'industrializzazione per le grandi imprese, sono finanziabili attrezzature e impianti che, pur destinati da ultimo alla produzione, per la complessità delle tecnologie nuove per l'imprese, necessitano di specifiche implementazioni e di preventiva sperimentazione per l'applicazione degli esiti dell'attività di ricerca/innovazione ai fini dell'effettiva produzione.	NESSUNA VARIAZIONE PROPOSTA
Criteri di valutazione	
a) Qualità del progetto in termini di: 1. innovatività del progetto misurata in termini di originalità e novità metodo di produzione/distribuzione/organizzativo1 rispetto allo stato dell'arte nell'impresa2 e nel mercato di riferimento e alla originalità del metodo proposto; (solo per la linea di intervento "innovazione" che non presenta una specifica codifica nel POR e che nell'ambito dei documenti di attuazione è codificata come 1.2.a.1) o innovatività del progetto misurata in termini di originalità e novità del prodotto/processo/servizio rispetto allo stato dell'arte nell'impresa e nel mercato di riferimento e alla originalità del metodo proposto; (solo per linea d'intervento "industrializzazione" che non presenta una specifica codifica nel POR e che nell'ambito dei documenti di attuazione è codificata come 1.2.a.2) 2. validità tecnica del progetto misurata in termini di contenuti tecnico-scientifici e contributo del progetto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nello specifico ambito di attività delle imprese partecipanti al progetto;	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
b) Prospettive d'impatto dei risultati sulla competitività dell'impresa (ricadute economiche3): 1. potenzialità economica del progetto, in relazione alle prospettive di mercato, in particolare come capacità del nuovo	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO

metodo di produzione/distribuzione/organizzativo di rispondere meglio alla domanda del mercato e/o alla possibilità di aprire nuovi mercati anche in rapporto alla filiera e a possibili drivers tecnologici o utilizzatori finali; (solo per linea d'intervento "innovazione" che non presenta una specifica codifica nel POR e che nell'ambito dei documenti di attuazione è codificata come 1.2.a.1) o potenzialità economica del progetto, in relazione alle prospettive di mercato, in particolare come capacità del nuovo prodotto/processo/servizio di rispondere meglio alla domanda del mercato e/o alla possibilità di aprire nuovi mercati anche in rapporto alla filiera e a possibili drivers tecnologici o utilizzatori finali; (solo per linea d'intervento "industrializzazione" che non presenta una specifica codifica nel POR e che nell'ambito dei documenti di attuazione è codificata come 1.2.a.2) 2. ricadute positive per l'aumento della capacità produttiva e per la riduzione dei costi di prodotto/processo/servizio;	
c) Qualità delle competenze coinvolte nel progetto in termini di: 1. validità delle esperienze e competenze interne ed esterne ai partner del progetto rispetto alle attività e agli obiettivi e risultati da raggiungere nell'ambito del progetto; 2. significatività della collaborazione con enti di ricerca in termini di qualità e complessità delle attività affidate e dell'entità della spesa sul totale del progetto;	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
d) Chiarezza progettuale: dettaglio, completezza della proposta progettuale presentata, con particolare riferimento alla descrizione delle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati, all'organizzazione;	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
e) Pertinenza e congruità delle spese previste dal progetto in relazione ai risultati da raggiungere;	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
f) Contributo alla sostenibilità ambientale in termini di ricaduta ambientale dei progetti i cui risultati riguardano: 1. l'utilizzo di materiali ecocompatibili, il riuso dei residui di lavorazione, la riduzione e il riciclo dei rifiuti, la riduzione e	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO

l'abbattimento degli inquinanti; 2. il risparmio delle risorse energetiche ed idriche, l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili;	
g) Progetto concernente gli ambiti relativi alle tecnologie abilitanti e/o applicazione delle tecnologie abilitanti nello sviluppo dello stesso (micro/nanoelettronica, nanotecnologia, fotonica, materiali avanzati, biotecnologia industriale e tecnologie di produzione avanzate);	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
h) Progetto già valutato positivamente nell'ambito dello SME Instrument del Programma europeo Horizon 2020 ma non finanziato per carenza di risorse;	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
i) Incremento occupazionale dell'impresa conseguente al progetto;	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
j) Interventi realizzati da iniziative imprenditoriali che abbiano riattivato o dato continuità ad attività produttive rilevanti sul territorio regionale garantendo una significativa tutela anche parziale dei livelli occupazionali;	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
k) Interventi che si realizzano in aree di svantaggio socio-economico: progetti realizzati presso la sede dell'impresa/unità locale in aree 107.3.c/aree di crisi;	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
l) Minori dimensioni aziendali: microimpresa, piccola e media impresa;	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
m) Imprenditoria femminile e/o significativa presenza femminile negli addetti all'attività prevista nel progetto di innovazione;	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
n) Partecipazione dell'impresa a rete di impresa: progetti realizzati da imprese che partecipano a reti d'impresa regolarmente registrate presso la CCIAA;	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
o) Rating di legalità: progetti realizzati da imprese in possesso del rating attribuito ai sensi dell'art. 5-ter del DL n. 1/2012, come modificato dal DL n. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
Metodologia di applicazione della strategia di specializzazione intelligente *(allegato 7 al verbale della I riunione del Comitato di sorveglianza del POR)*	
La Strategia di specializzazione intelligente si applica direttamente all'Asse I del POR FESR 2014-2020 con criteri di ammissibilità relativi ai beneficiari e alle operazioni. Le aree di specializzazione vengono identificate tramite codici ISTAT (Ateco 2007). Nel caso di progetti singoli sono beneficiarie le imprese, la cui attività corrisponde ai codici ISTAT definiti per l'area di specializzazione. La coerenza del progetto presentato rispetto ad	Non applicabile qualora possa essere accolta l'eliminazione del criterio di ammissibilità specifica inerente la strategia di specializzazione intelligente. Qualora non sia eliminato il criterio di ammissibilità specifico inerente l'S3 le aree di specializzazione vengono identificate nella procedura di attivazione. La coerenza del progetto presentato rispetto ad almeno una delle traiettorie di sviluppo S3 previste

almeno una delle traiettorie di sviluppo S3 previste per l'area di riferimento, costituisce condizione per la finanziabilità del progetto e viene valutata in sede di istruttoria tecnica del progetto. Nel caso di progetti congiunti/integrati potranno partecipare altresì ai bandi le imprese che non presentano alcuno dei codici Ateco individuati per l'area di specializzazione purché partecipino con almeno un'impresa avente codice Ateco nelle aree di specializzazione. La coerenza del progetto congiunto presentato rispetto ad almeno una delle traiettorie di sviluppo S3 previste per l'area di riferimento, costituisce condizione per la finanziabilità del progetto e viene valutata in sede di istruttoria tecnica del progetto.	per l'area di riferimento, costituisce condizione per la finanziabilità del progetto e viene valutata in sede di istruttoria tecnica del progetto. Nel caso di progetti congiunti/integrati potranno partecipare altresì ai bandi le imprese che non presentano alcuno dei codici Ateco individuati per l'area di specializzazione purché partecipino con almeno un'impresa avente codice Ateco nelle aree di specializzazione. La coerenza del progetto congiunto presentato rispetto ad almeno una delle traiettorie di sviluppo S3 previste per l'area di riferimento, costituisce condizione per la finanziabilità del progetto e viene valutata in sede di istruttoria tecnica del progetto.
Applicazione riserva montana	
L'azione concorre mediante il meccanismo della riserva finanziaria alla strategia di sviluppo per la montagna. Il criterio di premialità previsto con la riserva finanziaria prevede la distinzione delle risorse finanziarie ordinarie del bando dalle risorse della riserva per le aree montane. Con le risorse ordinarie saranno finanziati i progetti con il migliore punteggio utile in graduatoria. Le risorse finanziarie della riserva saranno utilizzate per il finanziamento dei soli progetti "montani" (ovvero progetti realizzati presso la sede dell'impresa/unità locale in aree montane) ammessi in graduatoria ma non finanziati con le risorse ordinarie. Nell'utilizzo della riserva finanziaria sarà sempre seguito l'ordine della graduatoria.	L'azione concorre mediante il meccanismo della riserva finanziaria alla strategia di sviluppo per la montagna. Il criterio di premialità previsto con la riserva finanziaria prevede la distinzione delle risorse finanziarie ordinarie del bando dalle risorse della riserva per le aree montane. Con le risorse ordinarie saranno finanziati i progetti presentati secondo ordine cronologico di arrivo. Le risorse finanziarie della riserva saranno utilizzate per il finanziamento dei soli progetti "montani" (ovvero progetti realizzati presso la sede dell'impresa/unità locale in aree montane) ammissibili ma non finanziabili con le risorse ordinarie. Nell'utilizzo della riserva finanziaria sarà sempre seguito l'ordine cronologico di arrivo delle domande.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

Azione 2.3 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale.

Metodologia e i criteri già approvati per la selezione delle operazioni	**Modifiche proposte alla metodologia e ai criteri di selezione applicabili al III° bando volto a fronteggiare l'emergenza sanitaria da covid-19**
Beneficiari	
Piccole e medie imprese	NESSUNA VARIAZIONE PROPOSTA
Criteri generali di ammissibilità	
Completezza e correttezza della domanda di finanziamento, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali previsti dalle procedure di attivazione	NESSUNA VARIAZIONE PROPOSTA
Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative	NESSUNA VARIAZIONE PROPOSTA
Ammissibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, inviti, elenco delle operazioni prioritarie), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR	NESSUNA VARIAZIONE PROPOSTA
Sussistenza delle capacità amministrativa, finanziaria e operativa in capo al proponente	NESSUNA VARIAZIONE PROPOSTA
Criteri specifici di ammissibilità	
Nessuno	Nessuno
Criteri specifici di Valutazione	
a) Coerenza con la Strategia di specializzazione intelligente (S3): progetti di investimento attinenti agli ambiti di specializzazione e alle rispettive traiettorie tecnologiche della S3;	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
b) Capacità degli interventi di contribuire alla realizzazione di investimenti in tecnologie abilitanti: progetti di investimento realizzati nei sei ambiti KET (micro/nanoelettronica, nanotecnologia, fotonica, materiali avanzati, biotecnologia industriale e tecnologie di produzione avanzate);	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
c) Progetti presentati da imprese del settore turistico che incrementano il livello qualitativo dei servizi forniti alla clientela; (valido solo per la seconda linea di finanziamento);	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO

d) Capacità degli interventi di determinare una riduzione dell'impatto ambientale e un miglior utilizzo delle risorse energetiche: a. investimenti volti all'utilizzo di materiali ecocompatibili, alla riduzione e al riciclo dei rifiuti, alla riduzione e all'abbattimento degli inquinanti; b. investimenti volti al risparmio delle risorse energetiche ed idriche, all'efficienza energetica e all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili;	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
e) Interventi realizzati da iniziative imprenditoriali che abbiano riattivato o dato continuità ad attività produttive rilevanti sul territorio regionale garantendo una significativa tutela anche parziale dei livelli occupazionali;	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
f) Minori dimensioni aziendali: microimpresa e piccola impresa	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
g) Incremento occupazionale dell'impresa al termine del progetto	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
h) Imprenditoria femminile	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
i) Imprenditoria giovanile;	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
j) Interventi che si realizzano in aree di svantaggio socio-economico: progetti realizzati presso la sede dell'impresa/unità locale in aree 107.3.c/aree di crisi	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
k) Partecipazione dell'impresa a rete di impresa: progetti realizzati da imprese che partecipano a reti d'impresa regolarmente registrate presso la CCIAA;	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
l) Rating di legalità: progetti realizzati da imprese in possesso del rating attribuito ai sensi dell'art. 5-ter del DL n. 1/2012, come modificato dal DL n. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012.	ELIMINAZIONE DEL CRITERIO
Applicazione riserva montana	

L’azione concorre mediante il meccanismo della riserva finanziaria alla strategia di sviluppo per la montagna. Il criterio di premialità previsto con la riserva finanziaria prevede la distinzione delle risorse finanziarie ordinarie del bando dalle risorse della riserva per le aree montane. Con le risorse ordinarie saranno finanziati i progetti con il migliore punteggio utile in graduatoria. Le risorse finanziarie della riserva saranno utilizzate per il finanziamento dei soli progetti “montani” (ovvero progetti realizzati presso la sede dell’impresa/unità locale in aree montane) ammessi in graduatoria ma non finanziati con le risorse ordinarie. Nell’utilizzo della riserva finanziaria sarà sempre seguito l’ordine della graduatoria.	L’azione concorre mediante il meccanismo della riserva finanziaria alla strategia di sviluppo per la montagna. Il criterio di premialità previsto con la riserva finanziaria prevede la distinzione delle risorse finanziarie ordinarie del bando dalle risorse della riserva per le aree montane. Con le risorse ordinarie saranno finanziati i progetti presentati secondo ordine cronologico di arrivo. Le risorse finanziarie della riserva saranno utilizzate per il finanziamento dei soli progetti “montani” (ovvero progetti realizzati presso la sede dell’impresa/unità locale in aree montane) ammissibili ma non finanziati con le risorse ordinarie. Nell’utilizzo della riserva finanziaria sarà sempre seguito l’ordine cronologico di arrivo delle domande.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_24_1_ADC_AMB ENERPN DITTE VARIE_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua. Ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero:

399/AMB UD/IPD/2855/2, di data 21/01/2020, è stato concesso, fino a tutto il 23/10/2049, alla Società semplice LE BRAIDE, con sede legale in Via Madrisia n. 2 - Palazzolo dello Stella (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, per una portata di complessivi moduli massimi 0,05, pari a 5 l/sec, e complessivi moduli medi 0,0417, pari a 4,17 l/sec, da presa sotterranea localizzata in comune di Palazzolo dello Stella, Fg. 20 Pcn 148, per un prelievo massimo annuo di 12.500 mc, ad uso zootecnico.

401/AMB UD/IPD/2861/2 del 21 gennaio 2020, come modificato, limitatamente alla durata della concessione, con decreto n. 1991/AMB del 06/05/2020, è stato concesso alla ditta OCCHIALINI LUCA, avente sede in Piazza della Chiesa n. 20 - fraz. Villaorba in Comune di Basiliano (UD), il diritto di continuare a derivare acqua mediante presa localizzata in comune di Basiliano, Fg. 22 mapp. 149 (ex 7), per una portata di moduli massimi 0,60 e moduli medi 0,60, pari a 60 l/sec, ad uso irrigazione colture, per un volume massimo annuo di 21.000 mc.

536/AMB UD/IPD/2828/2 del 24 gennaio 2020, è stato concesso alla ditta ORGNANI S.S., con sede in Via Roma n. 74 a Trivignano Udinese (UD), il rinnovo, fino a tutto il 19/12/2059, della concessione di cui al decreto n. 1061 dd. 12/06/1996, per continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi e medi 0,40, pari a 40 l/sec, per un prelievo massimo annuo complessivo di 37.000 mc, mediante presa sotterranea localizzata in comune di Trivignano Udinese, Fg. 16 Pcn 55, ad uso irrigazione colture.

640/AMB UD/IPD/2544/3, di data 29/01/2020, è stato concesso alla ditta MAURACHER SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA, avente sede in Via Principale n. 6 - Pavia di Udine (UD), il rinnovo, fino al 14/06/2058, della concessione di cui al decreto n. 2127 dd. 01/06/2018, per continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 1,20, pari a 120 l/sec, e complessivi moduli medi 0,30, pari a 30 l/sec, da pozzo localizzato in Comune di Pavia di Udine, al Fg. 32 mapp. 25, per un volume massimo annuo di mc 11.556, ad uso irrigazione colture.

1117/AMB UD/IPD/6774/1 del 20 febbraio 2020, è stata assentita, per anni 40 (quaranta) successivi e continui, ossia fino al 19/02/2060, a favore della SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE VALOPPI ROSINA E BRAVIN VITTORINA, con sede in Comune di Varmo (UD), Via Punt Dal Crep n. 18 - fraz. Roveredo, la concessione per derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,25 e complessivi moduli medi 0,25, mediante opera di presa in comune di Varmo, da terebrare nel terreno censito al Fg. 8 mapp. 150, per un volume massimo annuo concesso di 11.946 mc, ad uso irrigazione colture.

1953/AMB UD/IPD/6781/1 dd. 04/05/2020, è stata assentita, per anni 40 (quaranta) successivi e continui, ossia fino al 03/05/2060, a favore della ditta MOLINPICCOLO SOCIETA' AGRICOLA SRL, con sede in Piazza Collalto n. 15 - Palmanova (UD), la concessione per derivare acqua da n. 2 pozzi situati in comune di Palmanova, entrambi nel terreno censito al Fg. B_2 mapp. 703/7, ciascuno della portata di moduli massimi 0,20 e moduli medi 0,16, e dunque per una portata di complessivi moduli massimi 0,40 e complessivi moduli medi 0,32, ad uso irrigazione colture, per un volume massimo annuo concesso di complessivi 55.700 mc.

1955/AMB UD/IPD/2919/2 dd. 04/05/2020, è stato concesso, fino a tutto il 20/01/2050, alla ditta IFIM S.R.L., con sede legale in Via della Prefettura n. 13 - Udine (UD), il rinnovo della concessione per continuare a derivare acqua per una portata di moduli massimi 0,09, pari a 9 l/sec, e di moduli medi 0,045, pari a 4,5 l/sec, da pozzo situato in comune di Udine - località San Gottardo, Fg. 27 Pcn 144, ad uso potabile ed igienico-sanitario, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 450.

1981/AMB UD/IPD/6579/1, emesso in data 6 maggio 2020, è stato concesso, per 30 (trenta) anni successivi e continui, ossia fino al 05/05/2050, al COMUNE DI TARVISIO, con sede in Via Roma, 3 - Tarvisio (UD), il diritto di derivare acqua ad uso idroelettrico per una portata di complessivi moduli massimi 12,00, complessivi moduli minimi 1,00 e complessivi moduli medi 5,85, per una potenza nominale complessiva di kW 287, mediante l'opera di presa indicata in dettaglio nella tabella sottostante:

				Portate (l/sec)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Ps1	Tarvisio	Fusine - Lago Inferiore	Rio Del Lago Sponda destra	100	585	1.200	Idroelettrico

Impianto	Pelo morto sup. (m s.l.m.m.)	Pelo morto inf. (m s.l.m.m.)	Salto concessione (m)	Portata media turbinata (l/s)	Potenza nominale (kW)
1	925,55	875,55	50	585	287

Pordenone, 27 maggio 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo De Alti

20_24_1_ADC_AMB ENERPN MICHIELIN ANGELINA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Michielin Angelina.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1787/AMB , emesso in data 16/04/2020, è stato assentito alla ditta MICHIELIN ANGELINA (Pratica PN/IPD/3654 sub 1) la concessione per derivare , fino a tutto il 15/04/2060, moduli massimi 0,133 (pari a l/sec. 13,30) per un quantitativo annuo mediamente non superiore a 14.000 m.c., da falda sotterranea in comune di Caneva mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 32 mappale 175, per uso irriguo agricolo

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo De Alti

20_24_1_ADC_AMB ENERPN SETTE STILI SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Sette Stili società semplice agricola.

La Ditta SETTE STILI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA, con sede in Via Degli Olmi, 16 - 33082 Azzano Decimo (PN), ha chiesto in data 14/05/2020, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Pasiano di Pordenone	Fg. 23 Pcn. 25 (ex 238)	Pozzo	-	5,8	5,8	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è il dott. Giovanni Martin e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è il dott. Giuseppe Saliola.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 22/05/2020, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. ing. Paolo De Alti

20_24_1_ADC_AMB ENERPN SOC AGR LA PELLEGRINA SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Istanza di variante alla concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Società agricola La Pellegrina Spa.

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA SPA, con sede in Via Valpantena, 18/g - 37034 Verona (VR), ha chiesto in data 20/05/2020, la la variante della concessione assentita con decreto n. LL.PP./278/IPD/1200 dd. 11/05/2006 per continuare a derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea :

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	San Quirino	Fg. 34 Pcn. 93	Pozzo 2	-	12,9	12,9	industriale
Pz2	San Quirino	Fg. 27 Pcn. 59	Pozzo 3	-	12,9	12,9	industriale

nella quantità di 200.000 mc/anno in luogo dei 170.000 mc/anno concessi.
Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D.P.Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è l'arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - mail walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è il dott. Giovanni Martin e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 22/05/2020, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 25 maggio 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo De Alti

20_24_1_ADC_AMB ENERUD BIASOTTO LUCA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Sig. Biasotto Luca.

Il Sig. BIASOTTO LUCA, residente in Via Pietro Blaserna n. 43 - 33059 Fiumicello Villa Vicentina (UD), ha chiesto in data 30/04/2020, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Fiumicello Villa Vicentina	Fg. 23 Pcn 1106/5	pozzo	/	0,22	2,22	Potabile per insediamenti ricettivi

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015, il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita locale d'istruttoria non sarà effettuata, come da art. 43, comma 9, della LR 11/2015, fatti salvi futuri accertamenti.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile Delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la dott.ssa Simonetta Donato e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Per effetto di quanto previsto dall'art. 103 del D.L. n. 18 dd. 17.03.2020, così come modificato dall'art. 37 del D.L. n. 23 dd. 08.04.2020, è rimasto sospeso fino a tutto il 15 maggio 2020 il termine di conclusione del procedimento, pari a giorni 180 decorrenti dalla data di ricezione dell'istanza, come stabilito nella delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21/06/2013. Tale termine è iniziato a decorrere dal 16 maggio 2020 e non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti, né comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 27 maggio 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo De Alti

20_24_1_ADC_AMB ENERUD DRI PAOLO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Dri Paolo.

La Ditta DRI PAOLO, con sede in Via Madonna Missionaria n. 3 - 33050 Porpetto (UD), ha chiesto in data 23/04/2020, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Porpetto	Fg. 18 Pcn 80	pozzo	/	0,23	16,70	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata,

assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita locale d'istruttoria non sarà effettuata, come da art. 43, comma 9, della LR 11/2015, fatti salvi futuri accertamenti.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile Delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è l'arch. Laura Picotti e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Per effetto di quanto previsto dall'art. 103 del D.L. n. 18 dd. 17.03.2020, così come modificato dall'art. 37 del D.L. n. 23 dd. 08.04.2020, è rimasto sospeso fino a tutto il 15 maggio 2020 il termine di conclusione del procedimento, pari a giorni 180 decorrenti dalla data di ricezione dell'istanza, come stabilito nella delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21/06/2013. Tale termine è iniziato a decorrere dal 16 maggio 2020 e non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti, né comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 1 giugno 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo De Alti

20_24_1_ADC_AMB ENERUD LE TENUTE BERINI DI MATTEO BERINI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Le Tenute Berini di Matteo Berini.

La Ditta LE TENUTE BERINI DI MATTEO BERINI, con sede in Via Francesco Tomadini, 21/A - 33050 Pavia di Udine (UD), ha chiesto, in data 28/04/2020, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Pavia di Udine	Fg. 37 Pcn 748	Pozzo in fase di realizzazione	/	10	10	Irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015, il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita locale d'istruttoria non sarà effettuata, come da art. 43, comma 9, della LR 11/2015, fatti salvi futuri accertamenti.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile Delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la dott.ssa Simonetta Donato e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Per effetto di quanto previsto dall'art. 103 del D.L. n. 18 dd. 17.03.2020, così come modificato dall'art. 37 del D.L. n. 23 dd. 08.04.2020, è rimasto sospeso fino a tutto il 15 maggio 2020 il termine di conclusione del procedimento, pari a giorni 180 decorrenti dalla data di ricezione dell'istanza, come stabilito nella delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21/06/2013. Tale termine è iniziato a decorrere dal 16 maggio 2020 e non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti, né comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 27 maggio 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo De Alti

20_24_1_ADC_AMB ENERUD MUSIG ULDERICO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Sig. Musig Ulderico.

Il Sig. MUSIG ULDERICO, residente a San Giovanni al Natisone (UD), in Via Chiopris n. 29, ha chiesto, in data 08/04/2020, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	San Giovanni al Natisone	Fg. 19 Pcn 611	opera in progetto	/	10	10	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita locale d'istruttoria non sarà effettuata, come da art. 43, comma 9, della LR 11/2015, fatti salvi futuri accertamenti.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile Delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la dott.ssa Simonetta Donato e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Per effetto di quanto previsto dall'art. 103 del D.L. n. 18 dd. 17.03.2020, così come modificato dall'art. 37 del D.L. n. 23 dd. 08.04.2020, è rimasto sospeso, fino a tutto il 15 maggio 2020, il termine di conclusione del procedimento, pari a giorni 180 decorrenti dalla data di ricezione dell'istanza, come stabilito nella delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21/06/2013. Tale termine è iniziato a decorrere dal 16 maggio 2020 e non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti, né comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 1 giugno 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo De Alti

20_24_1_ADC_AMB ENERUD POMIS SS SOCIETÀ AGRICOLA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Pomis Ss società agricola.

La Ditta POMIS S.S. SOCIETA' AGRICOLA, con sede in Via Morsano n. 89, in località Chiasiellis - 33050 Mortegliano (UD), ha chiesto in data 05/12/2019, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Mortegliano	Fg. 31 Pcn 217	pozzo	/	4	4	Potabile e igienico-sanitario per attività ricettiva

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non

sarà superiore a trenta giorni.
In considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, essendoci sufficienti elementi ai fini della valutazione della derivazione, ed anche ai fini del contenimento dei tempi del procedimento, la visita locale d'istruttoria non sarà effettuata, come stabilito dall'art. 43, comma 9, della LR 11/2015, fatti salvi futuri accertamenti.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la geom. Maria Rosa Delli Zotti e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Per effetto di quanto previsto dall'art. 103 del D.L. n. 18 dd. 17.03.2020, così come modificato dall'art. 37 del D.L. n. 23 dd. 08.04.2020, è rimasto sospeso dal 23 febbraio 2020 e fino a tutto il 15 maggio 2020 il termine di conclusione del procedimento, pari a giorni 180 decorrenti dalla data di ricezione dell'istanza, come stabilito nella delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21/06/2013. Tale termine è iniziato a decorrere nuovamente dal 16 maggio 2020 e non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti, né comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 1 giugno 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo De Alti

20_24_1_ADC_INF TERR BUDOIA 13 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste
Comune di Budoia. Avviso di adozione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Budoia, con deliberazione consiliare n. 4 dell'8 maggio 2020, ha adottato la variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
arch. Franco Russo Cirillo

20_24_1_ADC_INF TERR PREPOTTO 10 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste
Comune di Prepotto. Avviso di adozione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Prepotto, con deliberazione consiliare n. 18 dell'8 maggio 2020, ha adottato la variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
arch. Franco Russo Cirillo

20_24_1_ADC_PATR DEM CONCESSIONI PROGETTO LIFE MAGREDI GRASSLANDS_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di formalizzazione delle concessioni per gli interventi finalizzati al recupero o ripristino ambientale dei beni del demanio idrico regionale a seguito della chiusura del Progetto Life Magredi Grasslands.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PRESO ATTO della chiusura del Progetto Life Magredi Grasslands finalizzato al ripristino, alla conservazione e alla valorizzazione delle praterie aride in quattro Siti di Importanza Comunitaria dell'alta pianura friulana, quali: SIC "Magredi del Cellina", SIC "Greto del Tagliamento", SIC "Valle del Medio Tagliamento" e SIC "Confluenza dei fiumi Torre e Natisone";
PRESO ATTO altresì che:
- nel corso del Progetto alcune modifiche concordate con la Commissione Europea hanno consentito di ampliare gli interventi anche alla ZPS "Magredi di Pordenone";
- negli anni trascorsi il Servizio biodiversità ha avviato il recupero di prati stabili tutelati ai sensi della L.R. 9/2005 ("Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali") anche su altre proprietà della Regione;
- alcuni terreni di proprietà del Demanio idrico regionale inventariati come prato stabile ai sensi della L.R. 9/2005 o come habitat di interesse comunitario ai sensi Direttiva n. 92/43/CEE (relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche) necessitano di interventi di miglioramento e rispristino ambientale;
VISTA la necessità di:
- garantire la conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat e dei prati stabili tutelati e non vanificare il successo degli interventi di recupero effettuati nell'ambito del Progetto Life per la futura gestione delle zone ripristinate;
- attendere a quanto previsto dal Piano After Life elaborato in accordo con la Commissione Europea allo scopo di garantire il mantenimento e il consolidamento dei risultati raggiunti anche dopo il termine del Progetto medesimo;
CONSIDERATO che il Piano After Life ha fra i principali obiettivi, a breve e lungo termine, quelli di favorire:
- il riconoscimento dei prati stabili come capisaldi biogenetici indispensabili a garantire il rafforzamento della biodiversità ed il riequilibrio dell'agroecosistema locale;
- lo sviluppo di una filiera fondata sul fieno, sul pascolo e sui prodotti tipici locali derivati dall'allevamento biologico alla cui base stanno le superfici di prato magro recuperate utili a garantire nel tempo la gestione ecologicamente ed economicamente sostenibile dei prati in parola;

SI RENDE NOTO

che l'Amministrazione regionale sta procedendo alla formalizzazione delle concessioni per gli interventi finalizzati al recupero o ripristino ambientale dei beni del demanio idrico regionale sopra indicati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, della L.R. 17/2009, garantendo, in ogni caso, il pubblico accesso, nel rispetto della tutela ambientale.
Per informazioni rivolgersi a:
dott. Stefano Fabian (e-mail: stefano.fabian@regione.fvg.it)
dott.ssa Franca Nosella (e-mail: franca.nosella@regione.fvg.it)

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO DEMANIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

20_24_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-276/2020-presentato il-31/01/2020
GN-891/2020-presentato il-17/04/2020
GN-1075/2020-presentato il-30/04/2020
GN-1121/2020-presentato il-05/05/2020
GN-1124/2020-presentato il-05/05/2020
GN-1125/2020-presentato il-05/05/2020
GN-1145/2020-presentato il-06/05/2020
GN-1183/2020-presentato il-08/05/2020
GN-1207/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1224/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1276/2020-presentato il-13/05/2020
GN-1277/2020-presentato il-13/05/2020
GN-1278/2020-presentato il-13/05/2020
GN-1301/2020-presentato il-14/05/2020
GN-1329/2020-presentato il-15/05/2020
GN-1335/2020-presentato il-15/05/2020
GN-1336/2020-presentato il-15/05/2020
GN-1337/2020-presentato il-15/05/2020
GN-1339/2020-presentato il-15/05/2020
GN-1340/2020-presentato il-15/05/2020
GN-1341/2020-presentato il-15/05/2020
GN-1342/2020-presentato il-15/05/2020
GN-1343/2020-presentato il-15/05/2020
GN-1355/2020-presentato il-18/05/2020
GN-1382/2020-presentato il-19/05/2020
GN-1384/2020-presentato il-19/05/2020
GN-1401/2020-presentato il-20/05/2020
GN-1402/2020-presentato il-20/05/2020
GN-1408/2020-presentato il-21/05/2020
GN-1411/2020-presentato il-22/05/2020
GN-1417/2020-presentato il-22/05/2020
GN-1424/2020-presentato il-26/05/2020

20_24_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-484/2020-presentato il-26/02/2020
GN-892/2020-presentato il-20/04/2020
GN-893/2020-presentato il-20/04/2020
GN-897/2020-presentato il-20/04/2020
GN-898/2020-presentato il-20/04/2020
GN-901/2020-presentato il-20/04/2020
GN-941/2020-presentato il-22/04/2020
GN-1074/2020-presentato il-30/04/2020
GN-1085/2020-presentato il-04/05/2020
GN-1107/2020-presentato il-04/05/2020
GN-1161/2020-presentato il-06/05/2020
GN-1163/2020-presentato il-07/05/2020
GN-1166/2020-presentato il-07/05/2020
GN-1169/2020-presentato il-07/05/2020
GN-1173/2020-presentato il-07/05/2020
GN-1175/2020-presentato il-07/05/2020
GN-1177/2020-presentato il-07/05/2020
GN-1182/2020-presentato il-07/05/2020
GN-1189/2020-presentato il-08/05/2020
GN-1190/2020-presentato il-08/05/2020
GN-1191/2020-presentato il-08/05/2020
GN-1193/2020-presentato il-08/05/2020
GN-1195/2020-presentato il-08/05/2020
GN-1196/2020-presentato il-08/05/2020
GN-1197/2020-presentato il-08/05/2020
GN-1198/2020-presentato il-08/05/2020
GN-1199/2020-presentato il-08/05/2020
GN-1200/2020-presentato il-08/05/2020
GN-1201/2020-presentato il-08/05/2020
GN-1202/2020-presentato il-08/05/2020
GN-1203/2020-presentato il-08/05/2020
GN-1204/2020-presentato il-08/05/2020
GN-1208/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1210/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1211/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1212/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1213/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1214/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1215/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1216/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1217/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1218/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1219/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1220/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1221/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1222/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1223/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1225/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1226/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1227/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1228/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1229/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1230/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1231/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1232/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1233/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1234/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1236/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1237/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1238/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1239/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1240/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1241/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1242/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1243/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1244/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1245/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1246/2020-presentato il-12/05/2020

GN-1247/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1249/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1250/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1251/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1252/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1253/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1254/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1256/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1257/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1258/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1259/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1260/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1261/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1262/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1263/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1265/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1266/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1271/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1272/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1279/2020-presentato il-13/05/2020
GN-1280/2020-presentato il-13/05/2020
GN-1281/2020-presentato il-13/05/2020
GN-1282/2020-presentato il-13/05/2020
GN-1283/2020-presentato il-13/05/2020
GN-1284/2020-presentato il-13/05/2020
GN-1285/2020-presentato il-13/05/2020
GN-1286/2020-presentato il-13/05/2020
GN-1288/2020-presentato il-14/05/2020
GN-1289/2020-presentato il-14/05/2020
GN-1290/2020-presentato il-14/05/2020
GN-1291/2020-presentato il-14/05/2020
GN-1292/2020-presentato il-14/05/2020
GN-1293/2020-presentato il-14/05/2020
GN-1294/2020-presentato il-14/05/2020
GN-1295/2020-presentato il-14/05/2020
GN-1296/2020-presentato il-14/05/2020
GN-1297/2020-presentato il-14/05/2020
GN-1302/2020-presentato il-14/05/2020
GN-1303/2020-presentato il-14/05/2020
GN-1304/2020-presentato il-14/05/2020
GN-1305/2020-presentato il-14/05/2020
GN-1306/2020-presentato il-14/05/2020
GN-1307/2020-presentato il-14/05/2020
GN-1308/2020-presentato il-14/05/2020
GN-1309/2020-presentato il-14/05/2020
GN-1310/2020-presentato il-14/05/2020
GN-1311/2020-presentato il-14/05/2020
GN-1312/2020-presentato il-14/05/2020
GN-1314/2020-presentato il-15/05/2020
GN-1315/2020-presentato il-15/05/2020
GN-1316/2020-presentato il-15/05/2020
GN-1317/2020-presentato il-15/05/2020
GN-1318/2020-presentato il-15/05/2020
GN-1319/2020-presentato il-15/05/2020
GN-1320/2020-presentato il-15/05/2020
GN-1321/2020-presentato il-15/05/2020
GN-1322/2020-presentato il-15/05/2020
GN-1324/2020-presentato il-15/05/2020
GN-1325/2020-presentato il-15/05/2020
GN-1326/2020-presentato il-15/05/2020
GN-1327/2020-presentato il-15/05/2020
GN-1330/2020-presentato il-15/05/2020
GN-1331/2020-presentato il-15/05/2020
GN-1332/2020-presentato il-15/05/2020
GN-1333/2020-presentato il-15/05/2020
GN-1334/2020-presentato il-15/05/2020
GN-1344/2020-presentato il-15/05/2020
GN-1345/2020-presentato il-15/05/2020
GN-1346/2020-presentato il-15/05/2020
GN-1347/2020-presentato il-15/05/2020
GN-1348/2020-presentato il-15/05/2020
GN-1349/2020-presentato il-15/05/2020
GN-1356/2020-presentato il-18/05/2020
GN-1357/2020-presentato il-18/05/2020
GN-1358/2020-presentato il-18/05/2020
GN-1359/2020-presentato il-18/05/2020
GN-1360/2020-presentato il-18/05/2020
GN-1361/2020-presentato il-18/05/2020
GN-1362/2020-presentato il-18/05/2020
GN-1363/2020-presentato il-18/05/2020
GN-1364/2020-presentato il-18/05/2020
GN-1365/2020-presentato il-18/05/2020
GN-1367/2020-presentato il-18/05/2020
GN-1369/2020-presentato il-19/05/2020
GN-1370/2020-presentato il-19/05/2020
GN-1371/2020-presentato il-19/05/2020
GN-1372/2020-presentato il-19/05/2020
GN-1373/2020-presentato il-19/05/2020
GN-1374/2020-presentato il-19/05/2020
GN-1377/2020-presentato il-19/05/2020
GN-1378/2020-presentato il-19/05/2020
GN-1379/2020-presentato il-19/05/2020
GN-1380/2020-presentato il-19/05/2020
GN-1381/2020-presentato il-19/05/2020
GN-1386/2020-presentato il-19/05/2020
GN-1390/2020-presentato il-19/05/2020
GN-1391/2020-presentato il-19/05/2020
GN-1395/2020-presentato il-19/05/2020
GN-1418/2020-presentato il-22/05/2020
GN-1419/2020-presentato il-22/05/2020
GN-1420/2020-presentato il-22/05/2020
GN-1421/2020-presentato il-22/05/2020

20_24_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1149/2020-presentato il-11/03/2020
GN-1150/2020-presentato il-11/03/2020
GN-1575/2020-presentato il-27/04/2020
GN-1597/2020-presentato il-28/04/2020
GN-1638/2020-presentato il-30/04/2020
GN-1641/2020-presentato il-30/04/2020
GN-1642/2020-presentato il-30/04/2020
GN-1651/2020-presentato il-04/05/2020
GN-1677/2020-presentato il-05/05/2020
GN-1678/2020-presentato il-05/05/2020
GN-1679/2020-presentato il-05/05/2020
GN-1697/2020-presentato il-06/05/2020
GN-1702/2020-presentato il-06/05/2020
GN-1716/2020-presentato il-06/05/2020
GN-1753/2020-presentato il-07/05/2020
GN-1754/2020-presentato il-07/05/2020
GN-1755/2020-presentato il-07/05/2020
GN-1756/2020-presentato il-07/05/2020
GN-1781/2020-presentato il-08/05/2020
GN-1782/2020-presentato il-08/05/2020
GN-1783/2020-presentato il-08/05/2020
GN-1784/2020-presentato il-08/05/2020
GN-1785/2020-presentato il-08/05/2020
GN-1794/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1796/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1797/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1798/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1839/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1855/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1856/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1858/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1863/2020-presentato il-13/05/2020
GN-1864/2020-presentato il-13/05/2020
GN-1865/2020-presentato il-13/05/2020
GN-1866/2020-presentato il-13/05/2020
GN-1867/2020-presentato il-13/05/2020
GN-1868/2020-presentato il-13/05/2020
GN-1869/2020-presentato il-13/05/2020
GN-1870/2020-presentato il-13/05/2020
GN-1871/2020-presentato il-13/05/2020
GN-1872/2020-presentato il-13/05/2020
GN-1873/2020-presentato il-13/05/2020
GN-1912/2020-presentato il-14/05/2020
GN-1913/2020-presentato il-14/05/2020
GN-1926/2020-presentato il-15/05/2020
GN-1953/2020-presentato il-18/05/2020
GN-1997/2020-presentato il-19/05/2020
GN-2017/2020-presentato il-20/05/2020
GN-2018/2020-presentato il-20/05/2020
GN-2024/2020-presentato il-20/05/2020

20_24_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1162/2020-presentato il-11/03/2020
GN-1357/2020-presentato il-10/04/2020
GN-1380/2020-presentato il-14/04/2020
GN-1384/2020-presentato il-14/04/2020
GN-1387/2020-presentato il-14/04/2020
GN-1393/2020-presentato il-14/04/2020
GN-1497/2020-presentato il-21/04/2020
GN-1502/2020-presentato il-21/04/2020
GN-1548/2020-presentato il-24/04/2020
GN-1549/2020-presentato il-24/04/2020
GN-1550/2020-presentato il-24/04/2020
GN-1551/2020-presentato il-24/04/2020
GN-1552/2020-presentato il-24/04/2020
GN-1566/2020-presentato il-24/04/2020
GN-1567/2020-presentato il-24/04/2020
GN-1573/2020-presentato il-27/04/2020
GN-1596/2020-presentato il-28/04/2020
GN-1608/2020-presentato il-29/04/2020
GN-1623/2020-presentato il-29/04/2020
GN-1624/2020-presentato il-29/04/2020
GN-1627/2020-presentato il-29/04/2020
GN-1628/2020-presentato il-29/04/2020
GN-1631/2020-presentato il-30/04/2020
GN-1647/2020-presentato il-30/04/2020
GN-1648/2020-presentato il-30/04/2020
GN-1665/2020-presentato il-04/05/2020
GN-1681/2020-presentato il-05/05/2020
GN-1682/2020-presentato il-05/05/2020
GN-1683/2020-presentato il-05/05/2020
GN-1684/2020-presentato il-05/05/2020
GN-1685/2020-presentato il-05/05/2020
GN-1686/2020-presentato il-05/05/2020
GN-1687/2020-presentato il-05/05/2020
GN-1688/2020-presentato il-05/05/2020
GN-1689/2020-presentato il-05/05/2020
GN-1690/2020-presentato il-05/05/2020
GN-1698/2020-presentato il-06/05/2020
GN-1699/2020-presentato il-06/05/2020
GN-1700/2020-presentato il-06/05/2020
GN-1701/2020-presentato il-06/05/2020
GN-1703/2020-presentato il-06/05/2020
GN-1704/2020-presentato il-06/05/2020
GN-1705/2020-presentato il-06/05/2020
GN-1706/2020-presentato il-06/05/2020
GN-1708/2020-presentato il-06/05/2020
GN-1709/2020-presentato il-06/05/2020
GN-1710/2020-presentato il-06/05/2020
GN-1711/2020-presentato il-06/05/2020
GN-1712/2020-presentato il-06/05/2020
GN-1717/2020-presentato il-06/05/2020

GN-1718/2020-presentato il-06/05/2020
GN-1719/2020-presentato il-06/05/2020
GN-1720/2020-presentato il-06/05/2020
GN-1721/2020-presentato il-06/05/2020
GN-1722/2020-presentato il-06/05/2020
GN-1729/2020-presentato il-07/05/2020
GN-1730/2020-presentato il-07/05/2020
GN-1731/2020-presentato il-07/05/2020
GN-1732/2020-presentato il-07/05/2020
GN-1733/2020-presentato il-07/05/2020
GN-1734/2020-presentato il-07/05/2020
GN-1735/2020-presentato il-07/05/2020
GN-1740/2020-presentato il-07/05/2020
GN-1741/2020-presentato il-07/05/2020
GN-1742/2020-presentato il-07/05/2020
GN-1743/2020-presentato il-07/05/2020
GN-1744/2020-presentato il-07/05/2020
GN-1745/2020-presentato il-07/05/2020
GN-1746/2020-presentato il-07/05/2020
GN-1747/2020-presentato il-07/05/2020
GN-1748/2020-presentato il-07/05/2020
GN-1749/2020-presentato il-07/05/2020
GN-1750/2020-presentato il-07/05/2020
GN-1788/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1789/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1790/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1791/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1792/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1793/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1807/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1808/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1809/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1810/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1811/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1812/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1813/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1814/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1815/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1816/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1819/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1820/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1821/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1822/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1823/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1824/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1825/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1826/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1827/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1828/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1830/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1831/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1832/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1833/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1834/2020-presentato il-11/05/2020
GN-1837/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1838/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1840/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1841/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1842/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1843/2020-presentato il-12/05/2020
GN-1875/2020-presentato il-13/05/2020
GN-1876/2020-presentato il-13/05/2020
GN-1877/2020-presentato il-13/05/2020
GN-1878/2020-presentato il-13/05/2020
GN-1879/2020-presentato il-13/05/2020
GN-1880/2020-presentato il-13/05/2020
GN-1881/2020-presentato il-13/05/2020
GN-1883/2020-presentato il-13/05/2020
GN-1884/2020-presentato il-13/05/2020
GN-1890/2020-presentato il-13/05/2020
GN-1891/2020-presentato il-13/05/2020
GN-1892/2020-presentato il-13/05/2020
GN-1893/2020-presentato il-13/05/2020
GN-1894/2020-presentato il-13/05/2020
GN-1895/2020-presentato il-13/05/2020
GN-1896/2020-presentato il-13/05/2020
GN-1915/2020-presentato il-14/05/2020
GN-1918/2020-presentato il-14/05/2020
GN-1934/2020-presentato il-18/05/2020
GN-1935/2020-presentato il-18/05/2020
GN-1936/2020-presentato il-18/05/2020
GN-1937/2020-presentato il-18/05/2020
GN-1938/2020-presentato il-18/05/2020
GN-1939/2020-presentato il-18/05/2020
GN-1940/2020-presentato il-18/05/2020
GN-1941/2020-presentato il-18/05/2020
GN-1942/2020-presentato il-18/05/2020
GN-1943/2020-presentato il-18/05/2020
GN-1948/2020-presentato il-18/05/2020
GN-1980/2020-presentato il-19/05/2020
GN-1982/2020-presentato il-19/05/2020
GN-1983/2020-presentato il-19/05/2020
GN-1985/2020-presentato il-19/05/2020
GN-2040/2020-presentato il-21/05/2020
GN-2083/2020-presentato il-25/05/2020
GN-2084/2020-presentato il-25/05/2020
GN-2085/2020-presentato il-25/05/2020

20_24_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-5873/2018-presentato il-08/06/2018
GN-7742/2018-presentato il-23/07/2018
GN-8210/2018-presentato il-01/08/2018
GN-8273/2018-presentato il-03/08/2018
GN-8461/2018-presentato il-08/08/2018
GN-8462/2018-presentato il-08/08/2018
GN-8620/2018-presentato il-10/08/2018
GN-9369/2018-presentato il-06/09/2018
GN-9447/2018-presentato il-10/09/2018
GN-9478/2018-presentato il-11/09/2018
GN-9501/2018-presentato il-11/09/2018
GN-9550/2018-presentato il-12/09/2018
GN-9557/2018-presentato il-12/09/2018
GN-9558/2018-presentato il-12/09/2018
GN-9573/2018-presentato il-12/09/2018
GN-9575/2018-presentato il-13/09/2018
GN-9659/2018-presentato il-14/09/2018
GN-9722/2018-presentato il-17/09/2018
GN-9769/2018-presentato il-19/09/2018
GN-9781/2018-presentato il-19/09/2018
GN-11590/2018-presentato il-31/10/2018
GN-11591/2018-presentato il-31/10/2018
GN-11932/2018-presentato il-09/11/2018
GN-440/2019-presentato il-15/01/2019
GN-944/2019-presentato il-28/01/2019
GN-1067/2019-presentato il-30/01/2019
GN-1252/2019-presentato il-05/02/2019
GN-1708/2019-presentato il-13/02/2019
GN-1711/2019-presentato il-13/02/2019
GN-1738/2019-presentato il-13/02/2019
GN-1876/2019-presentato il-18/02/2019
GN-2910/2019-presentato il-13/03/2019
GN-2911/2019-presentato il-13/03/2019
GN-4116/2019-presentato il-09/04/2019
GN-4372/2019-presentato il-16/04/2019
GN-4377/2019-presentato il-16/04/2019
GN-4645/2019-presentato il-19/04/2019
GN-4723/2019-presentato il-23/04/2019
GN-4724/2019-presentato il-23/04/2019
GN-4725/2019-presentato il-23/04/2019
GN-5014/2019-presentato il-06/05/2019
GN-5134/2019-presentato il-07/05/2019
GN-5187/2019-presentato il-08/05/2019
GN-5214/2019-presentato il-08/05/2019
GN-5292/2019-presentato il-10/05/2019
GN-6095/2019-presentato il-30/05/2019
GN-6096/2019-presentato il-30/05/2019
GN-6112/2019-presentato il-30/05/2019
GN-6113/2019-presentato il-30/05/2019
GN-6338/2019-presentato il-05/06/2019
GN-6468/2019-presentato il-07/06/2019
GN-6599/2019-presentato il-11/06/2019
GN-6665/2019-presentato il-12/06/2019
GN-6671/2019-presentato il-12/06/2019
GN-6674/2019-presentato il-12/06/2019
GN-6720/2019-presentato il-13/06/2019
GN-6824/2019-presentato il-17/06/2019
GN-6826/2019-presentato il-17/06/2019
GN-6830/2019-presentato il-17/06/2019
GN-6847/2019-presentato il-17/06/2019
GN-6878/2019-presentato il-18/06/2019
GN-6992/2019-presentato il-20/06/2019
GN-7205/2019-presentato il-26/06/2019
GN-7206/2019-presentato il-26/06/2019
GN-7216/2019-presentato il-26/06/2019
GN-7220/2019-presentato il-27/06/2019
GN-7295/2019-presentato il-28/06/2019
GN-7297/2019-presentato il-28/06/2019
GN-7481/2019-presentato il-02/07/2019
GN-7531/2019-presentato il-03/07/2019
GN-7553/2019-presentato il-03/07/2019
GN-7643/2019-presentato il-05/07/2019
GN-7740/2019-presentato il-09/07/2019
GN-7741/2019-presentato il-09/07/2019
GN-7936/2019-presentato il-12/07/2019
GN-7937/2019-presentato il-12/07/2019
GN-8111/2019-presentato il-16/07/2019
GN-8136/2019-presentato il-17/07/2019
GN-8138/2019-presentato il-17/07/2019
GN-8195/2019-presentato il-18/07/2019
GN-8278/2019-presentato il-19/07/2019
GN-8345/2019-presentato il-22/07/2019
GN-8435/2019-presentato il-24/07/2019
GN-8536/2019-presentato il-25/07/2019
GN-8553/2019-presentato il-25/07/2019
GN-8564/2019-presentato il-25/07/2019
GN-8565/2019-presentato il-25/07/2019
GN-8585/2019-presentato il-26/07/2019
GN-8661/2019-presentato il-29/07/2019
GN-8748/2019-presentato il-31/07/2019
GN-8941/2019-presentato il-05/08/2019
GN-9172/2019-presentato il-08/08/2019
GN-9230/2019-presentato il-09/08/2019
GN-9231/2019-presentato il-09/08/2019
GN-9356/2019-presentato il-13/08/2019
GN-9527/2019-presentato il-22/08/2019
GN-9533/2019-presentato il-23/08/2019
GN-9556/2019-presentato il-26/08/2019
GN-9672/2019-presentato il-29/08/2019
GN-9702/2019-presentato il-29/08/2019
GN-9703/2019-presentato il-29/08/2019
GN-9715/2019-presentato il-29/08/2019
GN-9716/2019-presentato il-29/08/2019
GN-9720/2019-presentato il-29/08/2019
GN-9766/2019-presentato il-02/09/2019
GN-9778/2019-presentato il-02/09/2019
GN-9779/2019-presentato il-02/09/2019
GN-9877/2019-presentato il-04/09/2019
GN-9882/2019-presentato il-04/09/2019
GN-10070/2019-presentato il-10/09/2019
GN-10366/2019-presentato il-17/09/2019
GN-10547/2019-presentato il-20/09/2019
GN-10683/2019-presentato il-25/09/2019
GN-10684/2019-presentato il-25/09/2019
GN-10686/2019-presentato il-25/09/2019
GN-10687/2019-presentato il-25/09/2019
GN-10688/2019-presentato il-25/09/2019
GN-10689/2019-presentato il-25/09/2019
GN-10691/2019-presentato il-25/09/2019
GN-10693/2019-presentato il-25/09/2019
GN-10694/2019-presentato il-25/09/2019
GN-10697/2019-presentato il-25/09/2019

GN-10700/2019-presentato il-25/09/2019
GN-10701/2019-presentato il-25/09/2019
GN-10702/2019-presentato il-25/09/2019
GN-10705/2019-presentato il-25/09/2019
GN-10708/2019-presentato il-25/09/2019
GN-10709/2019-presentato il-25/09/2019
GN-11012/2019-presentato il-01/10/2019
GN-11013/2019-presentato il-01/10/2019
GN-11019/2019-presentato il-02/10/2019
GN-11023/2019-presentato il-02/10/2019
GN-11065/2019-presentato il-02/10/2019
GN-11241/2019-presentato il-07/10/2019
GN-11244/2019-presentato il-07/10/2019
GN-11245/2019-presentato il-07/10/2019
GN-11248/2019-presentato il-07/10/2019
GN-11418/2019-presentato il-10/10/2019
GN-11419/2019-presentato il-10/10/2019
GN-11420/2019-presentato il-10/10/2019
GN-11477/2019-presentato il-11/10/2019
GN-11757/2019-presentato il-18/10/2019
GN-11783/2019-presentato il-18/10/2019
GN-11809/2019-presentato il-21/10/2019
GN-11828/2019-presentato il-21/10/2019
GN-12044/2019-presentato il-24/10/2019
GN-12322/2019-presentato il-31/10/2019
GN-12394/2019-presentato il-04/11/2019
GN-12511/2019-presentato il-06/11/2019
GN-12512/2019-presentato il-06/11/2019
GN-12520/2019-presentato il-06/11/2019
GN-12543/2019-presentato il-06/11/2019
GN-12549/2019-presentato il-06/11/2019
GN-12552/2019-presentato il-06/11/2019
GN-12556/2019-presentato il-06/11/2019
GN-12563/2019-presentato il-07/11/2019
GN-12568/2019-presentato il-07/11/2019
GN-12569/2019-presentato il-07/11/2019
GN-12570/2019-presentato il-07/11/2019
GN-12571/2019-presentato il-07/11/2019
GN-12572/2019-presentato il-07/11/2019
GN-12573/2019-presentato il-07/11/2019
GN-12574/2019-presentato il-07/11/2019
GN-12575/2019-presentato il-07/11/2019
GN-12576/2019-presentato il-07/11/2019
GN-12582/2019-presentato il-07/11/2019
GN-12588/2019-presentato il-07/11/2019
GN-12590/2019-presentato il-07/11/2019
GN-12591/2019-presentato il-07/11/2019
GN-12633/2019-presentato il-07/11/2019
GN-12636/2019-presentato il-07/11/2019
GN-12637/2019-presentato il-07/11/2019
GN-12647/2019-presentato il-08/11/2019
GN-12679/2019-presentato il-08/11/2019
GN-12750/2019-presentato il-11/11/2019
GN-12764/2019-presentato il-11/11/2019
GN-12888/2019-presentato il-13/11/2019
GN-12892/2019-presentato il-13/11/2019
GN-12895/2019-presentato il-13/11/2019
GN-12925/2019-presentato il-14/11/2019
GN-12951/2019-presentato il-14/11/2019
GN-13210/2019-presentato il-21/11/2019
GN-13506/2019-presentato il-28/11/2019
GN-13522/2019-presentato il-28/11/2019
GN-13530/2019-presentato il-28/11/2019
GN-13716/2019-presentato il-03/12/2019
GN-13717/2019-presentato il-03/12/2019
GN-13874/2019-presentato il-05/12/2019
GN-13977/2019-presentato il-05/12/2019
GN-14119/2019-presentato il-10/12/2019
GN-14120/2019-presentato il-10/12/2019
GN-14161/2019-presentato il-11/12/2019
GN-14179/2019-presentato il-11/12/2019
GN-14344/2019-presentato il-16/12/2019
GN-14345/2019-presentato il-16/12/2019
GN-14348/2019-presentato il-16/12/2019
GN-14353/2019-presentato il-16/12/2019
GN-14354/2019-presentato il-16/12/2019
GN-14355/2019-presentato il-16/12/2019
GN-14357/2019-presentato il-16/12/2019
GN-14358/2019-presentato il-16/12/2019
GN-14361/2019-presentato il-16/12/2019
GN-14384/2019-presentato il-17/12/2019
GN-14386/2019-presentato il-17/12/2019
GN-14583/2019-presentato il-20/12/2019
GN-14584/2019-presentato il-20/12/2019
GN-14585/2019-presentato il-20/12/2019
GN-14605/2019-presentato il-20/12/2019
GN-14646/2019-presentato il-23/12/2019
GN-14702/2019-presentato il-24/12/2019
GN-14849/2019-presentato il-30/12/2019
GN-14850/2019-presentato il-30/12/2019
GN-14881/2019-presentato il-30/12/2019
GN-14905/2019-presentato il-30/12/2019
GN-14908/2019-presentato il-30/12/2019
GN-14909/2019-presentato il-30/12/2019
GN-14958/2019-presentato il-31/12/2019
GN-45/2020-presentato il-07/01/2020
GN-326/2020-presentato il-15/01/2020
GN-343/2020-presentato il-15/01/2020
GN-348/2020-presentato il-15/01/2020
GN-411/2020-presentato il-16/01/2020
GN-412/2020-presentato il-16/01/2020
GN-541/2020-presentato il-20/01/2020
GN-543/2020-presentato il-20/01/2020
GN-548/2020-presentato il-20/01/2020
GN-550/2020-presentato il-20/01/2020
GN-565/2020-presentato il-20/01/2020
GN-566/2020-presentato il-20/01/2020
GN-571/2020-presentato il-20/01/2020
GN-798/2020-presentato il-24/01/2020
GN-799/2020-presentato il-24/01/2020
GN-863/2020-presentato il-27/01/2020
GN-886/2020-presentato il-28/01/2020
GN-1689/2020-presentato il-13/02/2020
GN-1953/2020-presentato il-20/02/2020
GN-1955/2020-presentato il-20/02/2020
GN-1973/2020-presentato il-20/02/2020
GN-1993/2020-presentato il-21/02/2020
GN-2021/2020-presentato il-21/02/2020
GN-2026/2020-presentato il-21/02/2020
GN-2109/2020-presentato il-24/02/2020
GN-2121/2020-presentato il-25/02/2020
GN-2311/2020-presentato il-27/02/2020

GN-2340/2020-presentato il-28/02/2020
GN-2416/2020-presentato il-03/03/2020
GN-2428/2020-presentato il-03/03/2020
GN-2453/2020-presentato il-04/03/2020
GN-2458/2020-presentato il-04/03/2020
GN-2460/2020-presentato il-04/03/2020
GN-2467/2020-presentato il-04/03/2020
GN-2567/2020-presentato il-06/03/2020
GN-2585/2020-presentato il-06/03/2020
GN-2614/2020-presentato il-09/03/2020
GN-2695/2020-presentato il-10/03/2020
GN-2702/2020-presentato il-10/03/2020
GN-2731/2020-presentato il-11/03/2020
GN-2735/2020-presentato il-11/03/2020
GN-2739/2020-presentato il-11/03/2020
GN-2746/2020-presentato il-11/03/2020
GN-2749/2020-presentato il-11/03/2020
GN-2750/2020-presentato il-11/03/2020
GN-2759/2020-presentato il-11/03/2020
GN-2762/2020-presentato il-11/03/2020
GN-2763/2020-presentato il-11/03/2020
GN-2766/2020-presentato il-11/03/2020
GN-2775/2020-presentato il-12/03/2020
GN-2784/2020-presentato il-12/03/2020
GN-2785/2020-presentato il-12/03/2020
GN-2789/2020-presentato il-12/03/2020
GN-2806/2020-presentato il-12/03/2020
GN-2823/2020-presentato il-13/03/2020
GN-2825/2020-presentato il-13/03/2020
GN-2841/2020-presentato il-13/03/2020
GN-2851/2020-presentato il-16/03/2020
GN-2852/2020-presentato il-16/03/2020
GN-2861/2020-presentato il-16/03/2020
GN-2864/2020-presentato il-16/03/2020
GN-2875/2020-presentato il-17/03/2020
GN-2876/2020-presentato il-17/03/2020
GN-2879/2020-presentato il-17/03/2020
GN-2946/2020-presentato il-18/03/2020
GN-3686/2020-presentato il-11/05/2020

20_24_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS 07-2019 COMP SANT'ANTONIO IN BOSCO_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazione ex LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Sant'Antonio in Bosco n. 7/COMPL/2019.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c.n. 996/4 strade fondiario del Comune Censuario di Sant' Antonio in Bosco.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data del 10 giugno 2020.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
Giuliana Zorzetto

20_24_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS 08-2019 COMP BAGNOLI DELLA ROSANDRA_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazione ex LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Bagnoli della Rosandra n. 8/COMPL/2019.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c.n. 1943/9 strade fondiario del Comune Censuario di Bagnoli della Rosandra.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data del 10 giugno 2020.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
Giuliana Zorzetto

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

20_24_3_AVV_COM BUTTRIO 43 PRGC_010

Comune di Buttrio (UD)
Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale di Buttrio.

IL RESPONSABILE DI P.O. AREA TECNICA, TECNICO-MANUTENTIVA

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i. ed il relativo Regolamento di Attuazione

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 27.05.2020, è stata approvata la variante n. 43 al Piano Regolatore Generale Comunale di Buttrio.

Buttrio, 29 maggio 2020

IL RESPONSABILE DI P.O. DELL'AREA TECNICA, TECNICO-MANUTENTIVA:
Ezio Antonel

20_24_3_AVV_COM CARLINO 29 PRGC_001

Comune di Carlino (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 3 del 14.05.2020, il Comune di Carlino ha approvato, ai sensi dall'art. 63 sexies, comma 5, della L.R. n. 5/2007, la variante n. 29 al P.R.G.C., dando atto che nei termini previsti dall'art. 63 sexies, comma 2 della L.R.5/2007, sono pervenute all'Amministrazione comunale n. 2 osservazioni alla variante n. 29 di cui solo una ritenuta congrua.

Carlino, 26 maggio 2020

IL SINDACO:
Loris Bazzo

20_24_3_AVV_COM SAN DORLIGO DELLA VALLE PCS RISERVA VAL ROSANDRA_009

Comune di San Dorligo della Valle-Dolina (TS)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano di conservazione e sviluppo (PCS) della Riserva naturale regionale della Val Rosandra-Dolina Glinščice.

IL TITOLARE DI P.O. SERVIZI SUL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 commi 5 e 6 della L.R. n. 42 del 1996 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11/c del 20.05.2020, è stato adottato il Piano di Conservazione e Sviluppo (PCS) della Riserva naturale regionale della Val Rosandra-Dolina Glinščice.
La Deliberazione di adozione e tutti gli elaborati relativi del Piano di Conservazione e sviluppo sono depositati presso la segreteria comunale per trenta giorni effettivi a far tempo dalla data di pubblicazione sul presente B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal Piano di Conservazione e sviluppo possono far pervenire opposizioni.
Dolina, 29 maggio 2020

IL TITOLARE DI P.O.:
dott.ssa Elena Bandi

20_24_3_AVV_COM SAN GIOVANNI AL NATISONE LAVORI LOTTO 1_005

Comune di San Giovanni al Natisone (UD)

Avviso di avvenuta approvazione del progetto definitivo dei lavori lotto 1 - Fognatura via dell'Artigianato e scolmatore di piena delle acque meteoriche e di piena fognaria.

IL T.P.O. DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 25-05-2020, immediatamente esecutiva, è stato approvato il progetto definitivo dei lavori Lotto 1 - Fognatura via dell'Artigianato e scolmatore di piena delle acque meteoriche e di piena fognaria, che comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (servitù perpetua di passaggio di condotta fognaria e/o di occupazione temporanea finalizzata all'esecuzione delle opere).
San Giovanni al Natisone, 27 maggio 2020

IL T.P.O. AREA TECNICA:
geom. Elena Zampari

20_24_3_AVV_COM SAN QUIRINO 76 PRGC_003

Comune di San Quirino (PN)

Avviso di approvazione della variante al PRGC n. 76.

IL RESPONSABILE DI P.O.

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 23.02.2007, n.5 e s.m.i..;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 25.05.2020, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 76 al Piano Regolatore Generale Comunale
San Quirino, 25 maggio 2020

IL RESPONSABILE DI P.O.:
arch. Emanuela del Bianco

20_24_3_AVV_COM SAPPADA PRG_004

Comune di Sappada (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione I variante normativa al PRG.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e art 63 sexies LR 6/19 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 15.05.2020, esecutiva il 15.05.2020, è stata adottata la I variante normativa al PRG.
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 03.06.2020 al 03.07.2020 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 27 giugno 2020, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili interessati dalla variante al Piano possono far pervenire osservazioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Sappada, 27 maggio 2020

IL SINDACO:
Manuel Piller Hoffer

20_24_3_AVV_COM SUTRIO 17 PAC ZONCOLAN_011

Comune di Sutrio (UD)
Avviso di adozione della variante n. 17 al PAC del "Demanio sciabile dello Zoncolan contenente le aree a regime PIP".

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi dell'articolo 25 - comma 2 - della L.R. 5/2007 1e dell'art. 7 - comma 7 - del D.P.R. 20 marzo 2008 n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 28/05/2020 esecutiva nelle forme di legge, è stata adottata la variante n. 17 al PAC del "Demanio sciabile dello Zoncolan contenente le aree a regime PIP".
Copia della deliberazione, unitamente agli elaborati tecnici, rimarrà depositata presso la Segreteria del Comune per 30 (trenta) giorni effettivi, a partire dal 10/06/2020, a libera visione del pubblico.
Entro tale periodo chiunque può presentare osservazioni e/o opposizioni.
Sutrio, 1 giugno 2020

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
Manlio Mattia

20_24_3_AVV_COM UDINE 23 PRGC_006

Comune di Udine - Servizio edilizia privata e urbanistica - Unità organizzativa gestione urbanistica
Avviso di approvazione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies comma 7 della L.R. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 d'ord del 18.05.2020 è stata approvata la Variante n. 23 al P.R.G.C. relativa ai lavori di costruzione e/o riatto, manutenzione marciapiedi, piste ciclabili ed eliminazione barriere architettoniche (Opera pubblica n.7720/B) e che con deliberazione della Giunta Comunale n. 98 d'ord. del 10.03.2020 è stata motivatamente sancita la non assoggettabilità alla procedura di VAS della stessa.
Udine, 27 maggio 2020

IL RESPONSABILE DELL'U. ORG. GESTIONE URBANISTICA:
arch. Raffaele Shaurli

20_24_3_AVV_COM UDINE 24 PRGC_007

Comune di Udine - Servizio edilizia privata e urbanistica - Unità organizzativa gestione urbanistica

Avviso di approvazione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies comma 7 della L.R. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 d'ord del 18.05.2020 è stata approvata la Variante n. 24 al P.R.G.C. relativa alle opere di ripristino e salvaguardia dei fossi in viale Palmanova e via delle Acacie (Opera n.7914) e che con deliberazione della Giunta Comunale n. 92 d'ord. del 03.03.2020 è stata motivatamente sancita la non assoggettabilità alla procedura di VAS della stessa.
Udine, 27 maggio 2020

IL RESPONSABILE DELL'U. ORG. GESTIONE URBANISTICA:
arch. Raffaele Shaurli

20_24_3_AVV_COM UDINE 25 PRGC_008

Comune di Udine - Servizio edilizia privata e urbanistica - Unità organizzativa gestione urbanistica

Avviso di approvazione della variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies comma 7 della L.R. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 d'ord del 18.05.2020 è stata approvata la Variante n. 25 al P.R.G.C. relativa alla sistemazione di via Rivignano (Opera n.7059) e che con deliberazione della Giunta Comunale n. 99 d'ord. del 10.03.2020 è stata motivatamente sancita la non assoggettabilità alla procedura di VAS della stessa.
Udine, 27 maggio 2020

IL RESPONSABILE DELL'U. ORG. GESTIONE URBANISTICA:
arch. Raffaele Shaurli

20_24_3_AVV_FVG STRADE DECRETO ESPROPRIO 22165_002

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Realizzazione opere sostitutive del passaggio a livello sulla linea ferroviaria Mestre-Udine al km.122+256 in localita' Santa Caterina in Comune di Pasian di Prato (UD) - opere di completamento . CUP b81b03000230002 - Decreto di esproprio n. 22165 del 25/05/2020 (Estratto).

IL TITOLARE DELL'U.O. ESPROPRI

(omissis);

DECRETA

Art. 1

(omissis);

Art. 2

le ditte sotto riportate hanno accordato l'indennizzo definitivo per l'espropriazione con conseguente emissione del dispositivo di pagamento e liquidazione dell'indennità spettante:

- Marchesan Licio nt a Loria (TV) il 05.03.1948 prop. 1/2 cf_MRCLCI48C05E692C;
  Zordan Bruna nt a Castello di Godego (TV) il 23.11.1952 prop.1/2 cf_ZRDBRN52S63C190R ;
  Comune di Pasian di Prato - fg.14 mp.1860 , (omissis) indennità €. 1.863,32 (omissis);
- Benedetti Benedetti Maurizio nt a Udine il 10.08.1959 prop 1/2 cf_BNDMRZ59M10L483M ;
  Zanuttini Denys nt a Palmanova (UD) il 07.10.1984 prop. 1/4 cf_ZNTDYS84R07G284P ;
  Zanuttini Valdi nt a Bagnaria Arsa (UD) il 23.04.1955 prop. 1/4 cf_ZNTVLD55D23A553H ;
  Comune di Pasian di Prato - fg.15 mp.399 , (omissis) indennità €.630,00 (omissis);
- Boato Cristiano nt a Udine il 10.09.1968 prop. unico 1/1 cf_BTOCST68P10L483W ;
  Comune di Pasian di Prato - fg.15 mp.397 , (omissis) indennità €.3.000,00 (omissis);
- Gnoato Ada nt a Cervignano (UD) il 14.07.1929 prop. 1/1 cf_GNTDAA29L54C556J ;
  Comune di Pasian di Prato - fg.15 mp.394 , (omissis) indennità €.1.273,00 (omissis);
- Artico Danilo nt a Pasian di Prato (UD) il 03.02.1960 prop.1/2 cf_RTCDNL60B03G352H;
  Artico Laura nt a Udine il 11.09.1964 prop. 1/2 cf_RTCLRA64P51L483J ;
  Comune di Pasian di Prato - fg.15 mp.401 , (omissis) indennità €.67,00 (omissis);
- Artico Daniela nt a Udine il 29.08.1964 prop. 1/2 cf_RTCDNL64M69L483J ;
  Artico Danilo nt a Pasian di Prato il 03.02.1960 prop. 1/4 cf_RTCDNL60B03G352H ;
  Artico Laura nt a Udine il 11.09.1964 prop. 1/4 cf_RTCLRA64P51L483J ;
  Comune di Pasian di Prato - fg.15 mp.402 , (omissis) indennità €.402,00 (omissis);
- Artico Daniela nt a Udine il 29.08.1964 prop. unico 1/1 cf_RTCDNL64M69L483J ;
  Comune di Pasian di Prato - fg.15 mp.400 , (omissis) indennità €.67,00 (omissis);

Art. 3

(omissis)

Art. 4

(omissis)

Art. 5

(omissis)

Art. 6

(omissis)

IL TITOLARE DELL'U.O. ESPROPRI:
ing. Luca Vittori

20_24_3_CNC_ASU GI CONCORSO 2 DIRIGENTI FISICA SANITARIA_0_INTESTAZIONE_012

Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di dirigente fisico in disciplina "Fisica sanitaria".

In esecuzione della determina dirigenziale ASUGI n. 474 dd. 29/05/2020 è indetto il seguente concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

- **2 POSTI DI DIRIGENTE FISICO IN DISCIPLINA "FISICA SANITARIA"**

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni di cui:
- al **DPR 487/94** inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- al **DPR 483/97** inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- alla **L. 125/1991**, **D.Lgs. 198/2006** ed all'**art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001** che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- all'**art. 20 della L. 104/1992** sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- alla **L. n. 127 del 15/5/1997** per lo snellimento dell'attività amministrativa;
- al **DPR n. 445/2000** ed alla **L. n. 183/2011** per le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- al **D.Lgs. n. 196/2003** ed al **D.Lgs. n. 101/2018** in materia di privacy, per ciò che riguarda il trattamento dei dati personali inerenti al concorso;
- all'**art. 1 cc. 547 e 548 della L. n. 145/2018.**

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

1. Essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero in applicazione di quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs 30/03/01 n. 165:
   a. Cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
   b. Cittadino di paesi terzi familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

2. Godimento dei diritti civili e politici;
   a. Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica è richiesto:
      - Il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   b. Per i cittadini di paesi terzi:
      - essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero - di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

3. Idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale e disciplina a selezione.
   L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.

Per i cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di paesi terzi la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI:

1. Laurea magistrale in Fisica – classe delle lauree magistrali LM-17 ovvero laurea specialistica in Fisica – classe delle lauree specialistiche 20/S ovvero laurea in Fisica (vecchio ordinamento);

2. Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Chimici e dei Fisici;

3. specializzazione nella disciplina a selezione o in disciplina equipollente o in disciplina affine, come da individuazione con decreti del Ministero della Sanità 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modifiche e integrazioni

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi terzi consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data, per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia di titoli di studio italiani.
A tal fine nella domanda di ammissione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano, in base alla normativa vigente.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Bando per la presentazione della domanda di ammissione.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica, tramite il sito **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it** .
Le istruzioni operative per la registrazione al sito, la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.**
Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità, con caratteristiche di autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Alla domanda pertanto, mediante le funzioni di upload disponibili, dovrà essere allegata la relativa quietanza.

Il pagamento potrà avvenire mediante:
- pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;
- conto corrente bancario: IBAN: IT 43 O 02008 02242 000103534551 intestato all'ASUI di Trieste, specificando nella causale il riferimento **alla procedura concorsuale di cui trattasi**.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

A completamento dell'iscrizione, mediante le funzioni di upload disponibili, vanno **allegati obbligatoriamente a pena di esclusione**:
a) Un documento di identità valido.
b) Copia della domanda, completa e firmata sull'ultima pagina, prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni).

Qualora ricorrano le condizioni vanno, altresì, allegati obbligatoriamente a pena di esclusione i seguenti documenti:
1. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero status di protezione sussidiaria, familiare non appartenente all'Unione Europea di cittadino UE);
2. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione se conseguito all'estero;

I seguenti documenti – ove ne ricorra il caso - devono essere allegati dagli interessati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:
a. il provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi o per altre finalità, ai sensi dell'art. 20 della L. 5.02.1992, n. 104;
c. le pubblicazioni effettuate.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, si procederà ad idonei controlli, anche a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è disposta dall'Azienda con atto motivato e va comunicata agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.
Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato di pagamento della tassa concorsuale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante con proprio provvedimento secondo le modalità e nella composizione prevista dal D.P.R. 10.12.1997, n.483 per il profilo a concorso.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice si svolgeranno, in forma pubblica, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 11.00, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/97.
Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche, valdesi e ortodosse).
I candidati dovranno presentarsi nel luogo e tempi comunicati per le prove d'esame, muniti di un documento di identità valido.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE TITOLI

a) prova scritta:
svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

b) prova pratica:
esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito.

c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, ai sensi dell'art. 37 c. 1 del D.lgs n.165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 10.12.1997, n.483.

La Commissione dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

20 punti per la valutazione dei titoli, così suddivisi:
- Titoli di carriera: **MAX p. 10**
- Titoli accademici e di studio: **MAX p. 3**
- Pubblicazioni e titoli scientifici: **MAX p. 3**
- Curriculum formativo e professionale: **MAX p. 4**

80 punti per le prove d'esame, così suddivisi:
- prova scritta: **MAX p. 30**
- prova pratica: **MAX p. 30**
- prova orale: **MAX p. 20**

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno **21/30**.
Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno **14/20**.

GRADUATORIA

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, nell'osservanza delle corrispondenti disposizioni legislative vigenti in materia concorsuale, tenendo presente le precedenze e le preferenze (art. 5, D.P.R. 487/94).
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria rimarrà vigente per il periodo previsto dalla normativa in vigore.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, esclusivamente con comunicazioni inviate tramite l'indirizzo di posta elettronica , ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda e comunque, non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione pena decadenza, una dichiarazione attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non abbiano subito variazioni, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.
Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato al vincitore per la presentazione della documentazione, l'Azienda darà comunicazione di non dar luogo alla stipula del contratto, dichiarando lo stesso, rinunciatario.
Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro, senza giustificato motivo, decadrà dall'assunzione.

ATTENZIONE
Una volta instaurato il rapporto di lavoro, l'Azienda si riserva la facoltà di **negare o dilazionare** eventuali assensi a richieste presentate dai dirigenti assunti tramite la presente procedura di selezione e riferite a mobilità in uscita ovvero ad aspettative/comandi per servizi da prestare presso altre Aziende del SSN, in ragione della prevalente necessità di garantire la funzionalità dei servizi e la salvaguardia dei livelli essenziali di assistenza e rilasciandoli, comunque, solo in presenza della certezza della contestuale possibilità di sostituzione. **Un tanto sarà oggetto di specifica clausola inserita nel contratto individuale di assunzione**

Si precisa comunque che le procedure di acquisizione del personale del Servizio Sanitario e le conseguenti assunzioni sono soggette ai vincoli economici ed operativi in materia che derivano o dovessero derivare da disposizioni legislative e/o regolamentari, regionali e nazionali, e saranno quindi attuabili solo nel rispetto degli stessi.
Pertanto, il vincitore non potrà avanzare alcun "Diritto di assunzione" in caso di mancanza delle condizioni su indicate.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi dei Decreti Legislativi 196/03 e 101/18 per le finalità di gestione del concorso.

IL CONFERIMENTO DI TALI DATI È OBBLIGATORIO AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 s.m.i..
L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il

diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI).

NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona della dott.ssa Cristina Turco, Direttore della SC Gestione del Personale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE DELLA SC GESTIONE DEL PERSONALE:

dott.ssa Cristina TURCO

ISTRUZIONI OPERATIVE

PER LA REGISTRAZIONE, LA COMPILAZIONE E L'INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://asuits.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it**
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- Collegarsi, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver inserito username e password definitiva selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.**
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- **ATTENZIONE**: per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

- Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "Stampa domanda".
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, ***apporre la sua firma autografa***, alla scannerizzazione e successivo upload cliccando il tasto"Allega la domanda firmata". Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto"Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"Richiedi assistenza"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "**Annulla domanda"**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) "ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA".

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO
- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali